

RADIOCORRIERE

anno XLVII n. 3

18/24 gennaio 1970 120 lire

**VISITA
A PALAZZO
MADAMA**

**PIPPO
BAUDO
TORNA
CON
SETTEVOCI**

VALERIE LAGRANGE ALLA
TV NEL GIALLO «CORALBA»

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 47 - n. 3 - dal 18 al 24 gennaio 1970

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

sommario

Antonino Fugardi	20 Una visita a Palazzo Madama
Pietro Pintus	24 Un marziano sul Tevere
Giuseppe Bocconetti	26 Telecamere sul mondo del lavoro
Luigi Fait	28 I ragazzi per salvare l'opera
Donata Gianeri	30 C'è un tarlo anche per Pippo
	32 Le novità di « Settevoci »
Giorgio Albani	66 Sulla neve con amore
Pompeo Abruzzini	70 In parata i più simpatici al pubblico
S. G. Biamonte	74 Tra classici e arrabbiati
Marcello Marchesi	76 Proposta per il '70
Ernesto Baldo	77 50 giorni di tregua
Antonio Lubrano	80 Hanno vinto anche loro

34/64 PROGRAMMI TV E RADIO

	2 LETTERE APERTE
Andrea Barbato	5 I NOSTRI GIORNI Cifre preoccupanti
	6 DISCHI CLASSICI
	7 DISCHI LEGGERI
	8 CONTRAPPUNTI
Edoardo Gagliardi Michelangelo Zurletti	9/10 LA MUSICA DELLA SETTIMANA
	11 LE TRAME DELLE OPERE
	12 PADRE MARIANO LINEA DIRETTA
Sandro Paternostro	14 ACCADDE DOMANI
	15 IL MEDICO
Italo de Feo P. Giorgio Martellini	17 LEGGIAMO INSIEME La morale e il costume Hoffmann e le sue profetiche visioni
	19 PRIMO PIANO
	83 BANDIERA GIALLA
	84 LA POSTA DEI RAGAZZI
	85 LE NOSTRE PRATICHE AUDIO E VIDEO
	88 MONDONOTIZIE
	90 MODA
	92 DIMMI COME SCRIVI IL NATURALISTA
	94 L'OROSCOPO PIANTE E FIORI
	95 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 191 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 120 / arretrato: lire 200

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 5.200; semestrali (26 numeri) L. 2.800 / estero: annuali L. 8.300; semestrali L. 4.400

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82
sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,80; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 18; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 15; Malta Sh. 2/6; Monaco Principato Fr. 1,80; Svizzera Sfr. 1,50 (Canton Ticino Sfr. 1,20); U.S.A. \$ 0,65; Tunisia Mm. 180

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino

sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizz. Trib. Torino del 18/12/1968
diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico
è controllato
dall'Istituto
Accertamento
Diffusione



LETTERE APERTE

al direttore

Lotteria Italia

« Signor direttore, sono una abbonata da diversi anni, residente a Viareggio.

Il motivo per cui le scrivo è un po' banale, ma c'è di mezzo una scommessa e avrei piacere mi rispondesse.

E' nata una discussione (a parer mio perfino assurda) sui biglietti di Canzonissima. Diversi miei conoscenti, tra i quali qualche professionista, hanno comprato il biglietto in una grande città sicuri di avere più probabilità di vincere. Loro ragionano così: a Roma (dico Roma per dire una grande città) si vendono maggior numero di biglietti, perciò a maggior numero di biglietti maggiori probabilità di vincere. Ho loro spiegato che comprarlo a Roma il biglietto, o nel più piccolo paese d'Italia, se ne comperano uno la probabilità è una, se ne comperano due, sono due le probabilità, ecc. Ho portato esempi, ho fatto proporzioni; niente, mi hanno dato tutti torto, con certi sorrisetti ironici come per farmi capire che la dicevo grossa.

Creda, mi secca perché sono maestra, ed anche alcune mie scolarelle hanno assistito, con un visetto un po' perplesso, alla mia un po' impetuosa discussione. Ma come facevo a mantenermi calma nel sentire una sciocchezza simile sostenuta con tanta insistenza? Proprio ora ho finito di parlare della cosa con una mia sorella, pure essa insegnante, ma anche lei mi ha dato torto. « Una prova che sbagli », mi ha detto, « è il fatto che sei l'unica a sostenere simile idea ».

La prego, signor direttore, mi risponda. E' una sciocchezza che interessa pochi (o forse interesserà molti, dato che molti si fanno mandare i biglietti da grandi città?) ma per me è diventata una cosa importante. Mi può comprendere! Una cosa scritta su un giornale convincerà di più.

La saluto cordialmente e distintamente. Ringrazio anticipatamente (Lora Benassi - Viareggio).

P.S. Signor direttore, io la penso così: è vero che il biglietto vincente è più facile che esca in una grande città, ma è anche maggiore il numero delle persone che, in questa grande città, si dividono la probabilità di vincita. E poi l'estrazione sarà una sola, no? Voglio dire i biglietti saranno tutti accomunati. Mi spiego male! L'essenziale è che lei abbia capito e di questo sono convinta ».

Ed ecco quanto, su nostra richiesta, ci ha precisato la competente Direzione Generale del Ministero delle Finanze:

In relazione a quanto chiesto da codesto Ente con la nota cui si risponde, si informa che la frequenza con cui risultano premiati i biglietti della lotteria comperati nelle grandi città deriva semplicemente dal fatto che la maggior parte dei biglietti è venduta in tali posti. Siccome la probabilità di vincere di chi compera più biglietti è maggiore di chi ne acquista uno, è evidente che è più probabile che un premio o più premi siano assegnati a compratori di una città in cui per esempio siano stati venduti un milione di biglietti a preferenza di compratori di un'altra città in cui ne siano

stati venduti alcune decine di migliaia.

S'intende che la sorte favorisce più o meno il « complesso » dei compratori, a seconda del numero di essi nelle varie località, e non il « singolo » la cui probabilità di vincere rimane sempre la stessa qualunque sia il luogo in cui abbia acquistato il biglietto.

E i grandi?

« Siamo gli alunni di 4^a e 5^a elementare di Sant'Andrea, frazione di Faenza (RA). La nostra insegnante, ogni giorno, ci ripete che dobbiamo caricarci dopo Carosello. L'unica sera in cui possiamo restare davanti al televisore è il sabato. Purtroppo quella sera la TV mette in onda programmi poco interessanti per i ragazzi e noi ci annoiamo. Seguiamo con interesse i programmi pomeridiani a noi dedicati e saremmo molto grati alla RAI-TV se venissero trasmessi programmi adatti ai ragazzi anche il sabato sera. Ringraziamo vivamente e chiediamo scusa per il disturbo che le rechiamo » (alunni di 4^a e 5^a classe elementare « M. Montessori » - Sant'Andrea, Faenza).

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

Ancora su Bizet

« Gentile direttore, al signor Ernest Cavassori, che sul Radiocorriere TV ha proposto un quesito sulla Sinfonia n. 1 in do magg. di Georges Bizet, ovvero sulla reperibilità della sopracitata opera in edizione discografica dirò che le Case discografiche che hanno in catalogo un'incisione sono le seguenti:

« Decca », LXT 5030 mono 30/33. Comprende: Sinfonia in do magg., Patrie op. 10, Ouverture drammatica (Orchestra Suisse Romande, dir. E. Ansermet);

« Decca » LXT 5634 mono 30/33: Sinfonia in do magg., Petite suite d'orchestre (da Jeux d'enfants), La jolite fille de Perth: suite (Orchestra Suisse Romande, dir. E. Ansermet);

« DGG » LPE 17197 mono 25/33: Sinfonia in do magg. (Orchestra Sinfonica di Bamberg, dir. F. Lehmann);

« Philips » AL 02454 versione mono 30/33, AY 835324 versione stereo 30/33. Incise: Petite suite d'orchestre (da Jeux d'enfants), Sinfonia in do magg., La jolite fille de Perth: suite

(Orchestra Sinfonica di Londra, dir. R. Benzi);

« Plaisir musical », PLM 30264 mono 30/33: Sinfonia in do magg., da L'Arlésienne: suites n. 1 e n. 2 (Orchestra Nazionale ORTF, dir. A. Cluytens);

« Voix de son Maître », FALP 607 versione mono 30/33, ASDF 607 versione stereo 30/33. Incise: Sinfonia in do magg. e Sinfonia in sol di Edouard Lalo (Orchestra Nazionale ORTF, dir. T. Beecham).

Come vede sono edizioni inglesi, francesi e tedesche, e credo che rivolgendosi a negozi specializzati sarà certamente possibile trovare qualche versione. Credo che oltre alla Columbia americana da lei citata, sia pure reperibile (ma non in Italia) una versione della « Nonesuch » ma di entrambe non conosco dati precisi, e comunque penso che siano sul nostro mercato irreperibili.

Per dovere d'informazione esiste anche una versione italiana: Collana « I grandi Musicisti » della Fratelli Fabbri Editori e precisamente il n. 140 (di una serie di due album monografici dedicati a G. Bizet) ove la Sinfonia in do magg. è eseguita dall'Orchestra Sinfonica di Norimberga diretta da Othmar F. Mags, registrazione Polyband » (Corrado Corradino - Torino).

« Se il signor Ernest Cavassori non va proprio in cerca di quella edizione discografica che ha trasmesso il Terzo Programma, ma vuole procurarsi il disco della Sinfonia di Bizet — qualunque esso sia — posso suggerirgli quello che vende la « Orpheus », via dell'Umiltà 33 A, Roma sotto la sigla SMS 2495.

E' un'incisione eccellente effettuata dall'Orchestra Nazionale della Radio Francese sotto la direzione di Charles Munch.

Io possiedo quel disco e ne sono assai soddisfatto. Concordo col signor Cavassori: si tratta di una composizione notevolissima che ogni musicofilo può desiderare di aggiungere alla propria discoteca. Cordiali saluti » (Lelio Maffia - Milano).

Ringraziamo i nostri lettori delle indicazioni che hanno gentilmente fornito al signor Cavassori e che speriamo potranno essergli utili nella sua ricerca.

Mancanza di rispetto?

« Egregio signor direttore, sabato sera 20 dicembre u.s., ho assistito alla trasmissione della semifinale di Canzonissima e mi sono molto meravigliato che i cantanti Morandi e Al Bano, privi di buon gusto, di eleganza e, quello che più conta, senza rispetto per i milioni di telespettatori, si siano esibiti davanti alle telecamere, entrambi con la giacca e la camicia sbottonate.

Dovevano forse affrontare una sfacchinata come i contadini che lavorano la terra, oppure come i facchini quando portano i sacchi in spalla? Che fastidio poteva dare loro la giacca abbottonata e la cravatta, per cantare una canzone? » (Giuseppe Toldo - Venezia).

Lirica e altro

« Egregio direttore, nel n. 47 del Radiocorriere TV (1969) leggo la risposta che lei ha dato al signor Vito Remine di

segue a pag. 4

NOVITA'!

arlho

il pulilucido istantaneo

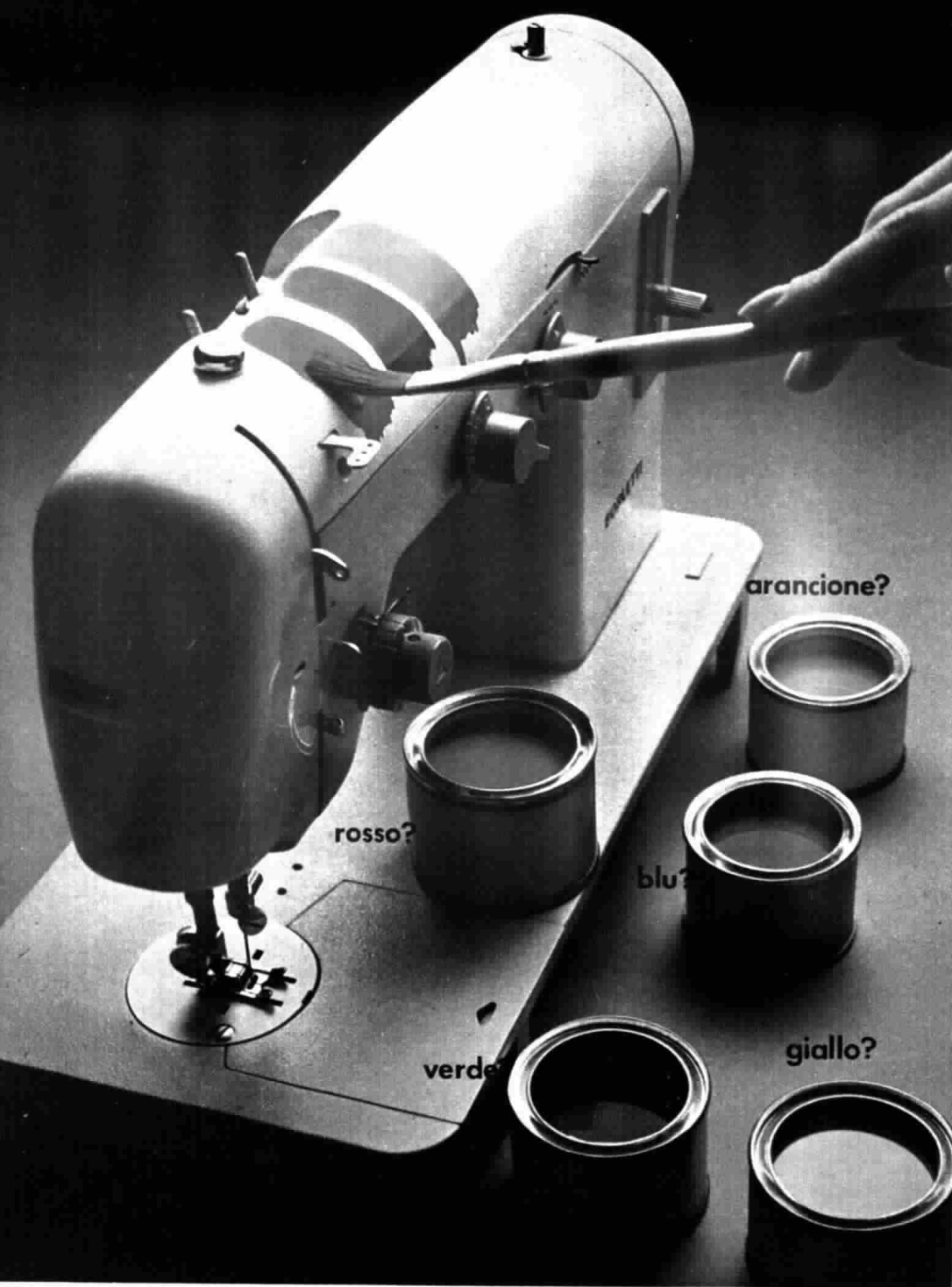


*in un attimo i vostri mobili
saranno puliti
lucidissimi
e respingeranno la polvere
per lungo tempo*

in due profumi: rosa e limone



Borletti cerca un nuovo colore.



Una macchina in cambio della vostra risposta.

La Borletti cerca un nuovo colore per le sue macchine, e ci tiene al vostro consiglio. In cambio verranno sorteggiate 30 zig-zag o, a scelta, 30 televisori 23" tra tutte coloro che l'aiuteranno. Basta scrivere alla Borletti il vostro colore preferito servendosi del tagliando qui a fianco. Scegliete un colore: potete vincere una splendida 1096 o un televisore Borletti. È una collaborazione ben pagata, no?

BORLETTI
CONCORSO-COLORE

Ritagliate e spedite il tagliando a:
BORLETTI CONCORSO - COLORE
Casella postale 1500 Milano
entro il 10 Marzo 1970.
L'estrazione avverrà il 31 Marzo
alla presenza di un notaio.

Aut. Min. Conc. E

COLORE CONSIGLIATO

NOME E COGNOME

INDIRIZZO

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

Bari, che la sollecitava a inserire opere liriche nei programmi televisivi. A questo proposito desidero dirle quello che penso e che pensano milioni di persone serie, come, modestia a parte, credo di essere io. L'argomento veramente è uno: "la musica lirica". Ma le considerazioni sono molte e devono investire l'argomento in lungo, in largo e in profondità. Anzitutto: dell'ignoranza musicale degli italiani, la grande accusata è la scuola!!! E' fatale, come per ogni disgrazia che ci colpisce, noi si voglia ad ogni costo cercare un capro espiatorio, il quale, poverino, è sempre innocente! Per me, a quanto vedo e mi risulta dalla mia esperienza quotidiana, la vera colpevole è la televisione e in parte la radio.

Se si pensi che, pur fra tante scuole di ogni grado che sorgono in ogni angolo d'Italia, vecchie e nuove, oggi si ricorre, e ben si fa, alla televisione, per una maggiore diffusione della cultura, con le varie e belle rubriche come "Scuola Media" mattina e pomeriggio; Sapere e Orizzonti della scienza e della tecnica e per ogni argomento di scienze, religione, lingue, scienze spaziali... politica; se si pensi a tutto il bene immenso che la TV fa divulgando nel mondo i vari argomenti di tutto lo scibile umano, mi chiedo perché per la musica non si debba ricorrere a questo prezioso mezzo di divulgazione.

Mi si può obiettare che già la TV trasmette della musica! Ma che musica? Qualche concerto sinfonico settimanale e poi? Canzoni, canzoni, canzoni a non finire, e cioè musica scadente, deteriorata, che scatena i bassi istinti, musica per versi sciocchi, se versi si possono chiamare due-quattro righe di stupide parole, che vengono ripetute 3-4 volte, e per cui sono occorsi spesso 2-3 autori, che qualcuno chiama poeti! Io dico che non si dovrebbe permettere e accettare la trasmissione di tali lavori, che fanno piangere di umiliazione e di dispetto. Dov'è arrivata la Terra del bel canto, della melodia! e per colpa di una massa di gente, che si muove non per il bene dei giovani, ma per favorire fannulloni e rovinare i giovani. Quanti, e chi non ne ha in famiglia, allettati dai facili guadagni, lasciano la scuola e cominciano con una chitarra a fare impazzire i genitori, per impazzire essi stessi! E la colpa è soprattutto di questa massiccia propaganda radio-televisiva, che ci penetra fin nel midollo delle ossa. Basta scorrere i programmi anche radiofonici d'una qualsiasi giornata, per constatare ciò che dico. La musica lirica è diventata la cenerentola di tutti gli altri tipi di musica, la disprezzata, la trascurata!

Ricordo, quand'ero ragazza, perfino il netturbino zufolava le arie dell'opera che aveva visto la sera prima a teatro! E non dico noi delle scuole! Adesso un giovane, come ha scritto un settimanale, cercava l'autore della bella "nuova" (!!!) canzone che aveva sentito cantare a un uomo e di cui aveva afferrato solo i versi: "Parigi, o cara, noi lasceremo - la vita uniti trascorreremo!". Gli risposero che era Giuseppe Verdi! "E chi è?", chiese il giovane, "lo voglio baciare!". Pensate se invece di sentire canzonette alla radio o alla TV

avesse sentito opere, o anche concerti di musica operistica: sarebbe stato tanto ignorante in fatto di musica vera? Reclamizzate la bella musica, suonatela, fatela conoscere, e lasciate in pace i programmi della scuola. L'Istituto Magistrale insegna musica, sì, un'ora la settimana, insegna le note, il solfeggio... un po' di letteratura; e questo mette in condizione di conoscere la musica, la vera musica, e la vita dei grandi maestri?! E se non si conosce una cosa, come la si può amare? Per la musica, che è una materia difficile, ci sono i Conservatori, cioè le scuole speciali, perché gli altri Istituti hanno un cumulo di materie da insegnare e la musica avrebbe, come ha, sempre un infimo posto nell'insegnamento: qualche ora settimanale e sarebbe, come è, una vera perdita di tempo. Ai miei tempi frequentai anch'io il Magistrale, ma nessuno aprì mai il libro del solfeggio.

I maestri Labroca e Pugliese lavorano tanto nelle loro rubriche radiofoniche, con tavole rotonde, convegni, discussioni, ma l'interesse per la musica nessuno e niente lo desta come l'ascolto alla radio e, specialmente, alla TV!!!

E quello che noto con grande rammarico è che fino a qualche anno fa anche la RAI dedicava alla musica lirica più ore; a mano a mano queste ore sono diminuite, indi scomparse. Al bel canto pochi minuti dopo 24 ore di canzoni e canzoni, strilli, urla su tutti i programmi, con qualche breve parentesi di vero canto! Poi, di tanto in tanto spuntano le statistiche ed ecco che siete sbalorditi quando l'indice di gradimento si abbassa del tanto per cento! Così trovate il pretesto per dirci che la lirica nessuno la gradisce e che avete una "massiccia richiesta di musica leggera da parte di massicci gruppi giovanili", come avete risposto tempo fa a una mia lettera dello stesso tenore di questa. Mi si assicurava, in quella lettera, che la RAI aveva stipulato un accordo con una Casa discografica, per venire incontro ai nostri desideri. Ebbene: sul Radiocorriere TV leggo le facilitazioni che si fanno ai compratori di dischi che sono, sapete cosa?, quasi tutti di musica sinfonica! E le opere liriche? Era questo l'accordo del miracolo? Così i dischi di opere sono sempre a prezzi proibitivi!

Questo è non solo il mio pensiero, ma il pensiero di molte persone sensate, molti giovani, con i quali spesso discutiamo animatamente. E naturalmente questi ragionamenti che io ho avuto il coraggio, la pazienza, e... il tempo di esporvi, li fanno milioni di telespettatori e radioascoltatori. Solo che la "pigrizia" che invade l'animo degli italiani, l'indifferenza davanti a tante storture ed errori che non gl'importa raddrizzare, gli impedisce di rivolgermi le mie stesse lagnanze e domande.

Chiedo scusa se le mie parole son forse andate oltre il mio pensiero. E' che ho un grande dolore, e un grande desiderio: avvicinare i giovani, gli ignoranti, i poveri che non possono comprare i dischi di musica lirica e in nessun modo conoscere questo grande mondo magico creato dai grandi maghi del mondo musicale, (non quelli del Novecento!), alla divina melodia" (Tina Terranova - Modica).

I NOSTRI GIORNI

CIFRE PREOCCUPANTI

Due temi di riflessione per i mesi, e gli anni, che ci si aprono davanti. Scrisse qualche tempo fa Alberto Moravia, tracciando un amaro bilancio di un periodo: «La società italiana da vent'anni si lascia corrompere da quello che, con eufemismo filantropico, viene chiamato benessere. Ora, la prima condizione perché si verifichi il fenomeno d'una corruzione così sottile e così invisibile è la sospensione dell'intelligenza». Si può non consentire con una diagnosi così tagliente e definitiva, che assegna alla società italiana un primato negativo culturale tale da renderla facile preda della tentazione mediocore della prosperità consumistica, e da negarle contemporaneamente l'idealità, la fantasia di beni più duraturi, l'interesse per un sapere e un costume più seri e profondi. E' molto probabile che la severa condanna pronunciata dallo scrittore romano meriti almeno un appello. Ma, certo, possiamo intanto constatare come la idea del benessere materiale e del progresso industriale — da noi, ma anche in tutto il resto del mondo evoluto e libero dal bisogno — non sia più sufficiente a soddisfare l'immaginazione d'una comunità e il suo progetto d'avvenire. Un nuovo irrazionalismo? Una corsa all'indietro? Una generazione che rifiuta di mettersi alle leve di comando e perciò si condanna all'autodistruzione? Un ritorno al misticismo, al millenarismo, alla contemplazione apocalittica del mondo?

Delusioni

Non c'è forse bisogno di scomodare spiegazioni così complesse. Ma certo, un'inversione di tendenza è avvenuta, ad un punto di questo decennio appena trascorso, ed ha alterato la marcia sicura, ma forse illusoria, che avevamo intrapreso. «Il progresso, per cosa farne?» si è chiesta Françoise Giroud sull'Express. La scienza ha compiuto balzi miracolosi, gran parte del mondo si copre d'industrie tecnicamente avanzatissime; la ricchezza, lo sviluppo economico, la potenza produttiva sembravano gli ideali magici appena qualche anno fa, e non sono più, oggi, che l'illusione di qualche tecnocrate malato di efficientismo o di economicismo. Non che il progresso materiale e tecnico, la produzione dei beni di consumo, la speranza di riscattare i po-

poli meno fortunati dalla loro indigenza, siano idee tramontate o da abbandonare. Ma esse semplicemente non bastano più a giustificare il nostro cammino in avanti. Siamo carichi di disillusioni e di dubbi: la scienza aumenta i pericoli, il progresso non ci fa necessariamente felici. La violenza è un contagio che si diffonde, il rifiuto dell'integrazione è una tentazione perenne. L'umanità sembra nutrire aspirazioni e speranze più remote e difficili del semplice benessere, della libertà dal bisogno e dalla fame. Forse, è un inespresso desiderio culturale, nel senso più vasto della parola; un desiderio creativo, in-



La fame nel mondo è uno dei problemi più drammatici del nostro tempo: tre bambini di colore su quattro non hanno cibo sufficiente per le loro necessità più elementari

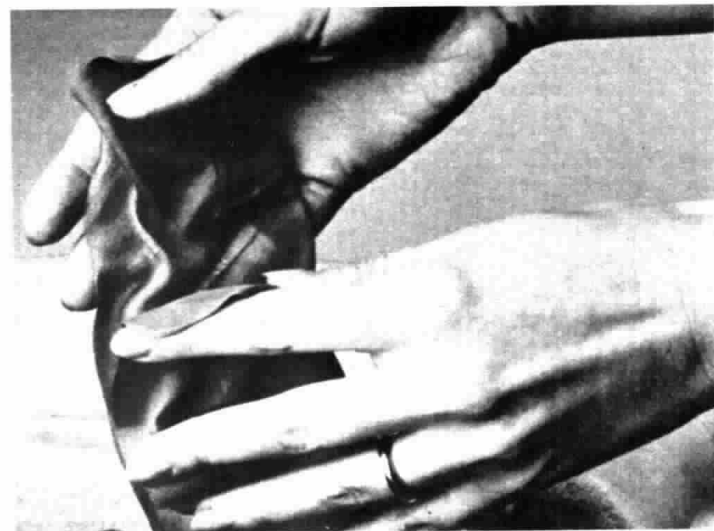
somma, di sapere, capire, vedere, modificare. Forse, è soltanto la reazione al disinganno del progresso materiale; l'uomo s'è accorto che la sua «città» si fa sempre più inabitabile, minacciata dai veleni, dagli inquinamenti, dagli odi, dal traffico, dai rumori, dalle ingiustizie, dalle speculazioni odiose, dal potere indiscriminato, dalla sopraffazione. La vigilia, insomma, sembra quella di un risveglio culturale o — se vogliamo — spirituale; di uno sforzo per imbrigliare quel nuovo irrazionalismo che sale da uno sviluppo economico e industriale incontrollato. Interviene qui la seconda riflessione. E' di segno opposto, e uno dei nostri compiti per il futuro immediato sarà quello di conciliare questo problema con la soluzione del primo. Fra il progresso economico e la catastrofe demografica, la rincorsa è cominciata da un pezzo. Rileggiamo per caso oggi i dati raccolti da un giornalista tedesco, Claus Jacobi, sulla esplosione terrificante della marea umana, che moltiplica ad ogni istante la miseria del mondo, il bisogno, la fame di

beni primari e concreti. Ottomila nuovi uomini ogni ora, 70 milioni di uomini ogni anno, accrescono la popolazione terrestre. Fra trent'anni saremo sul nostro pianeta sette miliardi. Più della metà della popolazione della terra è insufficientemente alimentata, e naturalmente soffre di pesime condizioni igieniche, educative, ambientali.

Fame e spreco

La vita, anche nei paesi più sperduti, è più forte della morte, ma questa vittoria sta creando, nell'ultima parte di questo millennio, un problema di sopravvivenza collettiva che sembra insolubile. E, peggio ancora, le cifre della distribuzione dei

Le vostre mani fanno molto...



fate qualcosa per loro.

Glysolid contiene il 50% di glicerina.

Glysolid penetra a fondo nei tessuti. Glysolid è una protezione sicura dai detersivi.

Glysolid evita le screpolature e gli arrossamenti causati dal freddo.

Glysolid rende le vostre mani morbide e belle come lui le vorrebbe.

Glysolid in scatola rossa la crema a base di glicerina.



Prodotta e venduta in Italia dalla Johnson & Johnson.

Andrea Barbato

I lunghi fiati

Basta con le orchestre tradizionali! Ben vengano — dicono gli uomini d'avanguardia — vibrafono, xilomarmimba, bongos, maracas, claves, campane, tam-tam, triangolo, gong, crotali, piatti, e avanti di questo passo fino al punto però di non far dimenticare che siamo nel campo della musica seria. Salvano infatti la bizzarra sinfonia di cui occupiamo una voce di contralto (Margery MacKay), un flauto (Arthur Gleghorn) e una viola (Milton Thomas). Il tutto diretto da Robert Craft in un 33 giri della « CBS » (S 54072) nel nome di Pierre Boulez, di questo mago dell'arte contemporanea che ha intitolato il pezzo *Le marteau sans maître*. Lo raccomandiamo agli appassionati del brivido da pentagramma. Si tratta di un lavoro presentato nel 1950 al Festival della Società Internazionale di Musica Contemporanea, a Baden-Baden. Proprio con tale opera Boulez, che è nato il 26 marzo 1925 a Montbrison, è divenuto famoso. E' una *Suite* di nove brani (basati su tre brevi poemi surrealisti di René Char), che avremmo preferito nella direzione dello stesso Boulez, anziché in quella del Craft — braccio destro di Stravinsky. Boulez ha più volte affermato di aver preso in mano la bacchetta perché attratto dal desiderio di dirigere le proprie composi-

zioni: stavolta è mancato all'appuntamento. Il Craft passa nel secondo lato del microscollo all'altro grande sacerdote della



ROBERT CRAFT

musica del nostro tempo, a quel maestro che taluni matusa vedrebbero come un terribile rivoluzionario: Karlheinz Stockhausen. Nel disco, grazie al cielo, non avviciniamo ancora il musicista alle prese con chiodi, seghe e martelli, gli ultimi strumenti sonori di cui va pazzo il maestro, nato a Mödrath vicino a Colonia il 22 agosto 1928. Sono sufficienti cinque « legni » per questa *Zeitmasse* n. 5. E per legni s'intendono il flauto, l'oboe, il cor-

no inglese, il fagotto e il clarinetto, suonati rispettivamente da Arthur Gleghorn, Donald Muggeridge, Donald Leake, Donald Christlieb e William Ulyate. Sono contrappunti che causeranno qualche capogiro ai non iniziati e che, scritti quattordici anni fa, si basano sul concetto del ritmo relativo piuttosto che assoluto. L'autore ha anche cercato di spiegarlo dicendo tra l'altro: « Il tempo "il più lento possibile" è determinato dalla capacità di insufflazione del suonatore di strumento a fiato che deve eseguire una particolare serie di gruppi in una sola emissione ». Si potrebbe perciò parlare di musica per lunghi fiati.

Suona Rubinstein

Ci sono ancora fanciulle pronte a commuoversi al suono di *notturni* e di *ballate* di Chopin. Quando poi il mago della tastiera è un Arthur Rubinstein, allora il fascino è irresistibile: alle dolci fanciulle si aggiunge una schiera enorme di ascoltatori. Il romantico musicista della Polonia di ieri è vivo grazie al tocco, all'interpretazione, alla poe-

sia del pianista d'oggi. E' pur vero che nel disco manca la presenza viva dell'esecutore. Non vi scorgiamo il maestro nei suoi tipici atteggiamenti, coi suoi scatti, il suo sorriso, i suoi inchini alle dame delle prime file nelle sale da concerto. L'incisione si presta invece ad una specie di sogno: chiuse le palpebre, la atmosfera si crea con la musica. Il disco è della « RCA » (RED SEAL stereo LSC 20103) e comprende il *Notturmo n. 2 in mi bemolle maggiore, op. 9*; la *Polacca n. 6 in la bemolle maggiore, op. 53 « Eroica »*; la *Ballata n. 1 in sol minore, op. 23*; il *Valzer n. 1 in mi bemolle maggiore, op. 18 « Grande Valzer brillante »*; la *Berceuse, il Valzer n. 6 in re bemolle maggiore, op. 64 n. 1 « Valzer di un minuto »*; il *Valzer n. 9 in la bemolle maggiore, op. 69 n. 1 « L'addio »* (postumo); lo *Scherzo n. 2 in si bemolle minore, op. 31* e il *Notturmo n. 2 in la bemolle maggiore, op. 23*: un'antologia di pagine molto note, perfino popolari e che non è ora il momento di illustrare sotto il profilo storico e stilistico. Interesserà comunque a qualcuno la nota sul

retrobusta a firma di Michelangelo Zurletti, il quale premette che l'opera di Chopin ha tratto dall'avvento del disco una popolarità e una diffusione che sono forse senza confronti: decine e decine di volte le raccolte più importanti sono apparse ovunque, affidate all'esecuzione dei pianisti più insigni; e anche le pagine meno note sono uscite, benché a piccole dosi, dal chiuso della conoscenza specialistica per affrontare il grande pubblico. « Sembra inutile », precisa Zurletti, « ritornare ancora una volta a parlare del pianismo chopiniano e, nel caso specifico, di opere tra le più note della letteratura pianistica. Tuttavia proprio l'abuso che si è fatto dell'opera di Chopin, così lontana ormai nelle correnti esecuzioni dall'indispensabile fedeltà, straziata sia nelle edizioni a stampa che in quelle discografiche, porta a qualche considerazione sulla "questione" chopiniana ». Questione che è poi un fatto essenzialmente di stile, di fedeltà filologica e di perfetta aderenza spirituale.

vice

Sono usciti:

● ANTICHI MAESTRI DELLA MUSICA PER ORGANO IN SPAGNA E ITALIA - Musiche di A. de Cabezón, Correa de Arauxo, J.B. Cabanilles, A. Gabrieli, G. Frescobaldi, D. Zupoli - Organista Gaston Litaize. « Schwann » stereo-mono AMS 76. L. 4650.

chico



Adamo insolito



ADAMO

L'interprete di *Accanto a te l'estate* e di *Affida una lacrima al vento* è rimasto a lungo silenzioso. Abbastanza per riposare, prendere fiato e scovare qualcosa di nuovo da dire. Un obiettivo, quest'ultimo, non facile per un cantante che ha costruito la sua personalità su canzoni che uniscono amore e lacrime ed al quale nessuno perdonerebbe certo se si convertisse al blues o al rock. Così Adamo ha dovuto ripiegare su un compromesso: ancora parole d'amore, ma su un ritmo più rapido, rinunciando alle lacrime. La canzone si chiama *Petit bonheur* e, grazie ad un arrangiamento che ricorda vagamente il gusto delle orchestre «musette», è salita rapidamente nelle classifiche di vendita francesi. Il 45 giri, edito dalla «Voce del Padrone», è uscito in questi giorni da noi,

ma non ne è stata fatta una versione italiana, segno evidente che per ora Adamo non pensa di farne un best-seller nel suo Paese d'origine, ma s'accontenta di continuare a essere presente sul nostro mercato.

Il ballo musette

Fra le convenzioni della Parigi che vive immutabile nella fantasia di mezzo mondo c'è quella del ballo «musette», che ha caratteristiche tali di suono e ritmo da farne qualcosa di assolutamente irripetibile. Il regno delle orchestre «musette» fu, negli anni Trenta, la stazione di radio Tolosa, ascoltata in quasi tutta Europa per la potenza delle sue emissioni. Poi vennero la guerra e la liberazione, e i gusti dei francesi mutarono, volgendosi verso modelli anglosassoni. Le orchestre «musette» continuarono tuttavia a sopravvivere esibendosi per i turisti. Ora il ballo «musette» è diventato un genere da riscoprire e la «Vogue», nel quadro di una collana che propone anche canzoni folkloristiche, presenta un 33 giri (30 cm. stereomono) dal

DISCHI LEGGERI

titolo *Paris musette*, in cui sono riproposte vecchie canzoni dei tempi di Lucienne Boyer e di Tino Rossi, insieme ad altre più recenti, nell'esecuzione di una tipica orchestra «musette» in cui la parte del leone è fatta naturalmente da una fisarmonica (uno strumento anch'esso dimenticato) suonata da un buon professionista francese, Aimable, che guida anche gli altri strumenti. Un disco che fa tenerezza.

Antologia di Bobby

Bobby Solo è un cantante che non teme di ripetersi, anche se molto spesso riesce ad evadere dallo stecato che i fans e la sua Casa discografica gli hanno eretto intorno perché continui a restare immutabilmente lo stesso. A riprova di quanto diciamo, possiamo citare due dischi: l'ultimo 33 giri di Bobby dal titolo *Le canzoni del West*, in cui il cantante si sbizzarriva ad interpretare pezzi assolutamente insoliti per lui; ed il più recente apparso in questi giorni, *Il meglio di Bobby Solo* (33 giri, 30 cm., «Ricordi») in cui è condensata, in 12

pezzi, una vera antologia del più ovvio Bobby. Non mancano infatti *Una lacrima sul viso*, *La casa del Signore*, *Se piangi, se ridi* e le più recenti *Zingara* e *Domenica d'agosto*. Un disco che



BOBBY SOLO

non dice nulla di nuovo sul cantante, ma che farà la felicità dei suoi ammiratori e soprattutto delle sue ammiratrici.

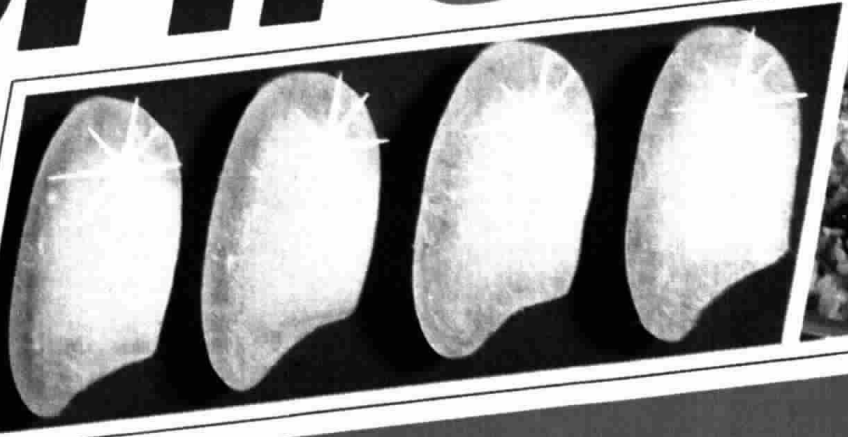
b.l.

Sono usciti

- PIERINO: *Il mio papà e Una vita da cane* (45 giri «Ritaland» - 45RT-3005). Lire 750.
- CINNAMON: *So long Sam... e Broken hearted me, evil hearted you* (45 giri «President» - PT 258). Lire 750.

- MARIO SCRIVANO: *Ho provato a morire e Sole in città* (45 giri «Kansas» - DM 1105). Lire 750.
- THE BEANS: *Un marinaio e Occhi buoni* (45 giri «RCA» - AN 4190). Lire 750.
- BLOOD, SWEAT & TEARS: *Spinning wheel e More and more* (45 giri «CBS» - 4220). Lire 750.
- MILVA: *Aveva un cuore grande e Se piangere dovrò* (45 giri «Ricordi» - SRL 10562). Lire 750.
- EL SUPREMO: *Isadora e Canzone d'amore* (45 giri «Ricordi» - SRL 10559). Lire 750.
- ROBIN GIBB: *Saved by the bell e Mother and Jack* (45 giri «Polydor» - 59313). Lire 750.
- LES TROUBADOURS DU ROI BAUDOUIN: *Sanctus e Kyrie* dalla colonna sonora del film *If* (45 giri «Philips» - BF 319929). Lire 750.
- I TOP 4: *Lei si ferma con me e Ascolta il tempo* (45 giri «Victory» - VY 022). Lire 750.
- DINO: *Bye bye city e Una viola del pensiero* (45 giri «RCA» - AN 4189). Lire 750.
- THE ROKES: *Ombre blu e Sempre giorno* (45 giri «RCA» - AN 4194). Lire 750.
- THE EXPLOSIVE: *Miss Alice's garden e I get my kiks from living* (45 giri «President» - PT 262). Lire 750.
- THE MOTIONS: *Bye bye Barbara e Proud Mary* (45 giri «Ariston» - AR 0332). Lire 750.
- CHRISTIAN: *Amore vero, amore amaro e Sayonara* (45 giri «EDM» - ED 1348). Lire 750.
- GIOVANNA: *Il muro cadrà e Quanto ti amo* (45 giri «EDM» - ED 1346). Lire 750.
- GAETANO VECE: *A lei (One day) e Il poeta pianse* (45 giri «EDM» - ED 1345). Lire 750.
- I POETI: *Canto d'amore e Storie* (45 giri «Kansas» - DM 1106). Lire 750.

chi ricchi!



Menù del giorno:
oggi Riso Gallo con piselli.
Oppure nel brodo,
alla milanese, all'inglese,
in timballo, bollito
o...o...fate Voi:
tanto Riso Gallo viene
sempre bene!

1980-GRUPPO G

**quando l'ambiente fumoso
irrita i vostri occhi...**



**curateli con il
collirio Stilla.**

**Bastano due gocce
azzurre per eliminare
l'arrossamento ed
avere una piacevole
sensazione di sollievo.**

STILLA

Stilla è una specialità medicinale che si vende solo in Farmacia.
Aut. Min. San. n. 2467 del 7 marzo 1968.

CONTRAPPUNTI

Canarini

Non si tratta, una volta tanto, dei simpatici volatili assunti a termine di paragone canoro, ma del nomignolo che le gazzette sportive spesso e volentieri affibbiano ai gialloblu della squadra modenese di calcio. Bene: domenica 28 dicembre la Scala (dove si rappresentava *Manon*) pareva si fosse trasformata nel «Braglia» di Modena, con legioni di tifosi del canto calati appositamente dalla Bassa Emiliana per applaudire i due «canarini» che «giocavano» in trasferta. Dopo i brani più famosi dell'opera e alla fine di ogni atto si sono udite, infatti, frammiste a clamorose ovazioni, grida entusiastiche di «brava Mirella» e «bravo Luciano», indirizzate evidentemente a Mirella Freni e Luciano Pavarotti, i «gioielli» della Ghirlandina che hanno sostituito, nel cuore dei tifosi, i Dugoni e i Sentimenti, i Brighenti e i Remondini della palla rotonda. Entusiasmo giustificato, soprattutto nei confronti della Freni che, avviandosi a festeggiare i quindici anni di carriera, ha offerto un saggio, oltre che delle ben note e apprezzatissime qualità canore, anche di ragguardevole intelligenza di attrice e di interprete, donandoci un delizioso ritratto della immortale eroina creata dalla fantasia dell'abate Prévost.

Cultura al museo

Si è appena conclusa la mostra dedicata all'«Avanguardia a teatro dal 1915 al 1955 nell'opera scenografica di Baldessari-Depero-Prampolini» (che larga eco ha suscitato negli ambienti culturali non solo milanesi, soprattutto per avere rivelato, nell'architetto Luciano Baldessari, una inattesa personalità di scenografo, attento alla lezione della Bauhaus) e già al Museo Teatrale alla Scala si lavora assiduamente alla seconda manifestazione del programma 1969-70. Si tratta della medesima mostra che Vienna dedicò lo scorso anno al grande regista Max Reinhardt, «l'uomo che», secondo il giudizio di Teodoro Celli, «maggiormente ha contribuito, nel nostro secolo, a improntare di geniale originalità lo spettacolo teatrale».

E non basta ancora. Dal 14 marzo al 19 aprile ci sarà infatti una terza manifestazione, protagonista

il grande disegnatore e incisore francese del primo '600 Jacques Callot (lo stesso dei *Capricci* maliziosi), nella cui opera risiede il documento più vivido e suggestivo sulla scenografia della Commedia dell'arte; infine, nei mesi di aprile e maggio, una quarta e ultima mostra dedicata a un affascinante argomento come può essere quello delle stampe teatrali giapponesi, che si varrà anche della collaborazione di importanti collezioni pubbliche e private. Se poi mettiamo nel conto anche la presenza operante del Museo in molte città italiane e straniere, non c'è dubbio che pochi anni di intelligente e dinamica direzione sono bastati, nonostante le gravi difficoltà economiche in cui si dibatte, a trasformare il Museo Teatrale alla Scala in un vivo e vitale (e a suo modo insostituibile) strumento di cultura che onora Milano e il nostro Paese.

Una cantatrice

Pochi certamente rammentano la figura e l'arte di Chiarina Fino Savio, spentasi poco più che novantenne in quella Torino che le aveva dato i natali e che aveva visto molti dei suoi trionfi. Eppure è stata realmente una squisita cantatrice (più che cantante) e un'eterna interprete, che il nostro Paese annovera fra le pochissime (e di tutte certamente la maggiore e la più famosa) dedicatesi all'oratorio e alla musica da camera. Perosi, Respighi, Sinigaglia, Monteverdi restano infatti i capisaldi di una lunga e gloriosa carriera, tanto dedicata a realizzazioni d'arte quanto aliena dalle ambizioni divistiche proprie del teatro lirico, cui pure si era affacciata con eccellenti auspici nel 1899.

Bacchelli II

E' molto più giovane (ma anche molto meno noto) del celebre scrittore, di cui reca il cognome ma non condivide l'origine emiliana. Si tratta infatti del venticinquenne pianista livornese Antonio Bacchelli — diplomatosi nel 1963 al Conservatorio di Milano e attualmente insegnante presso quello di Pesaro — che ha già collezionato molte e notevoli affermazioni, fra le quali una medaglia d'oro al «Busoni» di Bolzano e, ultima in ordine di tempo ma più importante di tutte, il terzo posto (unico italiano finalista su 51 concorrenti di 34 Paesi)

al Concorso Internazionale di Ginevra.

Altro pianista italiano, ma di larga notorietà nazionale e internazionale è Mario Delli Ponti, che si avvia a diventare uno dei nostri migliori solisti nel solco tracciato da Arturo Benedetti Michelangeli. Un altro italiano infine, meritevole di speciale citazione poiché si fa molto onore suonando uno strumento generalmente poco considerato e certo scarsamente popolare, è il violista Luigi Bianchi, la cui giovane età non gli ha impedito di essere ripetutamente invitato da Menuhin a partecipare, quale «guest soloist» (solista ospite), ai concerti della «sua» orchestra.

Silenzio

Non però perché «si gira», «si suona», o «si canta», ma perché — come hanno solennemente affermato, in una recente riunione tenuta a Roma, centocinquanta fra musicisti e musicologi di 30 paesi aderenti all'Unesco — «il silenzio è essenziale alla vita dell'uomo, quanto l'acqua, l'aria pura» (e in particolare dell'uomo-musicista che, secondo il famoso violinista Yehudi Menuhin che presiedeva la riunione, «non può creare se è aggredito costantemente da rumori di ogni «sorta»»). Il «diritto al silenzio», implica ovviamente la condanna anche dell'uso eccessivo della musica.

Negro in frac

Si chiama James Frazier, ha ventinove anni, proviene da Detroit, ed è salito per la prima volta sul podio scaligero in virtù della brillante affermazione riportata alla quinta edizione del «Premio Cantelli», in cui l'ha spuntata sui due finalisti, l'italo-americano Guido Ajmone Marsan e l'italiano Nicola Samale. Il nome di Frazier viene così ad aggiungersi a quelli di Hermann Michael, Eliahu Inbal, Walter Gillsen e Riccardo Muti, vincitori delle precedenti edizioni del «Cantelli». «Magnifico esemplare umano di quella sana gente di colore prima che una «bachchetta» artistica meritevole del premio assegnatogli», ha scritto di lui Franco Abbiati che, dopo averne lodato le eccellenti doti di esecutore, ne ha in particolare elogiato il «senso del ritmo prodigioso e calibrato fino al millimetro, [la] sicurezza di gesti di una elasticità e rappresentatività più uniche che rare».

gual.

LA MUSICA DELLA SETTIMANA

Solista Maria Tipo, direttore Ernest Bour

L'ULTIMO CONCERTO PIANISTICO DI MOZART

di Edoardo Gugiemi

A musiche dell'ultima stagione mozartiana è dedicata la prima parte del concerto diretto da Ernest Bour, nel corso della stagione sinfonica di Milano della RAI. L'Adagio e fuga K. 546, che apre il concerto, fu composto a Vienna nel giugno 1788 (ma la Fuga è uguale a quella per due pianoforti K. 426, scritta cinque anni prima). Si tratta di una pagina di Mozart fra le più alte, in un discorso preromantico modulato con tragica inquietudine e sempre più fonda pateticità.

Carattere dell'opera

Segue il *Concerto in si bemolle maggiore K. 595* « per il clavicembalo o fortepiano », ultimo dei « Concerti » di Mozart, composto nel gennaio 1791 e pubblicato da Artaria nello stesso anno. Mozart lo eseguì in occasione di una serata musicale tenuta a Salisburgo dal grande clarinettista boemo Jan Jo-

sef Beer. Nelle sonorità « sontuose e cupe » (Paumgartner) il *Concerto K. 595* offre come suoi caratteri distintivi un sereno equilibrio dialogico fra strumento solista e orchestra, un accento di pura intimità e, per la scrittura solistica, un'ornamentazione estremamente sobria e fondata su autentiche ragioni espressive. Forse non troveremo in questo « Concerto » i grandi conflitti interiori di altre opere dell'ultimo Mozart (per esempio l'impetuosa drammaticità e l'intenso contrasto di ombre e luci nel primo tempo del *Concerto K. 491*), ma un'atmosfera di raccoglimento, di vaga mestizia e quasi di commiato. Il tema iniziale degli archi, sul misurato commento degli strumenti a fiato, suggerisce il distacco più che l'intensità dolorosa.

Lo stesso discorso potremmo fare per il secondo tempo (« Larghetto »), che si apre con un « refrain » semplice come una canzone popolare (molto belli sono alcuni episodi modulanti), mentre per l'« Allegro » finale — in qualche modo rife-

ribile al *Concerto K. 238* — l'Einstein ha parlato della « serenità di bimbi innocenti che giochino nei Campi Elisi ». Mozart usò il tema di questo finale per il « lied » *Sehnsucht nach dem Frühling K. 596*, su testo di C. A. Overbeck.

Petrassi e Roussel

L'organico strumentale del *Concerto K. 595* comprende gli archi, un flauto, due oboi, due corni e due fagotti. Solista sarà Maria Tipo, vincitrice in giovanissima età del Concorso internazionale di Ginevra e oggi fra le pianiste italiane di maggior prestigio.

Nella seconda parte del concerto Bour figurano il *Settimo concerto* (1964) di Petrassi, che venne eseguito per la prima volta a Bologna in occasione della « Rassegna di musiche dedicate alla Resistenza », e la *Suite in fa maggiore op. 33* di Roussel. L'esplicito riferimento al clima della Resistenza, nel drammatico *Settimo concerto* di Petrassi, sembra stimolare l'illustre musicista romano — come rileva il Gentilucci — « ad un più incandescente trattamento della materia sonora ». Significativo è anche l'interesse di Petrassi verso gli elementi a lui più congeniali delle varie proposte dell'avanguardia, mentre il pungente rilievo di alcuni passi dell'arpa e della xilomarina si pone fra i grandi risultati della scrittura petrassiana.

La *Suite in fa maggiore* di Roussel venne composta nel 1926 ed è articolata in tre tempi: Preludio (« Allegro molto »), Sarabanda (« Lento ») e Giga (« Allegro in forma di rondò »). Per l'agilità ritmica e la ricchezza delle combinazioni sonore, in un gusto decisamente neoclassico, questa « Suite » è fra i lavori più felici dell'autore di *Padmâvatî*, formatosi fra il debussismo e gli ideali severi della « Schola cantorum », nella quale l'illustre compositore francese, scomparso nel 1937, insegnò dal 1902 al '14.

Il maestro Ernest Bour, che fu allievo di Scherchen, svolse un'intensa attività direttoriale a Strasburgo e con l'orchestra del « Südwestfunk » di Baden-Baden.

Il concerto sinfonico Bour viene trasmesso venerdì 23 gennaio alle ore 21,15 sul Programma Nazionale radiofonico.



La pianista Maria Tipo interpreta il « Concerto K. 595 »

Conserva integro il nutrimento ed esalta il sapore di tutto ciò che cucinate

trinoxia
sprint®



la pentola a pressione in inox 18/10 che garantisce

SICUREZZA ASSOLUTA

per lo spessore delle pareti, la chiusura autoclavica, le due valvole - d'esercizio e di sicurezza - interamente metalliche e il fondo brevettato triplodiffusore in inox 18/10, argento e rame.

Capacità lt. 3,5 - lt. 5 - lt. 7 - lt. 9,5

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro - 28022 (Novara)

il cuore me lo dice



di Michelangelo Zurletti

Saint-Saëns, com'è noto, era un uomo così incauto nel formulare giudizi e contemporaneamente così generoso nel giudicare il prossimo che ha offerto, accanto alla storia della sua opera, un'altra, minore ma pittoresca, storia di cantonate e contraddizioni, che hanno talvolta una notorietà superiore anche a quella dei suoi capolavori. Così è, per esempio, delle violente frecciate antiwagneriane dopo un passato di esaltazione wagneriana giunta a tale punto da fargli adottare un tipo di scrittura che, sia pure genericamente, appare filiazione diretta della scrittura di Wagner.

Spunti wagneriani possono essere raccolti in tutte le sue opere; anche in quella più celebre, *Sansone e Dalila*, iniziata, appunto, negli anni in cui, tra letture wagneriane fatte agli allievi (unitamente a opere di Schumann e di Liszt) e audizioni di opere di Wagner in territorio tedesco, Saint-Saëns era nel pieno del fervore per l'autore del *Tristano*. Basti accennare qui alla precisa volontà di rompere la forma chiusa e di adottare la « melodia infinita », l'uso frequente del cromatismo, soprattutto nella parte di Dalila, al fine di mettere in rilievo con morbidi avvolgimenti la voluttuosità di lei e delle sue parole.

I primi abbozzi dell'opera (1869) a un'audizione priva-

ta ottennero così poco favore che Saint-Saëns decise di interrompere la lavorazione. Fu Liszt a incoraggiarlo a portare l'opera a termine, facendogli balenare la prospettiva di un'esecuzione a Weimar. Ne dà notizia lo stesso Saint-Saëns in un articolo pubblicato sulla *Revue musicale* dell'8 novembre 1901: « Senza Liszt l'opera non esisterebbe. Avevo ormai rinunciato a finir-la; ciò che rimaneva erano frammenti e abbozzi illeggibili. Fu allora che a Weimar ne parlai con Liszt il quale, sulla fiducia, perché non volle ascoltare una sola nota, mi disse: "Terminate l'opera e io ve la farò rappresentare qui" ».

Gli avvenimenti (la guerra del 1870, la fondazione della « Société Nationale de Mu-

sique ») ne ritardarono la rappresentazione di alcuni anni; e la prima avvenne solo nel 1877 a Weimar e a Parigi solo nel 1892. C'era un fatto personale tra Parigi e Saint-Saëns sul terreno operistico: la città e gli impresari che gradivano le esecuzioni pianistiche di Saint-Saëns, che ne applaudivano i pezzi cameristici e sinfonici, rifiutavano sistematicamente di accoglierne l'opera teatrale. La quale si presentava in termini nettamente diversi dall'opera che i celebri contemporanei di Saint-Saëns, Massenet, Bizet, Guiraud, Delibes, venivano proponendo; e ancor più diversi dall'opera italiana che continuava ad appassionare i parigini. *Sansone e Dalila*, infatti, nonostante la morbidezza tipicamente francese,

appare apertamente rivolta a influssi tedeschi; che non sono soltanto quelli di Wagner e di Liszt, ma anche di Mendelssohn (citiamo dallo *Chantavoine*: il coro « Nous avons vu nos cités renversées », atto primo, scena prima, deriva da un tema dell'« Andante con moto » della *Sinfonia italiana*). E se un precedente francese è possibile trovarvi, ed è significativo, sarà da cercare nel Berlioz de *La damnation de Faust* e di *Les Troyens*.

Per curioso paradosso quest'opera, che doveva rivelarsi non solo il capolavoro teatrale di Saint-Saëns, non solo uno dei massimi momenti del melodramma francese, ma anche uno dei più felici recuperi del « grand-opéra », nacque come oratorio (all'idea originale non fu forse

estranea la pubblicazione del *Samson* di Haendel apparsa nel 1861 nella *Haendel-Gesellschaft*); e ci fu chi, come Paul Dukas, continuò ad affermare la natura oratoriale dell'opera anche quando *Sansone e Dalila* cominciò ad affermarsi in tutte le città europee proprio come « grand-opéra ».

I punti di forza della partitura, anche a prescindere dai notissimi luoghi quali « Aprile foriero », « Amor, i miei fini proteggi », « S'apre per te il mio cor », sono rappresentati dall'intero secondo atto, con il celebre lungo duetto d'amore, la scena della macina, su cui incombe un'atmosfera di opprimente tensione, e la scena finale, quando Dalila rilancia a Sansone, ma rendendole nello schermo meschine e triviali, le frasi d'amore che nel duetto del secondo atto si erano rivestite di morbide spirali cromatiche. L'osservazione dello *Chantavoine* che Saint-Saëns accoglie qui la lezione di Berlioz quando snatura nell'episodio del Sabba della *Fantastica* la « mélodie animée » e quella di Liszt quando riprende con tutta l'ironia di Mefistofele le aspirazioni e i profondi pensieri di Faust, appare felice e opportuna, cogliendo due momenti esemplari in cui l'arte di Saint-Saëns rivela apertamente i suoi debiti con illustri predecessori.

Sansone e Dalila va in onda martedì 20 gennaio alle 20,15 sul Nazionale radiofonico.

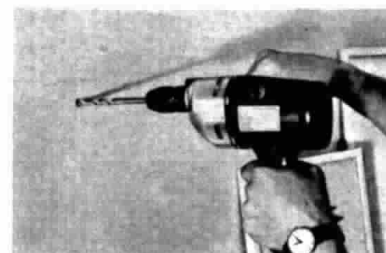
LA MUSICA DELLA SETTIMANA

Georges Prêtre dirige « Sansone e Dalila »

LISZT E L'OPERA DI CAMILLE SAINT-SAËNS

fare tutto da soli E' SEMPLICISSIMO

forare



con un trapano

Black & Decker

Con un trapano BLACK & DECKER siete in grado di eseguire da soli qualsiasi lavoro di manutenzione, installazione e rinnovo che si rende necessario in ogni casa: forare muro e piastrelle, segare, levigare, lucidare, ecc. Perché un trapano Black & Decker è un'« artigiano tuttofare » pronto, sicuro, rapido, facilissimo da usare, già adottato da oltre 35 milioni di persone in tutto il mondo.

da L. 13.000

in poi

levigare



levigatrice orbitale

L. 7.900

questo accessorio permette di levigare perfettamente qualsiasi superficie di legno, plastica, ecc. prima di eseguire la verniciatura oppure la lucidatura.



La Black & Decker fa solo trapani elettrici, per questo sono i migliori

Inviare oggi stesso questo tagliando a **STAR-BLACK & DECKER 22040 Civate (Como)**

col vostro nome, cognome e indirizzo. Riceverete **GRATIS** il catalogo a colori di tutta la gamma **BLACK & DECKER**

R 1

tra gli altri accessori:

sega circolare L. 6.500

seghetto alternativo L. 7.900

LE TRAME DELLE OPERE

Sansone e Dalila

di Camillo Saint-Saëns (20 gennaio, ore 20,15, Programma Nazionale radio).

Atto I - Sansone (tenore) incita i compatrioti alla rivolta contro i filistei oppressori, e, ucciso Abimelecco (baritono), governatore filisteo di Gaza, fugge con i suoi. Il Gran Sacerdote (baritono) del tempio di Dagone invano esorta i filistei a combattere contro gli insorti. A sera Sansone e i suoi guerrieri fanno il loro ingresso trionfale nella piazza della città. Al colmo del tripudio generale, dal tempio di Dagone escono le sacerdotesse con a capo la bella Dalila, la quale mette in opera tutte le sue arti di seduttrice per convincere Sansone a incontrarsi con lei nella vallata di Soreck. Un vecchio ebreo (basso) mette invano in guardia Sansone: questi cede e promette di trovarsi al convegno. **Atto II** - Nella valle di Soreck, mentre Dalila attende nella sua casa Sansone, giunge il Gran Sacerdote che le dà incarico di strappare al gigante il segreto della sua forza. La bella Dalila promette di riuscire nell'intento. Giunge Sansone, il quale dapprima sembra non cedere alle lusinghe di Dalila: Dio lo ha prescelto a guida del suo popolo, ed egli non tradirà. Ma quando Dalila rompe in lacrime, Sansone è vinto: segue la donna nella casa, dove poco dopo entra un gruppo di soldati filistei che riducono Sansone alla loro mercé. **Atto III** - Nella prigione di Gaza, accecato e con il capo rasato (privo perciò della sua forza), Sansone è messo a lavorare alla macina. Egli invoca Dio perché abbia pietà non di lui, ma del suo popolo che ora soffre di nuovo sotto l'oppressore per sua colpa. Due guardie vengono a prenderlo per condurlo alla festa indetta dai filistei per celebrare la loro vittoria. Il cieco Sansone è guidato da un fanciullo, e tutti si fanno beffe di lui. Per un'ultima volta Sansone prega Dio perché gli conceda un attimo la sua antica forza; quindi chiede al ragazzo di accompagnarlo fino alle due grandi colonne che sostengono il tempio. I filistei, ubriachi, non si accorgono che il gigante appoggia le spalle contro i due pilastri, che cedono, facendo crollare il tempio di Dagone e seppellendo nelle sue rovine Sansone e tutti i filistei.

Der Freischütz

di Carl Maria von Weber (24 gennaio, ore 14,35, Terzo).

Atto I - Contrariamente a quanto di solito avviene, alla gara di tiro che si svolge nella foresta il vincitore non è Max (tenore) ma Kilian (baritono). Finita la gara, tutta la compagnia si raduna nella locanda, dove Max — che ha inspiegabilmente mancato tutti i bersagli — viene preso in giro. Mentre sta per scoppiare una rissa, Kuno (basso), il guardaboschi, separa i contendenti, esortando Max a star di buon animo: l'indomani c'è un'altra gara che si svolgerà di fronte al principe, ed egli farà certamente meglio. Se tutto andrà come Kuno prevede, Max avrà come premio il posto di guardia forestale e la mano di Agata, figlia di Kuno. Tuttavia Max non sa darsi pace; ma un cacciatore suo amico, Gasparo (basso), cerca di rallegrarlo; Max non sa che Gasparo ha venduto la sua anima a Samiel (parte recitante), un inviato del diavolo, e quando il suo amico gli dà un proiettile magico con il quale egli abbatte un'aquila al primo colpo, accetta la proposta di Gasparo: si troverà a mezzanotte nella Valletta del Lupo, per fondere sette proiettili magici, che vanno sempre a bersaglio, anche se ciò gli costerà la sua anima.

Atto II - Agata (soprano) attende Max, ma la sua anima è preda di oscuri presentimenti. Finalmente Max arriva e mostra con orgoglio la sua aquila, poi dice ad Agata che non può trattenerla a lungo, perché deve recarsi nella Valletta del Lupo a prendere un cervo ucciso e rimasto laggiù. Al nome della Valletta, Agata è colta da terrore e invano scongiura Max di non recarvisi. E' notte fonda, Gasparo attende la sua vittima e si prepara a fondere il piombo, mentre Samiel stipula con lui un patto: se riuscirà a rendere Max in suo potere, Gasparo per tre anni sarà « Cacciatore Nero ». Giunge infine Max e, mentre il piombo viene fuso, una terribile tempesta si scatena sulla foresta e appaiono mostri e fantasmi. Dei sette proiettili che Max riceve, uno Samiel può dirigerlo contro chi vuole. Ma questo Max non lo sa.

Atto III - All'indomani, in una splendida giornata di sole, Max trionfa su tutti; ha colpito bersagli impossibili e ora, per il tiro di prova di fronte al principe, farà uso del suo ultimo proiettile, ed è questo il colpo che Samiel può dirigere a suo piacimento. Prima di quest'ultima prova, sul campo di tiro giunge anche Agata che sente il Principe Ottokar (baritono) ordinare a Max di colpire una bianca colomba che vola verso un albero sul quale si è arrampicato Gasparo. Max spara e Gasparo, colpito a morte, cade dall'albero. Il Principe chiede spiegazione, e Max confessa di aver gareggiato con « proiettili magici ». Convinco dalle parole di un pio eremita (basso), il Principe perdona Max che ottiene la mano di Agata e la promessa di essere nominato guardia della foresta.



**TORO SEDUTO
SI ARRENDE AL BAGNO**



**ANCHE CON LUI
FAIRY CI SA FARE ...**



**PULITO, FRESCO,
PRONTO PER L'ATTACCO**



**TORO SEDUTO
"AL SELTZ."**

**Vi sentite al seltz
così puliti e freschi**



**OFFERTA SPECIALE
FORMATO BAGNO**

SOLO L. 95

Approfittatene oggi!

PADRE MARIANO

Nuova religione?

«Se tutti i credenti in Dio si unissero in una unica religione, e senza Dio perderebbero terreno. Perché non si cerca di creare una nuova religione che conservi quello che di buono c'è in tutte le religioni, lo fonda e lo armonizzi in una grande unità superiore?» (E.N. - Albissola M.).

Racconta una antica favola orientale che diversi ciechi stanno palpando un elefante. Uno ne ha toccato la proboscide e afferma che l'elefante è un grosso serpente. Un altro si è avvicinato ad una gamba ed è pronto a morire per sostenere che l'elefante è una specie di albero. Per quello invece che ha stretto la coda, l'elefante è una corda e per quell'altro che ha urtato contro una lunga zanna, l'elefante è un pericoloso spintone e per chi gli si è appoggiato infine è un muro. C'è forse — chiede la favola — da creare un altro animale che abbia la proboscide, le gambe, le zanne, ecc.? No, già c'è: solo i ciechi non lo vedono. Così non c'è da creare un'altra religione nuova che presenti quello che di buono c'è in tutte le altre religioni, perché questa religione già c'è da duemila anni, ed è il Cristianesimo, che non solo conserva ed integra tutto ciò che di buono, di vero, di grande, di profondo c'è non solo nella religione di Israele (la sua matrice) ma in tutte le religioni del mondo, armonizzando questi vari elementi in un piano superiore, in un ordine visibilmente trascendente. Ed è questa constatazione che ha portato nei nostri tempi alla religione cristiana, tra gli altri, John Stoddard (*Ricostruendo una fede perduta*) e il celebre psichiatra Kenneth Simon, che, dopo aver percorso il periplo di tutte le religioni attualmente esistenti nel mondo, ha concluso la sua esperienza (abbandonando la brillante carriera scientifica) nella Trappa del Getsemani, negli Stati Uniti.

Apostati

«Mi turbano tanto gli esempi di apostasia dalla Chiesa cattolica. Essa è la vera Chiesa di Cristo: come mai persone che ne hanno fatto parte si decidono a lasciarla? Non me ne so rendere ragione» (F. L. - Bagno di Romagna).

Non se ne può rendere ragione perché non è motivo di ragione quello che li fa lasciare la Chiesa, ma di amore. Le cause che fanno uscire dalla Chiesa risiedono nell'amore a se stessi, quelle che vi fanno rientrare risiedono nell'amore a Dio, che esige — nel caso — un reale sacrificio del proprio egoismo (l'egoismo è un falso amore di se stessi). Dico egoismo penso soprattutto a quello intellettuale, il più insidioso.

Padronanza di sé

«Quale è il segreto per acquistare padronanza di sé?» (V. S. - Piossasco, Torino).

Non si acquista in un giorno, ma si può giungere ad una notevole padronanza di sé, coltivando il silenzio (padre di

grandi cose!) e la riflessione (leggere dentro noi stessi), e la calma esteriore (non strepitare ad ogni stornire di foglia). E' poi sommamente utile evitare le confidenze inutili che ci disperdono e disperdono le nostre forze di autocontrollo. Ma più ancora confidare nella forza soprannaturale della preghiera, chiedendo umilmente, ma insistente, a Dio questa preziosissima padronanza di sé.

Una legge biologica

«E' vero che uno scienziato greco, tanti secoli prima di Cristo, aveva intuito la legge del "tutti per uno e uno per tutti", valida per l'organismo umano, quasi presago di quell'amore per tutti che è la legge morale del grande organismo umano-divino che è il Corpo mistico di Cristo?» (A.Z. - Tropea).

Nel V secolo a.C. Ippocrate di Coo (460-377), medico e biologo greco (celebre anche per il «Giuramento» da lui proposto ai medici della sua scuola, quando iniziavano il loro esercizio professionale con cui si impegnavano ad una grande moralità professionale) studiò e mise in luce il «consenso» vitale di tutte le parti del corpo umano. Il nostro corpo vive solo grazie a una vita unitaria, per cui tutte le cellule e gli organi lavorano indissolubilmente legati per l'insieme, e il tutto provvede alla vita delle singole parti: tutti per uno e uno per tutti! Solo così vive il nostro corpo, sia nella salute che nella malattia. E' una legge biologica ferrea: «consensus unus, conspiratio una, consentientia omnis» (è in latino trasparente). Con le successive scoperte scientifiche, si è giunti alla certezza che il mondo intero è un organismo interdipendente: una pietra che cade in uno stagno produce vibrazioni in tutto l'universo! E gli uomini? E i cristiani? Certuni, come sentono poco questa legge (non ferrea come le leggi biologiche-fisiche, ma soave), dell'amore! Chi crede che il bene e il male altrui è suo bene o male? Quando viviamo, se non a singhiozzo (nelle «grandi occasioni») la legge del tutti per uno e uno per tutti? Dimentichiamo facilmente che siamo invitati a partecipare non solo a un Corpo unificato (il Corpo mistico di Cristo), ma anche ad una virtù unificatrice, che dobbiamo noi stessi alimentare e ravvivare.

Bambini

«Per orientare i bambini verso Gesù che cosa dobbiamo fare?» (F. R. e P. O. - Orbassano, Torino).

Non impedire che essi, i bambini, vadano a Gesù. Ci vanno, direi, naturalmente. Gli adulti hanno, su questi punti, raramente vera comprensione della realtà. Si continua a ritenere indispensabile l'intervento continuo e diretto per «orientarli» verso Gesù, supponendo che senza le nostre esortazioni continue i piccoli non vadano a Gesù. Ma non ha detto semplicemente Gesù: «Lasciate che i piccoli vengano a me»? L'importante è lasciarli andare, e non impedire l'andata.

LINEA DIRETTA

Mason a rotelle

Perry Mason sulla sedia a rotelle: è questa, in termini molto semplificati, l'idea da cui è nata questa nuova serie di telefilm di imminente trasmissione. Dimesa la toga dell'avvocato e dimenticate le astuzie e i trabocchetti delle procedure legali, Raymond Burr, popolarissimo protagonista della serie *Perry Mason* rientra «in servizio» nel ruolo di alto funzionario della polizia di San Francisco. La sua battaglia contro la malavita è talmente efficace da indurre un gruppo di criminali a organizzare un attentato per



Rivedremo Raymond Burr, popolare Perry Mason, nei panni d'un poliziotto rimasto paralizzato in un attentato

togliergli di mezzo. Scampato alla trappola mortale, Raymond Burr rimane però gravemente menomato, tanto da essere costretto a ricorrere a una sedia a rotelle. Benché immobilizzato riesce tuttavia a condurre personalmente le indagini per l'identificazione e l'arresto dei malviventi responsabili dell'attentato. Le capacità dimostrate in questa inchiesta inducono la polizia a ricorrere spesso alla sua collaborazione e alla sua consulenza. Ed è proprio intorno a questa situazione che si sviluppano i telefilm della serie, la quale, dopo un Nero Wolfe poco incline al dinamismo, ci presenterà un detective addirittura immobile. Il titolo della serie è *Ironsides*.

Da Torino a Tel Aviv

Una troupe d'Olttralpe ha effettuato a Torino le prime riprese di *Perdu pour les hommes*, un originale televisivo in coproduzione italo-francese su soggetto di Stefano Terra. Altri esterni saranno girati a

Napoli, Atene, Il Cairo, Tel Aviv e Zagabria. E' la storia di una donna innamoratissima del marito che è stato dato per disperso in guerra. Essa lo cerca e lo fa cercare dappertutto e, alla sua morte, sarà la figlia a continuare questa impresa che sembra ormai disperata. La giovane si rivolgerà infine a un amico giornalista, Stefano Terra appunto, che seguirà le tracce dell'uomo da Torino al Medio Oriente. Il giornalista riuscirà a sapere che il disperso è vivo e lo raggiungerà: scoprirà così che egli aveva preferito farsi credere morto per cambiare radicalmente la propria esistenza. Vive

ora serenamente dedicandosi all'apicoltura. Il giornalista non lo distoglierà dal suo lavoro e tornerà, anzi, dalla figlia per confermarle che il padre è morto: in effetti è ormai «perduto per gli uomini». Jean-Marie Drot ha curato la regia. Gli esterni torinesi saranno girati alla *Gazzetta del Popolo*, in piazza Carignano e in piazza San Carlo, in un hotel del centro e in altri luoghi caratteristici della città.

Favola tecnologica

Lavora a pieno ritmo il settore della prosa radiofonica del Centro di Produzione di Torino: sono in cantiere, o sono appena state ultimate, le registrazioni delle commedie *Uno straccio d'uomo* di Carlo Trabucco, con la regia di Massimo Scaglione, *Gli occhi tristi di Guglielmo Tell* di Alfonso Sastre, con la regia di Ernesto Cortese, *La sfrontata* di Bertolazzi con la regia di Filippo Crivelli. Per la sezione sperimentale Giuliano Scabia

ha terminato la regia della sua «parabola radiofonica» *Fuga, inseguimento e grande giardino*, una sorta di «fiaba crudele sulla civiltà tecnologica». Lo stesso Scabia ha curato i materiali sonori che sono parte integrante della trasmissione che ha tra i suoi interpreti attori con una buona esperienza di teatro d'avanguardia come Pierantonio Barbieri, Laura Panti, Roberto Vezzosi e Loredana Perissinotto.

Mosaico domenicale

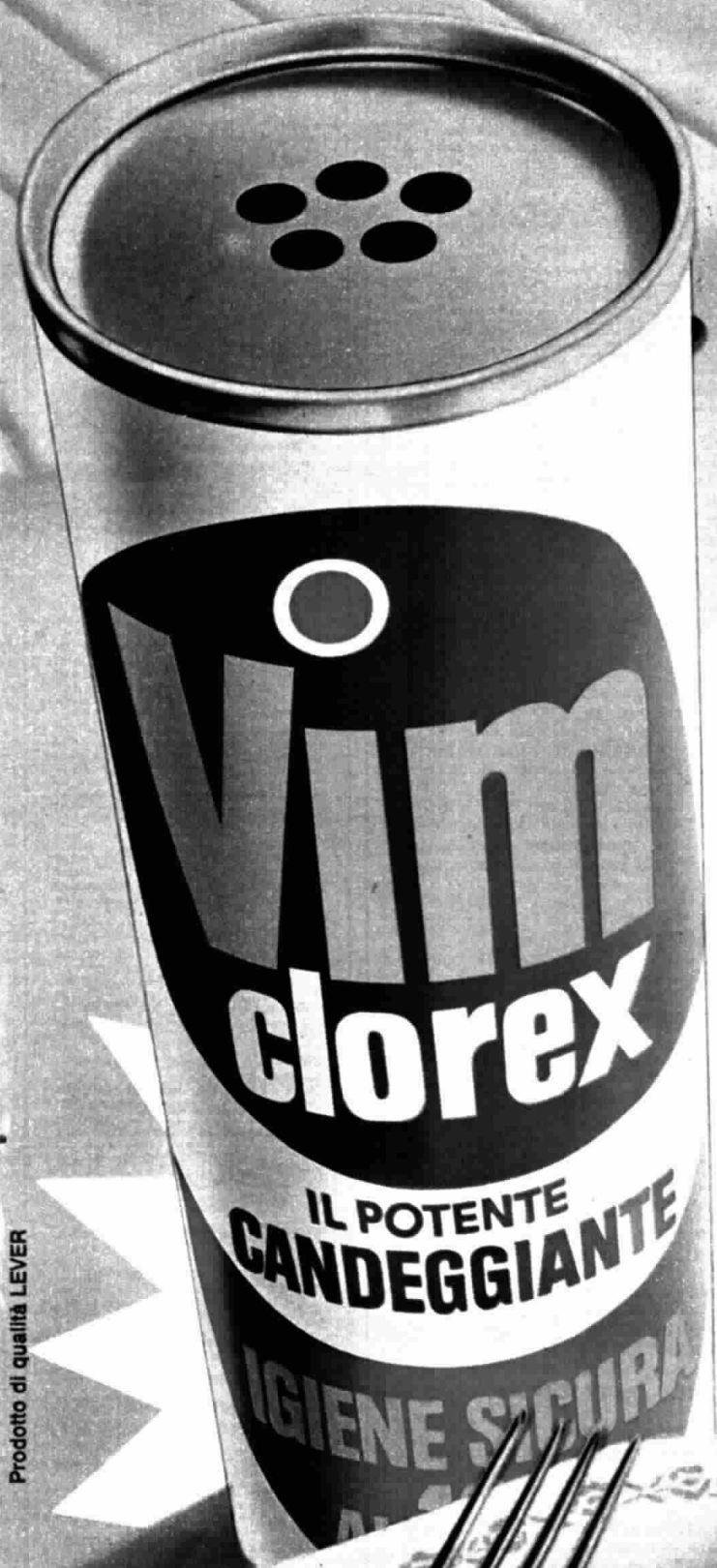
Dopo i tre milioni di specchietti utilizzati per la scenografia di *Canzonissima '69*, abbiamo le 500 tavole di legno della scenografia di *A - come agricoltura*, il rotocalco agricolo della domenica. Su un'idea del regista Gianpaolo Taddei lo scenografo Del Greco ha realizzato una enorme parete concava fatta di blocchetti e liste di legno disposte ad incastro. Questo moderno e funzionale mosaico può essere completamente trasformato assumendo un aspetto diverso in ogni puntata.

Mike romano

Dai primi di gennaio Mike Bongiorno si è trasferito a Roma per curare da vicino la preparazione della nuova trasmissione quiz che segna la sua rentrée televisiva. Il rischiatutto, che andrà in onda dal Teatro delle Vittorie, si avvarrà per la regia di Romolo Siena e per le scenografie di Tullio Zikosky. In questi giorni Mike Bongiorno sta proseguendo la selezione dei concorrenti.

Signori, in carrozza

Una vettura ferroviaria è entrata nello Studio 3 della Fiera di Milano. Per essere precisi, si tratta di due cabine d'una carrozzalento, ricostruite con tale meticolosa fedeltà da sembrare autentiche; mancano soltanto le ruote. Il lungo viaggio da fermi l'hanno compiuto Carlo Giuffrè e Carmen Scarpitta, protagonisti di un episodio della serie *Partita a due*, intitolato *L'uomo che cercavo*. La regia dell'originale, di cui è autore Enrico Roda, è stata affidata a Piero Nelli, alla sua seconda esperienza televisiva dopo una intensa carriera cinematografica. Chi avrà la meglio in questa «partita» non è lecito dire, ma è certo che Carlo Giuffrè o Carmen Scarpitta concluderanno male il viaggio. (a cura di Ernesto Baldo)



**adesso
ci potreste anche
mangiare dentro!**

**solo Vim Clorex dà
un'igiene sicura al 100%**

(perché ha la doppia forza del clorex verde)



il microscopio lo prova!

Osservate a sinistra la superficie di un lavandino dove è passato un normale abrasivo. Vista ad occhio nudo sembra pulitissima, ma l'ingrandimento mostra ancora tracce di sostanze estranee. Guardate ora a destra il lavandino pulito con Vim Clorex. Supera brillantemente anche la prova del microscopio; non c'è più nessuna traccia di sporco e di sostanze estranee perché Vim Clorex li scova e li distrugge. Solo Vim Clorex pulisce bianco brillante e dà un'igiene sicura al 100%.



I GRANDI DELLA STORIA

per chi vuol sapere di più, per chi studia, per chi si pone delle domande

la nuova grande collana **MONDADORI**
un volume al mese in edicola e in libreria
L. 1200

20 volumi complessivi rilegati
con impressioni in oro e splendidamente
illustrati a colori
ogni volume è dedicato al protagonista
di un'epoca da **ALESSANDRO MAGNO**
a **LINCOLN**

Alessandro Magno - Giulio Cesare - Carlo Magno - Gregorio VII - Gengis Khan - Federico II - Il Magnifico - Colombo - Cortes - Carlo V - Elisabetta I^a - Richelieu - Il Re Sole - Pietro il Grande - Federico di Prussia - Washington - Robespierre - Napoleone - Garibaldi - Lincoln.

e in più un dono eccezionale: una preziosa
raccolta di monete antiche, realizzate in
perfetto « facsimile » in lega d'argento!

Il primo volume, Alessandro Magno,
in libreria e in edicola
dal 15 gennaio

Mondadori

Aut. Min.

ACCADDE DOMANI

MCGOVERN E LA CASA BIANCA

Nel 1970 assumerà una certa consistenza la candidatura alla Casa Bianca del senatore George McGovern del partito democratico americano. I seguaci dei Kennedy, tuttora abbastanza forti nell'apparato del partito, vedono nel tranquillo ed onesto senatore dello Stato rurale del Sud Dakota il cavallo vincente qualora Richard Nixon dovesse nel 1972 riproporsi per un nuovo mandato presidenziale. George McGovern ha 47 anni, è figlio di un pastore metodista, ma gode di larga stima negli ambienti cattolici per la sua irreprensibile vita di padre di famiglia. E' l'unico senatore americano abilitato all'insegnamento della filosofia. Dei suoi cinque figli McGovern ha detto: « Voglio che diventino degli americani nuovi ». L'eventuale campagna elettorale di McGovern verrebbe condotta appunto con il motto del « New American » così come quella di Franklin Delano Roosevelt fu condotta nel segno del « New Deal », quella di Harry S. Truman del « Fair Deal », quella di John F. Kennedy della « Nuova Frontiera » e di Lyndon B. Johnson della « Grande Società ». Ai tempi di John F. Kennedy, McGovern ebbe la direzione del programma « Food for peace » (Cibo per la pace) che gli guadagnò notevoli simpatie e consensi del Terzo Mondo. Le sue idee in politica estera sono quelle di Eugene McCarthy e di Robert Kennedy. McGovern propose il riconoscimento diplomatico di Pechino e l'ingresso della Cina all'ONU nel 1965. In materia di disarmo le sue idee sono giudicate « rivoluzionarie ». McGovern vorrebbe accelerare le trattative di Helsinki per la limitazione degli armamenti nel mondo e farle seguire da un ciclo di colloqui fra le maggiori potenze (Cina inclusa) per mettere in comune le risorse alimentari del nostro pianeta e migliorare il livello di vita dei Paesi sottosviluppati. John McGovern non ha la carica magnetica di un John o di un Robert Kennedy. E' un oratore pacato e preciso, ma convincente. Non dispone ancora di una autentica macchina elettorale ma molti ex funzionari dei Kennedy e di Eugene McCarthy sono pronti a mettersi a sua disposizione.

NUOVO FARMACO ANTICANCRO?

Sentirete presto parlare di un nuovo farmaco nella lotta contro il cancro. Si tratta della « Rifampicina », un antibiotico di eccezionale potenza antivirale che viene prodotto sinteticamente in America, Inghilterra e Svizzera ed adoperato di questi tempi in tutta una serie di esperimenti. Due esperti di biologia molecolare dell'Università di Zurigo, la professoressa Heidi Diggelmann ed il professor Charles Weissman, hanno applicato la « Rifampicina » a un gruppo di cellule di pulcini che erano stati infettati con il cosiddetto « virus del sarcoma Rous ». Il nuovo antibiotico ha praticamente impedito alle cellule di degenerare in forme cancerose lasciandole vitali. Si vuole adesso stabilire se gli effetti della « Rifampicina » sono durevoli o soltanto provvisori.

ANTICLERICALISMO IN BRASILE

Fra la Chiesa cattolica ed i governanti brasiliani si è giunti davvero ai ferri corti: la tensione tende ad aumentare. Il cardinale Angelo Rossi, arcivescovo di San Paolo, ha accusato il governo del generale Emilio Garrastazu Medici di praticare una politica violentemente anticlericale sotto il pretesto di colpire presunte collusioni fra i cattolici e le forze sindacali e di sinistra. L'arresto recente di monsignor Calheiros, vescovo della città operaia di Volta Redonda, è stato seguito da quello di diversi domenicani sospettati di « connivenza con l'estrema sinistra ». Il generale Emilio Garrastazu Medici ha dovuto constatare con una certa preoccupazione che Calheiros non era un isolato. Ventinove fra cardinali, arcivescovi e vescovi hanno chiesto per scritto la sua immediata scarcerazione.

SATURAZIONE AUTOMOBILISTICA

Il governo inglese non lo ha ancora annunciato, ma nel 1969 il numero delle autovetture immatricolate è stato inferiore alla media degli anni precedenti. Le prospettive per il nuovo anno non sono certo ideali. Sembra dunque che la motorizzazione in Inghilterra abbia raggiunto, o stia per raggiungere, il suo punto di saturazione. Quando verranno pubblicate le statistiche del 1969 (verso la fine di gennaio 1970) sapremo che nell'anno trascorso si sono avute soltanto 970 mila (novecentosettantamila) nuove immatricolazioni mentre dal 1964 in poi la media annuale superava il milione. Le nuove immatricolazioni nel mese di dicembre 1969 sono state 55 mila e 500.

UN ALTRO FILM DI TATI-HULOT

Il nuovo film di Jacques Tati avrà ancora una volta come suo personaggio centrale l'ormai famoso monsieur Hulot. Le riprese hanno avuto inizio in gran segreto ad Amsterdam tre mesi fa. Tati incarna, naturalmente, Hulot, e ha detto agli amici: « Ho creato Hulot nel 1953 e intendo restargli fedele finché vivo ». Del contenuto del film si sa soltanto che Hulot intende esprimere a modo suo « l'insoddisfazione dei giovani e degli adulti per le forme più disumane della cosiddetta società dei consumi ». Il titolo provvisorio del film è *Signorì, monsieur Hulot*.

Sandro Paternostro

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

ROTOLI CON WORSTEL (per 4 persone) - Battete 8 bistecche tenere di manzo di 60 gr. l'una, spalmatele da un lato con della senape e appoggiatevi mezzo wurstel tagliato a metà nel senso della lunghezza. Arrotondate la carne e legate gli involtini ottenuti; rosolateli in 50 gr. di margarina GRADINA, poi unite un pezzetto di cipolla tritata che lascerete imbiondire. Bagnate con 1/2 bicchiere di vino bianco secco, e quando si sarà evaporato aggiungete 2 cucchiaini di salsa di pomodoro diluita con un mestolo di brodo di dado. Coprite e continuate la cottura lentamente per 1 ora unendo altro brodo se necessario. Servite i rotoli su uno zoccolo di purea di patate e con pisellini in umido.

CONIGLIO IN UMIDO (per 4 persone) - Tagliate un coniglio di kg. 1,200 a pezzi e mettetelo, tranne il fegato che terrete a parte, in una terrina con 1/2 litro di buon vino rosso per almeno 12 ore, poi sgocciolate, asciugatelo e infarinatelo. In una casseruola rosolate leggermente 50 gr. di margarina GRADINA con una cipolla di media grossezza tritata, poi unite i pezzi di coniglio, 1 spicchio di aglio intero, 1 foglia di alloro, sale e pepe, e continuate lentamente la cottura per circa 3/4 d'ora, unendo il vino della terrina poco alla volta. Aggiungete il fegato tenuto a parte, tritato finemente con alcune foglioline di rosmarino e tenete il coniglio su fuoco basso per altri 15 minuti. Servite con il sugo addensato.

SPEZZATINI ADALGISA (per 4 persone) - In 40 gr. di margarina GRADINA fate rosolare 500 gr. di spezzatini di manzo infarinati, poi unite 1/2 litro di brodo di dado bollente, 1/2 cucchiaino di succo di limone, 1 spicchio d'aglio intero, 1/2 cipolla a fettine, 1 foglia di alloro, sale e spezie. Coprite e lasciate cuocere lentamente per un'ora, poi aggiungete 3 carote tagliate a bastoncino, 300 gr. di cipolline intere e terminate la cottura. Togliete l'aglio e l'alloro prima di servire gli spezzatini con le verdure e il sugo addensato.

con fette Milknette

CIPOLLE RIPIENE (per 4 persone) - Togliete la pellicina esterna a 4 belle cipolle grosse, poi svuotatele lasciando attorno un bordo largo un dito. Preparate una besciamella piuttosto soda con 30 gr. di burro o margarina vegetale, 30 gr. di farina, 1/4 di litro di latte, sale e noce moscata. Appena tolta dal fuoco mescolatevi 4 fette MILKINETTE spezzettate e 1 tuorlo d'uovo. Distribuite il composto nelle cipolle e cospargetele con pangrattato fritto in burro. Mettetele in una teglia unta e fatele cuocere in forno moderato (180°) per circa mezz'ora, poi, prima di toglierle, su ognuna ponete 1/4 di fette MILKINETTE che lascerete sciogliere.

UOVA ALLA PIZZAIOLA (per 4 persone) - In un tegame fate sciogliere 40 gr. di burro o margarina vegetale, poi rompetevi 4 uova. Quando si saranno quasi rapprese salatele e mettele su ognuna una fetta MILKINETTE, una cucchiainata di salsa di pomodoro o di pomodori preparati e dell'origano. Coprite e continuate la cottura su fuoco bassissimo finché il formaggio incomincerà a sciogliersi. Servite le uova su crostini di pane fritti in burro.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

IL MEDICO

POLMONITI VIRALI

Una particolare caratteristica biologica dei virus è quella di possedere una affinità elettiva verso un determinato tessuto (cosiddetto istotropismo). A seconda del tessuto verso il quale il virus mostra la sua affinità, si parla di neurotropismo, dermatotropismo, pneumotropismo, eccetera. Questa elettività virale per un determinato tessuto è in rapporto alle migliori possibilità che questo o quel tessuto hanno, rispetto ad altri, di soddisfare le esigenze metaboliche e moltiplicative del virus. Da un punto di vista più strettamente clinico, si parla di uno pneumotropismo primitivo e di uno pneumotropismo secondario. Nel primo caso si tratta di una localizzazione elettiva di un ceppo virale nel tessuto polmonare; nel secondo caso, invece, ci si trova di fronte ad una affezione polmonare infiammatoria che si associa o che segue ad una virosi generalizzata o già localizzata in altro organo. Tra i virus dotati di caratteristiche pneumotrope primitive o secondarie, tali da provocare processi patologici bronco-polmonari, vanno elencati: i ceppi influenzali A, B, C con i vari sottotipi (tra cui quello dell'attuale «spaziale» A2 Hong Kong 1968-69 che è un sottotipo del ceppo A influenzale), i virus parainflenziali, alcuni adenovirus, il ceppo virale RSV o «respiratory syncytial virus», il virus della polmonite atipica primaria o virus Eaton ed inoltre il virus della mononucleosi infettiva, i virus della varicella, rosolia, morbillo, vaiolo. Le pneumopatie primitive da virus possono colpire indifferentemente tutte le età, tutte le razze senza particolare riguardo al sesso. Esiste, tuttavia, una certa predominanza nei soggetti in età giovane (dai bambini sino agli adulti di 25-30 anni) e nelle persone al di sopra dei 50 anni. Nei soggetti giovanissimi ed in quelli anziani il decorso dell'infezione appare spesso più grave e l'indice di mortalità presenta valori più elevati. I fattori stagionali hanno sicuramente una certa importanza; durante i mesi freddi infatti si registra una recrudescenza della frequenza di episodi polmonari da virus,

come d'altra parte avviene in genere per tutte le malattie dell'albero respiratorio. Per quel che riguarda le modalità del contagio, si può fondatamente presumere che esso avvenga tra soggetto malato ed individuo sano per via essenzialmente aerogena, per inalazione di particelle infettanti diffuse nell'ambiente da colpi di tosse o da starnuti. Si deve ancora sottolineare la contagiosità di queste affezioni virali, la quale è estremamente elevata; di qui il rapido diffondersi di tali virosi nelle comunità, scuole, eccetera. Dal punto di vista clinico le polmoniti virali possono essere considerate affezioni ad andamento generalmente benigno, caratterizzate da infiltrato polmonare acuto, molte volte muto all'esame obiettivo toracico. Dopo un periodo di incubazione che può variare da una a tre settimane, la malattia comincia in genere in modo graduale, non allarmante, ma subito molesto. I primi disturbi sono a volte rappresentati dai comuni sintomi di sofferenza generale, con cefalea in certi casi particolarmente intensa, accentuata dai colpi di tosse. In altri casi la malattia si manifesta sin dall'inizio con sintomi di irritazione delle vie aeree, con caratteristico senso di secchezza ed irritazione della gola e tosse. In questo periodo iniziale la tosse, dovuta solo alle manifestazioni infiammatorie delle vie aeree superiori, è stizzosa, secca, molto molesta, a volte con crisi parossistiche e non di rado associata a bruciore retrosternale. Dopo i primi 4 o 5 giorni di malattia la tosse diviene umida con emissione di secreto mucoso o muco-purulento, a volte con piccole striature di sangue. La febbre non ha un andamento caratteristico, anzi questo è assai variabile. Nei primi giorni di malattia il rialzo termico è moderato, ma si accentua progressivamente ed in genere si giunge nello spazio di 3-4 giorni a temperature di 39-40°C, con remissione mattutina. L'andamento della temperatura non viene modificato dal trattamento con penicillina o sulfamidici, il che fa distinguere queste affezioni virali dalle polmoniti batteriche da germi noti, come il pneumococco, assai sensibili al trattamento con penicillina. E di qui venne fuori il termine di «polmoniti atipi-

che» con il quale vengono anche chiamate queste polmoniti virali. La durata del periodo febbrile è variabile. Vi sono casi in cui la febbre è presente un solo giorno, mentre vi sono i casi protratti, nei quali può persistere fino a sei settimane ed oltre. La temperatura di solito si estingue gradualmente «per lisi», nello spazio di sette-quattordici giorni. Naturalmente, l'esiguità del quadro clinico fa sì che un certo numero di casi di polmonite virale possano passare completamente inosservati. Comunque l'instaurarsi progressivo di una sintomatologia di tipo influenzale, con rialzo termico persistente per alcuni giorni e che rimane immutato in seguito alla terapia penicillinica e sulfamidica, la relativamente scarsa compromissione dello stato generale, la presenza di segni obiettivi toracici modesti per estensione ed intensità, sono gli elementi che debbono far sospettare al medico la polmonite virale e sulla base di tale sospetto consigliare una serie di indagini di conferma, soprattutto quella radiografica. Il decorso della polmonite virale è altrettanto variabile quanto il suo quadro clinico. Esistono casi, specie in pieno periodo di epidemia, multi soggettivamente ed oggettivamente, il cui riscontro è puramente casuale in occasione di un esame radiologico praticato per altre ragioni. Accanto a queste forme cosiddette «asintomatiche o mute» sono altresì da considerare le forme più gravi, a decorso protratto, caratterizzate dal prolungato andamento febbrile, ora a tipo continuo ora a tipo remittente ed ondulante. Nei casi più frequenti il periodo febbrile ha una durata da una a due settimane, mentre i disturbi principali sono rappresentati dalla cefalea, dalla tosse e dalla sudorazione. Nella fase acuta della malattia il malato deve restare a letto, osservare un regime dietetico di facile digeribilità e buon contenuto calorico, introdurre una discreta quantità di liquidi per mantenere nei limiti fisiologici il bilancio idrico dell'organismo. Anche se inattivi contro il virus agente della polmonite virale, gli antibiotici a largo spettro vanno usati a dosi generose insieme a larghe dosi di preparati vitaminici A, B, C.

Mario Giacobazzi

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI TEDESCO PER IL MESE DI GENNAIO

I CORSO

Oggi è domenica; che facciamo? — Visitiamo lo zoo di RI — Andiamo soli? — No, aspettiamo Nina e Guido. Sono certamente felici di venire con noi. — Hai la macchina fotografica? — Sì, faccio volentieri alcune fotografie. — Così abbiamo un ricordo (*das Andenken*). — Prendi anche la radio? — No, non amo la musica; e poi la radio [ce l'] ha mio fratello. — Viene anche tuo fratello con noi? — No, egli resta a casa. — [Va] bene. Prendiamo l'autobus! — Quale numero? (*die Nummer*) — Non lo sai? Numero 15.

II CORSO

Quanto sono bravi i nostri operai in Germania! — Hai da raccontarmi qualche bell'esempio di onestà? — Non di onestà, ma di vera umanità (*die Menschlichkeit*). — Dimmi, cosa è successo? (accaduto) — Una piccola ragazza di nove anni aveva perduto la strada (via). Piangendo andava errando per le strade, ma né passanti né autisti (*der Passant, -en, -en; der Autler, -s*) si curarono di lei. Finalmente incontrò l'operaio-ospite italiano Antonio Caputo il quale accompagnò la piccola amica al prossimo commissariato (*das Revier*). Il bravo A. C. ricevette (ottenne) dal Presidente una lettera di ringraziamento. — Questo articolo [lo] puoi leggere a pag. 10 del *Münchner Merkur* del 15-16 novembre.

X Concorso internazionale Alfredo Casella

Fervono all'Accademia Musicale Napoletana i lavori di organizzazione del X Concorso pianistico internazionale «Alfredo Casella» al quale si abbinano il VI Concorso di composizione, per un Trio, o Quartetto, o Quintetto, con o senza pianoforte, assolutamente inediti.

Il Concorso si svolgerà nell'aprile 1970, nella Sala del Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella. La Giuria sarà costituita da eminenti personalità del mondo musicale. Per il Concorso di pianoforte sono a disposizione premi in danaro, oltre la Coppa Città di Napoli e i diplomi al merito.

Per il Concorso di composizione, al vincitore del Premio Daniele Napolitano verrà offerta una medaglia d'oro. L'opera premiata sarà pubblicata per i tipi della Casa Editrice G. Zanibon.

I Regolamenti del Concorso possono essere ritirati presso la segreteria dell'Accademia Musicale Napoletana - Napoli - via S. Pasquale, 62 - tel. 39.77.08, i Consolati, le Ambasciate, gli Istituti italiani di Cultura all'Estero.

Le domande con i documenti richiesti o con la Composizione concorrente dovranno pervenire, non oltre la sera del 15 marzo 1970, presso gli Uffici della Segreteria dell'Accademia Musicale Napoletana.

premio Guglielmo Canevascini 1970 per un documentario radiofonico di carattere sociale

La Radio della Svizzera Italiana bandisce il «PREMIO GUGLIELMO CANEVASCINI 1970» per un documentario radiofonico di carattere sociale.

La partecipazione è aperta a tutti i documentaristi di lingua italiana, senza distinzione di nazionalità e di dimora. Ciascun concorrente può inviare — entro il 31 marzo 1970 — uno o due documentari inediti della durata minima di trenta minuti e della durata massima di quarantacinque minuti; essi devono avere uno specifico carattere radiofonico e presentare qualità estetiche notevoli.

La realizzazione — che può avvalersi di tutti i possibili mezzi d'invenzione ed espressione radiofonica — va presentata su nastro (velocità 7,5 o 15 pollici). Il concorrente è pregato di corredare il nastro con un «curriculum vitae» e con la trascrizione, in cinque copie, del testo letterario del documentario.

La giuria — composta di Cherubino Darani, presidente; Eros Bellinelli, segretario; Basilio Biucchi, Ferruccio Bolla, Elio Canevascini, Roberto Costa e Stelio Molò — potrà assegnare, inappellabilmente, il «Premio Guglielmo Canevascini 1970» di franchi svizzeri 5.000, un premio speciale di franchi svizzeri 3.000, e potrà suggerire alla RSI l'acquisto dei diritti di trasmissione (non inferiori a franchi svizzeri cinquecento) di altri documentari che presentino qualità interessanti.

I documentari premiati e acquistati rimarranno proprietà della RSI, la quale li potrà diffondere senza corrispondere ulteriori compensi all'autore. I documentari non prescelti saranno restituiti.

Per ogni documentario premiato o acquistato la RSI corrisponderà all'autore una indennità di franchi svizzeri 300, quale partecipazione alle spese di realizzazione del lavoro. Il nastro o i nastri vanno indirizzati, entro i termini fissati, a Radio della Svizzera Italiana - Premio Guglielmo Canevascini 1970 - 6903 - Lugano/Besso.

L'assegnazione del «Premio Guglielmo Canevascini 1970» avverrà entro il 30 giugno 1970.

Pommarola per 4:



pomodori L.100

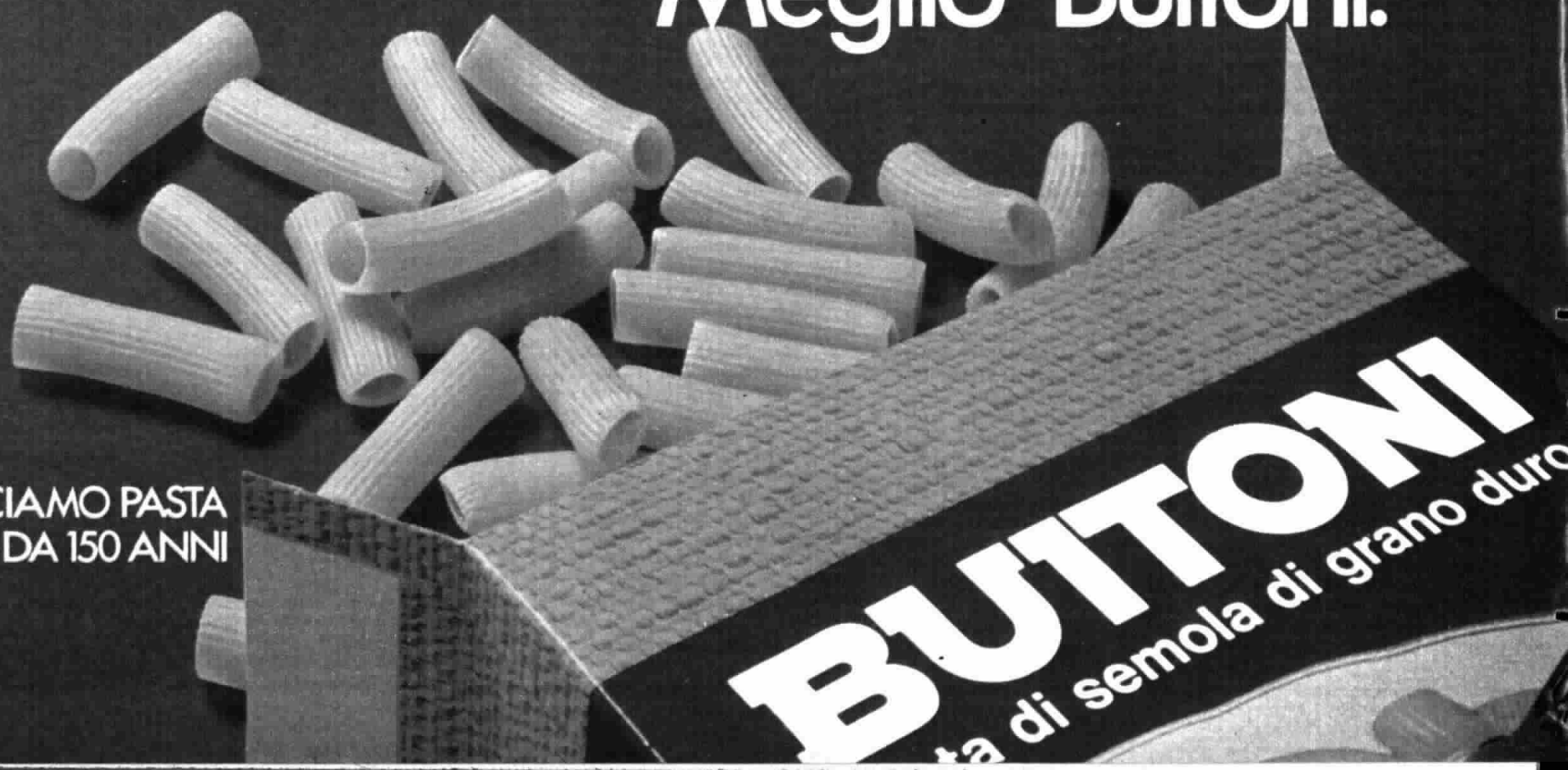
prosciutto
L.75

burro
L.95

parmigiano
L.120

E adesso volete sprecare tutto
su una pasta qualsiasi?

Meglio Buitoni.



FACCIAMO PASTA
DA 150 ANNI

BUITONI
ta di semola di grano duro

In margine ad alcuni volumi di storia

LA MORALE E IL COSTUME

Aluni giorni or sono, in una conversazione per la Radio tedesca su Lucrezia Borgia, ci occupammo di un libro di Oreste Ferrara, che ora viene ristampato dall'Istituto Geografico De Agostini: *Papa Borgia* (455 pagine, 2400 lire), e ce ne occupammo per dire che lo studio del Ferrara si differenzia dagli altri precedenti per un più equanime giudizio sull'opera di quel pontefice spagnolo, nipote di Callisto III, tradizionalmente ritenuto una macchia sul soglio apostolico.

Molta tara, sicuramente, occorrerà fare sulla leggenda che lo vuole sacrilego e avvelenatore professionale, mentre, se mai, Alessandro VI accentuò soltanto alcuni difetti del secolo, e quindi anche della Chiesa, come il nepotismo. Certo il figlio Cesare non fu uno stinco di santo, e neppure Lucrezia si distinse per castigatezza di costumi.

Ma il Pontefice può essere accusato, nei confronti dei figli, solo di debolezza. E poi, ripetiamo, occorre considerare la morale dei tempi, dalla quale scaturiva se non l'abitudine al delitto, la tolleranza verso di esso.

Insomma, non vorremmo atteggiarci a difensori di Papa Borgia, ma il libro di Oreste Ferrara deve essere letto per evitare giudizi avventati e temerari.

Noi accettiamo troppo facilmente i clichés che ci sono stati tramandati con autorevolezza, e perciò spesso è necessario, per essere giusti, tornare alle fonti e rileggerle. Un altro caso di rivalutazione ci viene offerto da Silvio Vitale nel suo *Il principe di Ca-*

nosa e l'epistola contro Pietro Colletta (ed. Berisio, 258 pagine, 3000 lire). E' un'autodifesa di questo personaggio, che rappresentò in Italia l'equivalente di ciò che furono i legittimisti in Francia, citiamo per tutti Joseph De Maistre (che scrisse in francese, ma fu suddito del Re di Sardegna).

Il principe di Canosa, Antonio Capece Minutolo, ebbe il torto di restare fedele ai Borboni durante il decennio che vide a Napoli insediarsi l'amministrazione francese, con Giuseppe Bonaparte prima e poi Gioacchino Murat. Sicuramente, dal punto di vista legittimistico, i due regni furono anomali, e Ferdinando IV, ritornato « primo » dalla Sicilia, ne voleva tanto poco sentir parlare che un magistrato, in un rapporto a lui, non sapendo come chiamare Maria Carolina Bonaparte, sposa di Gioacchino, per non offendere il re, la indicò come « la moglie dell'occupazione militare ».

Il merito del principe di Canosa, che fu un polemistissimo, consistette nella coerenza: una coerenza tanto stretta che lo stesso Ferdinando, che l'aveva chiamato in patria dopo il '21 e fatto ministro di Polizia, fu poi costretto a disfarsene, perché il troppo è troppo e non si può essere, come dice il proverbio, più realisti del re. Giacché siamo in tema di storia borbonica, segnaliamo un libro di amenissima lettura, compreso nella collana dei « Cento libri » di Longanesi: Michele Palmieri di Micciché: *Costumi della Corte e dei popoli delle Due Sicilie*, traduzione dal francese di Preziosa Loreto a cura di Enzo Sciacca (482 pagine). E' tutto un segui-



Hoffmann e le sue profetiche visioni

La diffidenza del lettore medio nei confronti della narrativa contemporanea non accenna ad attenuarsi. Le classifiche dei best-sellers che da qualche tempo alcuni giornali vanno pubblicando indicano anzi (pur con dati spesso discutibili) un approfondirsi della frattura. Ai romanzi, ai racconti si preferisce la saggistica politica e sociologica, la storia, un certo tipo di « memoriali ». E, quanto alla narrativa, la diffidenza non è rivolta soltanto alla produzione italiana, proliferante in apparenza povera nel fondo, ma anche agli stranieri. Il luogo comune sempre citato a questo proposito è la « difficoltà » delle forme narrative, l'ermetismo del linguaggio. Ma altro sarebbe il discorso più vero, e ne offre lo spunto la splendida edizione dell'opera completa di E.T.A. Hoffmann, pubblicata da Einaudi sul finire del 1969. Se il pubblico non « comprende » il linguaggio degli autori di oggi, se anzi se ne sente come respinto o addirittura « canzonato », è perché a quel linguaggio non è preparato, nel senso che non ne ha seguito il progressivo determinarsi, non ne conosce la « necessità » storica ed estetica. E qui bisognerebbe, ancora una volta, chiamare in causa la scuola, e domandarsi come, da corsi di studio che si protraggono per anni, possano uscire lettori sprovveduti e disorientati, specie per quanto riguarda le letterature straniere. Hoff-

mann, si diceva: quanti in Italia, fra coloro che han consuetudine di biblioteche e librerie, l'hanno letto, anche soltanto frammentariamente? Eppure, dice Claudio Magris in una prefazione della quale s'apprezzano originalità di annotazioni, rigore di studio e generosità di suggerimenti interpretativi, è stato autore di vasta fortuna europea, ammirato ed imitato da Baudelaire come da Gogol', da Dostoevskij, da Balzac, da Puškin. Nei racconti, nei romanzi ch'egli andò febbrilmente scrivendo nell'arco breve della sua vita (morì a 46 anni, nel 1822) si ravvisano insieme i traguardi ultimi della spiritualità romantica ed il suo superamento, il delinearsi d'un nuovo « realismo » e la profetica anticipazione di tanti « temi » della problematica del Novecento: dal surrealismo alla pirandelliana dissociazione della personalità, dall'analisi della psiche all'angoscia totale di stampo beckettiano. Non conoscere Hoffmann, si vuol dire in conclusione, è ignorare un momento-chiave nelle vicende della narrativa tra Ottocento e Novecento; e insieme, chiudersi a un mondo fantastico incredibilmente ricco, vivo di suggestioni intense, godibile e inquietante.

P. Giorgio Martellini

In alto: un'illustrazione dal « Tutto Hoffmann » edito recentemente da Einaudi

to di cose curiose, di personaggi singolari e di battute di spirito, come questa a proposito delle strade di Sicilia: « In Sicilia vi sono ancora meno strade che commercio;

e, da questo punto di vista, la Francia, a imitazione del signor di Gramont che presentava a Luigi XIV un cortigiano più brutto di lui, può esclamare a buon diritto: " Ho dei

grandissimi obblighi verso la Sicilia ». Miei buoni, miei ottimi francesi, concedete questa battuta, ve ne prego, a un uomo che si è rotto le costole sulle vostre strade maestre, poiché non credo che esista al mondo una contrada in cui le strade siano peggiori di quelle del Paese più evoluto d'Europa, tranne che in Sicilia, e ciò per la ragione che ho già detto, l'assenza assoluta delle strade nella mia patria ».

Anche per questo libro bisogna tener conto della circostanza che gli usi e i costumi di una epoca sarebbero scandalosi, ai nostri occhi, se non appartenessero, appunto, ad un'epoca. Per intendere questo concetto, e quindi la relatività di tutto, è opportuno leggere un libro edito da Guida: *L'etica, fenomenologia dei costumi* di Nicolai Hartmann (324 pagine, 2800 lire).

Lo Hartmann, morto nel 1950, fu una delle personalità « dominanti » del pensiero contemporaneo, e il suo studio è un vasto « excursus » sui rapporti fra morale e costume.

In tempi nei quali ogni cosa è discussa, sarebbe forse necessario che la discussione avvenisse secondo logica, come si argomenta in tal libro, cui volentieri associamo l'altro, della stessa collezione, di François Grégoire: *Le grandi dottrine morali* (125 pagine, 1500 lire), un manuale di facile consultazione, che riporta l'essenziale sull'argomento.

Italo de Feo

in vetrina

Borghesia e proletariato

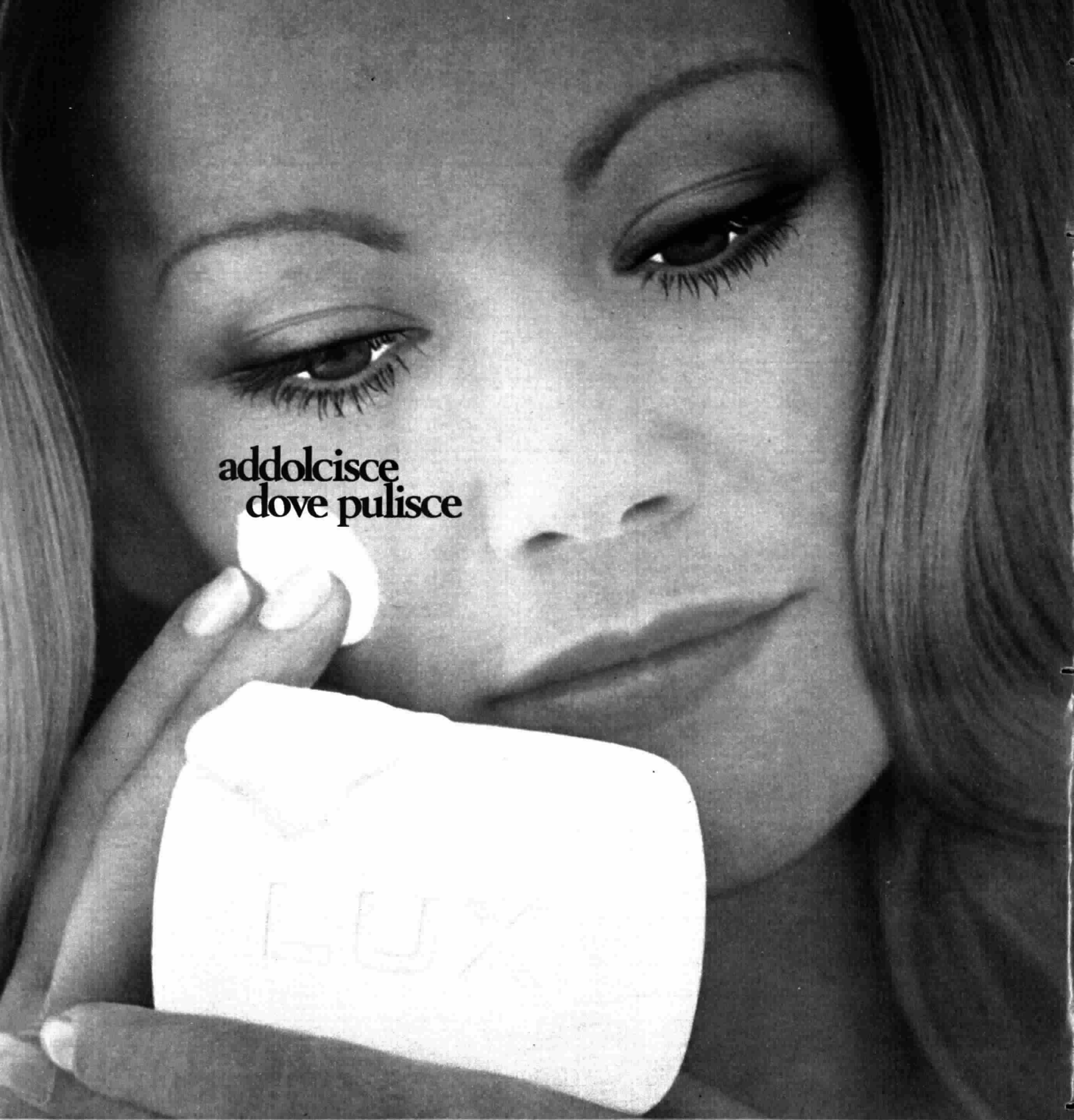
Alberto Consiglio: « Incontro con Gramsci ». Un libro di Alberto Consiglio si legge sempre con piacere, perché egli conosce l'arte d'interessare i lettori. Incontro con Gramsci s'intitola un libretto del Consiglio: un incontro singolare, che ebbe origine da una nota di cinquanta righe del Gramsci, il quale aveva letto un articolo sulla Nuova Antologia intitolato: *Populismo e nuove tendenze della letteratura francese*, che gli sembrò pieno di spunti, espliciti e sottintesi. « L'articolo », scriveva Gramsci, « è da rileggere, quando l'argomento volesse essere trattato organicamente. La tesi del Consiglio (più o meno esplicita e consapevole) è questa: di fronte al crescere della potenza politica e sociale del proletariato e della sua ideologia, alcune sezioni dell'intellettualismo francese reagiscono con questi movimenti "verso il popolo". L'avvicinamento al popolo significherebbe quindi una ripresa del pensiero borghese che non vuol perdere la sua egemonia sulle classi popolari e che per esercitare meglio questa egemonia accoglie una parte dell'ideologia

proletaria. Sarebbe un ritorno a forme « democratiche » più sostanziali del corrente "democratismo" formale. E' da vedere se anche un fenomeno di questo genere non sia molto significativo e importante storicamente e non rappresenti una fase necessaria di transizione e un episodio dell' "educazione popolare" indiretta. Una lista delle "tendenze populiste" e un'analisi di ciascuna di esse sarebbe interessante: si potrebbe scoprire una di quelle che Vico chiama "astuzie della natura", cioè come un impulso sociale, tendente ad un fine, realizza il suo contrario ». A molti anni di distanza, Consiglio medita le parole di Gramsci e conclude che la « contestazione » di oggi, come il populismo di quarant'anni or sono, è un modo per non morire: un modo attraverso il quale « la libertà trionfa sempre ». Che è una tesi anche essa da svolgere. (Ed. Berisio, 51 pagine).

Rinascita del Parlamento

« Storia del Parlamento italiano (vol. XIII): dalla paralisi fascista al rinnovamento democratico », a cura di Domenico Novacco. Con le leggi eccezionali del 1925, l'istituto parlamentare italiano entra definitivamente in crisi:

il fascismo è riuscito nell'intento di scardinare il sistema democratico. Sino al « plebiscito » del 1929 qualche voce libera riesce sporadicamente a farsi sentire, ma ormai il Parlamento non è che una cassa di risonanza del regime. La creazione della Camera dei fasci e delle corporazioni, voluta da Mussolini, consacrò il totale allineamento delle strutture politiche alla dittatura. Dopo aver illustrato le modalità di funzionamento degli organismi « legislativi » fascisti, il Novacco, nella seconda parte del volume, studia la rinascita democratica attraverso la Consulta, l'Assemblea Costituente e l'esame della formazione della Carta Costituzionale che sta alla base della Repubblica italiana. Dal '43 al '48 acquistano rilievo gli uomini destinati a costituire la classe dirigente attuale. Di vivo interesse appaiono i resoconti delle sedute della Consulta Nazionale, nominata dal governo Parri nel 1945. Tuttavia l'organo idoneo a concretare quelle attese e a dare respiro e fisionomia politica a quelle nuove energie non può essere la Consulta; soltanto l'Assemblea Costituente, eletta a suffragio universale, può accingersi a rinnovare la vita degli italiani nelle istituzioni e nella Costituzione. (Ed. Flaccovio, 448 pagine, 10.000 lire).



addolcisce
dove pulisce

Nuovo Lux si fa crema nutriente sotto le tue dita

Aggiungi solo acqua. Nuovo Lux ora si trasformerà in una vera crema nutriente... e scoprirai che mai prima d'ora la tua pelle era stata così dolce, morbida e liscia.

Ora Nuovo Lux contiene gli stessi olii pregiati di base che compongono le creme nutrienti.

Ogni giorno lo saprà la tua pelle, ricca di nuova giovinezza, morbida, perché Nuovo Lux la nutre ed evita che inaridisca.

Prova Nuovo Lux: addolcisce dove pulisce.

Il sapone di bellezza di 9 stelle su 10

Claudine Auger dice: "Nuovo LUX ammorbidisce la mia pelle".



NUOVE VIE PER L'EUROPA

Esistono le premesse perché il governo francese abbandoni la «politica della sedia vuota» nei confronti dell'UEO: in questo modo le Nazioni occidentali del vecchio continente potrebbero contare di più, raggiungendo un minimo di uniformità nella loro azione

di Giovanni Perego

Bruxelles, gennaio

Una nuova partenza dell'UEO (Unione Europea Occidentale), dopo le riunioni ministeriali di Bruxelles dell'8 e 9 gennaio? Ciò è almeno nelle intenzioni, nelle speranze, di chi non scorge l'integrazione dell'Europa come una mera unione doganale, ma persegue obiettivi di una Comunità integrata anche politicamente, d'un gruppo di Paesi che, dopo conflitti secolari, siano capaci di raggiungere un minimo di uniformità nella loro azione, specie internazionale, di prendere decisioni in comune per quanto riguarda i problemi continentali e, quelli più larghi, di carattere mondiale.

Le ragioni della crisi

Che cosa è l'UEO e qual è la crisi che l'ha di recente interessata? Quando nel 1954, l'opposizione della Francia fece cadere il progetto di una Comunità Europea di Difesa (CED), rimase pur sempre aperto il problema di condurre la Germania e la sua nuova democrazia alla collaborazione politica e militare coi Paesi europei che aveva combattuto in due catastrofiche guerre. Verso la fine di quell'anno, il patto di Bruxelles del 1948 tra Gran Bretagna, Francia, Belgio, Olanda, Lussemburgo, veniva perciò allargato alla Germania e all'Italia. I tedeschi, contemporaneamente, furono ammessi all'Alleanza atlantica, e chiamati a dare un contributo di 12 divisioni e di mille aerei alla comune difesa dell'Occidente. Mendès-France e Eden, i principali artefici della nuova alleanza, l'UEO appunto, si ripromettevano, per il suo tramite, di consentire il riarmo controllato della Germania, ma anche obiettivi d'ordine generale: una con-

sultazione e collaborazione politica dei Sette capace di dar vita ad un centro di interessi e d'azione europea, nel più largo ambito dell'Alleanza atlantica.

L'UEO si articolava in tre organismi: un Consiglio dei rappresentanti permanenti con sede a Londra, un Consiglio dei ministri degli Esteri, e un'Assemblea parlamentare con sede a Parigi. Il Consiglio permanente, oltre ad assicurare la continuità dell'azione dell'UEO, era investito del compito di preparare la agenda per le riunioni dei Consigli ministeriali. Le decisioni, su quest'ultima materia, andavano prese all'unanimità e, tuttavia, i rappresentanti permanenti di ciascun Paese avevano la facoltà di richiedere la riunione del Consiglio per discutere questioni che, ad uno o più governi dell'Unione, apparissero urgenti. E' questa la circostanza che, al principio dello scorso anno, ha messo in crisi l'UEO. Londra, con l'accordo di cinque partners europei, ma non della Francia, ritenne che l'Unione dovesse urgentemente esaminare i problemi del Medio Oriente. Parigi affermò che la convocazione del Consiglio violava la regola dell'unanimità e cominciò il boicottaggio adottando la «politica della sedia vuota» alle riunioni ministeriali del febbraio e del giugno '69. Le riserve francesi, si disse, prendevano motivo dal timore che al Consiglio dell'UEO si dibattesse il problema dell'ammissione della Gran Bretagna alle Comunità europee, che continuasse cioè una trattativa cui il regime gollista aveva messo il veto. In realtà, i motivi dell'opposizione francese erano anche più generali e complessi: il particolare atteggiamento della politica estera di Parigi, le vedute e l'azione del Quai d'Orsay per quanto riguardava l'Alleanza atlantica, per esempio, o la crisi medio-orientale, apparivano diffidenti da quelle degli alleati europei, così da non consentire il coordinamento e la collaborazione previsti dal trattato istitutivo dell'Unione. La «politica della sedia

vuota», insomma, era dettata dall'indirizzo complessivo della politica estera così come De Gaulle l'aveva indicata e tracciata, e i suoi successori accolta, con evidenti intenzioni di gradualità, ma non immediati temperamenti.

Nell'autunno dello scorso anno, la normale sessione ministeriale dell'Unione veniva rinviata, prima per le elezioni tedesche, successivamente per consentire al presidente di turno, il belga Harmel, di condurre un negoziato con Parigi diretto a superare la crisi. Il ministro degli Esteri belga si recava in dicembre da Schumann e gli proponeva un piano di cui si conoscono soltanto le grandi linee: la regola dell'unanimità sarebbe stata rispettata al Consiglio permanente, mentre al Consiglio ministeriale ciascuno degli alleati avrebbe potuto sollevare il problema che gli sembrasse meritevole di immediata e particolare attenzione. L'accoglienza del Quai d'Orsay al piano Harmel non è stata sfavorevole e, fin dall'inizio della riunione di Bruxelles dell'8 e del 9 gennaio, vi è stata la speranza che la Francia avrebbe ripreso il suo posto nell'Unione. E ciò anche perché l'accordo raggiunto al vertice comunitario dell'Aja il 2 dicembre del '69 rimuoveva le preoccupazioni francesi relative a negoziati per l'ammissione della Gran Bretagna al MEC, nell'ambito dell'UEO.

Una fase delicata

La Francia, all'Aja, aveva dato infatti il suo assenso, pur subordinato a certe condizioni, alla ripresa delle conversazioni con l'Inghilterra e con gli altri Paesi (Norvegia, Danimarca e Islanda), che hanno chiesto di entrare nelle Comunità europee. La Francia tuttavia ha mantenuto anche a Bruxelles la «politica della sedia vuota». Si inserisce qui il più recente sviluppo e la possibilità di rilancio dell'UEO: i rappresentanti dei sei Paesi che si sono riuniti

nella capitale belga hanno discusso e coordinato l'azione intesa a ricondurre Parigi alla collaborazione, e il tono degli interventi e l'accento posto, specialmente dal nostro ministro degli Esteri, sulla necessità della collaborazione politica tra i Sette, in un momento di rapidi svolgimenti nell'ambito dei rapporti generali Est-Ovest, e in una situazione di particolare delicatezza per quel che riguarda l'area mediterranea, fanno ritenere ormai in fase avanzata il processo di riconciliazione con la Francia e il superamento della crisi dell'Unione.

Nelle sette capitali

Sembrano infatti esistere le condizioni perché ciò avvenga: il sondaggio che la Germania di Bonn sta compiendo a Mosca e in altre capitali dell'Est europeo, la convinzione che la crisi medio-orientale debba trovare la sua composizione nell'ambito delle consultazioni tra le quattro grandi potenze e sulla base della risoluzione dell'ONU del 1967, l'azione di approfondimento politico e l'ampliamento della Comunità europea, non sono considerati in modo sensibilmente difformi nelle capitali dei sette Paesi. Esistono, naturalmente, divergenze di vedute e di interesse anche sensibili, non tali tuttavia da non consentire il confronto e il tentativo di coordinamento nell'ambito dell'UEO, che sarebbe così restituita alla sua funzione, non vistosa ma essenziale, di coagulare, in una situazione mondiale dominata dall'azione politica delle due superpotenze, un nucleo coordinato europeo, un punto dove si esplicino volontà e iniziative comuni. Sarà un'altra delle vie attraverso cui le Nazioni occidentali del vecchio continente potranno raggiungere ed esercitare validamente un'autosufficienza politica e diplomatica, potranno, nel loro insieme, contare di più sulla scena internazionale.



La facciata di Palazzo Madama, ideata nel Seicento da Paolo Marucelli. Sotto: la «galleria dell'Eroe»: prende il nome da un affresco

UNA VISITA A PALAZZO MADAMA

di Antonino Fugardi

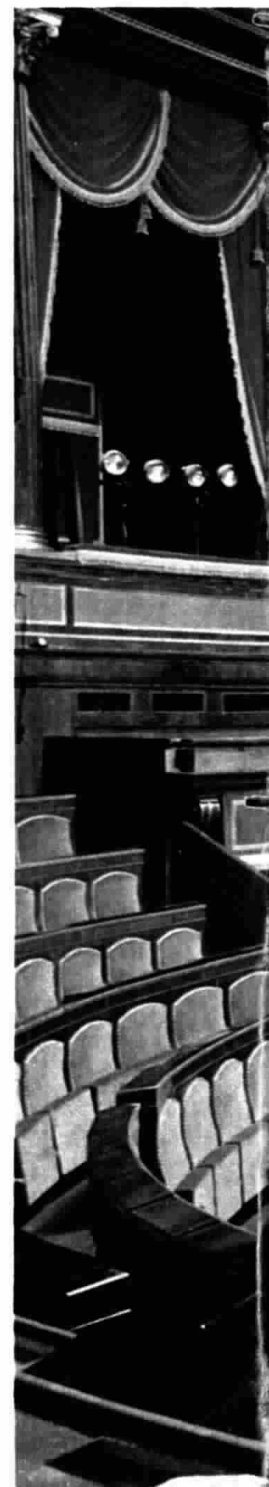
Roma, gennaio

Fra le molte illustri donne che hanno vissuto a Roma, è toccato a quella che vi ha soggiornato di meno lasciare la più larga memoria. Se un palazzo vicino a piazza Navona si chiama Palazzo Madama, se una villa a Monte Mario si chiama Villa Madama, se una località nei pressi di Tivoli si chiama Castel Madama, lo si deve sempre ed unicamente a Margherita d'Austria, che amava farsi chiamare appunto «Madama», che a Roma si sentiva quasi come un'ospite sopportata, e che in fondo non fece gran che per quegli edifici che pure ne hanno tramandato il ricordo sino ad oggi.

Margherita d'Austria, nata nelle Fiandre nel 1522, era figlia illegittima dell'imperatore Carlo V. Divenne subito una pedina della politica di quei tempi, tutta basata su matrimoni, parentele ed intrighi familiari. A quattordici anni andò sposa ad Alessandro de' Medici, a quindici era già vedova e disponibile per un altro matrimonio, questa volta con Ottavio Farnese, che a lei però non piaceva. Ad Ottavio Farnese, dopo un certo periodo di matrimonio bianco, diede in seguito la sua stima e due figli gemelli. Uno morì in tenera età, l'altro — Alessandro — divenne un famoso capitano.

Per il resto, Ottavio e Margherita stettero insieme assai poco. Lei ebbe per due volte l'incarico di governare i Paesi Bassi (e si comportò piuttosto bene), poi — quando tornò in Italia — preferì starsene nei possedimenti d'Abruzzo, dove morì a 64 anni. Per quali motivi sia riuscita a dare il proprio nome ad un palazzo, ad una villa e ad un castello romani, rimane un mistero. Tanto più che di nessuno di questi tre edifici ella poteva dirsi veramente proprietaria, ma piuttosto usufruttuaria nella sua qualità

Le vicende storiche ed artistiche attraverso i secoli, a partire dal pontificato di Sisto IV. L'intensa attività del Senato repubblicano e le innovazioni che, da quest'anno, la renderanno più spedita



Una figlia dell'imperatore Carlo V, Margherita d'Austria, diede il nome all'edificio che dal 20 febbraio 1871 ospita il Senato italiano. Dapprima dimora di cardinali e di principi, quindi sede di Ministeri pontifici



L'aula in cui si svolgono i lavori del Senato. Palazzo Madama sorse (sul finire del Quattrocento) come abitazione privata. Nel Cinquecento era proprietà dei Medici: e fu Margherita d'Austria, moglie di Alessandro de' Medici, che amava l'appellativo di «Madama», a dargli il nome che ancor oggi conserva

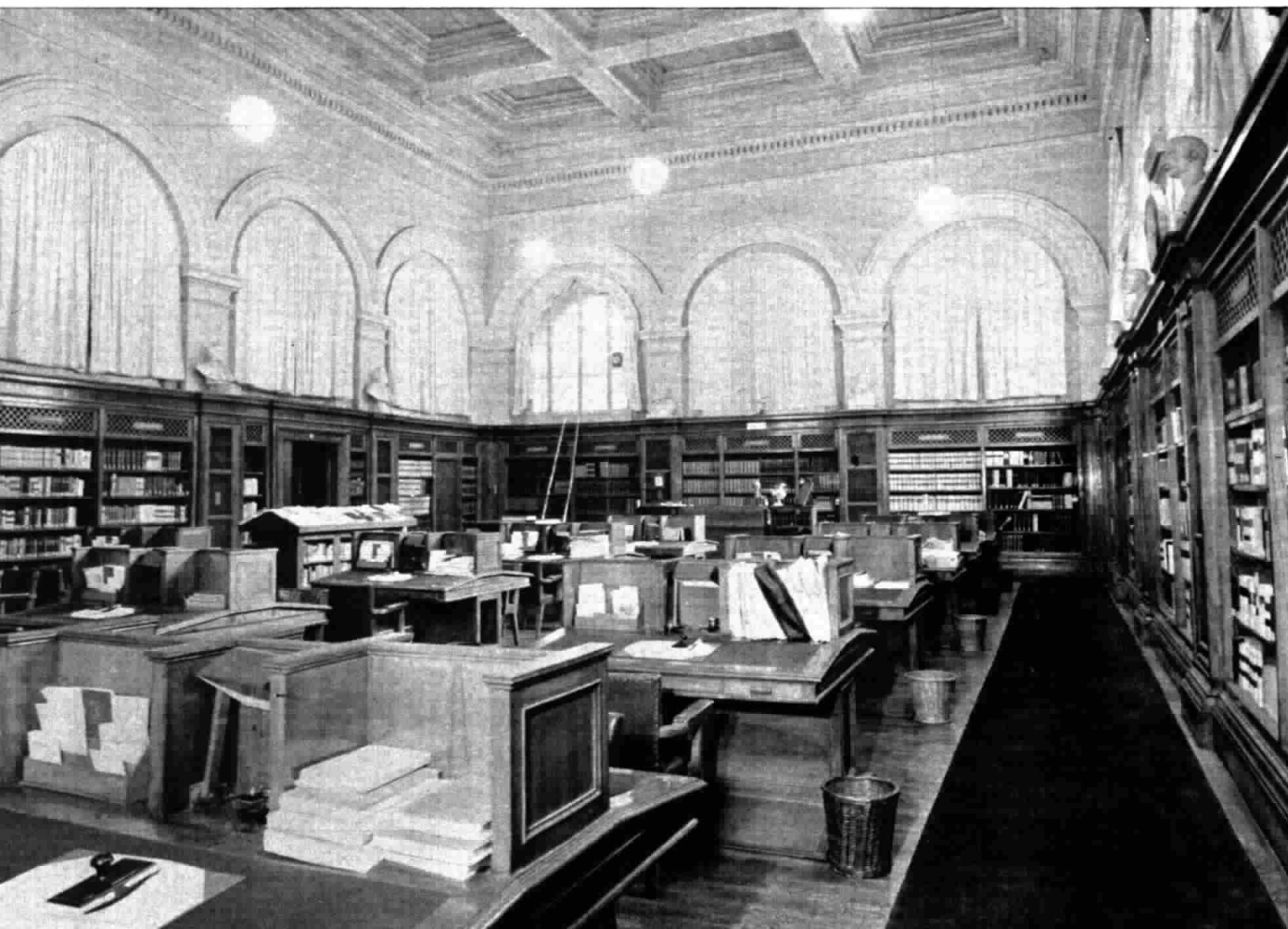
di ex Duchessa di Firenze e vedova di Alessandro de' Medici. D'altra parte, nessuno dei tre stabili può vantare le tradizioni, i pregi culturali ed artistici di altri storici palazzi romani. Villa Madama è stata restaurata da qualche anno, è di proprietà dello Stato e serve, oltretutto per riunioni di governo, specie d'estate quando occorre un luogo fresco, come sede di ricevimenti in onore di illustri ospiti. Castel Madama è diventato un paese di 5 mila abitanti che in questi mesi sta avendo una certa notorietà

perché è la stazione terminale provvisoria dell'autostrada Roma-L'Aquila. Palazzo Madama, infine, avrebbe fatto la stessa malinconica fine di non pochi edifici attorno a piazza Navona, se il 20 febbraio 1871 non fosse stato scelto come sede del Regio Senato italiano, dopo che Roma era diventata capitale del Regno d'Italia. Questa scelta fu determinante per Palazzo Madama, che poté così continuare la sua storia e rinverdire i suoi trascorsi funzionali ed architettonici. Tanto che si è pensato di

dedicargli quest'anno un magnifico volume, curato dall'Editalia, ricco di stupende immagini fotografiche a colori ed in bianco e nero, nel quale il critico d'arte Vittorio del Gaizo ha narrato e documentato le complesse vicende storiche ed artistiche dell'edificio, l'architetto Italo Insolera lo ha inquadrato negli avvenimenti urbanistici di Roma e Ruggero Moscati ne ha rievocato le vicissitudini parlamentari di quest'ultimo secolo. Lo stesso presidente del Senato, Amintore Fanfani, ha voluto scrivere la presentazione.

Sorto come abitazione privata quando — verso la fine del secolo XV — il papa Sisto IV iniziò la trasformazione urbanistica di Roma da confuso borgo medievale in ordinata città moderna, l'attuale Palazzo Madama prese il posto di alcuni ruderi romani dello stadio di Domiziano e delle terme di Alessandro Severo e di varie case e chiesette appartenenti prima ai monaci di Farfa e poi alla Nazione francese. C'erano nelle vicinanze alcune torri, una delle quali — quella dei Crescenzi — sussiste ancora, incorporata nel

UNA VISITA A PALAZZO MADAMA



La sala di consultazione della Biblioteca. E' questa una delle più ricche d'Italia: 450 mila volumi con una preziosa dotazione di codici e incunaboli. In basso: l'anticamera dello studio del Presidente del Senato

in un museo, di fermarsi al nostalgico approdo delle cose che furono». Dopo la sistemazione del 1898, altre ne furono effettuate nel 1926 e nel 1931, specialmente per far posto alla biblioteca che — con i suoi 450 mila volumi di storia, di politica, di economia, di scienza e di letteratura — è una delle più quotate d'Italia, anche per la ricca dotazione di codici, di incunaboli e di cinquecentine. E proprio in questi giorni sono in corso alcuni lavori che mirano a fare di Palazzo Madama uno degli edifici pubblici tecnologicamente più avanzati per i compiti che deve svolgere.

Da quando è diventato sede del Senato, c'è sempre stata la tendenza a far diventare il suo nome un sinonimo di lentezza, di conservazione, di ritardo. Dire Palazzo Madama, specialmente sino alla seconda guerra mondiale, significava alludere ad un organismo tendenzialmente conformista, moderato, accademico, tecnicamente assai preparato, politicamente piuttosto arretrato. Contro questa fama, i senatori del Regno reagirono più volte con energia, ma non si può negare che a Palazzo Madama si arenarono e si svuotarono molte utili riforme. Dopo il 1948 — divenuto elettivo — il Senato ha sempre dato prova di una certa efficienza. Ora, con il presidente Fanfani, ha assunto una funzione di guida nel rinnovamento regolamentare delle assemblee legislative allo scopo di riavvicinare per quanto possibile l'istituto parlamentare all'opinione pubblica. Il nuovo regolamento del Senato è pronto dall'estate scorsa e sta per essere esaminato dall'assemblea. Esso mira a rendere più spediti e

complesso del Senato. Fu il vescovo di Chiusi, Sinulfo di Castell'Ottieri, tesoriere di Sisto IV a sistemare, costruire ed abbellire una di quelle costruzioni e a cominciare la storia appunto di Palazzo Madama.

Alcuni anni dopo, il palazzo venne ceduto in affitto al cardinale Giovanni de' Medici, che diverrà più tardi il papa Leone X. Costui ad un certo momento trovò che l'affitto era poco conveniente e perciò ne decise l'acquisto. Poté comprarlo proprio come si usa oggi: un tanto subito, ed il resto a rate. Al momento del contratto versò 4 mila ducati. Gli altri 6100 vennero suddivisi in rate semestrali di mille ducati l'una, meno l'ultima che fu di 1100.

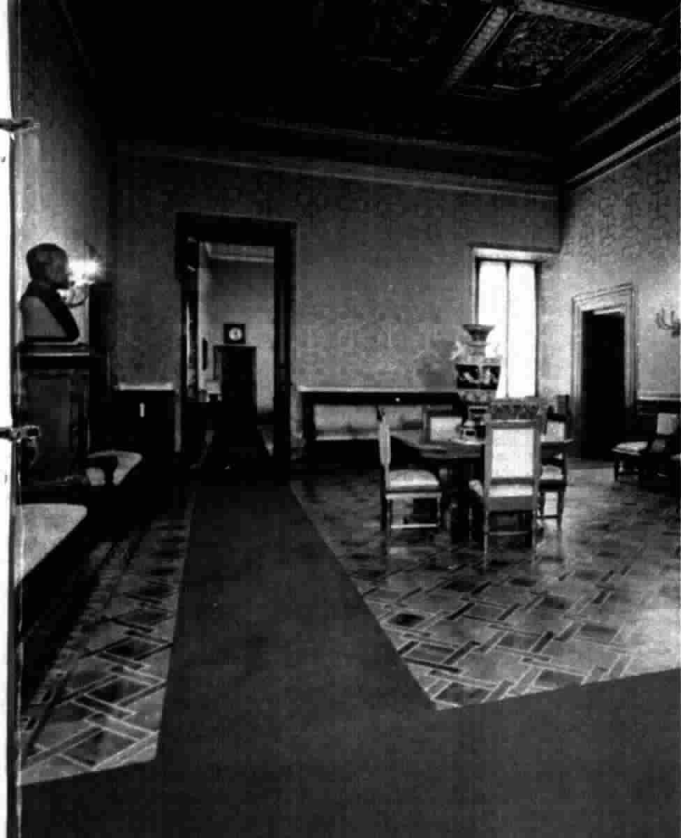
La prima cosa che i Medici vi sistemarono fu la famosa biblioteca di Lorenzo il Magnifico, per quella parte che riuscirono a salvare dopo il saccheggio del 1494. Successivamente iniziarono gli abbellimenti e gli ingrandimenti. Si giunse così al 1536, quando fece il proprio ingresso nel palazzo Margherita d'Austria, della Casa d'Asburgo, divenuta moglie di Alessandro de' Medici, colei appunto che al palazzo doveva lasciare il nome che porta ancor oggi. La costruzione, però, non era come la conosciamo oggi, neppure nella facciata. L'impronta attuale gliela diede l'architetto Paolo Marucelli

che vi lavorò per incarico di Ferdinando II de' Medici e terminò l'impresa nel 1642. La critica non fu sempre benevola nei suoi riguardi. Specialmente le finestre dei mezzanini che tagliano il grande cornicione e sembrano sospese in aria suscitarono molte riserve. Ed invece per noi moderni rappresentano oggi la soluzione più originale e gradevole dell'intera opera.

Col trascorrere degli anni, l'edificio subì altre trasformazioni, si arricchì di cortili e di stanze, assorbì altre case vicine, fu decorato nei soffitti e nelle pareti, divenne dimora di papi, cardinali, granduchi e granduchesse. Poi, verso la metà del secolo XVIII, fu destinato ad edificio pubblico: prima Palazzo del Governo pontificio, poi successivamente Tribunale, Ufficio del Fisco, Questura e — in alcune sue parti — persino carcere. Quindi, nel secolo scorso e sempre sotto i Papi, fu sede del Ministero delle Finanze ed infine delle Poste. Nel 1871 — come s'è detto — assunse la funzione che mantiene tuttora, quella di ospitare il Senato italiano.

Non per questo, però, cessarono le sue modificazioni. « Palazzo Madama », dice bene Vittorio del Gaizo, « a differenza di molti altri, ha camminato col tempo e quindi non ha mai avuto il tempo di trasformarsi

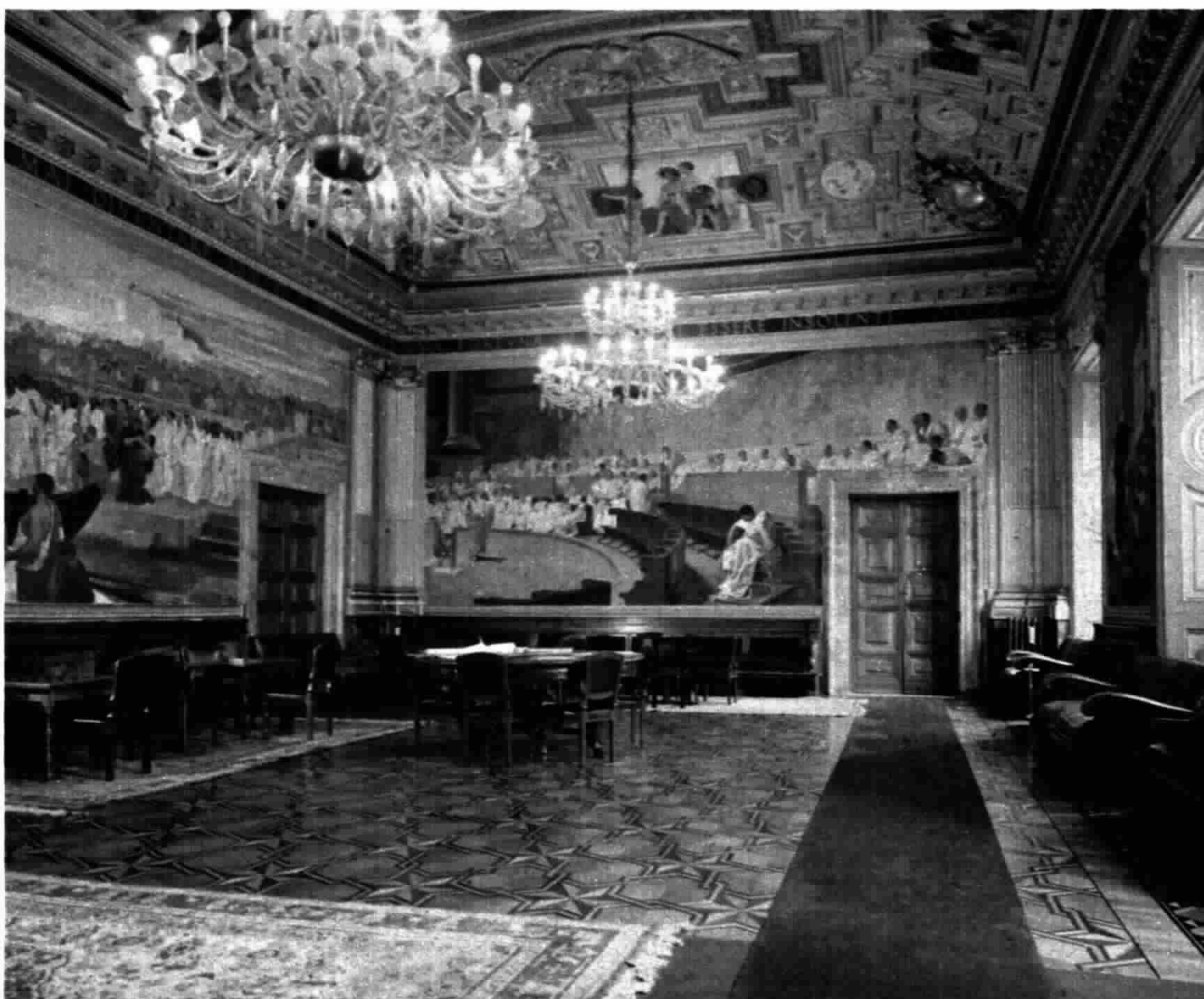




La « Sala Mazzini ». Anche dopo il 1871, il palazzo ha subito più volte sistemazioni e adattamenti

comprensibili i lavori sia delle commissioni che dell'assemblea. Inoltre sono state introdotte le « indagini conoscitive », cioè quegli incontri, quei colloqui, quei viaggi che i senatori compiono prima di prendere le loro decisioni. In questo modo — ha scritto il presidente Fanfani — « per la prima volta, i senatori hanno potuto rendersi conto, senza mediazioni cartacee, della realtà oggettiva dei problemi che il Paese deve ancora risolvere ».

Infine, ai primi di marzo entrerà in funzione l'apparecchiatura elettronica per le votazioni. Ogni senatore, inserendo un tesserino personale in un apparecchio collocato in ogni seggio dell'aula, potrà esprimere il proprio voto con la sem-



La « Sala Maccari » e, nella foto sotto, lo studio del Presidente del Senato. Nel prossimo marzo, entrerà in funzione, a Palazzo Madama, una moderna apparecchiatura elettronica per le votazioni



plice pressione di un bottone. In tal modo, una votazione a scrutinio segreto che oggi richiede circa mezz'ora, potrà durare, compresi il conteggio e la conoscenza del risultato, al massimo venti secondi.

L'introduzione di nuovi procedimenti porterà ad un ulteriore snellimento dei lavori del Senato italiano che, negli ultimi tempi, come si è visto, ha dato prova di una certa alacrità. Basti rilevare che nel corso del 1969, l'assemblea di Palazzo Madama ha tenuto 186 sedute, e 559 le commissioni. Sono stati approvati 290 disegni di legge; esaurite 24 mozioni, il 67% di quelle presentate, e 104 interpellanze, il 55% di quelle annunciate. Hanno ricevuto risposta ben 1863 interrogazioni, il 66% di quelle rivolte al governo. Per la prima volta, da molti anni, si è concluso l'esame del bilancio di previsione entro il 31 ottobre.

Fra i provvedimenti approvati negli ultimi dodici mesi fanno spicco le norme sul referendum, le varie provvidenze in favore di zone colpite da calamità, la riforma di alcuni ordinamenti scolastici e i primi provvedimenti per le Università, i miglioramenti delle pensioni, le modificazioni al Codice di procedura penale in materia di diritto della difesa, lo statuto dei lavoratori.

Antonino Fugardi

**Incontro con il regista
Jean-Marie Straub
uno degli uomini di punta
della nuova
cinematografia tedesca**

Un marziano sul Tevere

di Pietro Pintus

Roma, gennaio

In un'epoca in cui tutti si credono depositari della formula infallibile per esprimersi con « il vero linguaggio televisivo », fa un certo effetto rassicurante sentir dire: « Non credo alla bontà di una formula rispetto a un'altra. Io, quando giro i miei film, ho in mente contemporaneamente il pubblico del grande schermo e quello del video. Semmai, dato che i film che faccio sono in qualche modo "intimistici" — riguardano cioè temi che ci coinvolgono tutti anche sul piano familiare e domestico — sono particolarmente adatti allo spettatore del piccolo schermo ». Chi parla così? Un regista commerciale che la sa lunga, un autore di storie bivalenti, a cavallo tra cinema e televisione? Ho di fronte a me, invece, quello che è forse il più intransigente e rigorista autore di cinema della presente, e grama, generazione di mezzo. Jean-Marie Straub, trenta-

Prepara in collaborazione con la TV italiana un film dall'«Ottone» di Corneille. È un artista rigoroso, che evita ogni compiacimento formale cercando un linguaggio severo, essenziale

cinquenne, è appartenuto per un certo tempo a quella che impropriamente è stata chiamata la scuola di Monaco di Baviera: tanto per intenderci, la « nouvelle vague » tedesca, un gruppo di giovani che ha tentato di svincolare il tetro cinema germanico dagli stereotipi bassamente commerciali. Agli orecchi dello spettatore italiano si tratta di nomi pressoché sconosciuti: Reisz, Kluge, Schloendorff, Lemkle, Nestler e Straub, appunto, tutti giovani le cui opere si sono viste quasi sempre soltanto ai festival o circolano, tra non poche difficoltà, nei cir-

cuiti limitati dei cineclub e dei cinéma-d'essai.

Straub, nato in territorio francese, ha vissuto, secondo una prospettiva divenuta determinante per la sua formazione spirituale e morale, la tragedia dell'occupazione e dello hitlerismo: « Sino al 1940 ho sentito parlare solo francese e ho studiato in questa lingua, in casa e fuori. All'improvviso sono stato costretto a parlare solo il tedesco e ad impararlo a scuola (ogni parola francese era assolutamente vietata) con il sistema "diretto", ossia allo stesso modo di mia sorella maggiore che,

qualche tempo dopo, è tornata a casa dal primo giorno di scuola recitando due frasi in tedesco: "il lupo cattivo ha divorato i sette agnellini" e "il buon Dio ha creato tutto il mondo", e quando le hanno chiesto che cosa volesse dire in francese la prima frase ha risposto traducendo la seconda: "le bon Dieu a créé le monde entier" ». Trasferitasi la famiglia a Metz, studia e si butta a capofitto nel cinema e nella politica: dirige cineclub, segue la lavorazione di molti film, di Renoir, Gance, Astruc, Bresson, frequenta le Università di Strasburgo e di Nancy: « A un certo punto ho pensato che avrei passato la mia vita a insegnare la grammatica ai bambini: oppure, se avessi avuto una corretta educazione borghese, avrei finito col fare il musicista. Ma tutto sommato mi sono accorto presto che l'unica cosa che mi interessasse veramente era il cinema. Un cinema difficile, senza la minima concessione al compromesso ».

Ascetismo visivo

Nascono così, dal '63 a oggi, dopo anni di vagabondaggi, di sacrifici, di battaglie implacabili con chi vorrebbe allearlo con proposte di un cinema « ortodosso », film che pochissimi hanno visto: *Machorka-Muff*, *Non riconciliati*, *Cronaca di Anna Maddalena Bach...* Si tratta di opere di una severità e di un rigore che lasciano disorientati, film da « leggere » e rileggere, così come occorre tornare sulla pagina scritta di fronte a un discorso poetico fitto di analogie, di richiami, di parallelismi, di metafore, in un rimando continuo fra immagine, suono in presa diretta (Straub non doppia mai i suoi attori, nemmeno per le edizioni straniere, esige sempre le didascalie) e voce di un narratore, con inquadrature fisse, lunghissime, che sembrano attingere al linguaggio essenziale, severissimo, di un Dreyer o di un Bresson, con una sfida — o provocazione — al pubblico ottenuta non con i compiacimenti formali delle avanguardie ma con una specie di rabbiosa spogliazione, di ascetismo visivo. Ora Straub è a Roma, l'incontro nella sua casa sul Tevere (intonaco bianco ai muri, atmosfera monacale, molti libri, una stufetta elettrica, una caffettiera che fuma, una piccola fotografia di Lenin a una parete). Ma che senso ha fare dei film così, se poi non arrivano al pubblico? « Ma è forse mia la colpa se non arrivano al pubblico? Non sarà forse colpa di una società sbagliata, che distorce tutti i valori? In un



Il regista Jean-Marie Straub con la moglie Danièle in una pausa delle riprese di «Ottone» sul Palatino



Olimpia Carlisi interpreta nel film di Straub il ruolo di Camilla

come quelli che fa Straub portano non dico al di qua del benessere, ma dilato alla fame. « Sì, ma ci si abitua, ci si abitua a tutto. Quando si lavano i piatti si può pensare, si stabilisce un contatto autentico con la vita. Se molti registi lavassero i piatti, i loro film sarebbero più concreti. Ci sarebbe meno pornografia ».

Bisogno di poesia

Straub, quando si riferisce alla pornografia cinematografica, non fa riferimento all'erotismo gratuito e dilagante. Per lui l'arte pornografica è quella piena di civetterie, di fronzoli formali, di strizzatine d'occhio allo spettatore, di atteggiamenti narcisistici da parte dell'autore. « Io non mi metto fra il soggetto e il pubblico, non dico "io io io", lo invito a una ginnastica spirituale, lo

Solo lui, Straub, che qui è anche attore, conosceva a perfezione la lingua. Gli altri attori sono tutti italiani, o inglesi. « Volutamente, perché non recitassero alla "Comédie Française" e anche perché non si identificassero nel ruolo ». Brechtianamente, era questo un modo, certo faticoso, di estraniarli, di portarli a oggettivare la tragedia politica dell'autore del *Cid* che Straub ha reintrodotto in modo didascalico come potrebbe fare Weiss: *Gli occhi non vogliono stare chiusi sempre, o Può darsi che un giorno Roma si permetterà di scegliere a sua volta*. « Con Daniele, mia moglie, discutiamo continuamente il lavoro fatto e da fare: è una lotta spesso violenta, perché di volta in volta sosteniamo le tesi di un ipotetico spettatore e quelle dell'autore. Non laviamo solo i piatti insieme, ci rischiariamo il cervello continuamente. Ora, avremo battaglie durissime da affrontare, il dibattito fra



Ancora Straub, vicino alla macchina da presa, con l'operatore Ugo Picone. Dopo Cornille, il regista pensa a un film tratto dalle poesie di Franco Fortini

tempo in cui prevale un certo cinema internazionale (il cinema americano è morto, quello che lo ha sostituito è appunto il cinema internazionale, e vi includo anche un film come *La tenda rossa* fatto dai sovietici), l'unica cosa che possiamo fare è un cinema particolare, nazionale, per mettere i bastoni nelle ruote dell'industria, con film unici, indoppiabili, che esprimano davvero una nazionalità prima di tutto e poi ciò che noi vogliamo dalla vita. Nella vita, io non sono intelligente, e allora per rivalsa voglio fare solo film intelligenti ». Non intelligente come? « Voglio dire che le nostre giornate sono sempre una battaglia persa, un logorio contro la menzogna e le brutture.

L'intelligenza è come la rivoluzione, che ha bisogno di essere rifatta ogni giorno; che ha bisogno di essere riconquistata ogni minuto. In un mese, metteremo a profitto la nostra intelligenza in un lampo di lucidità, due o tre volte al massimo, e poi tutto ripiomba nell'oscurità, nella rabbia, nella ribellione e nella tristezza di tutti i giorni. Ebbene, in un film, in quei novanta minuti, io voglio che siano condensati tutti i lampi d'intelligenza perduti lungo la strada di tutti i giorni. E' così breve la vita: perché dovrei fare delle cose di cui vergognarmi? E perché dovrei anche io concorrere a far sì che la gente, vedendo un film, si debba vergognare di se stessa? ». Ma bisogna pur vivere e film

induco alla riflessione. La gente ha bisogno di poesia e la poesia è più rivoluzionaria di qualsiasi programma, di qualsiasi saggio, sociologico o politico. Ma di questo molti si sono dimenticati ». Guardo Straub, questo straordinario marziano approdato sul Lungotevere. Accanto a lui, sua moglie, Daniele Huillet, osserva controlluce rotoli di pellicole a sedici millimetri, controlla un fotogramma dopo l'altro, sceglie le fotografie dell'ultimo film del marito, fatto in collaborazione con la televisione italiana, *Ottone*, la pièce semiconosciuta del grande Corneille: è costato una trentina di milioni, quattro mesi di prove, quattro settimane per girarlo, in edizione francese.

noi due e le sceneggiature dei due prossimi film, uno tratto dalle poesie di Franco Fortini (e vorrei Fortini come attore) e l'altro da *Mosè e Aaron* di Schoenberg ». Quando esco, la tramontana spazza il Lungotevere; accompagnano i coniugi Straub ai Parioli. Penso, guardando la Terra dalla mia capsula, che se tutta la gente del cinema fosse così, un regista come John Ford — l'autore di *Ombre rosse* — sembrerebbe lui un marziano. Lo dico a voce alta. Straub, dal suo abitacolo, mi corregge: « Ford? Ma è il più grande autore di cinema che sia mai esistito, con Mizoguchi e Fritz Lang. Io ho sempre presente Ford, quando faccio i miei film ». Atterriamo ai Parioli.

Problemi, vertenze, attualità e prospettive future in «Cronache del lavoro e dell'economia»

Telecamere sul mondo del lavoro

La rubrica, affidata ad un'équipe di specialisti, ha seguito e illustrato momento per momento la difficile situazione dei mesi scorsi, contribuendo ad una obiettiva valutazione dei fatti e delle trattative. Ora è in programma una serie di servizi per chiarire l'esatta portata di certe fondamentali innovazioni nel contratto dei metalmeccanici



Un inviato di «Cronache del lavoro e dell'economia».

di Giuseppe Bocconetti

Roma, gennaio

Il 1969 è stato un anno tra i più inquieti e intensi della nostra storia recente, sia dal punto di vista politico sia, soprattutto, dal punto di vista sindacale. Si sono anche verificati avvenimenti molto gravi, come ha detto lo stesso presidente del Consiglio Rumor: «ma sarebbe stato un tragico errore accogliere la tesi della dinamica sindacale in sé, come un fatto eversivo». Esattamente il contrario, cioè, dell'opinione che la gente comune avrebbe rischiato di farsi in mancanza di un'informazione continua, obiettiva, «sui fatti», chiara e comprensibile a tutti. Vogliamo dire che se la maggior parte degli italiani ha potuto farsi un'idea precisa, e sin dal principio, di ciò che era, e poi è stato, il cosiddetto «autunno caldo», una parte certo non piccola del merito va alla televisione. Per la prima volta, dalla fine della guerra, sono venuti contemporaneamente a scadenza quasi tutti i contratti collettivi di lavoro. Interessavano sette milioni circa di lavoratori, e tra questi, i metalmeccanici, un vero e proprio esercito di lavoratori, forte di un milione e trecentomila unità, tra dipendenti dell'industria privata e di quella a partecipazione statale. A conclusione di quattro mesi di «lotta», avviata sin dai primi giorni di settembre, e nel modo che tutti ricordano, ben sessanta contratti sono stati rinnovati, per oltre cinque milioni di lavoratori; gli altri, ormai, non possono che seguire la stessa sorte. A Milano come a Torino, a Genova come a Palermo, la televisione ha seguito passo passo l'evolversi della

situazione sindacale, sul piano quotidiano; ma momenti veramente «caldi» ha vissuto la rubrica *Cronache del lavoro e dell'economia* che, per l'occasione, s'è fatta trisettimanale e spesso senza limitazioni di tempo. Si può dire che nei quattro mesi appena conclusi sia stata una delle trasmissioni maggiormente seguite, dal momento che non c'era famiglia italiana che non vi fosse interessata, direttamente e indirettamente.

Testimonianza serena

La trasmissione, che dipende dalla direzione del *Telegiornale* ed è affidata alla responsabilità di Ugo Guidi, con la collaborazione di Corrado Granella, è stata presente in ogni momento, in ogni circostanza del conflitto, avvalendosi di una «équipe» di «addetti ai lavori», in grado cioè di capire a fondo ogni questione sul tappeto, e soprattutto di farla capire agli altri. E' stata, insomma, una testimonianza metodica, continua, serena, anche se necessariamente sintetica. Comunque, tutto quanto c'era da dire, *Cronache del lavoro e dell'economia* lo ha detto. Tutte le «grandi» vertenze: da quella dei chimici a quella degli edili, da quella dei metalmeccanici a quella dei braccianti e salariati agricoli, sono state seguite dall'inizio alla fine, sino alla firma dei contratti, cioè. Dove il problema si faceva più vivo e controverso, là era anche *Cronache del lavoro e dell'economia*. E non soltanto con l'informazione «immediata», ma con dei veri e propri servizi che chiarivano i termini di ogni questione legata a una determinata categoria di lavoratori, a un determinato settore della no-

stra economia, prospettando ogni volta le posizioni delle controparti, spesso attraverso gli stessi interessati: i rappresentanti dei lavoratori e gli imprenditori.

La forza dei sindacati è uscita accresciuta da questo «autunno caldo», ponendo problemi nuovi e una nuova strategia di lotta che, sino a qualche anno fa, parevano addirittura impensabili. Anche l'informazione televisiva — e dunque *Cronache del lavoro e dell'economia* — è proceduta di pari passo.

«Metalmeccanici, un nodo da sciogliere», ad esempio, è stata una trasmissione, come dire, esplicativa, che affrontava il problema al fondo, fornendo una risposta a ciascuno degli interrogativi che in quel momento si ponevano. Lo stesso è avvenuto per i chimico-farmaceutici, una categoria di lavoratori entrata in agitazione «attiva» proprio nel momento in cui l'intero Paese, investito dall'epidemia influenzale, dalla «spaziale» per intenderci, aveva maggiormente bisogno di medicinali: esaurite le scorte nei depositi, sarebbe stato un vero dramma se la produzione non avesse potuto riprendere rapidamente il suo ritmo normale. E perché i chimico-farmaceutici scioperavano, quali erano i punti di maggiore contrasto, che cosa intendeva fare il ministro della Sanità: insomma, di ogni aspetto di questa, come di altre questioni, *Cronache del lavoro e dell'economia* s'è occupata in modo tempestivo e, se possibile, anche «costruttivo». Attualmente, una «équipe» di giornalisti e di operatori si trova sul Monte Amiata, in Toscana, per testimoniare «dal vero» le condizioni di lavoro dei minatori — per i quali sono in corso trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro — e raccogliere, dalla viva voce

dei lavoratori, le «ragioni» di certe richieste, le «necessità» di alcune rivendicazioni. Un'altra troupe si trova a Genova. Si sposterà successivamente a La Spezia, a Livorno ed a Napoli, per la realizzazione di un «numero unico» su un'altra importante categoria di lavoratori: la gente di mare, per la quale sono in corso altre trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Naturalmente, parlando di marittimi, il discorso si sposta inevitabilmente sulle «bandiere ombra», su quelle navi, cioè, che pur essendo di armatori italiani, con equipaggi italiani, sono state iscritte in un registro navale straniero per ragioni fiscali è vero, ma anche e soprattutto per sottrarsi agli obblighi contrattuali. Insomma: non c'è aspetto della vita sindacale, del mondo del lavoro, comunque e dovunque si manifesti, che *Cronache del lavoro e dell'economia* non affronti.

L'«autunno caldo» — come ha detto il ministro del Lavoro, Donat Cattin — ha insegnato a tutti qualcosa. C'è stato un salto di qualità nella strategia e nei contenuti delle lotte sindacali, rispetto al passato, che ha proposto agli stessi sindacati, ai partiti, al governo ed all'intero Paese, una serie di problemi politici «nuovi». E poi c'è il «dopo» dell'«autunno caldo», nei suoi singoli aspetti, che *Cronache del lavoro e dell'economia* ha già incominciato a trattare, facendo l'analisi di tutte le novità.

Nelle fabbriche, per esempio, è nato un nuovo personaggio: il delegato di linea. Chi è? Quali mansioni svolge? E per conto di chi? E' un lavoratore, incaricato dai suoi stessi compagni, di controllare, lungo le linee di montaggio, le modalità e i tempi di lavorazione; perché si svolgano, cioè, in maniera e in condi-



Carlo Guidotti, intervista un gruppo di edili per un'inchiesta sulle cooperative edilizie dei lavoratori

zioni tali che la dignità, prima, e le capacità fisiche dell'operaio poi, non ne risultino mortificate. Una « verifica », insomma, a livello operativo, per vedere se un « uomo » sia in grado o meno di tenere il passo con i tempi di lavorazione. E già un servizio « monografico » su questo argomento è stato mandato in onda da *Cronache del lavoro e dell'economia*.

Tanti lavoratori — per esempio — ignoravano persino l'esistenza di questo « nume tutelare ». Come del « delegato di reparto » che, in pratica, rappresenta la « commissione interna » in ogni posto di lavorazione. In una fabbrica, poniamo, di venticinquemila operai, non è possibile ai membri della « commissione interna » essere presenti dovunque e sempre. Il « delegato » li sostituisce e li rappresenta.

Assemblea di fabbrica: una conquista che introduce la democrazia all'interno dei posti di lavoro. Come funziona? *Cronache del lavoro e dell'economia* ha portato le proprie macchine da presa all'interno di due grandi complessi industriali, « partecipando » addirittura alle discussioni, raccogliendo la voce dei lavoratori chiamati a esprimere un giudizio sui risultati raggiunti dalle organizzazioni sindacali, nelle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. La « voce » dei lavoratori in primo piano, insomma, come del resto è avvenuto nel corso dei negoziati più rilevanti.

Anche i vantaggi contrattuali, e in che consistono, fanno parte del « poi » che *Cronache del lavoro e dell'economia* si propone di affrontare. E difatti, sono in preparazione, e prestissimo andranno in onda, servizi « monografici » sui giovani lavoratori, soprattutto sui lavoratori studenti e le nuove clausole contrat-

tuali che ne tutelano il lavoro. E poiché non tutte le vertenze si sono concluse, la rubrica continua a seguire « da presso » l'attualità, per fornire agli interessati l'informazione più immediata e la documentazione necessaria per un giudizio, raccogliendo pareri sia della « base » che della parte imprenditoriale. Com'è accaduto in occasione dello sciopero degli statali: accanto alle opinioni espresse a nome del governo dal ministro della Riforma Burocratica, Gatto, sono state riferite quelle del postino, dell'impiegato al ministero, del professore di liceo.

Il fatto certamente più importante del momento sindacale che si è appena concluso è l'unità dei sindacati: non c'è stato un solo momento, una sola questione, su cui le tre maggiori confederazioni sindacali non si siano trovate d'accordo: insieme hanno elaborato le « piattaforme rivendicative », insieme hanno stabilito la strategia delle agitazioni, insieme hanno contrattato, insieme hanno sottoscritto tutti i documenti.

Identità di vedute

Avrà sviluppi anche in condizioni, come dire, « normali » questa unità? E dove potrà condurre? Ecco un servizio che *Cronache del lavoro e dell'economia* sta preparando, partendo, come sempre, dalla « base ». E' d'accordo? Non lo è? E' già pronto un servizio sui rapporti tra operai e impiegati che una diversa e maggiore solidarietà ha portato alla conquista della parità salariale, in parte anche normativa, vantaggi che, diversamente, non sarebbero stati mai possibili. Alcune tra le più

importanti vertenze hanno avuto il merito di rivelare una identità di vedute e di interessi, fra le due categorie, e *Cronache del lavoro e dell'economia* illustrerà quali.

E un'altra novità ha portato questo « autunno caldo »: le trattative assembleari. Al tavolo di ogni negoziato, difatti, non sedevano solo poche persone, come nel passato, ma vere e proprie delegazioni, composte spesso da centinaia di delegati, ciascuno « deputato » per un capitolo speciale del contratto in discussione. Lo stesso, del resto, hanno fatto i delegati di parte imprenditoriale. La democrazia di fatto si è estesa anche a questo aspetto del mondo del lavoro. Altro argomento per un ennesimo servizio di *Cronache del lavoro e dell'economia*. Come lo sono « i contratti di settore », proposti dallo stesso ministro del Lavoro, Donat Cattin, a conclusione delle lunghe e laboriose trattative per i metalmeccanici, che hanno tenuto l'intero Paese con il fiato sospeso, sino alla vigilia delle festività di Natale e di fine d'anno. Gli stessi sindacati hanno sottolineato l'importanza ed il ruolo avuto dal governo nella soluzione di tante controversie, sbloccandole con proposte conciliative, proprio quando l'irrigidimento delle parti pareva definitivo, inconciliabile. Va bene così anche per il futuro? Giudicheranno, e senza mediazione, gli stessi lavoratori, gli imprenditori e, naturalmente, il governo, attraverso la rubrica.

Non si era mai verificato, in tutta la storia delle vertenze sindacali nel nostro Paese, che una trattativa per il rinnovo di un contratto di lavoro cominciasse e proseguisse con scioperi in atto delle categorie interessate: ecco un'altra novità dell'« autunno caldo » appena concluso,

e un altro argomento per *Cronache del lavoro e dell'economia*, che chiederà a dibatterlo sia i lavoratori sia gli imprenditori.

« Aumentano i salari, ma i prezzi? ». Il tema era molto sentito, dal momento che ai lavoratori preme moltissimo che le conquiste salariali non si riducano a nulla, a causa del parallelo aumento del costo della vita. Sull'argomento è stato tenuto un dibattito, nel corso del quale sono state avanzate proposte per arrestare il rincaro dei prezzi.

La « verifica »

A metà novembre, e precisamente il 19, tutte le categorie di lavoratori impegnati e non impegnati nel rinnovo del contratto di lavoro, hanno proclamato uno sciopero generale per sollecitare la soluzione di problemi politici generali: la casa, la scuola, il costo della vita, l'assistenza sanitaria, i fitti.

Per ognuno di questi argomenti *Cronache del lavoro e dell'economia* ha allestito un servizio « monografico »: « le case per i lavoratori », « le cooperative edilizie » (con l'esame delle provvidenze e degli ostacoli burocratici); un'indagine sull'incidenza delle aree edificabili sul costo delle abitazioni nelle città che « scoppiano », « il costo della vita » e il meccanismo, recente e remoto, che mette in moto la spirale dell'aumento dei prezzi. Altro servizio: « La scuola », in cui si dimostra come per costruire un piccolo edificio scolastico occorrono ben venticinque pratiche burocratiche, ciascuna delle quali richiede un tempo interminabile. Non a caso esistevano, sino a pochi mesi fa, 900 miliardi già stanziati e non spesi, proprio al Ministero della Pubblica Istruzione. La situazione sanitaria reale nel Paese, le possibili riforme, in relazione anche ai nuovi sistemi adottati in altre nazioni, sono gli argomenti di un altro servizio in preparazione. Ci sarà, poi, un « numero unico » su una delle più numerose categorie di lavoratori del nostro Paese: i ferrovieri, che non riguarderà soltanto le rivendicazioni contrattuali, ma tutta la politica dei trasporti. Su circa venti milioni di lavoratori, tredici milioni si servono di mezzi pubblici per raggiungere il luogo di lavoro. Tra le tante cose, il servizio dimostra, per esempio, che dopo trentacinque anni di lavoro, un operaio ne avrà spesi tre in viaggio! Insomma, l'« autunno caldo » ha posto un'infinità di esigenze, non ultima quella che sia la radio, sia la televisione seguano da vicino il mondo del lavoro, soprattutto nell'anno appena iniziato, che sarà l'anno dell'attuazione degli accordi raggiunti, l'anno della « verifica ». *Cronache del lavoro e dell'economia* ha già fatto propria questa esigenza. E poiché il mondo del lavoro è strettamente connesso a quello economico, si occuperà anche dei grandi problemi dell'economia, come del resto ha fatto in passato, allestendo programmi esplicativi su argomenti « ostici », come l'istituzione dei Fondi Comuni di investimento e così via.

Cronache del lavoro e dell'economia va in onda sabato 24 gennaio alle ore 20,10 circa sul Programma Nazionale televisivo.

600 studenti invitati alle prove generali di ogni spettacolo della stagione ed alle conversazioni introduttive tenute da critici, musicologi e compositori. Un concorso aperto a tutti coloro che vogliono esprimere le proprie idee



Un aspetto della platea del Teatro, affollata di giovani, durante la prova generale di un'opera

I ragazzi per salvare l'opera

di Luigi Fait

Venezia, gennaio

Venezia = Vajont: mentre si discute la città affonda». Lo si legge, listato a lutto, sulle vetrine, sui muri, dappertutto. A temperare il preoccupante allarme, adesso in questi mesi invernali, mentre la città è caduta in un vero e proprio letargo, concorrono a «La Fenice» le arie e i concerti della *Turandot*, de *Il flauto magico*, de *La straniera*, de *La Bohème*, con relative conferenze illustrative: «Una cosa viva e vitale», precisa il sovrintendente del famoso Teatro, Floris Luigi Ammannati, «che contribuisce in modo diretto a dare alla Venezia gloriosa e monumentale, che tutto il mondo intende salvare, un'anima che la faccia vivere e non solo sopravvivere».

E per tale rinascita lirica e culturale sono stati chiamati a collaborare gli studenti delle superiori. Per coloro ai quali stava veramente a cuore la musica non bastava il ciclo di conferenze per... matusa, giunto ora al sesto anno di vita. Ci voleva una nuova linfa; ci si preoccupava che il teatro non morisse. «Abbiamo cominciato», mi dice Giuseppe Pugliese, capo ufficio stampa de «La Fenice», «tre anni fa, con 250 biglietti per ogni spettacolo. D'accordo con il provveditore Alberto Tavella li davamo gratuitamente agli studenti, così che potessero partecipare prima alla conferenza sull'opera, il lunedì, e poi alla prova generale.

Successo di una



Il noto musicologo Massimo Mila



Gli studenti ritirano i biglietti gratuiti all'ingresso del Teatro La Fenice

Avevamo paura di metterli nei palchi perché non sapevamo quale sarebbe stato il loro comportamento. Visto viceversa il loro contegno esemplare, l'anno seguente ne abbiamo invitati 300 alla volta. Adesso siamo arrivati a 600, distribuiti sia in platea, sia nei palchi. C'era bisogno di svegliare Venezia. E ci siamo riusciti. Se si considera che il centro storico conta circa 120 mila abitanti (che non è niente rispetto ai milioni di Roma, di Milano, di Napoli) noi battiamo il record: riusciamo a mettere in scena cinque repliche d'ogni opera con il tutto esaurito. Un traguardo notevole, non le pare? raggiunto poco dopo aver constatato che la vita melodrammatica andava in malora». Pugliese ha ragione. Sono passati i tempi della Callas e della Tebaldi. Non bastano adesso le opere, i concerti, i cantanti per attirare il pubblico. Ci vuole una nuova politica di teatro. Ecco perché sono nati i

iniziativa della «Fenice» di Venezia: i giovani ritornano ad ascoltare la lirica



tiene una conferenza illustrativa su un'opera. Alla conversazione e alla rappresentazione segue un concorso

lunedì della «Fenice»: una guida viva alla stagione, affidata a critici, musicologi, compositori di fama.

Pubblico disincantato

Quest'anno, tra gli altri, Massimo Mila, Alfredo Parente, Roman Vlad, Fedele d'Amico, Luigi Rognoni. Dopo aver assistito alla conferenza e all'opera, i giovani partecipano liberamente ad un concorso scrivendo le loro opinioni sullo spettacolo. Primo premio: l'opera, oggetto del tema, in dischi; due microsolco di musica classica e medaglia d'oro con lo stemma della «Fenice». Secondo premio: l'opera in dischi e medaglia in argento dorato. Terzo premio: due dischi di musica classica e medaglia d'argento. Alla fine del ciclo un'apposita commissione sceglie tra i primi premi il vincitore assoluto, che riceve in omaggio

un abbonamento alla successiva stagione lirica, oltre a dieci microsolco di musica seria a sua scelta. «Per *La straniera*», dice Pugliese, «abbiamo appena distribuito 600 tagliandi e prevedo che parteciperanno alla competizione un centinaio circa di giovani». Pugliese è felice, soddisfatto di aver portato a buon punto il suo programma: «All'inizio», ricorda, «stavo molto attento alla reazione dei giovani di fronte non tanto ai virtuosismi delle primedonne, che li potevano perfino far sorridere, quanto davanti all'intera opera e al suo più autentico significato così lontano dalle attese di molta gioventù odierna con l'orecchio incollato a *Canzonissima*, tenuta a digiuno nelle scuole da qualsiasi cibo musicale». Fino allo scorso anno tenevano le conferenze nelle Sale Apollinee; ma il pubblico, data l'architettura del posto, si distraeva. Adesso le fanno in teatro. Purtroppo, il linguaggio

del musicologo chiamato a parlare non è sempre alla portata di tutti, specialmente se non tiene presente che l'uditorio è sovente sprovvisto sotto il profilo musicale. «A me», osserva Giuseppe Pugliese, «questi giovani sembrano disincantati. Poi, nel concorso, teniamo naturalmente conto delle loro idee personali. Tra le cose che mi hanno colpito maggiormente vorrei sottolineare le loro reazioni di fronte agli autori non moderni, tradizionali, quali il Wagner dell'*Anello del Nibelungo*, da loro seguito senza segni di noia e di stanchezza, e il Mozart del *Don Giovanni* che li ha disorientati più di Wagner. Non capivano i recitativi: li facevano ridere. Adorano il Puccini della *Butterfly*. Ciò che più mi preme», aggiunge Pugliese, «non è però la gara al termine dei vari allestimenti, bensì un'indagine che intendo fare per vedere che cosa resterà in questi ragazzi dopo la terza liceo... Vor-

rei pescarne almeno uno che non sia mai venuto a teatro prima di aderire alla nostra iniziativa e ritrovarlo alla «Fenice» per suo conto, in seguito, dopo la maturità». A mio giudizio, tale impresa lirica veneziana ha già dato buoni frutti. Molti studenti si rivelano piuttosto agguerriti e niente affatto sprovveduti, almeno alla lettura di alcuni elaborati (non tutta, però, direi che è farina del loro sacco) ai quali è andato il premio. Qui non si tratta più di impressioni azzardate o ingenuie, ma di vere e proprie critiche, di ampie recensioni; soltanto qualcosa sulla falsariga di quelle accademiche di taluni barbosì musicologi. C'è Dario Todeschini della V Liceo scientifico «G. Benedetto» che parlando del *Mosè rossiniano* non teme di annunciare che tale musica è «molto più sentita e meno di maniera di quella di Mozart». Scrivendo sullo stesso argomento, Maria Cristina Francesconi (I Liceo «P. Orseolo II» del Lido di Venezia) afferma che il *Mosè* l'ha «piacevolmente sorpresa» e dice inoltre che dopo aver ascoltato il *Don Giovanni* di Mozart per la prima volta qualche anno fa ha l'impressione di essersi incontrata «non con un'opera ma con l'Opera».

La città è salva

Severa e decisa, infine, Alessandra Monego dell'Istituto Professionale di Stato per il Commercio «Vendramin Corner». Esordisce nelle sue impressioni sul più famoso lavoro di Boito in un cattedratico «Il "no" di Mefistofele scuote il tardo Ottocento... In fondo vediamo che questo povero diavolo (nel senso letterale della parola), che è Mefistofele, è tutto un affannarsi, un correre di qua e di là, cercando di corrompere gli uomini». E la Monego passa alla recensione: ha constatato che la cantante Maria Chiara, nella parte di Margherita, è, sì, bravissima, «non immune, per altro, da qualche incertezza vocale...; riserve vanno invece sull'interpretazione che il tenore ha dato di Faust; talvolta il registro di voce era assai ampio, talaltra si sentiva come uno sforzo per superare, o almeno tener testa all'orchestra o al cantante con cui faceva duetto». Anche il protagonista non le è sembrato eccezionale: «era evidente la sua preoccupazione di far effetto, mentre a questa non corrispondeva una sentita drammaticità interiore». Osserva perfino che il *Mefistofele* è «un'opera che risente degli anni che porta e, quindi, avrebbe necessitato di un'ottima regia, tipo Zeffirelli, Rossellini, Visconti, Strehler per intenderci, soltanto per la quale molte parti "stanche" avrebbero potuto risollevarsi». L'hanno infine infastidita i costumi: «il travestimento goffo da frate del protagonista; il parruccone di Margherita e le corna brillanti di Mefistofele». Tutto sommato, una recensione attenta, calorosa, degna davvero di medaglie e di 33 giri. Venezia, per quanto riguarda il pentagramma, s'è svegliata. E' salva.



Pippo Baudo mima, con chitarra, violoncello e arpa, le sue mancate aspirazioni di musicista. Rimpiange di aver lasciato gli studi di pianoforte

C'è un tarlo anche per Pippo

Teme che il «bel giocattolo» del successo gli si rompa improvvisamente tra le mani. Le aspirazioni mancate: suonare, recitare. «Ma non mi sento un frustrato»

di Donata Gianeri

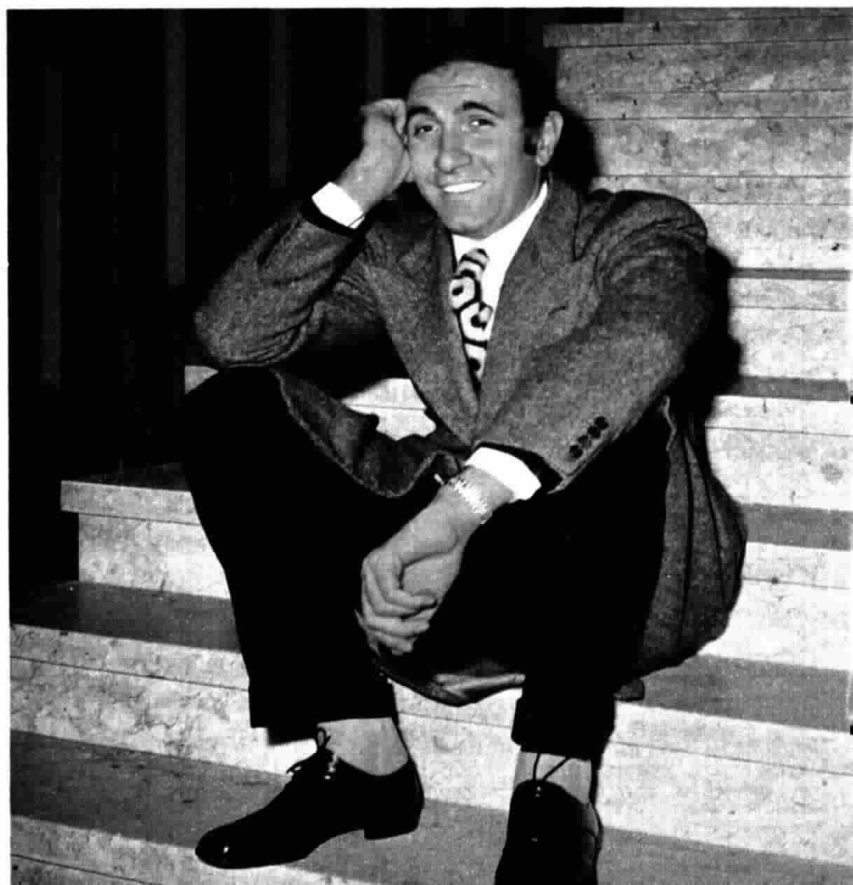
Milano, gennaio

Quando domanda dove desidera incontrarlo e gli risponde che andrebbe benissimo casa sua, si lascia sfuggire un preoccupato «E' proprio sicura di voler venire qui, da sola?». Ma è il suo unico lapsus da supermaschio siciliano. Per il resto, Pippo Baudo mostra un adeguamento perfetto ai costumi settentrionali più evoluti, eccezion fatta per un inequivocabile manmismo o, se si preferisce, un reverente culto per i genitori. Ma ha già superato l'età in cui si contestano certe istituzioni ed è lontano da quella in cui si simpatizza coi

contestatori, per sembrare giovani. Contestò anche lui, certo, a suo tempo, quando recitava in maglione e scarpe da tennis al «Piccolo» di Catania a fianco di attori quali Turi Ferro, interpretando un Beckett e un Osborne ante litteram, davanti a spettatori scandalizzati che se ne uscivano a metà commedia.

Dosare le apparizioni

E anche lui, come succede, oggi è perfettamente «integrato»: preferisce, ad Osborne con platea vuota, quiz e canzonette col massimo indice di gradimento televisivo per quel genere, e impersona il non plus ultra del perbenismo nel campo dei presentatori, mai un maglione o una



Il popolare presentatore ritorna alla TV ogni domenica per un'edizione di «Settevoci» con molte novità

papera, laurea in giurisprudenza e quel sottofondo gigionesco del tipo «bene» siculo che ha cominciato a far questo mestiere per curiosità, e ha raggiunto il successo.

Come tutti i divi del piccolo schermo anche lui è roso dal tarlo di «venire a noia all'improvviso» e già contempla l'opportunità di dosare le sue apparizioni per durare al massimo. In antitesi con tutti i divi del piccolo schermo, è accessibilissimo nella vita privata e te lo trovi davanti senza dover ricorrere a indirizzi segreti o a spie prezzolate: sulla porta di casa sua c'è una normale targa d'ottone che porta scritto in chiare lettere: «Baudo Giuseppe». E se si salva in parte dagli assalti di massa è grazie ad un altro Baudo, medico dentista, che abita nel palazzo accanto e spesso trova in sala d'aspetto, confusi tra i pazienti, fanatici ammiratori del suo omonimo.

Oggi Baudo Giuseppe, noto come Pippo, è tra i presentatori più popolari della penisola: presiede a una serie di trasmissioni fisse in cui può permettersi di fare il bello e il cattivo tempo ed è legato per i Caroselli ad una ditta di panettoni. Ha raggiunto quel che si dice il vertice televisivo e pianificato in ogni minimo dettaglio il suo avvenire, prevedendo anche l'eventualità di dover, un giorno, cambiare rotta per «sazietà del pubblico».

Lo attende da anni

La sua vita privata riflette questa precisione da ragioniere. Ha un appartamento borghese e arredato con cura: alcune proprietà nel paese d'origine, Militello (Val di Catania) che amministra personalmente. Una fidanzata, Angela, bionda, timida, inscoraggiabile, che lo attende da anni e da anni lo segue come un'ombra tutelare: è lei che viene ad aprire la porta, in golfino rosa e pantaloni marron, arrossisce e scompare subito, facendo capolino di tanto in tanto per annunciare le telefonate, con la precisione d'una segretaria d'azienda.

Nel frattempo Pippo Baudo parla di sé in tono distaccato e professionale, sciolto e simpatico, come uno che si sente a suo agio nel proprio personaggio: le spalle larghe riempiono la giacca principe di galles, le gambe lunghissime e disarticolate stanno composte nei calzoni marron. Porta camicia e calzini gialli, lo stesso giallo delle poltrone e del divano: perché c'è una sorta di ordine meticoloso e prestabilito che passa dal padrone di casa all'arredo. Le piante con le foglie lucidate una per una, il tavolino ovale sul tappeto ovale, le opalines allineate in bell'ordine sulla mensola, senza un'ombra di polvere la vetrinetta che contiene i trofei di dieci anni di presentazioni (non escluse le sfilate di moda, né le serate di beneficenza). Targhe, medaglie, puttini d'argento in bilico su un piedestallo in finto alabastro, vittorie alate di profilo con la chioma al vento e vittorie alate di profilo coi capelli giù; la noce d'oro che si apre come le scatoline a sorpresa di Fabergé, ma

dentro invece del ritratto di uno czar c'è la dedica «A Pippo Baudo», la targa in similoro, la riproduzione di una moneta albertina, il patacone moderno con su inciso «Il Clan Perla e il complesso I Cugini a Pippo Baudo riconoscenti». Quattro o cinque piani di cimeli, più altri tre medaglieri in bella vista sul tavolino, incoronano le glorie di questo maratoneta del video, specialista in trasmissioni a lunga scadenza, come *Settevoci*, che detiene un primato di quattro anni. Ora, però, il Baudo si accinge a presentare un programma diverso, anche se gli ingredienti saranno gli stessi di quello vecchio: canzoni e quiz. Ma sarebbe ingenuo pensare che gli stessi addendi diano in TV identici risultati. Anzitutto, cambierà il titolo: la nuova trasmissione si chiamerà, in-

«Ma non ha appena detto che, gira e rigira, è la stessa roba dell'anno prima?».

«No, la trasmissione è diversa e anche il genere di quiz è diverso: un quiz-divertimento, tanto per intenderci, non il tradizionale quiz che accentra l'interesse del pubblico esclusivamente sul fattore economico, cioè il premio. Tutto lo spettacolo è imperniato su un gioco vecchissimo: la tombola. D'altronde, io avrei potuto chiedere ai miei autori di rifare anche quest'anno *Settevoci* tal quale: sarebbe stata la cosa più semplice del mondo. La stagione scorsa abbiamo chiuso con tredici milioni di spettatori e l'83 quale indice di gradimento: cifra altissima, mai raggiunta da spettacoli televisivi di questo genere. Invece, ci gettiamo allo sbaraglio lancian-

seconda metà. Quest'anno per fortuna, non ci sono affanni del genere: facciamo due trasmissioni diverse perché abbiamo scoperto che *Settevoci* si dirige ad un'enorme massa di pubblico e chi la perde la mattina vuole vedersela la sera».

«Allora, non c'era alcun bisogno di variarla?».

«Ma abbiamo anche scoperto che non si tratta dello stesso pubblico: quello che la vede la mattina non è più il pubblico che la vede di sera».

«Quindi, a maggior ragione, non era necessario cambiarla?».

«Ecco, appunto: perché la facciamo diversa? La-facciamo-diversa» (scandisce le parole come un maestro che si rivolge ad un allievo ritardato) «perché-nel-caso-in-cui-ci-fosse-qualcuno-che-avendola-vista-la-matti-



«Settevoci»: Pippo Baudo e la valletta Zaira Cavalleri. Il presentatore estrae dall'urna i numeri della tombola

fatti, *Settevoci*. «Un titolo davvero originale: come ha fatto a venirvi in mente?».

«Lo shock sta appunto in questo. E lo ha avuto anche lei lo shock, no? Il pubblico e l'azienda ci hanno fatto conoscere i loro desideri: un programma nuovo che servisse al tempo stesso da varietà e da piattaforma di lancio per cantanti non affermati. Allora, propongo io, mettiamo i cantanti uno contro l'altro e stabiliamo una gara col titolo: *La bussola di Pippo Baudo*. Poi, ci ripenso. Il telespettatore accende la TV per godersi la novità, si accorge che, gira e rigira, è la stessa roba dell'anno prima e domanda: «ma perché diavolo avranno cambiato il titolo?». Per evitare questo ho deciso di cambiare il contenuto, invece dell'etichetta. Giusto, no?».

do uno spettacolo completamente nuovo».

«Che cosa intende per nuovo? Un nuovo a livello più alto o un nuovo che rientri sempre negli indici di gradimento?».

«Livello più alto è dire troppo, contentiamoci di definirlo più fine. Una volta, per esempio, le canzoni venivano una dopo l'altra. Adesso, non sono più una dopo l'altra. Inoltre, la trasmissione serale sarà completamente diversa da quella del mattino. L'anno scorso veniva cambiata soltanto per metà. Ed era una tale fatica!».

Non sembra, ma il nostro è un mestiere che ammazza. Pensi soltanto al problema delle giacche: dovermi ricordare la giacca indossata nella prima metà e stare attento a indossarne una diversa nella

na-volesse-rivederla-di-sera-non-sia-costretto-a-sorbirsi-lo-stesso-spettacolo. Poi, occorre un'altra dimensione per gli spettacoli che vanno in onda la sera. Un programma che ti entra in casa alle dodici e trenta deve essere abbastanza leggero da non rovinarti il pasto: è un problema importante. Noi dobbiamo stare attenti a non far venire l'acidità di stomaco, né...».

«Trovo che tutte queste cautele andrebbero prese, a rigor di logica, specialmente dopo cena».

«No, dopo cena è diverso. Quando uno arriva alle nove e un quarto e si siede in poltrona, come se fosse davanti a un falso palcoscenico, la sua casa diventa una falsa platea. Alle dodici e trenta non esiste il problema del falso palcoscenico, si è semplicemente in un alloggio do-

C'è un tarlo anche per Pippo

ve il bambino strepita e la massaia si preoccupa che non brucino le polpette, per cui è continuamente distratta; ma appena guarda deve sentirsi subito inserita, senza esser costretta a chiedere che cosa è successo prima. Per questo, gli spettacoli mattutini di *Settevoci* saranno contrassegnati da una mancanza assoluta d'impegno».

«E la sera diventano impegnati?».
«La sera, certo, sono un pochino più ricchi: per esempio il cantante, dopo aver interpretato la sua canzone, affronterà dal vivo uno dei grandi classici della musica leggera. Questo, per arginare il dilettantismo e spaventare il cantantucolo che si limita a muover la bocca seguendo il play-back. Il nostro è uno spettacolo serio, attraverso il quale han potuto farsi conoscere le Marisa Sannia, i Massimo Ranieri, gli Al Bano, i Mario Tessuto ed altri...».

«Praticamente, almeno in questo caso specifico, lei è una sorta di disc-jockey?».
«Per carità, cosa dice! Io faccio un varietà televisivo che comprende un certo numero di cantanti, quindi il concetto è già diverso in partenza: e poi m'inserisco un po' nello spettacolo, non mi limito alla parte di annunciatore. Il disc-jockey è un tale che trasmette canzoni a getto continuo dicendo questa è bella, questa è brutta, ascoltatela: al massimo infila nel discorso una citazione tolta dal *Libro dei Sette Savi*, che io ho di là. Come diceva Immanuel Kant: ta ta ta ta».

«Lei pensa di piacere in eterno, crede che la sua formula sia immortale?».

«Ahimè, io non credo nell'immortalità. Anzi, sono talmente pessimista che vivo nel terrore che questo mio bel giocattolo si rompa all'improvviso. Può capitare in qualsiasi momento: il gusto del pubblico è talmente variabile!».

«Come si comporterebbe, quando giungesse il fatale momento?».

«Smetterei subito con la televisione perché non mi vorrebbero più. E non sarebbe neppure facile, così, di punto in bianco, convincere il pubblico che sono anche un attore».

«Come? Lei che riesce a presentare una trasmissione nuova, intitolata come quella vecchia, si sgomenta al pensiero di presentare lo stesso Pippo Baudo sotto spoglie diverse, magari quelle d'uno dei fratelli Karamazov?».

Un'altra strada

«Bisogna vedere se il regista mi accetterebbe. Comunque è chiaro, mi darei al teatro. Lo feci anche cinque anni fa: rivista, con Noschese. Non appena la mia stella si offuscasse, non cercherei di impormi al pubblico, sceglerei immediatamente un'altra strada. Già quest'anno, in *Settevoci*, mi farò vedere molto meno che nelle scorse edizioni».

«Paura di logorarsi?».
«No, non per paura; ma perché gli spettatori, ad un certo punto, dicono basta con questo rompicatole». «Ma lei non si considera affatto un rompicatole: anzi, è molto sicuro di sé, forse un po' vanesio. Non le secca molto, per esempio, sentir so-



Pippo Baudo con il suo cane durante una passeggiata per le vie di Milano

stenere che lei porta il parrucchino?».

«Non me ne importa proprio niente. Io il parrucchino non lo porto — lei mi sta forse vedendo col parrucchino, adesso? — quindi cosa vuole che faccia? Una conferenza stampa per smentirlo? Mando telegrammi di protesta per via del parrucchino? A volte, durante gli spettacoli teatrali, succedeva che qualcuno si mettesse a urlare: "Ahooo! Tirate via er parrucchino!". Allora io lo chiamavo e gli dicevo: vieni qua e prova un po' a tirare. Ecco: lo porto il parrucchino? No. Allora ciao, arrivederci. E la cosa finiva lì. Uno non si può mica far venire il mal di fegato per via del parrucchino: ci sono cose ben più importanti».

«Sono cose importanti che lei rimpiange di non aver fatto?».
«Certo. Io volevo diventare un gros-

so musicista: l'unica cosa che rimpiango veramente è questa. Suono il pianoforte e neppure troppo bene: è una cosa che mi rimprovero da morire e se potessi tornerei indietro e lo studierei meglio. Però, ho anche scritto delle canzoncine che hanno avuto un certo successo: *La quadriglia*, *La domenica così*, *Donna Rosa*, che è perfettamente siciliana, provi a pensarci un po', il tipico valzerotto-saltarello meridionale. E' piaciuto anche a Bolzano, però».

«Vede come siamo aperti, ormai, in Italia. Ma lei, con tutte queste aspirazioni mancate, attore impegnato, musicista, non rimpiange proprio mai di esser diventato presentatore?».

«No, mai. E' un problema di scelta. Io non accetto le persone che vogliono prendere due piccioni con

una fava, cioè quelli che, per esempio, fanno del cabaret per arrivare alla televisione. Tutta questa gente, una volta trasferita sul video, non ha più senso: perché lo schermo televisivo non si presta a certi linguaggi, a certe formule teatrali. Io ho recitato nel teatro d'avanguardia e ho recitato anche nel cabaret: poi venni a Roma perché volevo diventare un comico da rivista, ma quando mi offesero di fare il presentatore per la televisione, accettai. E non mi sento un frustrato, mi creda».

«E oggi che è arrivato all'apice, come si sente?».

«Io? Sono sempre stanco morto: la mia carriera non me la godo affatto perché ho preoccupazioni continue, oggi devo correre qua, domani arrivare là, fare questo, preparare quello».

Mio padre, invece, che vive a Militello, in Val di Catania, è conosciuto dappertutto e non ha bisogno di muovere un dito: se gli occorre un documento, lo riceve tre giorni prima. Lo riveriscono come una celebrità: è bianco di capelli e sta invecchiando serenamente. Lui, in fondo, è l'unico a potersi godere la mia carriera. Perché ha il prodotto già fatto: è il papà di Pippo Baudo».

Donata Gianeri

LE NOVITÀ DI SETTEVOCI

Con il 1970 compie quattro anni. Nacque una domenica, la seconda del febbraio '66, in uno studio televisivo di Milano ma i suoi genitori la concepirono a Roma, in un assoluto studio nella zona della Camilluccia. «A casa mia insomma» spiega Sergio Paolini, uno dei due autori di *Settevoci*, «dove io e Stelio lavoriamo più volentieri». Stelio è Stelio Silvestri, l'altro, un paio di baffi ottocenteschi che gli coprono la piega ironica della bocca.

La stessa età, quarantacinque anni, la stessa città natale, Genova, i medesimi studi universitari, legge, l'identico hobby, la matematica: anzi, proprio in omaggio a questa passione sopportano con rassegnazione l'etichetta di «uomini-quiz», di inventori di giochi televisivi che sono strettamente imparentati con i numeri. Ne avranno ecogitati almeno 300 da quel lontano febbraio '66 ad oggi.

E a proposito di statistiche, ecco un rapido bilancio di *Settevoci*: 132 puntate finora, 650 cantanti noti, meno noti e sconosciuti, ospiti della trasmissione, «in media 5 voci e mezza a puntata», precisa Paolini; e non poche rivelazioni fra questi: Marisa Sannia, per esempio, Al Bano, Massimo Ranieri, Franco IV e Franco I, Rossano, Mario Tessuto, per non riparlare di Fausto Leali che viene ormai con-

siderato l'esempio classico. Fu appunto *Settevoci* che tenne a battesimo A chi, contro il parere degli stessi discografici di Leali. Quattro sigle musicali, infine, tutt'e quattro di largo successo: Lo shaly, La quadriglia (Sacha Distel), Donna Rosa (Nino Ferrer) e Una domenica così (Gianni Morandi).

Adesso viene fuori l'edizione '70. Doppia, come già lo scorso anno. Alle 12,30 della domenica, prima del Telegiornale delle 13,30, si chiama *Settevoci* e dura 55' per lasciare lo spazio al colonnello Bernacca. Alle 21,15 si chiama *Settevoci* sera e dura un'ora esatta. A differenza del passato due trasmissioni completamente differenti.

Mattino: i cantanti in gara sono sei, di cui due «voci nuove» che scendono a confronto fra loro (chi vince due puntate passa alla categoria superiore). Gli altri quattro si scontrano due a due e sono votati da un settore del pubblico composto di sette persone. I finalisti vengono giudicati da tre settori contemporaneamente (ossia 21 persone).

I concorrenti che sono affiancati come sempre ai cantanti, attraverso una serie di giochi e di quiz, devono quest'anno riuscire a coprire una cartella della tombola. La TV in questo modo provocherà una specie di rilancio del vecchio e caro gioco familiare, che ormai si rispolvera soltanto più a Natale.

Sera: il cantante vincitore del mattino e il campione della settimana precedente devono interpretare due ritornelli «dal vivo», senza l'ausilio del play-back, per dimostrare che cosa sanno fare realmente quando al posto loro non funziona il nastro magnetico già registrato in una moderna sala d'incisione con tutti gli accorgimenti tecnici più avanzati.

C'è quindi un altro quiz, che gli autori hanno definito «giallo-musicale»: i concorrenti devono indicare il colpevole del delitto o risolvendo il caso per intuito, per ragionamento oppure indovinando un motivo mascherato che fornisce la chiave della situazione. Questi filmatini hanno come interprete fisso un giovane attore, Tuccio Musement.

La trasmissione prevede, come di consueto, degli ospiti: cantanti già popolari. A costoro però viene proiettato un filmato singolare, l'intervista per esempio ad un amico o ad un parente del divo che rivela aspetti inediti del personaggio stesso. Amabili pettegolezzi, intendiamoci, ma che mettono in qualche modo in imbarazzo l'ospite di richiamo.

Settevoci va in onda domenica 18 gennaio alle 12,30 sul Programma Nazionale; *Settevoci* sera viene trasmessa alle 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

**ABBONANDOVISI o rinnovando il vostro abbonamento
AL RADIOCORRIERE TV 1970 riceverete in dono
il volume ARREDARE LA CASA di Mario Tedeschi**

La pubblicazione è una guida sicura a nuove soluzioni, ad idee semplificatrici ed estrose
che servono per far bella e nuova la moderna abitazione

ai nuovi abbonati annuali ed ai vecchi abbonati che rinnoveranno il loro abbonamento entro il 15/2/70 verrà inviato, a 30 giorni dal ricevimento del versamento, il volume strenna

La quota d'abbonamento annuale del Radiocorriere TV di L. 5.200 può essere versata
sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radiocorriere TV - Via Arsenale 41 - 10121 TORINO

In caso di esaurimento delle copie disponibili del volume «Arredare la casa»,
ci riserviamo la facoltà di inviare altro volume della stessa collana.



SETTEVOCI

ore 12,30 nazionale e ore 21,15 secondo

Ritorna il varietà-quiz condotto da Pippo Baudo che presenta questa settimana le « voci nuove » Edoardo Bennato e Franco Jadanza il quale, come Maurizio, proviene dal complesso dei New Dada; in veste di concorrenti vedremo Vasso Ovale, Giovanna, Roberto Fia e Milena. Dei quattro « con-

correnti », i due meglio classificati conquisteranno il diritto di partecipare all'appendice serale di Settevoci, che si presenta completamente ristrutturata rispetto alla trasmissione mattutina. L'ospite cantante della settimana è Bobby Solo, che propone Jean, e si esibisce sia al mattino, sul

Nazionale, sia alla sera sul Secondo. Ospiti d'onore del programma di Paolini e Silvestri alle 21,15 sono gli attori Antonio Salines, Corrado Pani, Carlo Simoni e Umberto Orsini che hanno da poche settimane smesso sul teleschermo gli abiti dei fratelli Karamazov, rispettivamente nei ruoli di Smerdiakov, Dmitrij, Alioscia e Ivàn. (Articoli alle pagg. 30-32).

LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA

ore 18 nazionale

Il varietà condotto da Raffaele Pisu conclude, con questa puntata, il primo ciclo. La trasmissione registra l'addio di Carmen Villani, un addio corale al quale si unirà anche il pupazzo Fanella. Dalla prossima settimana il ruolo di prima donna passerà all'attrice inglese Margaret Lee. L'ospite canoro dell'ottava puntata è Giorgio Gaber, che canta Barbera e champagne. Gianfranco Funari, rivelazione del cabaret romano, succede all'imitatore Franco Risi. Oltre agli interventi di Ric e Gian e dei pupazzi Provolino e Fanella, avremo le esibizioni di Nanni Svampa e Lino Patruno (La ballata del cuore) e di Giuliana Rivera.



Carmen Villani (qui con il pupazzo Fanella) prende congedo dai telespettatori: la sostituirà l'attrice Margaret Lee

CORALBA: terza puntata



Rossano Brazzi e Mita Medici nello sceneggiato: in questa puntata il « telegiallo » giunge a una svolta sensazionale

ore 21 nazionale

Marco Danon nega disperatamente di avere ucciso sua moglie Helga: egli è convinto di aver sparato, nella casa solitaria, due colpi di rivoltella contro la Schneider. Frattanto continuano, a ritmo serrato, le indagini sulla vita e la personalità di Helga di cui anche il marito, che l'aveva sposata da soli tre mesi, sa assai poco. Le indagini conducono a una svolta sensazionale: si scopre una diversa identità della vittima. Questa circostanza getta una nuova luce sul ruolo da essa avuto nella vicenda che ha in serbo nuovi imprevedibili sviluppi.

WEST SENZA TREGUA: Lunga strada verso Bannach

ore 22,20 secondo

Il telefilm racconta di Randall (l'attore Steve Mc Queen) che deve portare nella città di Bannach un prigioniero ferito: questi deve testimoniare di non essere stato ucciso, dal momento che della sua morte è stato accusato un amico di

Randall che perciò rischia di essere impiccato. L'unico mezzo di trasporto che Randall riesce a procurare, per sé e per il « prigioniero », è un carro carico di dinamite. Il viaggio è lungo e faticoso, e le avventure di cui i « nostri » sono protagonisti, mettono a dura prova la loro resistenza. Ran-

dall sarebbe arrivato in ritardo, se l'esecuzione non fosse stata rinviata. E sapete perché? Perché, poco distante da Bannach è stata scoperta una vena d'oro e tutti, tranne lo sceriffo, si sono precipitati sul posto, nella speranza di arraffare la propria parte di ricchezza.

LE TRASMISSIONI PER I RAGAZZI

Il tenente Rip Master, comandante lo squadrone di cavalleria di presidio a Forte Apache, riceve dal quartier generale di Tucson un messaggio da comunicare a Geronimo, capo di una tribù di Apaches, che ha occupato con la sua gente le Colline Bianche e la Valle dello Sciacallo. Sono territori degli Apaches, sostiene Geronimo, e non intende abbandonarli. Il comando delle « giacche blu », invece, vorrebbe che gli indiani si allontanassero da quelle zone per poter effettuare una serie d'importanti lavori di bonifica e di coltivazione: ciò nell'interesse di tutti. Il comando offre alle tribù indiane una immediata sistemazione in ampie e ben curate riserve, al di là delle colline. Lupo Veloce, Aquila Bianca, Orso Bruno ed altri

capi hanno accettato l'offerta dei « visi pallidi », e ne sono soddisfatti. L'unico ad opporre resistenza è Geronimo, che ora, vestito delle penne di guerra e circondato dai suoi uomini, attende la visita del tenente Rip Master. Così ha inizio l'episodio *La terra degli indiani*, che oggi andrà in onda per la serie *Le avventure di Rin Tin Tin*. Il programma pomeridiano sarà concluso da *Le avventure del Gatto Silvestro*; avventure d'ogni genere, di caccia, di pesca, di fantascienza. C'è persino un movimento incontro nel deserto con un coyote affamato, un divertente impiego come « baby-sitter » di un cane grosso e ringhioso, e infine uno straordinario viaggio sul pianeta Giove a bordo di un disco volante.

QUESTA SERA IN ARCOBALENO BELLENTANI

VI RIPORTA
AL

sapore
delle buone cose
genuine
di una volta



BELLENTANI

dal 1821
Bellentani
l'antico
salumificio
modenese



RADIO

domenica 18 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Liberata vergine.

Altri Santi: S. Prisca.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,58 e tramonta alle 17,08; a Roma sorge alle 7,34 e tramonta alle 17,06; a Palermo sorge alle 7,21 e tramonta alle 17,13.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1841, nasce il compositore Alexis Emmanuel Chabrier. Opere: *España, Habanera*.

PENSIERO DEL GIORNO: La noia proviene o da debolissima coscienza dell'esistenza nostra, per cui non ci sentiamo capaci di agire; o da coscienza eccessiva, per cui vediamo di non poter agire quanto vorremmo. (U. Foscolo).



Leonard Bernstein che dirige l'Orchestra Filarmonica di New York in musiche di Mendelssohn e Schumann (ore 18 - Programma Nazionale)

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Mons. Salvatore Garofalo. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Armeno. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani: Antologia Musicale. A 160 anni dalla nascita di Robert Schumann, a cura di Antonio Mazza. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 De Saint Pierre à Saint Paul: unité des chrétiens. 21 Santo Rosario. 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. 9 Note popolari. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa. 9,30 Santa Messa. 10,15 Intermezzo. 10,30 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa. 12 Bibbia in musica. 12,30 Notiziario-

Attualità. 13,05 Canzonette. 13,15 Il minestrone (alla Ticinese). 14,05 Giorno di festa. 14,30 Temi da film. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Invito a Monteceneri. 17,15 Dischi vari. 17,30 La domenica popolare. 18,15 Note per orchestre. 18,30 La giornata sportiva. 19 Serenata. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo. 20,15 L'anima spenta di Anna Biei. Commedia in un atto di Franca Petracchi. Regia di Ketty Fusco. 21,15 Luke-box internazionale. 21,40 Musiche da film. 22 Informazioni e Domenica sport. 22,20 Panorama musicale. 23 Notiziario-Attualità. 23,25-23,45 Motivi al buio.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. 14,35 Musica pianistica. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quattro canti senza parole in la bem. magg. op. 38 n. 6; in mi bem. magg. op. 53 n. 2; in sol min. op. 53 n. 3; in fa magg. op. 53 n. 4 (W. Giesecking, pf.). 14,50 La Costa dei barbari. 15,15 Interpreti allo specchio. 16 Occasioni della musica. Salzburger Festspiele 1969. R. Schumann: Liederkreis op. 39 (C. Ludwig, msopr.; E. Werba, pf.); L. van Beethoven: Sonata per violoncello e pianoforte in re magg. op. 102, n. 2; J. S. Bach: Suite n. 3 per violoncello solo in do maggiore BWV 1009 (M. Rostropovitch, vc.; A. Deduchon, pf.); R. Schumann: Blumenlieder (C. Ludwig, msopr.; E. Werba, pf.). 20 Diario culturale. 20,15 Notizie sportive. 20,30 Peléas et Mélisande di Claude Debussy. Atto III, IV, V. (H. Guy, ten.; G. Bacquier, br.; N. Zaccaria, bs.; A. Martino, sopr.; T. Rovetta, bs.; J. Filow, sopr.; A. Reynold, sopr.). Orchestra sinfonica e Coro della RAI di Roma dir. Lorin Maazel - M° del coro Gianni Lazari. 22,10-22,30 Vecchia Svizzera Italiana.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Georg Friedrich Haendel: Musica per i reali fuochi d'artificio, suite: Ouverture - Alla siciliana - Bourrée - Minuetto (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Georg Szell) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Concerto in do diesis minore op. 30 per pianoforte e orchestra: Moderato - Allegretto quasi polacca - Andantino mosso - Allegro (Solista Paul Badura Skoda - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Artur Rodzinski)

6,30 Musiche della domenica

7,20 Caffè danzante

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane - Sette arti

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori

9 — Musica per archi

Magidson - Conrad: The continental (Jack Shandlin) • Arlen-Mercer: Out of this world (Percy Faith) • Ledrich-Gasté: Printemps d'Alsace (Ivo Carraro)

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Don Costante Berselli - La settimana di preghiere per l'unione tra i cristiani. Servizio di Gregorio Donato e Mario

13 — GIORNALE RADIO

13,15 TEATRINO COMICO VELOCE di Leone Mancini

— Oro Pilla Brandy

13,30 Un pianeta che si chiama Napoli

con Aldo Giuffré ed Eliana Trouché

Testi di Guido Castaldo
Regia di Massimo Ventriglia
Fantasia pianistica di Gino Conte

14,10 CONTRASTI MUSICALI

Merril-Styne: Ouverture da "Funny Girl" (Walter Scharf) • Mancini: Uno sparo nel buio (Henry Mancini) • Mauriat: Mirabella (Paul Mauriat) • Jobim: Outra vez (Claus Ogerman) • Simon: Mrs. Robinson (Caravelli) • Canfora: Vorrei che fosse amore (Bruno Canfora)

— Barilla

14,30 LE PIACE IL CLASSICO?

Quiz di musica seria presentato da Enrico Simonetti

15 — Giornale radio

15,10 Radiotelefortuna 1970

15,14 CANZONI ALLO STADIO

Fabi-Giotti-Gizzi: Solo per te (Little Tony) • Migliacci-Mattone: Che male fa la gelosia (Nada) • Migliacci-Andrews: Belinda (Gianni Morandi) • Cordelli-Piccardella-Lewine: Balla balla con noi (Rita Pavone)

19 — COUNT DOWN

Un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi

19,30 Interludio musicale

20 — GIORNALE RADIO

— Industria Dolciaria Ferrero

20,20 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaimè presentato da Gino Bramieri, con Bobby Solo e la partecipazione di Mina e Ornella Vanoni - Regia di Pino Gilioli (Replica dal Secondo Programma)

21,10 LA GIORNATA SPORTIVA

Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica, a cura di Alberto Bicchielli, Claudio Ferretti ed Ezio Luzzi

21,25 CONCERTO DEL FLAUTISTA SEVERINO GAZZELLONI E DEL PIANISTA BRUNO CANINO

Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in la maggiore K. 12: Andante - Allegro • Ludwig van Beethoven: Serenata in re maggiore op. 41: Entrata (Allegro) - Tempo ordinario d'un minuetto - Molto allegro - Andante con variazioni - Allegro scherzando e vivace - Adagio - Allegro, Vivace e disinvolto

Puccinelli - Notizie e servizi di attualità - Meditazione di Don Giovanni Ricci

9,30 Santa Messa

in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Salvatore Garofalo

10,15 SALVE, RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli

— Bagno di schiuma blu-O.B.A.O.

10,45 Mike Bongiorno presenta:

Ferma la musica

Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili
Regia di Pino Gilioli
(Replica dal Secondo Programma)

11,35 IL CIRCOLO DEI GENITORI

a cura di Luciana Della Seta
- Risposte agli ascoltatori - I giovani e il lavoro: XV. I pastori

12 — Contrappunto

— Coca-Cola

12,28 Lelio Luttazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

12,43 Quadrifoglio

15,30 Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di Roberto Bortoluzzi

— Stock

16,30 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese

— Chinamartini

18 — CONCERTO SINFONICO

diretto da

Leonard Bernstein

Felix Mendelssohn-Bartholdy: La Grotta di Fingal, ouverture op. 26 • Robert Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61: Sostenuto assai, Allegro non troppo - Scherzo (Allegro vivace) - Adagio espressivo - Allegro molto vivace
Orchestra Filarmonica di New York

Note illustrative di Guido Piamonte

21,55 Orchestre nella sera

22,25 PIACEVOLE ASCOLTO

Melodie moderne presentate da Lilian Terry

22,45 PROSSIMAMENTE - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini

23 — GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte



Severino Gazzelloni (21,25)

SECONDO

- 6 — BUONGIORNO DOMENICA**
Musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti
- 7,30 **Giornale radio** - Almanacco
7,40 **Billardino** a tempo di musica
8,09 **Buon viaggio**
8,14 **Caffè danzante**
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Omo*
8,40 **IL MANGIADISCHI**
Lefèvre-Mauriat-Broussolle: La grande route • Migliacci-Andrews: Belinda • Moutet-Jouvin: Studio 3 • Rado-Ragni-Mac Dermot: Let the sunshine in • Otolani: The roaring twenties • Sharade-Sonago: Scendo giù • Morricone: Metti una sera a cena • L. Moreno-Rompigli-J. Moreno: Maria Isabel • Ipcress: Tibi tabo • Dossena-Righini-Lucarelli: Abracadabra • Hefti: Coral reef • Vinicius-Bardotti: La marcia dei fiori • Kaempfert: Remember when • Mogol-Battisti: Questo folle sentimento • Oliviero: All • Guardabassi-Trovajoli: L'amore dice ciao • Thieleman: Bluesette
- 9,30 **Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri e Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Walter Chiari** e **la**

- 13 — IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *ERI*
- 13,30 **Giornale radio**
13,35 **Juke-box**
- 14 — **Supplementi di vita regionale**
- 14,30 **Voci dal mondo**
Settimanale di attualità del Giornale Radio, a cura di **Pia Moretti**
- 15 — L'ospite del pomeriggio: **Piero Zuffi** (con interventi successivi fino alle 18,30)
- 15,03 **RADIO MAGIA**
diretta da **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**
— *Soc. Grey*
- 15,30 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
- 16,20 **Buon viaggio**

- 19,13 Stasera siamo ospiti di...**
19,30 **RADIO SERA**
19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Albo d'oro della lirica**
Basso **EZIO PINZA**
Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro: «Deh, vieni alla finestra», serenata (Orchestra della RCA Victor diretta da Alfred Wallenstein) • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: «La calunnia» (Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Fausto Cleva) • Giuseppe Verdi: Don Carlo: «Ella giammai m'amò» (Orchestra della RCA Victor diretta da Erich Leinsdorf) • Francesco Paolo Tosti: L'ultima canzone
Soprano **CLAUDIA MUZIO**
Vincenzo Bellini: 1) Norma: «Casta diva»; 2) La Sonnambula: «Ah, non credea mirarti» • Giuseppe Verdi: 1) Il Trovatore: «Tacea la notte placida»; 2) La Traviata: «Addio del passato» (Orchestra diretta da Lorenzo Molajoli)
Presentazione di **Rodolfo Celletti** e **Giorgio Gualerzi**
- 21 — **Parliamo delle posate**
21,05 **UN CANTANTE TRA LA FOLLA**
Programma a cura di **Marie-Claire Sinko**
21,30 **LE BATTAGLIE CHE FECERO IL MONDO**
«L'invincibile Armada»

- partecipazione di **Carlo Campanini**, **Raffaella Carrà**, **Nino Ferrer**, **Sylva Koscina**, **Alighiero Noschese**, **Rina Morelli**, **Paolo Stoppa** e **Sandie Shaw**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — **Radiotelefortuna 1970**
— *Omo*
- 11,04 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
- 12,15 **Quadrante**
— *Mira Lanza*
- 12,30 **SOLO PER GIOCO**
Piccole biografie, a cura di **Luisa Rivelli**

- 16,25 **Giornale radio**
- 16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di **Giulio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**
— *Grappa SIS*
- 17,34 **Pomeridiana**
Biriaci-Liverpool-Dolittle: Che t'importa se sei stonato • **Beretta-Franco-Reitano**: Gente di Fiumara • **Medina**: Noche de farra • **Zauli-Fogerty**: La luna è stanca • **Chelon**: Girouette • **Capinam-Lobo**: Pontico • **De Scalzi-Di Palo-D'Adamo**: Il sole nascerà • **Cassacci**: Ciambricco • **Cortese**: Meccia • **Zambrini**: Centomila violoncelli • **Koehler-Arlen**: Stormy weather • **Trovajoli**: Tema di Giuditta dal film: «Nell'anno del Signore» • **Riddle**: Route sixsix • **Salerno-Guarneri-Salerno**: Carità • **Testa-Remigi-De Vita**: La mia festa • **Mogol-Dattoli**: Primavera primavera • **Ipcress**: Ciao Joao • **Rizzati**: E' un bravo ragazzo • **Barry-Kim**: Sugar sugar • **Lennon**: Ob-la-di ob-la-da • **Leeuwen**: Venus • **Hefti**: Coral reef
- 18,30 **Giornale radio**
18,35 **Bollettino per i naviganti**
18,40 **APERITIVO IN MUSICA**

- 22 — **GIORNALE RADIO**
- 22,10 **L'avventuriero**
di **Joseph Conrad**
Riduzione e adattamento di **Giuseppe Lazzari**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Arnoldo Foà**
Edizione Bompiani
2^a puntata
Il narratore **Iginio Bonazzi**
Jean Peyrol **Arnoldo Foà**
Caterina **Anna Caravaggi**
Scevola **Natale Peretti**
Ariette **Mariella Furgiuele**
Michel **Franco Passatore**
Il tenente **Eugene Real** **Aldo Reggiani**
Il capitano inglese **Vincent** **Giulio Oppi**
Il tenente inglese **Bolt** **Renzo Lori**
Marinai della nave inglese **Alberto Marché**
Sandro Rocca
Paolo Faggi
Nerina Bianchi
Anna Bonasso
Anita Osella
Irene Aloisi
Le donne davanti alla chiesa
Regia di **Ernesto Cortese**
- 23 — **Bollettino per i naviganti**
23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli**
Regia di **Manfredo Matteoli**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,30 alle 10)
- 9,30 **Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani**
- 9,45 **Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — **CONCERTO DI APERTURA**
Franz Liszt: Les Préludes, poema sinfonico n. 3 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da **Herbert von Karajan**) • **Anton Dvorak**: Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio ma non troppo - Finale: Allegro moderato, Andante, Allegro vivo (Solista **Pierre Fournier** - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da **George Szell**) • **Nicolai Rimsky-Korsakov**: Lo Zar Saltan, suite sinfonica op. 57 (Orchestra della Suisse Romande diretta da **Ernest Ansermet**)
- 11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Georg Friedrich Haendel: Te Deum, di **Dettingen**, per soli, coro e orchestra (**Janet Wheeler**, soprano; **Franco Pavlides**, contralto; **John Ferrante**, tenore; **John Dennison**, basso - Orchestra e Coro - The Telemann Society Festival - diretti da **Richard Schulze**) • **Frank Martin**: Sonata da chiesa, per viola d'amore e orchestra d'archi (Solista **Bruno Giuranna** - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Carlo Franci**)



Bruno Giuranna (ore 11,15)

- 13 — INTERMEZZO**
Georg Philipp Telemann: Ouverture in do maggiore per tre oboi, archi e bs. continuo (Solisti **Gunter Passin**, **Gunter Theis**, **Arnim Aussem** - Orch. da camera di Colonia dir. da **Helmut Müller-Bühl**) • **Karl Stamitz**: Duetto n. 1 in do magg. per due v.le (Violista **Bruno Giuranna**) • **Giovanni Battista Viotti**: Sinfonia concertante per due violini e orchestra (Revisione di **Felice Quaranta**) (Solisti **Vasa Pihoda** e **Franco Novello** - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Ennio Gerelli**)
- 14 — **Folk-Music**
Anonimo: Canti folkloristici umbri: L'invito - Ve vorria de' na cosa - Stornelli del silenzio (Coro Cantori d'Assisi)
- 14,10 **Le orchestre sinfoniche**
ORCHESTRA FILARMONICA DI LENINGRADO
Aram Kaciaturian: Danza delle spade, dal balletto «Gajaneh» (Direttore **Guennadi Rojdestvenski**) • **Peter Iljich Ciaikovski**: Concerto n. 2 in sol maggiore op. 44 per pianoforte e orchestra: Allegro brillante e molto vivace - Andante non troppo - Allegro con fuoco (Solista **Emil Gilels** - Direttore **Kirill Kondrashin**) • **Sergej Prokofiev**: Sinfonia n. 6 in mi bemolle minore op. 111: Allegro moderato - Largo - Vivace (Direttore **Eugen Mravinski**)

- 19,15 CONCERTO DELLA SERA**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in re maggiore per organo: Corale e variazioni - Fuga - Finale (Organista **Albert Schweitzer**) • **Robert Schumann**: Sonata n. 2 in re maggiore op. 121 per violino e pianoforte: Un poco lento - Molto animato - Dolce e semplice - Animato (Clara Bolaldi, violino; **Sylvain Billier**, pianoforte) • **Frédéric Chopin**: Ballata in fa minore op. 52 (Pianista **Alfred Cortot**)
- 20,15 **Passato e presente**
Battaglie parlamentari in Italia
Le Regioni: dall'Unità al Fascismo a cura di **Domenico Novacco**
- 20,45 **Poesia nel mondo**
Il Magreb, a cura di **Mariagrazia Leopizzi**
2. Poeti algerini dell'800
Dizione di **Nino Dal Fabbro** e **Walter Maestosi**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 **Club d'ascolto**
La voce che grida da Gandersheim
(Il teatro medievale di Rosvita)
Un programma di **Bianca Sermoni** - Regia di **Giandomenico Giagni**
- 22,20 **Rivista delle riviste** - Chiusura

- 12,10 Tre biografie di Kant. Conversazione di **Antonio Saccà**
- 12,20 **I Tril per pianoforte, violino e violoncello di Franz Joseph Haydn**
Trio n. 2 in fa diesis minore: Allegro - Adagio cantabile - Finale (Minuetto); Trio n. 5 in mi bemolle maggiore: Poco allegretto - Andantino ed innocentemente - Finale (Allemanda) (**André Krust**, pianoforte; **Robert Gendre**, violino; **Robert Bex**, violoncello)

- 15,30 **Pas de deux**
Due tempi di **Renato Mainardi**
Cosima **Lilla Brignone**
Lorenzo **Gianni Santuccio**
Musiche di **Emilio Bonucci**
Regia di **Mario Ferrero**
- 16,50 **Vincenzo Legrenzo Ciampi**: Sonata in fa maggiore: Allegro - Minuetto; Sonata in si bemolle maggiore: Allegro - Giga (Clavicembalista **Fabrizio Garilli**)
- 17,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
Gesualdo da Venosa: 1) Deh, come invan sospiro, n. 9 dal 23 Madrigali a cinque voci del VI Libro; 2) Moro, lasso, al mio duolo, n. 17 dal 23 Madrigali a cinque voci del VI Libro (Quintetto vocale italiano diretto da **Angelo Ephrikian**) • **Tomaso Albinoni**: 1) Concerto in do maggiore op. 10 n. 3 per violino, archi e bs. continuo; 2) Concerto in do minore op. 10 n. 11, per violino, archi e continuo (Solista **Roberto Michelucci** - Complesso «I Musici»)
- 18 — **Incontri con la narrativa**
Gente di Bagdad. Due racconti di **Amr Rashid As-Shamaraj**
Traduzione di **Gilberto Polloni**
- 18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
Ricordo di **Max Born**, a cura di **Giorgio Selvini** - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz)** - **Milano (102,2 MHz)** - **Napoli (103,9 MHz)** - **Torino (101,8 MHz)**.

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica lirica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2 su kHz 845** pari a **m 355**, da **Milano 1 su kHz 899** pari a **m 333,7**, dalle stazioni di **Caltanissetta O.C. su kHz 6060** pari a **m 49,50** e su **kHz 9515** pari a **m 31,53** e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



E' uscito il disco della nostalgia istriana

Il 33 giri — edito dalla CEDI — contiene 12 canti dell'Istria e può essere prenotato anche presso la « Compagnia del Folk Istriano di Torino », via Giusti 4, 10121 Torino.

Prezzo di copertina: L. 2000 (+ L. 500 per spese di spedizione). Per l'ordinazione si prega di voler effettuare il relativo versamento a mezzo vaglia postale.

cucine componibili

EBRILLE



cucina CARMEN
ad elementi modulari, si compone all'infinito
costruita in legno, interamente rivestita in laminato plastico

Fer informazioni scrivere alla
INDUSTRIA MOBILI EBRILLE S.p.A.

Sede
14054 CASTAGNOLE LANZE - ASTI - Tel. 84.422

compilare e spedire incollato su cartolina postale il tagliando

SR. _____
VIA _____
CAP. _____ CITTÀ _____

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

9,30 Francese
Prof.ssa Giulia Bronzo
Un petit port de pêcheurs en Normandie
Nous couperons la haie
Victor Hugo et son siècle

10,30 Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Donvina Magagnoli
Le confiere

11 — Geografia
Prof. Modestino Sensale
Il lago dei Quattro Cantoni

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Letteratura latina
Prof. Alessandro Pratesi
La civiltà nei codici
(Replica)

12 — Biologia
Prof. Giuseppe Penso
I virus (Replica)

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
L'età di mezzo
a cura di Renato Sigurtà
con la collaborazione di Franco Rositi e Antonio Tosi
Realizzazione di Mario Morini
1^a puntata

13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI N. 57
a cura di Giorgio Ponti
Lavoro minorile
Servizio di Claudio Triscoli
Presenta Maria Alessandra Alù
Realizzazione di Marcella Maschietto

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Vicks Vaporub - Emulsio Mobili - Ramazzotti)

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

per i più piccini

17 — IL PAESE DI GIOCAGIO
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Kicca Mauri Cerrato

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Biscotti Granlatte Buitoni - Pirampepe - Toffè Paperino Elah - Knapp)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi
GIANNI E IL MAGICO ALVERMAN
Terzo episodio
Personaggi ed interpreti:
Gianni Frank Aendenboom
Alverman Jef Cassiers

Zio Guglielmo Ward De Ravet
Zia Lisetta Fanny Winkler
De Senancourt Alen Cassiers
Florian Robert Maes
Regia di Senne Rouffaer
Distr.: Studio Hamburg

ritorno a casa

GONG
(Certosa e Certosino Galbani - Lucido Nugget)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbene e Giulio Mandelli

GONG
(Gris 2000 - Café Paulista - Chlorodont)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
L'Italia dei dialetti
a cura di Luisa Collodi
Consulenza di Giacomo Devoto
Regia di Virgilio Sabel
13^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Zoppas - Tortellini Star - Gran Pavesi - Carraro Trattori - Magnesio Bisurata Aromatic - Omogeneizzati Gerber)

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Dentifricio Colgate - Olio di semi di arachide Oio - Motta)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Biol - Riso Gallo - Corifin C - Invernizzi Invernizzina)

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO
(1) Pannolini Baby Scott - (2) Brandy Stock - (3) Scuola Radio Elettra - (4) Pelati Cirio - (5) Golia
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Cinetelevisione - 3) Paul Film - 4) Massimo Saraceni - 5) Produzioni Cinetelesive

PICNIC

Presentazione di Domenico Meccoli
Film - Regia di Joshua Logan
Interpreti: William Holden, Kim Novak, Rosalind Russell, Betty Field, Susan Strasberg, Cliff Robertson, Arthur O'Connell
Produzione: Columbia Pictures

DOREMI
(Pasta Barilla - Coricidin - Caffè Bourbon - Deodorante Sniff)

L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Pocket Coffee Ferrero - Jolly Ceramica Pavimenti)

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di inglese (II)
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
12^a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Ajax lanciere bianco - Pomodori preparati Star - Omogeneizzati al Plasmon - Pannolini Lines - Pizzaiola Locatelli - Cioccolatini Cuori Pernigotti)

21,15 IL MONDO VERSO IL '70

a cura di Gastone Favero
Inghilterra: « Il bilancio del laburismo »

DOREMI
(Brandy Florio - Badedas - Olio d'oliva Carapelli - Detergente Dash)

22,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Zubin Mehta
Igor Stravinsky: Le Sacre du Printemps, quadri della Russia pagana, in due parti
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Fernanda Turvani

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Privatdetektivin Honey West
« Gefährliches Spielzeug »
Kriminalfilm
Regie: Murray Golden
Verleih: TPS

19,55 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

20,25 Belebte Natur
« Das Verhalten der Tiere »
Filmbereich von Giordano Repossi

20,40-21 Tagesschau



Zubin Mehta, che dirige il concerto sinfonico delle ore 22,15 sul Secondo

IL CIRCOLO DEI GENITORI N. 57

ore 13 nazionale

Quanti sono i minorenni che lavorano abusivamente nel nostro Paese? Non è possibile citare un numero, compilare una statistica: il fenomeno è tuttora clandestino. Calcoli approssimativi fanno ascendere a 200 mila i bambini-lavoratori, sebbene vi sia una legge rigorosa che vieta l'impiego dei minori di 15 anni. A questo tema la rubrica curata da Giorgio Pon-

ti ha dedicato un'inchiesta che è stata realizzata dal regista Claudio Triscoli. Il servizio monografico parte da Mazzara del Vallo in Sicilia: qualche mese fa un deputato (tedesco) del Parlamento europeo presentò infatti un'interrogazione sull'impiego dei minori nella lavorazione dei crostacei proprio a Mazzara del Vallo. E qui Triscoli ha intervistato ragazzi, genitori e datori di lavoro, così come ha fatto poi in altri cen-

tri: a Venaria Reale, per esempio, in provincia di Torino, a Vigevano (Milano), a Roma e sulla Riviera del Gelsomino in provincia di Reggio Calabria. Microfoni e macchina da presa hanno funzionato spesso di nascosto per non creare allarme negli intervistati: in più di una occasione infatti sia i lavoratori minorenni, sia i genitori e gli imprenditori hanno disertato l'appuntamento preventivamente fissato con la troupe TV.



Kim Novak, interprete del film di Joshua Logan (1955)

PICNIC di Joshua Logan

ore 21 nazionale

Hal Carter è un uomo non più giovanissimo, tendenzialmente vagabondo e incerto, della tempra di quei personaggi col formicolio ai piedi che furono tipici d'una certa letteratura americana da James Cain in poi. Ha dalla sua anche un fisico di eccezionale prestantza; ed è proprio sfruttando questa dote che egli cerca di porre un punto fermo alla propria esistenza, sotto forma di sistemazione al fianco d'una donna possibilmente carina e, soprattutto, benestante. Capitato con un amico in una cittadina di provincia, Hal vi reca un trambusto che è bene esemplificato dalla battuta d'una ragazza che se lo mangia con gli occhi guardandolo mentre fa il bagno: «E' assolutamente la cosa più decorativa che abbia mai visto». Personaggio ambiguo e disponibile, Hal fa da catalizzatore delle smanie, delle repressioni, dei pudori e delle ipocrisie che formano il sottofondo della vita di provincia, e trascina in un gioco maligno fino alla crudeltà donne giovani e meno giovani che si sentono molto attratte da lui. Adeguatamente resa da William Holden, questa figura è il centro, l'autentica novità di Picnic, film che nel 1955 il regista Joshua Logan trasse da una commedia di William Inge insignita del Premio Pulitzer. Una figura insolita nel cinema americano, di norma scarsamente portato a relegare in secondo piano le componenti romantiche degli approcci amorosi; e insolita appare anche la misura sonnolenta e sensuale con la quale Logan coglie certi aspetti della provincia del suo Paese.

IL MONDO VERSO IL '70: Il bilancio del laburismo

ore 21,15 secondo

Il laburismo è stabilmente al potere in Inghilterra dall'ottobre del 1964, quando il partito di Wilson ottenne una vittoria elettorale di misura sui conservatori. Da allora Harold Wilson è la figura di primo piano del Labour Party. Di lui l'Economist scrisse: «Ha un'abilità particolare nell'argomentare, nel persuadere e nel conciliare». Doti che il premier britannico ha messo più volte

in luce in questi anni. Al laburismo, infatti, è toccato fronteggiare l'eredità di una deficitaria bilancia dei pagamenti, varando nello stesso tempo un vasto programma sociale e conducendo, in politica estera, la lotta alle discriminazioni razziali. Al laburismo inglese (che nel '66 vinse le elezioni ottenendo 97 seggi di maggioranza rispetto ai soli 2 seggi della legislatura precedente) non sono tuttavia mancate difficoltà, come la crisi monetaria, che

rese necessaria la svalutazione della sterlina, e quella dell'industria automobilistica, il mancato inserimento nel MEC, varie sconfitte elettorali locali, e le crisi della Rhodesia e dell'Irlanda del Nord. Al dibattito di questa sera sul consuntivo della politica laburista e sulle sue prospettive future parteciperanno i giornalisti Domenico Bartoli, Adolfo Battaglia, Giuseppe Boffa, Giorgio Vecchiato e Paolo Vittorelli. Moderatore: Hombert Bianchi.

CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ZUBIN MEHTA

ore 22,15 secondo

Va in onda Le Sacre du Printemps di Stravinsky, un lavoro giudicato «scandaloso» 57 anni fa. Non c'è da meravigliarsi: gli scandali nei teatri lirici e nelle sale da concerto non si contano. Tutti i grandi musicisti, compresi Beethoven e Verdi, potrebbero rac-

contare una loro «triste» storia: prime esecuzioni premiate da fischi e sberleffi. E oggi, molti autori d'avanguardia si consolano del fallimento delle loro creazioni ricordando appunto gli esiti negativi di quelle dei loro antichi ed «incompresi» colleghi. Perfino Igor Stravinsky, qualche volta, ha fatto fiasco. Il 29 maggio

1913, Le Sacre du Printemps, diretta da Pierre Monteux, metteva in crisi mezza Parigi. Tra gli spettatori indignati, l'autorevole Saint-Saëns. Soltanto Ravel gridava alla folla in tumulto di starsene buona «all'ascolto dell'opera di un genio». Stasera ne è interprete Zubin Mehta con l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI.

LE TRASMISSIONI PER I RAGAZZI

Continua la storia di Gianni e il magico Alverman. Oggi andremo nella casetta di legno presso il mulino ad acqua per conoscere zio Guglielmo e zia Lisetta. I due simpatici vecchietti sono preoccupati perché, da qualche giorno, il numero delle galline diminuisce sempre più. Zio Guglielmo ha deciso di mettere davanti al pollaio una trappola per volpi, poiché, egli pensa, di una volpe mariuola certamente si tratta. E una sera, durante un temporale, Wolf, il cane dello zio, comincia ad abbaiare. Guglielmo e Gianni corrono fuori e scoprono la trappola completamente contorta e, sul terreno bagnato, due minuscole orme. Zio Guglielmo è perplesso: di che orme si tratta? Gianni, senza perder tempo, comincia a frugare nel ripostiglio, nella stalla, nel fienile...

ed eccolo là, il ladruncolo di galline: l'ometto misterioso che lo aveva accompagnato nella Grotta Incantata per acciuffare il pappagallo di madamigella Rosita. Il poverino è ridotto piuttosto male, ha una larga ferita ad una gamba, provocata dai denti di ferro della trappola. Il giovanotto corre in casa e, senza dir nulla agli zii, prende la sua cassetta di «pronto soccorso», poi mette un po' di cibo su un vassoio, infila sotto la giacca una bottiglia di vino, e via di nuovo nel fienile. La ferita è molto profonda, ed ha bisogno di molte cure; Alverman ha la febbre alta, si agita, si mette a parlare in una lingua misteriosa, incomprensibile, ogni tanto lancia un urlo e protende le braccia in avanti, come se volesse difendersi da qualcuno o sottrarsi a un pericolo.

questa sera in prima visione



con

Sandra
MONDAINI

Raimondo
VIANELLO

IL CIRCO

nel
Carosello

STOCK

GRIS 2000

Icolaretto

**IL GRISSINO
COL REGALO NEL PACCHETTO
SARÀ CON NOI
QUESTA SERA
IN GONG**

RADIO

lunedì 19 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Mario martire.

Altri Santi: S. Marta, S. Andface, S. Alba, tutti appartenenti alla stessa famiglia. S. Germanico, S. Saturnino, S. Pia e San Germano.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,58 e tramonta alle 17,09; a Roma sorge alle 7,34 e tramonta alle 17,07; a Palermo sorge alle 7,20 e tramonta alle 17,14

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1853 e nel 1884, «prima» rispettivamente del *Trovatore* di Verdi (Teatro Apollo di Roma) e della *Manon* di Massenet (Opéra Comique di Parigi).

PENSIERO DEL GIORNO: Difficile è a dirsi quanto concilii gli animi umani la cortesia e l'affabilità del parlare. (Cicerone).



Marina Como partecipa alla trasmissione de « I nomi del potere » di Jerzy Broszkiewicz, in onda alle 19,15 sul Terzo, con la regia di Ottavio Spadaro

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Posebna vprisanja in Razgovori. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Dialoghi in libreria: Contestazione e metanoia, di Cattani de Menasce, a cura di Fiorino Tagliaferri - Istantanee sul cinema, di Antonio Mazza - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Responsables sous le regard de Dieu. 21 Santo Rosario. 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

I Programma

7 Musica ricreativa. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,05 Musica varia. 8,45 Radiorchestra diretta da Louis Gay des Combes. G. Winkler: Osterfest in Sevilla, Valzer; L. Delibes: La Source, Suite da balletto. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Il romanzo a puntate: « Il Fiore n. 13 » di Xavier de Montépin. Riduzione e adattamento radiofonico di Oriana Ninci. 13,25 Orchestra Radiosa. 14,05 Radio 2-4. 16,05 Letteratura contemporanea. 16,30 Selezioni d'opera. D. Cimarosa: « L'italiana in Londra » (P. Montarsolo, bs.; L. Villa, sopr.; I. Ligabue, sopr.; M. Spina, ten. - Orchestra Filarmonica di Milano dir. Ennio Gerelli). 17 Radio gioventù. 18,05 Bu-

nasera. 18,30 Strumenti si presentano. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Assoli. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. 20,30 Zoltan Kodaly: Le avventure di Hary Janos, opera comica di Bela Paulini e Zsolt Harsanyi. Parte I Versione italiana a cura della RSI (P. Munteanu, ten.; M. Minetto, msopr.; M. L. Giorgetti, sopr.; J. Loomis, bs.; S. Condostati, msopr.; A. Ferrario, ten. - Collaborano gli attori della RSI - Regia di Carlo Castelli - Orchestra e Coro della RSI dir. E. Loehrer). 21,30 Ritmi. 22 Informazioni. 22,05 Paese che vai commissario che trovi. Messico: Questione di tempo, di Renzo Rova. 22,35 Per gli amici del jazz. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25-23,45 Notturmo.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 16 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». D. Dragonetti-Nanny: Concerto per cb. e orchestra (F. Petracchi, cb.); P. I. Ciaikovski: Variazioni « Roccoco » per violoncello e orchestra (R. Filippini, vc.); F. Schubert: Sinfonia n. 3 in re magg. (Orchestra della RSI dir. M. Andreae). 18 Radio gioventù. 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. F. Martin: Pavane couleur du temps (Radiorchestra dir. Bruno Amaducci); F. Poulenc: « Aubade », concerto coreografico per pianoforte e 18 strumenti (Radiorchestra dir. Niklaus Aeschbacher). 20,45 Rapporti '70: Scienze. 21,15 Piccola storia del jazz. 21,45 Orchestre varie. 22-22,30 Terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

Per sola orchestra

Mason-Reed: Les bicyclettes de Bel-size (Arturo Mantovani) • Bixio: Violino tzigano (Werner Müller)

6,30 MATTUTINO MUSICALE

Edouard Lalo: Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Scherzando - Andante - Rondò (Allegro) (Solista Mischa Elman - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Vladimir Golschmann)

7 — Giornale radio

7,10 Musica stop

7,30 Caffè danzante

7,45 LEGGI E SENTENZE, a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

— Leocrema

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pallavicini-E. e M. Reitano: Daradan (Mino Reitano) • Mogol-Battisti: Il paradiso (Patty Pravo) • De André: La guerra di Piero (Fabrizio De André) •

13 — GIORNALE RADIO

— Coca-Cola

13,15 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica dal Secondo Programma)

13,45 INFANZIA E VOCAZIONE DI SERGIO LEONARDI, CANTANTE

Testi di Sergio Polindri
Regia di Roberto Bertea

14 — Giornale radio

14,05 Listino Borsa di Milano

14,16 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

« Prima vi cunto e poi vi canto », a cura di Otello Profazio, presenta Bianca Maria Mazzoleni

— Biscotti Tuc Parein

16,20 PER VOI GIOVANI

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un

Bayardo-Rezzano: Duello criollo (La donna del buono a nulla) (Milva) • Calabrese-Fontana: Non voglio innamorarmi più (Bruno Lauzi) • Rossi-Robifer: Quando è l'autunno (Donatella Moretti) • Sharade-Sonago: Sei di un altro (Franco IV e Franco I) • Migiacci-Alexander: Dai, vieni qui (Nada) • Guarini: Quello che dirai di me (Enzo Guarini) • P. Orlandi-Ferrio: Sogni per due (Paola Orlandi) • Delanoë-Jarre: Isadora (Caravelli)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,26 Radiotelefortuna 1970

11,30 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementari)

Le grandi capitali: Parigi, a cura di Giuseppe Aldo Rossi - Il mio paese ha uno stemma: ecco la sua storia, a cura di Giorgio Campanella. Regia di Ruggero Winter

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni, presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco
Realizzazione di Renato Parascandolo

Renzo e Anna Maria rispondono alle lettere degli ascoltatori
I dischi:

Sei solo tu (Temptations), Cold turkey (Plastic Ono Band), Amore mio (Wess e the Airedales), The dock of the bay (Sergio Mendes), L'amore è una cosa meravigliosa (Ricchi e Poveri), Venus (The Shocking Blue), La vita dell'uomo (Herbert Pagani), Jingo (Santana), La mia vita con te (Profeti), Marie Jolie (Aphrodite's child), Those about to die (Colosseum), Tracy (Cuff Links), Cara cara (Chico Buarque De Hollanda), Down on the corner (Creedence Clearwater Revival), The way you look tonight (Quint, Stan Getz), Maybe (Nilsson), 7 e 40 (Lucio Battisti), Yesterday, yesterday, yesterday (Stevie Wonder)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — IL GIORNALE DELLE SCIENZE

— Dischi Ricordi

18,20 Tavolozza musicale

18,35 Italia che lavora

— Belldisc Ital.

18,45 Album discografico

19 — Sui nostri mercati

19,05 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Riccardo Bacchelli: Poesie lette da lui stesso - Umberto Albini: Tutto Lucrezio nuovamente tradotto

19,30 Luna-park

20 — GIORNALE RADIO IL CONVEGNO DEI CINQUE

a cura di Francesco Arcà e Savino Bonito

21 — CONCERTO SINFONICO

diretto da Antal Dorati

con la partecipazione del tenore Nicolai Gedda e del cornista Barry Tuckwell

Jean Sibelius: Tapiola, poema sinfonico op. 112 • Benjamin Britten: Serenata op. 31, per tenore, corno e archi. Prologue (Testo di Cotton) - Pastoral (Testo di Tennyson) - Nocturne (Testo di Blake) - Elegy (Testo di Anonimo) - Dirge (Testo di Jonson) - Hymn (Testo di Keats) - Sonnet - Epilogue

Orchestra Sinfonica della Radio Finlandese

(Reg. eff. il 18 maggio dalla Radio Finlandese dal « Festival di Helsinki 1969 »)

21,45 Milano: Assegnazione del 34° Premio Bagutta

Radiocronaca di Emilio Pozzi

22,05 L'Umbria e i suoi scrittori

Conversazione di Mario Guidotti

22,17 ... E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con Renzo Nissim - Realizz. di Armando Adolgo

23,05 OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Voci d'italiani all'estero - I programmi di domani - Buonanotte



Antal Dorati (ore 21)

SECONDO

- 6 — SVEGLIATI E CANTA**
Musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti
Giornale radio
- 7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
- 7,43 Biliardino a tempo di musica
- 8,09 Buon viaggio
- 8,14 Caffè danzante
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
— Candy
- 8,40 **I PROTAGONISTI: Mezzosoprano BIANCA MARIA CASULA**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte: «Ah, scostati», recitativo e aria di Dorabella • Domenico Cimarosa: Il matrimonio segreto: «E' vero che in casa» • Ambroise Thomas: Mignon: Rondò di Mignon • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Una voce poco fa»
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Arturo Basile**
- 9 — Romantica**
Nell'intervallo (ore 9,30):
Giornale radio - Il mondo di Lei

- 13 — Renato Rascel in**
Tutto da rifare
Settimanale sportivo di **Castaldo e Faele**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
— **Philips Rasoi**
- 13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
- 13,45 Quadrante
— **Soc. del Plasmon**
- 14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 14,05 Juke-box
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — L'ospite del pomeriggio: **Piero Zuffi** (con interventi successivi fino alle 18,30)
- 15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
— **RI-FI Record**
- 15,15 Selezione discografica
- 15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
- 15,40 **La comunità umana**
- 15,56 Tre minuti per te, a cura di **P. Virginio Rotondi**
- 16 — **Radiotelefortuna 1970**

- 19.05 FILO DIRETTO CON DALIDA**
Appuntamento musicale tra Parigi e Roma, a cura di **Adriano Mazzeletti**
— **Ditta Ruggero Benelli**
- 19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
- 19,55 Quadrifoglio
- 20,10 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di **Perretta e Corima**
Regia di **Riccardo Mantoni**
- 21 — **Cronache del Mezzogiorno**
- 21,15 **NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI**
Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**
- 21,30 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**
- 21,55 Controluce
- 22 — **GIORNALE RADIO**
— **ERI**
- 22,10 **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli** (Replica)

- 10 — Désirée**
di **Anna Maria Selinko**
Riduzione radiofonica di **Domenico Meccoli**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Lucia Catullo, Giulia Lazzarini e Roldano Lupi**
16° episodio
Désirée — **Giulia Lazzarini**
Giulia, sua sorella — **Lucia Catullo**
Napoleone — **Roldano Lupi**
Il conte Rosen — **Roldano Lupi**
Maria, nutrice — **Wanda Pasquini**
Pierre — **Dario Mazzoli**
Il signor Legrande — **Claudio Sora**
Il signor Le Roy — **Loris Gizzi**
Regia di **U. Benedetto** — **Invernizzi**
Procter & Gamble
- 10,15 **Canta Donatella Moretti**
- 10,30 **Giornale radio**
— **All**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Maccagatta** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
Trasmissioni regionali
- 12,10 **Giornale radio**
- 12,30 **Claudio Villa presenta:**
PARTITA DOPPIA

- 16,04 Pomeridiana**
Bigazzi-Polito: Pulcinella (Sergio Leonard) • Amurri-Canfora: Vorrei che fosse amore (Mina) • Rossi-Tamborrelli: Come un'asola e un bottone (Fausto Cigliano) • Pallesi-Carli-Bukey: Oh lady Mary (Dalia) • Lamm: Question 67 and 68 (Chicago) • Nash: Marrakesh express (Crosby Stills and Nash) • Jobim: So danco samba (Elsa Soares) • Tuminelli: Tortorella: Night gondola serenade (Arrigo Amendesi) • Noalin-Bécaud: Je t'aime (Gilbert Bécaud) • Gainsbourg: Comic strip (Serge Gainsbourg) • Ferio: Mariage (fl. Gino Marinacci) • Malone: Share you love with me (Aretha Franklin) • Charles: Talkin' bout you (Ray Charles) • Dickenson: La mia vita con te (I Profeti) • Tical: Strisce rosse (Panna Fredda) • Keating: Theme from hotel (pf. Ronnie Aldrich)
- Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
(ore 17): **Buon viaggio**
- 17,30 **Giornale radio**
- 17,35 **CLASSE UNICA**
Ipotesi di vita extraterrestre, di **Giovanni Godoli**
6. Origine della terra
- 17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio
- 18,45 **Sui nostri mercati**
- 18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

- 22,43 CALAMITY JANE**
Originale radiofonico di **Mario Guerra** e **Vittoriano Vighi**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Paola Pitagora** e **Gastone Moschin**
11° puntata
Calamity Jane — **Paola Pitagora**
Ezechiele — **Angelo Alessio**
Zio Charlie — **Enrico Ostermann**
Prima ragazza — **Susanna Maronetto**
Seconda ragazza — **Delia Valle**
Terza ragazza — **Mariella Furguele**
Madame — **Anna Caravaggi**
Lo sceriffo Wild Bill Hickok — **Gastone Moschin**
Olivia — **Adriana Vianello**
Mario Brusa
Renzo Lori
Gigi Angelillo
Franco Alpreste
Alberto Ricca
Ignazio Bonazzi
Natale Peretti
Gianco Rovere
- Voci
- Regia di **Vilda Ciurlo**
- 23 — **Bollettino per i naviganti**
- 23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 **Teatri scomparsi: il Gerbino. Conversazione di Gianluigi Gazzetti**
- 9,30 **Karl Ditters von Dittersdorf: Concerto in sol maggiore per oboe e orchestra da camera (cadenza di Paul Angerer): Allegro non molto - Adagio - Allegro (Solisti Manfred Kautsky - Orchestra Wiener Kammerorchester diretta da Carlo Zecchi)**
- 9,50 **L'amor profano nella lirica veneziana. Conversazione di Gino Nogarà**
- 10 — CONCERTO DI APERTURA**
Franz Liszt: Sonetto n. 123 del Petrarca, da «Années de Pelerinage» (Pianista Wladislaw Kedra) • César Franck: Quintetto in fa minore per pianoforte e archi: Molto moderato quasi lento - Lento con molto sentimento - Allegro non troppo, ma con fuoco (Pianista Sviatoslav Richter e Quartetto dell'Orchestra del Teatro Bolshoi: Isaac Zhuk, Boris Veltman, violini; Maurice Gurvich, viola; Isaac Buravsky, violoncello)
- 10,45 **I Concerti di Johannes Brahms**
Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegretto grazioso

- 13 — INTERMEZZO**
Georges Bizet: L'Arlesienne, suite n. 1: Preludio - Minuetto - Adagietto - Carillon (Residentie Orkest Den Haag diretta da Willem Otterloo) • Edouard Lalo: Concerto in re minore per violoncello e orchestra: Lento - Allegro maestoso - Intermezzo (Andantino con moto - Allegro presto - Andantino - Allegro presto) - Introduzione (Andante, Allegro vivace) (Solisti André Navarra - Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Constantin Silvestri) • Maurice Ravel: Rapsodia spagnola: Prélude à la nuit - Malagueña - Habanera - Feria (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)
- 14 — Liederistica**
Richard Strauss: Wiegenlied, su testo di Richard Dehmel (Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Gerald Moore, pianoforte); Drei Gesänge, su testi di Hermann Hesse: Frühling - September - Beim Schlafengehen (Soprano Elisa Della Casa - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm)
- 14,20 **Listino Borsa di Roma**
- 14,30 **L'epoca della sinfonia**
Franz Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore - Tragica - Adagio molto, Allegro vivace - Andante - Minuetto (Allegro vivace) - Allegro (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Otto Gerdes) • Igor Stravinsky: Sinfonia in do maggiore (1940): Moderato alla breve, tempo agitato senza troppo accelerare, Tempo I - Larghetto concertante - Alle-

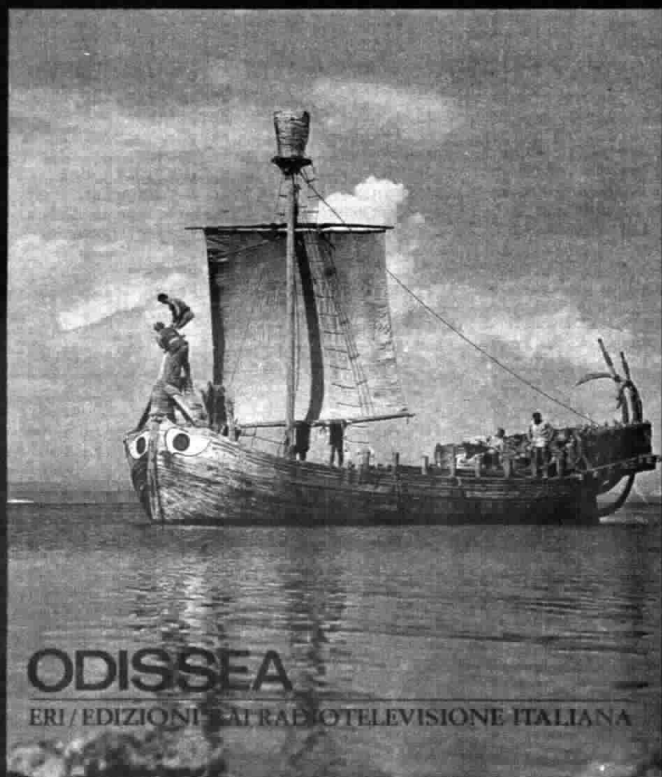
- 19,15 I nomi del potere**
di **Jerzy Broszkiewicz**
Traduzione di Riccardo Landau
Claudio - Filippo - Centoquattordici
Il Console Claudio: Glauco Mauri; Il Console Quinto: Mario Bardella; Marzio Caio Septor: Glauco Onorato; Un soldato: Marzio Margine; Il Re Filippo: Glauco Mauri; Carinelli: Enrico Ostermann; Margherita: Marina Como; Il Principe Filippo: Franco Giacobini; Il Principe Gerolamo: Mario Chiocchio; Il Principe Giovanni: Riccardo Cucciolia; Il Principe Ministro: Lucio Rama; Il Cardinale: Remo Fogliano; Il Confessore: Loris Gizzi; Il Comandante della guardia: Renato Cominetti; Il Prigioniero Centoquattordici: Glauco Mauri; Il Prigioniero Centoquindici: Armando Bandini; Il Prigioniero Ventimila: Dante Biagioni; Il secondo: Mario Maranzana; Voce dell'altoparlante: Luigi Tani
Regia di **Ottavio Spadaro**
- 20,35 **Orchestra diretta da Neal Hefti**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
- 22,20 **Rivista delle riviste - Chiusura**

- (Solisti Vladimir Ashkenazy - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Zubin Mehta)
- 11,35 **Dal Gotico al Barocco**
Charles Mouton: Pièces de luth sur différents modes: Le dialogue des Grâces - La Mallassis (Sarabande) - Le Texin - La Gaubade (Menuet) - La Changeante - L'heureuse hymen (Pas-sacaglia) - L'amant content (Canarie) (Liutista Walter Gerwig)
- 11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Italo Lippolis: Sonata per viola e pianoforte: Introduzione - Mosso - Molto calmo - Vivace - Ritmico (Fausto Cocchia, viola; Alberto Ciammarughi, pianoforte)
- 12,10 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 12,20 **Musiche parallele**
Wolfgang Amadeus Mozart: Trio in mi bemolle maggiore K. 498 • Kegelstatt Trio • per clarinetto, viola e pianoforte: Andante - Minuetto - Rondò (Allegretto) (Alfred Boskowsky, clarinetto; Willi Boskowsky, viola; Walter Panhoffer, pianoforte) • Ludwig van Beethoven: Trio in si bemolle maggiore op. 11 per pianoforte, clarinetto e violoncello: Allegro con brio - Adagio - Allegretto (Mieczyslaw Horszowski, pianoforte; Reginald Kell, clarinetto; Frank Miller, violoncello)

- gretto, meno mosso, Tempo I - Largo, tempo giusto, alla breve, poco meno mosso (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis)
- 15,30 **Anton Dvorak**
La moglie dello spettro
Cantata op. 69 per soli, coro e orchestra su testo di Karel Jaromir Erben Drahomira Tikalová, soprano; Beno Blachut, tenore; Ladislav Mraz, baritono - Orchestra Filarmonica Ceca e Coro • I Cantori Cecchi • diretti da **Jaroslav Krombholc** - Maestro del Coro Josef Veselka
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 **Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini**
(Replica dal Programma Nazionale)
- 17,35 **Giovanni Passeri: Ricordando**
- 17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
F. Graziosi: L'isolamento del gene - E. Agazzi: Gli scritti postumi di un grande matematico: Gottlob Frege - A. Petizoli: L'uso dei calcolatori elettronici in psichiatria - Taccuino

stereofonia
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 10-11 Musica lirica - ore 15,30-16,30 Musica lirica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestra alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



ODISSEA

Questo libro, nato sulla scia del grande successo di pubblico e di critica ottenuto dalla riduzione televisiva del poema omerico, è articolato in due parti che si completano a vicenda. Infatti, presentando la sceneggiatura integrale della versione televisiva corredata da 92 fotografie in bianco e nero e a colori, è parso indispensabile offrire al pubblico la possibilità di una rilettura dei libri più importanti dell'« Odissea ». La traduzione di circa seimila versi dell'« Odissea » è opera di Giovanna Bemporad. « E' una traduzione », scrive il prof. Gian Battista Pighi nella prefazione, « che si raccomanda per una purezza di lingua e nobiltà di verso a cui stiamo perdendo l'abitudine. La chiarezza del linguaggio, l'aderenza al testo, la felicità della volta conferiscono spesso al testo italiano il prestigio di una creazione autonoma ». Completano il libro una breve introduzione alla sceneggiatura televisiva del regista Franco Rossi ed un prospetto cronologico dell'azione dell'« Odissea », vera e propria guida delle avventure di Ulisse secondo i tempi e i luoghi indicati nel poema.

250 pagine in formato di cm. 20,5 x 25 / legatura in tela con sovraccoperta a colori e custodia / L. 6000.

ERI edizioni rai radiotelevisione italiana

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

9,30 Inglese
Prof.ssa Maria Luisa Sala
Marking a kite
Travelling in London
The paint spray

10,30 Storia
Prof. Girolamo Arnaldi
Testimonianze di civiltà europea nei secoli IX-X-XI

11 — Educazione musicale
Prof.ssa Paola Perotti Bernardi
Capriccio italiano di Ciaikowski
SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Chimica
Prof. Vittorio Gerosa
Il sistema periodico

12 — Filosofia
Prof. Carlo Diano
Il problema dell'anima in Platone (Replica)

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume

La terra nostra dimora
a cura di Enrico Medi
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
9ª puntata

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— Le avventure di Magoo
— Il cinofilo
— Colpo di calore
— Gustavo e il pesciolino
Regia di Marcell Jankovics
— Gustavo e la cornacchia
Regia di Attila Dargay

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Brodì Knorr - Sanagola Alemagna - Amaro Petrus Boonekamp)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE
Alvaar il goloso
di Alvisè Sapori
Personaggi ed interpreti:
Alvaar Attilio Cucari
Alvina Anna Bonasso
Aloysius Donatello Falchi
Aal Gabriele Lavia
Scene di Eugenio Liverani
Costumi di Maria Rosa Mosca
Regia di Alvisè Sapori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Cioccolato Kinder Ferrero - Gunther Wagner - Olio vitaminizzato Sasso - Calze Velca)

la TV dei ragazzi

17,45 LA STORIA DEL PICCOLO MUCK
da una fiaba di Wilhelm Hauff
Seconda parte
Personaggi ed interpreti:
Il piccolo Muck Thomas Schmidt
Il vecchio Muck Johannes Maus
Mukrah Friedrich Richter
Ahavisi Trude Hesterberg
Amarza Silja Leny
Il sultano Alwin Lippisch
Regia di Wolfgang Staudte
Produzione Veb-Defa

ritorno a casa

GONG
(Pomodori preparati Altea - Fazzoletti Tempo)

18,45 LA FEDE, OGGI

seguirà:
CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO GONG
(Biscottificio Crich - Sapone Respond - Aspro)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in USA
a cura di Mauro Calamandrei e Laura Lilli
Consulenza di Gianfranco Piazzesi
Regia di Raffaele Andreassi
10ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(... ecco - Manetti & Roberts - Cera Glo Cò - Invernizzi Susanna - Olio dietetico Cuore - Ondaviva)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Firestone Brema - Margarina Foglia d'oro - Prodotti Mec Lin Bebé)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Pollo Dressing - Coop Italia - Balsamo Sloan - Liguigas)

20,30
TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Digestivo Antonetto - (2) Chlorodont - (3) Brandy Vecchia Romagna - (4) Brooklyn Perfetti - (5) Café Paulista
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) General Film - 3) Gamma Film - 4) General Film - 5) Arno Film

21 —
UNA NOTTE TEMPESTOSA

di Jon Luca Caragiale
Traduzione e adattamento televisivo di Roberto Mazzucco
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Spiridon Mauro Carbonoli
Dumitrache

Vincenzo De Toma
Nae Ipingscu

Romano Bernardi
Zita Daniela Gatti

Ruggero De Daninos
Chiriac Ettore Conti
Veta Marisa Belli
Comico Gabriele Carrara
Mimo Angelo Corti
Cameriere Umberto Verdoni
Rica Venturiano

Umberto Ceriani
Scene di Maurizio Mammi
Costumi di Emanuele Luzzati
Regia di Fulvio Toluoso

DOREMI'
(Sottilette Kraft - Lovable Biancheria - Finegrappa Libarna - Detersivo Dash)

22,10 Servizi Speciali del Telegiornale
a cura di Ezio Zefferi
TRA GERMANIA E POLONIA: L'ODER-NEISSE
di Demetrio Volcic

BREAK 2
(Pepsodent - Fernet Branca - Poltrone e divani 1P)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di tedesco

a cura del « Goethe Institut »

Realizzazione di Lella Scarampi Siniscalco

12ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Biol - Vicks Vaporub - Cioccolato Duplo Ferrero - Glicemille Rumianca - Milkana Fette - Espresso Bonomelli)

21,15

DENTRO IL CARCERE

Un'inchiesta di Emilio Sanna e Arrigo Montanari

2ª - Il trattamento

DOREMI'

(Aperitivo Aperol - Lacca Cadonett - Biscottini Nipiol Buitoni - Emulsio Mobili)

22,10 Protagonisti alla ribalta

RAY CHARLES

Presentano Minnie Mino-prio e Sergio Fantoni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 ... Paris muss brennen...
Dokumentarspiel
Regie: Rudolf Jugert
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,40-21 Tagesschau



Anna Bonasso è Alvina nello sceneggiato « Alvaar il goloso », in onda alle ore 17 sul Nazionale

UNA NOTTE TEMPESTOSA



A Vincenzo De Toma, nella commedia di Jon Luca Caragiale, è affidato il personaggio del commerciante Dumitrache

ore 21 nazionale

Il commerciante Dumitrache, gelosissimo della moglie Veta, non sospetta lontanamente che ella abbia da tempo una relazione proprio con il suo uomo di fiducia, Chiriac. Una sera, all'uscita da un caffè-concerto, Dumitrache, la moglie e sua sorella Zita sono seguiti a lungo da un giovane sconosciuto. Dumitrache è furibondo e, accompagnate a casa le signore, esce per malmenare l'indiscreto, ma questi è sparito. L'episodio suscita una discussione fra Veta e Chiriac, anch'egli gelosissimo. Appena Chiriac se ne va, ecco comparire lo sconosciuto che rivolge a Veta infiammate parole d'amore, le stesse che Veta ha letto in una lettera a lui indirizzata dalla sorella Zita. Veta si rende conto dell'equivoco e si fa riconoscere dal giovane che fino a quel momento l'aveva vista in penombra. Sopraggiungono Dumitrache e Chiriac. Veta spiega che si tratta di un innamorato della sorella, così marito e amante si tranquillizzano e il giovane è accolto in casa come legittimo fidanzato di Zita.

DENTRO IL CARCERE: il trattamento

ore 21,15 secondo

Dopo avere descritto nella prima puntata l'iter del detenuto dall'arresto al processo, l'inchiesta prende in esame ora il sistema carcerario vero e proprio, quello delle case di pena dove vengono rinchiusi i colpevoli al termine del processo. La pena è considerata, dal nostro ordinamento, un mezzo di riadattamento sociale, di educazione. Ma, spesso, mancano i

metodi e gli strumenti per realizzare questo obiettivo. Come viene svolto il lavoro nelle carceri? Qual è la funzione del direttore, quale quella del capellano? Come viene impartita l'istruzione? Come trascorrono i carcerati le ore libere da impegni, quali sono le ricreazioni che vengono concesse? Questi sono alcuni dei punti principali che l'inchiesta si sforza di affrontare. Per la prima volta, una troupe televisiva ha potuto

entrare nelle più note carceri italiane: l'Ucciardone di Palermo e Poggioreale di Napoli; Favignana e Pianosa dove vivono molti ergastolani; il manicomio criminale di Aversa e quello di Barcellona presso Messina; il carcere femminile di Perugia; gli istituti pilota di Civitavecchia e di Rebibbia. E anche nell'unica prigione italiana senza mura e senza sbarre: la « casa all'aperto » di Lonate Pozzolo, presso Varese.

PROTAGONISTI: Ray Charles

ore 22,10 secondo

Poco più di quarant'anni, negro, cieco, Ray Charles è considerato uno dei maggiori jazzisti viventi. Lo chiamano « The Genius », il genio. Nell'autunno del '69 ha tenuto una serie di concerti in Italia e il programma che va in onda stasera fu appunto registrato a Prato, una tappa di quella sua tournée. Charles si esibisce con l'orchestra di 16 elementi che lo accompagna solitamente e di cui fanno parte noti solisti (basterebbe ricordare Blue Mitchell, la tromba). Otto i brani selezionati da Adriano Mazzeletti (il noto disc-jockey radiofonico e qui curatore dei testi) per la trasmissione televisiva. Fra questi figurano il celebre Georgia Hallelujah, I love her so, I got a woman e Am I blue. Ray Charles ha superato ormai da tempo la crisi che per diversi anni lo aveva prostrato. Vittima della droga, il jazzista negro è riuscito a disintossicarsi completamente, tornando ad una vita del tutto normale. « The Genius » viene presentato nel programma di questa sera al pubblico italiano da Sergio Fantoni e Minnie Minoprio. (Vedere, sull'intero ciclo « Protagonisti alla ribalta », un articolo a pag. 74).



Minnie Minoprio presenta il recital con Sergio Fantoni

LE TRASMISSIONI PER I RAGAZZI

Centostorie, la rubrica settimanale che trasmette per i più piccini racconti e leggende di ogni Paese, presenta oggi una fiaba finlandese di Alvis Saporì: *Alvaar il goloso*. E' la storia di un giovane principe che, per il vizio della gola, passa un sacco di guai. Egli potrà essere felice e sposare la fanciulla che ama solo quando avrà appreso la virtù della moderazione e della sobrietà e avrà conosciuto la gioia di donare a chi ha bisogno di aiuto. Nel programma dedicato ai ragazzi verrà trasmessa la seconda parte del film *La storia del piccolo Muck*. Come ricorderete, il vecchio Muck, per sottrarsi ai tiri birboni che i ragazzi gli giocano, per via della sua gobba, comincia a raccontare le meravigliose avventure di un ragazzo di Bagdad, che aveva la gobba, come lui; che si chiamava Muck, come lui, e che doveva sempre difendersi dalle burle pepate

dei monelli, proprio come lui. Quando pareva che tutto dovesse andar male per il piccolo Muck, ecco un bel giorno arrivare la fortuna sotto forma di un paio di pantofole magiche che correvano come il vento, e d'un bastone d'avorio che saltava, ballava e poteva scoprire le cose più segrete e nascoste. Grazie alle pantofole magiche, il piccolo Muck riesce ad ottenere il posto di « corriere personale » del sultano e il titolo di campione assoluto di velocità. Il sultano gli dimostra molta stima, la principessa sua figlia lo chiama piccolo amico e gioca spesso con lui nel giardino della reggia, i ministri... Eh, no, quelli non sono suoi amici, tutt'altro. C'è il Gran Visir, per esempio, che vorrebbe sposare la principessa e prendere il posto del sultano e vorrebbe soprattutto togliere di mezzo quell'intrigante gobbetto, che ritiene molto fedele al sultano.

amigos!

questa sera in carosello

café paulista

in
amore
a prima vista

non c'è bocca
che resista
al profumo di
paulista



STUDIO TESTA

RADIO

martedì 20 gennaio

CALENDARIO

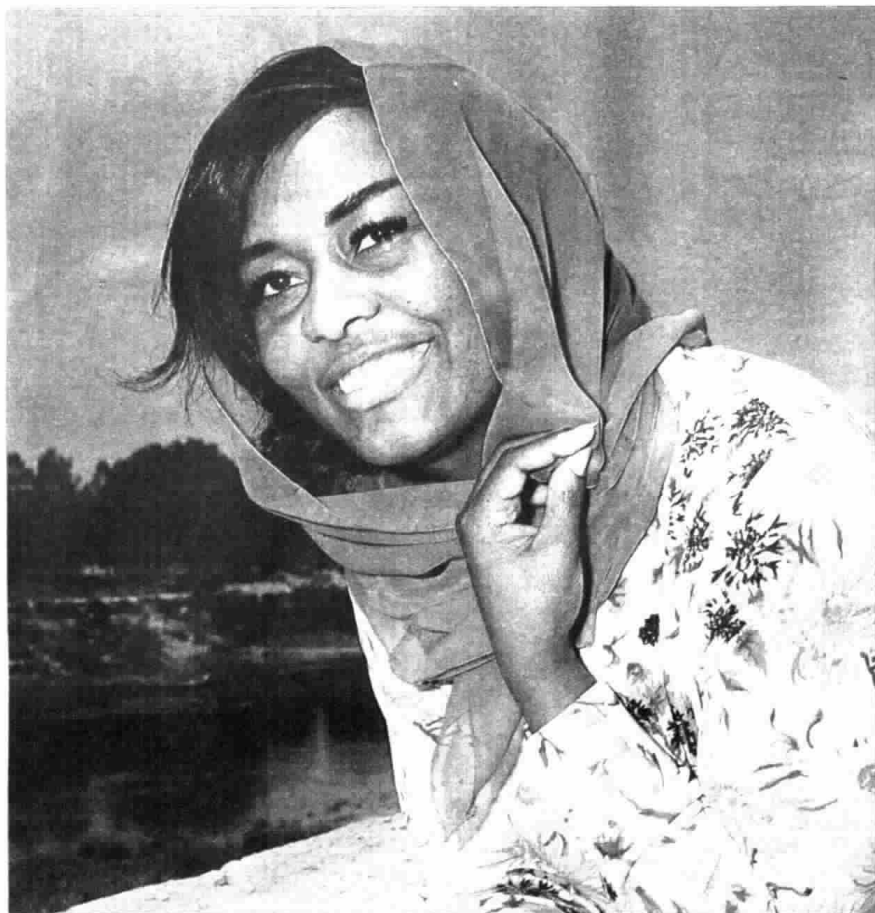
IL SANTO: San Fabiano, Papa e martire.

Altri Santi: San Sebastiano.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,57 e tramonta alle 17,10; a Roma sorge alle 7,33 e tramonta alle 17,08; a Palermo sorge alle 7,20 e tramonta alle 17,15.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1892, «prima» alla Scala di Milano dell'opera *Wally* di Catalani.

PENSIERO DEL GIORNO: I cortigiani rassomigliano a quei gettoni che servono per contare: essi cambiano di valore secondo chi li impiega. (Solone).



La cantante americana Shirley Verrett è l'interprete del personaggio di Dalila nell'opera di Saint-Saëns che il Nazionale trasmette alle ore 20,15

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa: Liturgie Cristiane Orientali: Liturgia di San Giovanni Crisostomo; corale Trajan Popesco, diretta dall'autore. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - L'Archeologia racconta, a cura di Marcello Gualtoli e Alberto Manodori - Xilografia - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La barrière qui nous sépare. 21 Santo Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

I Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,05 Musica varia. 8,45 Dischi. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Il romanzo a puntate: «Il Fiacre n. 13» di Xavier de Montépin. Riduzione e adattamento radiofonico di Oriana Ninchi. 13,25 Una chitarra per mille gusti. 13,40 Orchestre varie. 14,05 Radio 2-4. 16,05 Quattro chiacchiere in musica. 17 Radio gioventù. 18,05 Il quadrifoglio. 18,30 Voci e canti. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Clarinetti. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. 20,45 Radiografia della canzone. Incontro musicale fra quattro

ascoltatori e quattro canzoni a cura di Enrico Romero. 21,15 Le favole di Ercolino: Il cosmone. 21,45 Dischi vari. 22 Informazioni. 22,05 Questa nostra terra. 22,35 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25-23,45 Buonanotte.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». C. W. Gluck: Ciaccona da «Orfeo»; Sei Ninne Nanne italiane (M. Minetto, msopr.; L. Sgrizzi, pf.); H. Müller-Talamona: Ballata per corno inglese e orchestra (sol. A. Burkhalter); R. Schumann: Scene dal «Faust» di Goethe. Parte prima (G. Kurth, br.; E. M. Kupczyk, sopr.; E. Stocker, bs.; C. Wirz, cont.; J. Loomis, bs. - Orchestra e Coro della RSI dir. E. Loehrer). 18 Radio gioventù. 18,35 La terza giovinezza. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Treas. da Ginevra. 20 Diario culturale. 20,15 Musica da camera. Bach: Capriccio sopra la lontananza del fratello dilettissimo (O. Imperatori, cemb.); G. Frescobaldi: Toccata undicesima (O. Imperatori, cemb.); A. Vivaldi: Sonata in do maggiore per violino e basso continuo F. XIII n. 34 (M. Ferraris, vl.; E. Roveda, vc.; M. I. De Carli, cemb.). 20,45 Rapporti '70. 21,15-22,30 I grandi incontri musicali. F.-J. Haydn: Sinfonia n. 9 in do magg.; T. Baird: Quattro Dialogues per oboe e orchestra da camera; T. de Kruyff: Cinque Improptus per orchestra da camera; E. Satie: a) Pantins - b) Piège de Méduse - c) Embryon; F.-J. Haydn: Concerto, per oboe e orchestra in do maggiore (sol. Lothar Faber, oboe - Orchestra da camera della Radio Olandese diretta da Friedrich Cerha).

NAZIONALE

6 — Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra
Liriche: Piccolo mondo (Roman Strings) • Marnay-Stern: Un jour un enfant (Raymond Lefevre)

6,30 MATTUTINO MUSICALE
Henry Purcell: Suite per archi dal masque «Abdelazer, ovvero la vendetta del moro», dal dramma di Aphra Behn: Ouverture - Rondeau - Air I e II - Menuet - Air III - Jig - Hornpipe - Air IV (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) • Antonio Salieri: Concerto in do maggiore per flauto, oboe e orchestra: Allegro spiritoso - Largo - Allegretto (Richard Adeney, flauto; Peter Graeme, oboe - English Chamber Orchestra diretta da Richard Bonyng)

7 — Giornale radio
7,10 Musica stop
7,30 Caffè danzante
7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI
8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane - Sette arti

13 — GIORNALE RADIO
13,15 Adriano Celentano

presenta:
IL PRIMO E L'ULTIMO
Divagazioni in musica e parole di Celentano e Del Prete
Realizzazione di Franco Franchi

14 — Giornale radio
14,05 Listino Borsa di Milano
14,16 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

— AGFA
16 — Programma per i ragazzi
«Ma che storia è questa?»
Teatro cabaret per i ragazzi, a cura di Franco Passatore

— Biscotti Tuc Parein

16,20 PER VOI GIOVANI
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni, presentato da

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Ferrer: Mamadou meme (Nino Ferrer) • Anonimo: Il tuo fazzoletto (Lucia Altieri) • Mogol-Fontana: Amore a primavera (Jimmy Fontana) • Limiti-Imperial: Dai dai domani (Mina) • Cucchiara: E' l'amore (Tony Cucchiara) • Marnay-Calabrese-Pessilas: Robe bleu robe blanche (Nana Mouskouri) • Bardotti-Endrigo-Bacalov: Sophia (Sergio Endrigo) • Cioriolini-Ortolani: La giostra della vita (Katina Ranieri) • Minellono-Rado-Ragni-McDermot: Aquarius (Elio Gandolfi) • Argenio-Conti-Cassano: Melodia (Franck Pourcel)

— Mira Lanza

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Carlo Romano**
Nell'intervallo (ore 10):
Giornale radio

11,26 Radiotelefortuna 1970
11,30 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementari)
Il giornalino di tutti, a cura di Gian Francesco Luzi - Regia di Ruggero Winter
12 — GIORNALE RADIO
12,10 Contrappunto
12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi
12,43 Quadrifoglio

Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Realizzazione di **Renato Pascandolo**

Le Facoltà di Medicina. Motivi di una scelta universitaria e prospettive professionali

I dischi:

Respect (Aretha Franklin), Hey Porter (Johnny Cash), A te (Eric Charden), Winter world of love (Engelbert Humperdinck), Magali (Carlos Rico), That's a good idea (Otis Redding), Il dubbio (Nuovi Angeli), Rubberneckin' (Elvis Presley), Angelo straniero (Fred Bongusto), Melting pot (Blue Monk), One tin soldier (The Original Caste), Bye bye city (Le Cœur), Jean (Bobby Solo), A pipa (Martha Mendonça), Si tu vois ma mère (Sidney Bechet), Feeling alright (Joe Cocker), Il tuo viso di sole (Gino Paoli), Willie and Laura mae Jones (Tony Joe White)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — **Arcicronaca**
Fatti e uomini di cui si parla
— Carisch S.p.A.
18,20 Ribalta di successi
18,35 Italia che lavora
— Durium
18,45 Un quarto d'ora di novità

22,40 Orchestra diretta da Ettore Ballestra
22,55 Il medico per tutti, a cura di Antonio Morera
23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buona notte

19 — Sui nostri mercati
19,05 GIRADISCO
a cura di Aldo Nicastro
19,30 Luna-park
20 — GIORNALE RADIO
20,15 SANSONE E DALILA

Opera in tre atti di Ferdinand Lemaire

Musica di **CAMILLE SAINT-SAËNS**

Dalila Shirley Verrett
Sansone Richard Cassilly
Il Sommo Sacerdote Robert Massard
Abimelech Franco Ventriglia
Un messaggero filisteo Piero De Palma

Un vecchio ebreo Nicola Zaccaria
Primo filisteo Gianfranco Manganotti
Secondo filisteo Silvio Maionica

Direttore **Georges Prêtre**
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano

Maestro del Coro Roberto Benaglio

(Registrazione effettuata il 12 gennaio 1970 al Teatro alla Scala di Milano)

Nell'intervallo: **XX SECOLO**. Una nuova storia della scienza. Colloquio di Tullio Gregory con Paolo Casini



Georges Prêtre (ore 20,15)

SECONDO

- 6 — PRIMA DI COMINCIARE**
Musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Billardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Caffè danzante
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **I PROTAGONISTI:** Direttore **DI-MITRI MITROPOULOS**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Hector Berlioz: dalla Sinfonia fantastica: Réveries, passions
Orchestra Filarmonica di New York
- 9 — Romantica**
Nell'intervallo (ore 9,30):
Giornale radio - Il mondo di Lei
- 10 — Désirée**
di **Anna Maria Selinko**
Riduzione radiofonica di Domenico Meccoli - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Lucia Catullo, Nando Gazzolo, Giulia Lazzarini e Roldano Lupi**
17° episodio
Désirée: Giulia Lazzarini
Giulia, sua sorella: Lucia Catullo
Napoleone: Roldano Lupi
Giambattista: Bernadotte
Nando Gazzolo
Lo Zar: Gianni Bertoni
Talleyrand: Carlo Ratti

- 13,30 Giornale radio** - Media delle valute
13,45 Quadrante
— **Soc. del Plasmon**
14 — COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
14,05 Juke-box
14,30 Trasmissioni regionali
15 — L'ospite del pomeriggio: Piero Zuffi (con interventi successivi fino alle 18,30)
15,03 Non tutto ma di tutto
Piccola enciclopedia popolare
— **Saar**
15,15 Pista di lancio
15,30 Giornale radio - Bollettino per i naviganti
15,40 SERVIZIO SPECIALE DEL GIORNALE RADIO
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — Pomeridiana
Ferrer: Les petites filles de bonne famille • Cropper-Redding: Sitting on the dog of the bay • Farina: Guide to love • Vanoni-Chiosso-Silva-Calvi: Mi piaci mi piaci • Misselvia-Mason-Reed: A lei • Testa-Arfemo-Balsamo:

- 19,05 LA CLESSIDRA**
Cantanti prima e dopo, a cura di **Fausto Cigliano**
19,30 **RADIO SERA** - Sette arti
19,55 Quadrifoglio
— **Lacca Sissi'**
20,10 **Mike Bongiorno** presenta:
Ferma la musica
Quiz musicale a premi di **Mike Bongiorno** e **Paolo Limiti**
Orchestra diretta da **Sauro Sili**
Regia di **Pino Gilloli**
21 — Cronache del Mezzogiorno
21,15 NOVITA'
a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Vanna Brosio**
21,40 David Rose e la sua orchestra
21,55 Controluce
22 — Giornale radio
22,10 APPUNTAMENTO CON MOZART
Presentazione di **Guido Piamonte**
Dal Concerto in si bemolle maggiore K. 595 per pianoforte e orchestra: I Movimento (Allegro) (Solista **Friedrich Gulda** - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Serge Baudo**)

- Il colonnello Villatte **Andrea Matteuzzi**
Il conte Brahe **Lucio Rama**
Il conte Rosen **Romano Malaspina**
Una guardia **Giancarlo Padoan**
ed inoltre: **Ettore Banchini, Sergio Battaglia, Claudio Benessai, Marcello Della Rocca, Carlo Lombardi, Maurizio Manetti, Francesco Saverio Marconi, Rinaldo Mirannelli, Angelo Zanobini**
Regia di **U. Benedetto** — **Invernizzi**
— **Ditta Ruggero Benelli**
10,15 Canta Peppino Gagliardi
10,30 Giornale radio
— **Pepsodent**
10,35 CHIAMATE ROMA 3131
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **F. Moccagatta** e **G. Boncompagni**. Real. di **N. Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
12,06 Radiotelefortuna 1970
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 Giornale radio
— **Henkel Italiana**
12,35 Questo sì, questo no
Un programma di **M. Costanzo** e **D. De Palma** con **Sandra Mondaini, Francesco Mulé, Renzo Palmer, Paola Mannoni, Enzo Garinei** e **Pippo Franco**
Regia di **Roberto Berteia**

- Occhi neri occhi neri • **Mc Griff**: Charlotte • Jarre: Martin's theme • **Rossi-Morelli**: Balla ancora insieme a me • **Salerno-Guarnieri-Salerno**: Carità • **Testa-Remigi-De Vita**: La mia festa • **Jarrusso-Simonelli**: Ombra blu • **Thomas**: Spinning wheel • **Terzi-Sili**: Il mondo aspetta te • **Mc Dermot**: Hair • **Mogol-Bongusto**: Angelo straniero • **Beretta-Chiaravalle-De Paolis-Strauss**: L'onda verde • **Bardotti-Vinicius**: La marcia dei fiori • **Moricone**: Metti una sera a cena
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): **Buon viaggio**
17,30 Giornale radio
17,35 CLASSE UNICA
I poeti lirici inglesi e la società industriale, di **Margherita Guidacci**
4. Tre grandi disadattati: **Collins, Smart, Cooper**
17,55 APERITIVO IN MUSICA
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio
18,45 Sui nostri mercati
18,50 Stasera siamo ospiti di...

- 22,43 CALAMITY JANE**
Originale radiofonico di **Mario Guerra** e **Vittoriano Vighi**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Paola Pitagora** e **Gastone Moschin**
12ª puntata
Calamity Jane **Paola Pitagora**
Prima ragazza **Susanna Maronetto**
Seconda ragazza **Delia Valle**
Terza ragazza **Mariella Furguele**
Madama **Anna Caravaggi**
Zio Charlie **Enrico Ostermann**
William **Paolo Modugno**
Lo sceriffo Wild Bill Hickok **Gastone Moschin**
Olivia **Adriano Vianello**
Sequeros **Vigilio Gottardi**
Primo bandito **Franco Alpreste**
Secondo bandito **Alberto Ricca**
Terzo bandito **Natale Peretti**
Un uomo **Eligio Irato**
Il barista **Giovanni Moretti**
Voce **Mario Brusa**
Regia di **Vilda Ciurlo**
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24 — GIORNALE RADIO

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
9,25 La luna o della vita intima. Conversazione di Maria Maitan
9,30 La Radio per le Scuole
(Scuola Media)
Lecture d'oggi, a cura di **Mario Scalfidi Abbate** - Se andate al cinema, a cura di **Giorgio Cam**
10 — CONCERTO DI APERTURA
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 9 in do minore per orchestra d'archi: Grave, Allegro moderato - Poco adagio - Scherzo - Allegro moderato, Presto (Orchestra - The Academy of St. Martin-in-the-Fields - diretta da **Neville Marriner**) • **Alexander Scriabin**: Concerto in fa diesis minore op. 20 per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante con variazioni - Allegro moderato (Solista **Gino Gorini** - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Massimo Freccia**) • **Karol Szymanowski**: Stabat Mater, per soli coro e orchestra (Nicoletta Panni, soprano; **Julia Hamari**, mezzosoprano; **Andrzej Snarski**, baritono - Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da **Piotr Wlodyni** - Maestro del Coro **Nino Antonellini**)
11,15 Musiche italiane d'oggi
Jacopo Napoli: Munasterio, cantata sacra e profana, su poesia di Salvatore Di Giacomo, per coro maschile e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. **F. Caracciolo**) • **Raffaele Gervasio**: Preludio e Alle-

- 13 — INTERMEZZO**
Ildebrando Pizzetti: Rondò veneziano (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Armando La Rosa Parodi**) • **Darius Milhaud**: Le Carnaval d'Aix, per pianoforte e orchestra: Le Corso - Tartaglia - Isabella - Rosetta - Il cattivo tutore - Covielle - Il capitano Cartuccia - Pulcinella - Polka - Cinzia - Ricordo di Rio - Finale (Orchestra del Teatro Nazionale di Montecarlo diretta da **Louis Frémaux**) • **Aram Kaciaturian**: Masquerade, suite: Valzer - Notturmo - Mazurka - Romanza - Galop (Orchestra della RCA Victor diretta da **Kirill Kondrashin**)
14 — Musiche per strumenti a fiato
Vittorio Rieti: Incisioni, per quintetto a fiati (American Brass Quintet)
14,20 Listino Borsa di Roma
14,30 Il disco in vetrina
Luigi Boccherini: Quintetto in re maggiore per chitarra, due violini, viola e violoncello: Allegro maestoso - Pastorale - Grave assai - Fandango: Quintetto in do maggiore per chitarra, due violini, viola e violoncello: Allegro maestoso assai - Andantino - Allegretto - Dodici variazioni su «La Ritratta di Madrid» (Laszlo Szendrey-Karper, chitarra - Quartetto Tatral: **Vilmos Tatral, Mihaly Szucs**, violini; **Gyorgy Konrad**, viola; **Ede Banda**, violoncello)
(Disco Qualiton)

- 19,15 CONCERTO DELLA SERA**
Anton Dvorak: Der Wassermann, poema sinfonico op. 107 (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da **Edenek Chabala**) • **Leos Janacek**: Amarus, cantata per soli, coro e orchestra: Moderato - Andante - Moderato - Adagio - Tempo di marcia funebre (Luciana Tici-nelli Fattori, soprano; **Ronald Down**, tenore; **Teodoro Rovetta**, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da **Peter Maag**)
20,15 Musiche pianistiche di Max Reger
Tre sonatine op. 89: N. 1 in mi minore: Allegro moderato e con espressione - Andantino con variazione - Vivace: N. 2 in re maggiore: Allegretto grazioso - Andantino - Vivace - Allegro con spirito: N. 3 in fa maggiore: Moderato - Poco vivace - Allegro comodo (Pianista **Friedrich Wührer**)
21 — IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
21,30 XXXII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA DI VENEZIA
(Registrazione effettuata il 13-9-1969 al ridotto del Teatro La Fenice di Venezia)
22,10 Libri ricevuti
22,20 Rivista delle riviste - Chiusura

- gro concertante per archi, pianoforte e percussioni (Orch. • **A. Scarlatti** • di Napoli della RAI dir. **M. Rossi**)
11,45 Cantate barocche
Alessandro Scarlatti: «Chiedi pur ai monti, ai sassi», cantata per soprano, flauto, violino e basso continuo (Ester Orelli, soprano; **Conrad Klemm**, flauto; **Arrigo Pelliccia**, violino; **Massimo Amfiteatroff**, violoncello; **Flavio Benediti Michelangeli**, clavicembalo) • **Niccolò Porpora** (Revisione di **G. F. Malipiero**): «Tirsi chiamare a nome», cantata per soprano e basso continuo (Jolanda Meneguzzi, soprano; **Genaro D'Onofrio**, clavicembalo)
12,10 La biblioteca ideale. Conversazione di Mario Picchi
12,20 Itinerari operistici: IL MITO CLASSICO NELL'OPERA DEL '900
Ildebrando Pizzetti: Fedra: Preludio (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da **Nino Sanzogni**) • **Richard Strauss**: Elettra: «Allein! Weh, ganz allein» (Soprano **Christel Goltz** - Orchestra di Stato Bavarese diretta da **Georg Solti**) • **Darius Milhaud**: Les malheurs d'Orphée - Atto I (Orphée: **Bernard Demigny**; Eurydice: **Jacqueline Brumaire**; Le Maréchal: **Saul Verzoub**; Le Charron: **Jean Cusac**; Le Vannier: **André Vessières** - Orchestra del Théâtre National de l'Opéra diretta dall'Autore) • **Igor Stravinsky**: Persephone: «C'est ainsi, nous raconte Homère» (Tenore **Nicola Gedda** (Eumolpe) - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi e Coro dell'Università di Parigi diretti da **André Cluytens**)

- 15,30 CONCERTO SINFONICO**
diretto da
Georges Prêtre
con la partecipazione del violista **Walter Trampler**
Niccolai Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34 (Orchestra Royal Philharmonic) • **Hector Berlioz**: Aroldo in Italia, op. 16, per viola e orchestra: Aroldo sui monti - Marcia dei pellegrini - Serenata di un montanaro degli Abruzzi - Orgia di briganti (Orchestra London Symphony) • **Francis Poulenc**: Sinfonietta: Allegro con fuoco - Molto vivace - Andante cantabile - Finale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)
17,35 Corso di Storia del Teatro
Teatro Francese dal «Cid» a «Figaro» - Conversazione introduttiva di **Carlo Bo**
18 — NOTIZIE DEL TERZO
18,15 Quadrante economico
18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali
18,45 La droga nei secoli
a cura di **Ugo Leonzio**
IV. L'estasi musulmana

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

cremidea Beccaro

un'idea per bere



ag. c. clari

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta

- SCUOLA MEDIA**
- 9,30 Francese**
Prof.ssa Giulia Bronzo
Un petit port de pêcheurs en Normandie
Nous couperons la haie
Victor Hugo et son siècle
- 10,30 Italiano**
Prof.ssa Giuseppina Mosca
Le immagini parlano: Vita al mercato
- 11 — Educazione artistica**
Prof.ssa Simonetta Corongiu
L'incorniciatura
SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 11,30 Botanica-Zoologia**
Prof. Valerio Giacomini
I Parchi Nazionali e le riserve integrali
- 12 — Letteratura straniera**
Prof. Carlo Bo
Letteratura francese contemporanea (Replica)

meridiana

- 12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
Gli atomi e la materia
a cura di Giancarlo Masini
con la consulenza di Guglielmo Righini
Realizzazione di Franco Corona
2ª puntata
- 13 — TEMPO DI SCI**
Ne parlano Maria Grazia Marchelli e Mario Oriani
a cura di Marino Giuffrida
- 13,25 IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Bonheur Perugia - Bio Presto - Certosino Galbani)
- 13,30-14**
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta

- 14,30 TV5 RISPONDE**
Programma di corrispondenza per la scuola
a cura di Silvano Rizza, Vittorio Schiraldi
Realizzazione di Milo Panaro
con la collaborazione di Claudia De Seta, Maria Adani
Presenta Paola Piccini
- 15 — REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO**
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

per i più piccini

- 17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'**
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Regia di Kicca Mauri Cerrato

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Adica Pongo - Pavesini - Chlorodont - Icam)

la TV dei ragazzi

- 17,45 I RAGAZZI DI PADRE TOBIA**
di Mario Casacci e Alberto Ciambri
con la collaborazione di Silvano Balzola
Terzo episodio
Che paura!
Personaggi ed interpreti:
Giacinto Franco Angrisano
Padre Tobia Silvano Tranquilli
Padre Tommaso Piero Gerlini
Il segretario del vescovo
Bruno Marinelli
Tino Bianchi
Anita Bianca Galvan
Vincenzo Gerardo Panipucci
Riccardo Alberto Amato
Luisa Iole Cappellini
Elisabeth Elisabeth Bruckner
Monica Lydia Schmitt

Il Guardiacaccia Mario Laurentino
Furalli Loris Zanchi
Il brigadiere Benito Artesi
I ragazzi di padre Tobia: Valeria
Ruocco, Aldo Wirz, Walter Ricciardi, Alessandro Acerbo, Maurizio Marchetti, Giorgio Assolito, Guido Maurelli, Marcello Balzola, M. Luisa Alfaro, Marco Tranquilli, Antonio Angrisano, Domenico Smimmo
Musiche originali di Roberto De Simone
Scene di Paolo Petti
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Italo Alfaro

ritorno a casa

- GONG**
(... ecco - Pasta Barilla)
- 18,45 LA GRANDE AVVENTURA**
Natura e riti della Jugoslavia
Un documentario di Jvon Collet e Pierre Bartoli
Testo di Mario Valente
- GONG**
(Safeguard - Farine Fosfatina - Tosimobili)
- 19,15 SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Cos'è lo Stato
a cura di Nino Valentino
Regia di Clemente Crispolti
6ª puntata

ribalta accesa

- 19,45 TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Banana Chiquita - Penne Bic - Enalotto Concorso Pronostici - Tortellini Pagani - Same S.p.A. - Biscotti Colussi Perugia)
- SEGNALE ORARIO**
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Brodo Lombardi - Detersivo Ariel - Bracco Mindol)
- CHE TEMPO FA**
ARCOBALENO 2
(Manetti & Roberts - Brandy Vecchia Romagna - Industria Armadi Guardaroba - Consorzio Parmigiano Reggiano)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSSELLO
(1) Ramazzotti - (2) Brodi Knorr - (3) Super-Iride - (4) Caffè Hag - (5) Candy Lavastoviglie
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Produzioni Cinetelvisive - 3) Marchi Cinematografica - 4) Cartoons Film - 5) Plubisdi

21 — IL RICHIAMO DELLA FRONTIERA

Terza puntata
Il treno dal bullone d'oro
di Luigi Costantini e Pietro Pintus
con la collaborazione di Piero Saraceni

DOREMI'
(Rabarbaro Zucca - Pronto - Cioccolato Kinder Ferrero - Manifatture Cottoniere Meridionali)

- 22 — MERCOLEDI' SPORT**
Telecronache dall'Italia e dall'estero
BREAK 2
(Camomilla Sogni d'Oro - Dufour - Amaro Petrus Boonkamp)

- 23 — TELEGIORNALE**
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

14-16 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: St. Moritz
SPORT INVERNALI
Gara di salto internazionale
Telecronista Giuseppe Albertini

19-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di inglese (II)
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
13ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Piselli Novelli Findus - Piccoli elettrodomestici Bialetti - Biscotti Granlatte Butoni - Detersivo Lauril Biodelicato - Vasenol - Brandy Stock)

21,15 MAESTRI DEL CINEMA: ORSON WELLES

a cura di Ernesto G. Laura
LA SIGNORA DI SHANGAI

Film - Regia di Orson Welles
Interpreti: Rita Hayworth, Orson Welles, Everett Sloane, Ted de Corsia, Glenn Anders, Erskine Sanford
Produzione: Columbia Pictures

DOREMI'

(Brill Stoviglie - Lubiam Confezioni Maschili - Sapone Respond - Rosso Antico)

22,50 CINEMA '70

a cura di Alberto Luna
con la collaborazione di Oreste Del Buono

23,20 CRONACHE ITALIANE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Hucky und seine Freunde
Zeichentrickfilm von Hanna und Barbara
Verleih: SCREEN GEMS

Germania Romana
«Steinbrüche und Felsenmeere»
Filmbericht

Regie: Hanno Brühl
Verleih: BETA FILM

20 — Kulturbericht

20,10 Welt unserer Kinder
«Das Erlernen der Sprache»
Filmbericht

Regie: H. Hohenacker und E. Jobst
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau

Il 31 dicembre è scaduto l'abbonamento alla radio o alla televisione; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

TEMPO DI SCI

ore 13 nazionale

Questo programma giornalistico è dedicato agli appassionati degli sport invernali. In apertura è previsto un servizio sulla moda di montagna con l'intervento di un terzetto di «grandi firme»: Iole Veneziani, la Biki e Mila Schon. La presenza di queste creatrici servirà da pretesto per intro-

durre il discorso sull'attrezzatura necessaria per sciare e sul suo costo. Il servizio d'informazione turistica dovrebbe essere dedicato a Campitello Matese, una nuova stazione invernale sorta in provincia di Campobasso. La messa in onda di questo servizio è incerta poiché la realizzazione è stata ritardata dalla caduta di valanghe che ha impedito alcune

riprese. Un altro servizio di Tempo di sci è dedicato alle possibilità che gli sportivi hanno di raggiungere centri di montagna con l'aereo. I servizi sono commentati dall'ex-campionessa di sci Maria Grazia Marchelli e da Mario Oriani. La rubrica è affidata a Marino Giuffrida. La regia è di Giuliano Nicastro. (Vedere un articolo a pag. 66).

IL RICHIAMO DELLA FRONTIERA: Il treno dal bullone d'oro



Pietro Pintus cura la rubrica con Luigi Costantini

ore 21 nazionale

Il mondo intero conosce l'epoca più suggestiva ed appassionante della storia degli Stati Uniti: quella della corsa all'Ovest. Merito del film western. Ogni film, una pagina di storia viva, anche se di storico, ormai, non sono rimasti che i riferimenti. Ma il West come era? Quale significato aveva per tutti quelli che ne vissero la vicenda? Il richiamo della frontiera si propone di illustrare tutto questo, sulla base di una documentazione ineccepibile, critica, che arricchisce le nozioni di quanti hanno «scoperto» il «western» soltanto di recente, magari attraverso i film di Sergio Leone o di Duccio Tessari (gli «iniziati» citano John Ford). Aspetti e problemi trattati utilizzando tutti i mezzi più efficaci, dal documento raro al-

la testimonianza ricostruita in studio, con attori, alla maniera degli «sceneggiati», agli inserti tratti dai film western più famosi.

La terza puntata affronta uno degli aspetti più interessanti della conquista del West: «le comunicazioni», il passaggio quasi «rivoluzionario» dalle vecchie e traballanti carrette alla ferrovia «transcontinentale», attraverso il famoso «Pony Express», il corriere a cavallo che copriva 3145 chilometri di distanza, in dieci giorni. Narra anche dei dissidi e degli interessi che si celavano dietro la «Central Pacific» e la «Union Pacific», le due società che costruirono i 2840 chilometri della ferrovia che univa l'Atlantico al Pacifico, e dei circa seimila morti che è costata, fra cinesi e irlandesi. Siamo già nel 1869, alle ultime pagine del favoloso West.

LA SIGNORA DI SHANGAI

ore 21,15 secondo

All'indomani di Quarto potere, quando i produttori cominciarono a tirare i conti e si accorsero che film come quello non erano fatti per attrarre il pubblico, la sorte di Orson Welles come coccolato «enfant terrible» fu rapidamente segnata. Un suo tentativo di reportage sull'America Latina venne bruscamente interrotto; L'orgoglio degli Amberson fu gravemente mutilato al montaggio; e se Lo straniero passò perché, in fondo, era un film «wellesiano» a metà, il successivo Macbeth andò in porto soltanto tra difficoltà che ne prolungarono per tre anni la lavorazione, mentre La signora di Shanghai — girato nelle forzate pause del Macbeth — segnò il definitivo distacco tra Hollywood e il regista. I produttori, dal proprio punto di vista, non avevano torto. Welles utilizzava il loro denaro, i loro studi, le loro produzioni, per sommergere nel disprezzo il mondo di cui essi alla fine erano i rappresentanti, il mondo dei ricchi, del lusso, che nel film si identifica nel personaggio della signora. Poco apprezzato quando uscì, La signora di Shanghai (1948) è ora considerato come una delle maggiori opere di Welles. La sua insistita ricerca di novità formali, l'affannosità del ritmo e del montaggio, e la violenza delle situazioni, traducono infatti in termini di assoluta pertinenza stilistica un discorso critico di sconvolgente amarezza, articolato in un racconto che ha per protagonisti, oltre alla «signora», al marito e al mondo che essi rappresentano, un marinaio irretito dalla bellezza della donna (lo stesso Welles) e trascinato in un losco giro d'affari. Sospettato come criminale e arrestato, il marinaio scopre che proprio la splendida «signora» tiene cinicamente le fila dell'affare, e assiste impassibile allo scontro mortale che la oppone, alla fine, ai suoi complici.



Rita Hayworth, la protagonista del film di Orson Welles

LE TRASMISSIONI PER I RAGAZZI

Una delle domande che ricorrono più spesso nelle letterine che giungono al Paese di Giocattoli è la seguente: come si costruisce un armadio-guardaroba per la bambola? Simona e Marco oggi lo dimostreranno. Vediamo intanto il materiale occorrente: una scatola di cartone, piuttosto grande, due scatole, più piccole e basse per i cassetti, un bastoncino di legno da infilare nella scatola grande, in alto, un po' di nastro adesivo per fermarlo nei buchi, quattro stampelline fatte col fil di ferro, per appendervi i vestitini della bambola, un pennarello per qualche tocco di colore, ed è tutto. Naturalmente, l'operazione risulterà più chiara e più efficace attraverso la pratica dimostrazione che ne daranno i due presentatori. I quali, con l'aiuto di un esperto giardiniere, faranno anche vedere come si lavano e si puliscono le

foglie delle piante da tenere in casa. Per la puntata odierna Alberto Manzi ha scritto un racconto dal titolo *Il re buono*, che verrà illustrato con disegni originali di Bucek. E' la storia di un antico sovrano cinese, che il popolo chiamava «Sakra» per significare che era grande, giusto e generoso. Ma un brutto giorno, re Am-ki, sovrano di uno Stato confinante, sentendo continuamente elogiare le virtù del suo vicino, fu preso da tale invidia che decise di dichiarargli guerra. Fu così che il buon re Sakra ebbe non soltanto una magnifica prova di devozione da parte del suo popolo, ma riuscì anche a conquistarsi, pacificamente, la stima e l'ammirazione del nemico.

Per il pomeriggio dei ragazzi verrà trasmesso l'originale *Che paura!* della serie *I ragazzi di Padre Tobia*: interprete Silvano Tranquilli.

MINDOL vi rimette la testa sul collo!



MINDOL! Contro il mal di testa, di denti, i dolori reumatici, contro gli stati febbrili da raffreddamento, sintomatico nell'influenza.



BRACCO

È UN PRODOTTO BRACCO

Questa sera in Arcobaleno non perdetevi: "MINDOL vi rimette la testa sul collo!"

RADIO

mercoledì 21 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: Santa Agnese.

Altri Santi: San Publio e San Fruttuoso.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,56 e tramonta alle 17,11; a Roma sorge alle 7,33 e tramonta alle 17,09; a Palermo sorge alle 7,20 e tramonta alle 17,16.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1948, muore a Venezia il compositore Ermanno Wolf-Ferrari. Opere: *I quattro rusteghi*, *Il segreto di Susanna*.

PENSIERO DEL GIORNO: L'amor dell'oro riporta spesso la vittoria quando combatte con una virtù troppo debole. (Bacchilide).



Lucia Catullo interpreta la parte di Angela nella commedia di Sem Benelli « Adamo ed Eva » che il Programma Nazionale trasmette alle 20,15

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Ai vostri dubbi, risponde P. Antonio Lisandrini. Cronache d'arti varie, a cura di Alberto Manodori. Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Orientation de l'humanité. 21 Santo Rosario. 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

I Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,05 Musica varia. 8,45 Emissione radioscolastica. Lezioni di francese per la 1ª maggiore. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Il romanzo a puntate: « Il Fiore n. 13 » di Xavier de Montepin. Riduzione e adattamento radiofonico di Oriana Ninchi. 13,25 Mosaico musicale. 14,05 Radio 2-4. 16,05 Rentrée. Bozzetto di Toni Pezzato. Il commendator Ruggero Santi: Pier Paolo Porta; Marta Marchi; Maria Rezzonico; Il cavalier Alberto Beretta; Fabio M. Barbian; Donna Candida; Lauretta Steiner; Romel; Serafino Peytrignet; Tullia; Anna Turco; Bruno Bracci; Fausto Tommei; Carla Ermini; Stefania

Piumatti; L'amministratore: Alessandro Quasimodo; Nucci: Maria Conrad; Betty: Anna Milia; Sara Borsi; Olga Peytrignet; Lo speaker della TV: Vittorio Quadrelli. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Vittorio Ottino. 17 Radio gioventù. 18,05 Siediti e ascolta. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Charleston. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 I grandi cicli presentano. 21 Orchestra Radiosa. 21,30 Orizzonti ticinesi. 22,05 Incontri. 22,35 Orchestre varie. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25-23,45 Serenata.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». T. L. da Viadana: Sinfonie: La Napolitana; La Veneziana; La Veronese; H. Schütz: a) Sei Gegrüßet Maria SWV 333 da « Kleine Geistliche Konzerte II » (R. Binder, contr.; E. Himmler, sopr.); b) Der Zwölfjährige Jesus im Tempel da « Drei biblische Szenen » (R. Binder, contr.; E. Himmler, sopr.; K. Widmer, bs.); c) O Herr Hilf o Herr lass wohl gelingen da « Symphoniae sacrae III » (L. Sgrizzi, sol.); J. S. Bach: « Mer hahn en neue Oberkeet », Cantata profana n. 212 (E. Himmler, sopr.; K. Widmer, bs.; L. Sgrizzi, cemb.). Orchestra a Cora della RSI dir. E. Loehrer. 18 Radio gioventù. 18,35 Antonio Diabelli: Grande Sonata brillante per chitarra e pianoforte op. 102 (S. Thomatos, chit.; F. Bernhard, pf). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Musica del nostro secolo. 20,45 Rapporti '70: Arti figurative. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22-22,30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

Per sola orchestra

Lojaco: Quando sei triste prendi una tromba e suona (Massimo Salerno) • Cochran-Rodor-Scott: Sous les ponts de Paris (The Million Dollar Violins)

6,30 MATTUTINO MUSICALE

Johannes Brahms: Due Pezzi op. 118: Intermezzo in fa minore, Romanza in fa maggiore (Pianista Julius Katchen) • Franz Schubert: Fantasia in do maggiore op. 159 per violino e pianoforte (Igor Oistrakh, violino; Natalia Zertsalova, pianoforte)

7 — Giornale radio

7,10 Musica stop

7,30 Caffè danzante

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

Sette arti

— Doppio Brodo Star

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

B. Sherman-Partitas-R. M. Sherman: Chitty chitty bang bang (Rita Pavone) • Lusini-Migliacci-Pintucci: Torna ritorno (Gianni Morandi) • Calabrese-Bonfa: Malinconia (Caterina Valente) •

13 — GIORNALE RADIO

— Monda Knorr

13,15 LA RADIO IN CASA VOSTRA

Gioco a premi di D'Ottavi e Lionello abbinato ai quotidiani italiani - Presenta Oreste Lionello con Enzo Guarini - Regia di Silvio Gigli

14 — Giornale radio

14,05 Listino Borsa di Milano

14,16 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i piccoli

Tante storie per giocare

Settimanale a cura di Gianni Rodari

Regia di Marco Lami

— Biscotti Tuc Parein

16,20 PER VOI GIOVANI

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni, presentato da

19 — Sui nostri mercati

19,05 MUSICA 7

Opere e Concerti della settimana segnalati da Gianfilippo de' Rossi e Luigi Bellingardi

19,30 Luna-park

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Dal « Teatro di Sem Benelli »

Adamo ed Eva

Commedia fantastica in due tempi

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo e Mario Feliciani

Angela Giovanni William Alessio Carmen Leonia Il Vecellio Giulia L'industriale di Francoforte

Lucia Catullo Mario Feliciani Corrado De Cristofaro Carlo Simoni Fiorella Buffa Rosetta Salata Giancarlo Padoan Raffaella Minghetti

Il direttore del « New York Herald » Carlo Ratti La voce di Casanova Giuseppe Pertile Regia di Ruggero Iacoppi

22 — CONCERTO DEL PIANISTA PIER NARCISO MASI

Giovanni Benedetto Platti: Sonata in do minore: Adagio - Allegro - Alle-

E. Carlos-Pace-R. Carlos: Eu te amo te amo te amo (Roberto Carlos) • Mason-Misselvia-Reed: Kiss me goodbye (Petula Clark) • Testa-Sigman-Kämpfert: Lonely is the name (Tony Renis) • Martucci-Ruccardi-Conte: Maje pe'mme (Maria Paris) • Pallavicini-Remigi: Pronto... sono io (Memo Remigi) • Simonetta-Gaber: Il Riccardo (Giorgio Gaber) • Raskin: Those were the days (Frank Pourcel)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,26 Radiotelefortuna 1970

11,30 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) La sorgente scomparsa, a cura di Gabriella Scaramella - Film per voi, a cura di Ferruccio Fantone. Regia di Ugo Amodeo - Coro Magistrale del Centro di Educazione Artistica del Provveditorato agli Studi di Roma

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Realizzazione di Renato Pascandolo

Renzo e Anna Maria ricevono un ascoltatore

I dischi:

She's rather be with me (Turtles), Leaving on a jet plane (Peter, Paul and Mary), 24 ore spese bene con amore (Niemen), Mornin' mornin' (Bobby Goldsboro), Era lei (Maurizio Vandelli), Don't waste my time (John Mayall), Tu sai (Four Kents), Presence of the lord (Blind Faith), Un battito d'ali (Babila), Eleanor rigby (Aretha Franklin), She (Tommy James & the Shondells), Hey hey (Sorrow), ...E la musica suonava (Claude François), Circle for a landing (Three Dog Night), Attese (New Jazz Society di Claudio Lo Cascio), Everybody's talkin' (Harry Nilsson), E fuori tanta neve (Wilma Goich), She's ready (Spiral Starecase)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

— Galbani

18 — Ciak

Rotocalco del cinema, a cura di Franco Calderoni

— E.D.M.

18,20 Recentissime in microsolco

18,35 Italia che lavora

— C.G.D.

18,45 Parata di successi

gro • César Franck: Preludio, Corale e Fuga (Registrazione effettuata il 12 aprile 1969 al Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)

22,30 Orchestra diretta da Mario Bertolazzi

22,55 L'avvocato per tutti

a cura di Antonio Guarino

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Voci d'italiani all'estero - I programmi di domani - Buonanotte



Pier Narciso Masi (ore 22)

Il 31 dicembre è scaduto l'abbonamento alla radio o alla televisione; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

SECONDO

- 6 — SVEGLIATI E CANTA**
Musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
- 7,43 **Billardino a tempo di musica**
- 8,09 **Buon viaggio**
- 8,14 **Caffè danzante**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
— **Candy**
- 8,40 **I PROTAGONISTI: Direttore CLAUDIO ABBADO**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Leos Janacek: dalla Sinfonietta op. 60: Allegretto (London Symphony Orchestra) • Peter Iljich Ciaikowski: dalla Sinfonia in do minore n. 2 • Piccola Russia • Andante sostenuto, Allegro vivo (New Philharmonia Orchestra)
- 9 — Romantica**
Nell'intervallo (ore 9,30):
Giornale radio - Il mondo di Lei

- 13 — Arriva Caterina**
Chiacchiere e musica con **Caterina Caselli e Giancarlo Guardabassi**
— **Ditta Ruggero Benelli**
- 13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
- 13,45 **Quadrante**
— **Soc. del Plasmon**
- 14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 14,05 **Juke-box**
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — L'ospite del pomeriggio: **Piero Zuffi** (con interventi successivi fino alle 18,30)
- 15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
— **Dischi Carosello**
- 15,15 **Motivi scelti per voi**
- 15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
- 15,40 **Il giornale di bordo**, a cura di **Lucio Cataldi**
- 15,56 **Tre minuti per te**, a cura di **P. Virginio Rotondi**
- 16 — **Radiotelefortuna 1970**
- 16,04 **Pomeridiana**
Dixon: Fire • Mc Cracklin-Fulson: Tramp • Bacharach: The guy's in love

- 19,05 SILVANA CLUB**
Incontri con **Silvana Pampanini** a cura di **Rosalba Oletta**
— **Ditta Ruggero Benelli**
- 19,30 **RADIO SERA** - Sette arti
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero a cura di **Franco Soprano**
- 21 — **Cronache del Mezzogiorno**
- 21,15 **IL SALTUARIO**
Diario di una ragazza di città scritto da **Marcella Elsberger**, letto da **Isa Bellini**
- 21,35 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 21,55 **Controluce**
- 22 — **GIORNALE RADIO**
- 22,10 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

- 10 — Désirée**
di **Anna Maria Selinko** - Riduzione radiofonica di **Domenico Meccoli**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Giulia Lazzarini e Roldano Lupi**
18° episodio
Désirée: **Giulia Lazzarini**
Napoleone: **Roldano Lupi**
Giuseppe Bonaparte: **Antonio Galdi**
Fouché: **Cesare Polacco**
Talleyrand: **Carlo Ratti**
Il conte Rosen: **Romano Malaspina**
La Fayette: **Cesare Bettarini**
Maria, nutrice: **Wanda Pasquini**
Un cocchiere: **Virgilio Zernitz**
Regia di **U. Benedetto** — **Invernizzi**
Procter & Gamble
Canta **Orietta Berti**
10,15 **Giornale radio**
10,30 **— Vim Clorex**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **DA COSTA A COSTA** - Viaggio attraverso gli Stati Uniti con **Vittorio Gassman e Ghigo De Chiara**

- with you • De André: Amore che vieni amore che vai • Balsamo-Rompigli: Primo amore • Conte: Azzurro • Gershwin: Strike up the band • Anonimo: Tangos flamencos • Giulian-Babila: Un battito d'ali • Loesser: What are you doing new years eve • Bourgeois-Rivière: La Mandrague • Garfunkel-Simon: Scarborough fair • Bonfà: Samblamento • Pernambuco-Cortez: Ressureição • Giacotto-Bonaparte: Vengono a portarci via ah ah • Verdecchia-Beretta-Del Prete-Negri: Finito • De Vita-Remigi-Remigi: Un ragazzo, una ragazza • Ferrara-Francesco: Se il sole fosse mio • Seeger: Where have all the flowers gone?
- Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): **Buon viaggio**
- 17,30 **Giornale radio**
- 17,35 **CLASSE UNICA**
Ipotesi di vita extraterrestre, di **Giovanni Godoli**
7. Origine della vita sulla Terra
- 17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio
- 18,45 **Sui nostri mercati**
- 18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

- 22,43 CALAMITY JANE**
Originale radiofonico di **Mario Guerra e Vittoriano Vighi**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Paola Pitagora e Gastone Moschin**
13° puntata
Il giudice Burnett: **Giulio Oppi**
Lo sceriffo Wild Bill Hickok: **Gastone Moschin**
Calamity Jane: **Paola Pitagora**
Flanagan: **Gino Mavara**
Zio Charlie: **Enrico Ostermann**
Mac Call: **Iginio Bonazzi**
Il barista: **Renzo Lori**
William: **Paolo Modugno**
Primo giocatore: **Alfredo Dari**
Secondo giocatore: **Mario Marchetti**
Terzo giocatore: **Remo Bertinelli**
Voci: **Alberto Ricca**
Mario Brusa
Franco Alpeste
Gigi Angelillo
Mariella Furguele
Regia di **Vilda Ciurlo**
- 23 — **Bollettino per i naviganti**
- 23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 **I V.I.P. della storia. Conversazione di Emma Nasti**
- 9,30 **Gustav Mahler: Kindertotenlieder, su testi di Friedrich Rückert: Nun will die Sonn' so hell ausgehn - Nun seh' ich Wohl - Wenn dein Mütterlein - Oft denk' ich, sie sind nur ausgegangen - In diesem wetter (Soprano Kirsten Flagstad - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Adrian Boult)**
- 10 — CONCERTO DI APERTURA**
Karl Ditters von Dittersdorf: Quartetto in mi bemolle maggiore per archi: Allegro - Andante - Minuetto (Non troppo presto) - Allegro vivace (Quartetto d'archi: Sinnhoffer: Ingo Sinnhoffer, Otwin Noeth, violini; Paul Hennovogel, viola; Walter Nothas, violoncello) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in do maggiore K. 285 b) per flauto e archi: Allegro - Andante (Christian Lardé, flauto; Arne Svendsen, violino; Knud Frederiksen, viola; Pierre-René Honnens, violoncello) • Ludwig van Beethoven: Sette Variazioni in mi bemolle maggiore sull'aria • Bei Männern • dal • Flauto magico • di Mozart (Pierre Fournier, violoncello; Friedrich Gulda, pianoforte)
- 10,45 **I Poemi sinfonici di Jan Sibelius**
Tuonela, op. 22 n. 2; Il ritorno di Lemminkäinen, op. 22 n. 4 (Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta da Thomas Jensen)

- 13 — INTERMEZZO**
Musiche di Franz Joseph Haydn e Ludwig van Beethoven
- 14 — **Piccolo mondo musicale**
Gabriel Fauré: Dolly, op. 56 (Orchestra di H. Rabaud)
- 14,20 **Listino Borsa di Roma**
- 14,30 **Melodramma in sintesi**
La clemenza di Tito
Opera seria in due atti di P. Metastasio - Riduzione di C. Mazzola
Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Tito: **Herbert Handt**
Vitellia: **Suzanne Danco**
Servilia: **Bruna Rizzoli**
Sesto: **Ester Orell**
Anno: **Jolanda Gardino**
Publio: **Andrea Mineo**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da **Fernando Previtali**
- 15,30 **Ritratto di autore**
Carl Philipp Emanuel Bach
Sinfonia in re maggiore (Orchestra • Bach • di Monaco diretta da Karl Richter); Sonata in sol maggiore per arpa (Arpista Marie-Claire Jamet); Concerto doppio in mi bemolle maggiore per clavicembalo, fortepiano e orchestra (Anneke Uittenbosch, clavicembalo; Jean Antonietti, fortepiano • Complessi • Leonhardt Consort • di Amsterdam e • Concentus Musicus • di Vienna diretti da Gustav Leonhardt)

- 19,15 CONCERTO DELLA SERA**
Goffredo Petrassi: Quartetto per archi (Quartetto Parrenin: Jacques Parrenin e Marcel Charpentier, violini; Michel Wales, viola; Pierre Penassou, violoncello) • Giorgio Federico Ghedini: Elegia per violoncello e pianoforte (Giuseppe Selmi, violoncello; Mario Caporaloni, pianoforte) • Ferruccio Busoni: dal • 24 Preludi •, volume 1 (nn. 1-12): Moderato - Andantino sostenuto - Andante con moto - Allegretto - Vivace assai - Moderato - Allegro vivace - Allegro moderato - Allegro vivace e con brio - Vivace ed energico - Allegretto piacevole alla danza - Andantino (Pianista Gino Gorini)
- 20,15 **LA TRADIZIONE ILLUMINISTICA ITALIANA DA GENOVESI A CATTANEO**
VI. I riflessi nella cultura contemporanea a cura di **Pietro Piovani**
- 20,45 **Idee e fatti della musica**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 **Centenario di Hector Berlioz**
Mario Bortolotto: Il • Te Deum •
Dodicesima trasmissione
- 22,25 **Rivista delle riviste - Chiusura**

- 11,15 Polifonia**
Giovanni Pierluigi da Palestrina: Tre motetti dal • Cantico dei cantici •: Descendi in hortum meum - Nigra sum - Tota pulchra (Madrigalisti Praguesi) • Thomas Weelkes: Tre Madrigali: Cease, sorrows, now - Te shorten winter's sadness - O care, thou wilt despatch me (Complesso vocale • Deller Consort •)
- 11,35 Musiche italiane d'oggi**
Bruno Bettinelli: Cinque liriche di Montale per tenore, flauto, clarinetto e orchestra d'archi: Sul mare grato - L'anima che dispensa - Gloria del disteso mezzogiorno - Debole sistro al vento - Portami il girasole (Solista Petre Munteanu - Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)
- 12 — L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**
- 12,20 Il Novecento storico**
Igor Stravinsky: Settimino, per clarinetto, corno, fagotto, pianoforte, violino, viola e violoncello (The Columbia Chamber Ensemble diretto da Igor Stravinsky) • Bela Bartok: Sonata per due pianoforti e percussioni: Assai lento, Allegro molto - Lento ma non troppo - Allegro non troppo (Gyorgy Sandor, Rolf Reinhardt, pianoforti; Otto Schäd, Richard Sohm, percussioni)

- 16,15 Orsa minore**
Il caso Papaleo
Un atto di **Ennio Flaiano**
Roberto: **Gianrico Tedeschi**
Angela: **Andreina Pagnani**
Camilla: **Jone Morino**
Gaetano: **Roberto Pastore**
Regia di **Luciano Mondolfo**
- 16,45 **Frédéric Chopin: Gran duo su un tema di • Roberto il Diavolo • per violoncello e pianoforte**
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis**
(Replica dal Programma Nazionale)
- 17,35 **La marchesa de Condorcet e Maillet Gerat. Conversazione di Marise Ferro**
- 17,40 **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi e Francesco Forti**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
A. Cederna: La difesa della natura: un problema europeo • G. De Rosa: Il pensiero politico di Vilfredo Pareto in un saggio di Dino Fiorot • C. Fabro: Il misticismo dell'ultimo Prezzolini • Taccuino

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

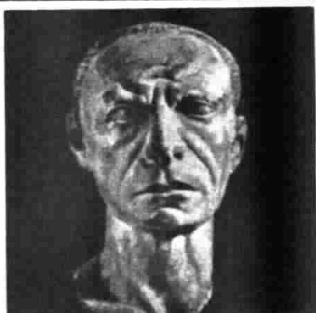
0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Classe Unica

storia letteratura attualità scienze

Luca Canali



L. 800

Cesare
senza miti

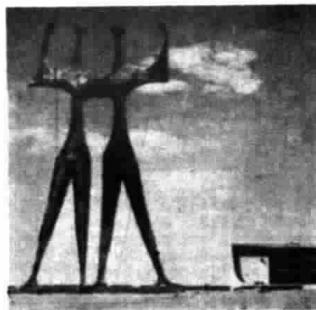
Guido Di Pino



L. 800

Ugo
Foscolo

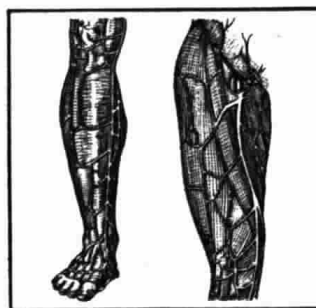
Ludovico Incisa



L. 800

Il Brasile

Emanuele Scavo



L. 800

Le malattie
delle vene

Gianfranco Garavaglia



L. 700

Aspetti e
problemi di
antropologia
criminale



edizioni rai radiotelevisione italiana

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

- La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta
- SCUOLA MEDIA**
- 9,30 Inglese
Prof.ssa Maria Luisa Sala
Marking a kite - Travelling in London - The paint spray
- 10,30 Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Donvina Magagnoli
Conosci e proteggi la natura (Seconda lezione)
- 11 — Geografia
Prof. Fausto Bidone: *Il fiume*
- SCUOLA MEDIA SUPERIORE**
- 11,30 Letteratura latina
Prof. Giovanni Vitucci
Plinio e l'eruzione del Vesuvio
- 12 — Educazione civica
Nicola Matteucci
Alexis de Tocqueville

meridiana

- 12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
L'uomo e la campagna
a cura di Cesare Zappulli - Consulenza di Corrado Barberis
Sceneggiatura di Pompeo De Angelis
Realizzazione di Sergio Ricci
1ª puntata
- 13 — IO COMPRO, TU COMPRO
Settimanale di consumi e di economia domestica
a cura di Roberto Bencivenga
Consulenza di Vincenzo Dona
Coordinatore Gabriele Palmieri
Presenta Ornella Caccia
Realizzazione di Marica Boggio
- 13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Invernizzi Invernizzina - Dentifricio Colgate - Brandy Stock)
- 13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

- 15 — REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

per i più piccini

- 17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ: Viva gli animati
Galileo mangiadischi
Testi di Tinin Mantegazza
Regia di Guido Stagnaro
- 17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
- GIROTONDO**
(Knapp - Biscotti Granlatte
Buitoni - Pirampepe - Toffè
Paperino Elah)

la TV dei ragazzi

- 17,45 a) L'AMICO LIBRO
a cura di Tito Benfatto
Consulenza del Centro Nazionale Didattico - Presenta Mario Brusa
Regia di Adriano Cavallo
- b) IL NUOVO AMICO
Un cartone animato di Tex Avery
Distr.: M.G.M.
- c) PIANOFORTISSIMO
a cura di Fabio Fabor
Testi di Silvana Giacobini con la collaborazione di Gilberto Mazzi
Presentano Fabio Fabor e Silvana Giacobini con Gilberto Mazzi
Regia di Walter Mastrangelo

ritorno a casa

GONG
(The Lipton - Rimmel Cosmetics)

18,45 - TURNO C -

Settimanale del mondo operaio
a cura di Aldo Forbice e Giuseppe Momoli
Coordinatore Luca Airolodi

GONG
(Cibalgina - Pavesini - Maglieria Magnolia)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Gli eroi del melodramma
a cura di Gino Negri - Regia di Guido Stagnaro
1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Simmenthal - Biol - Caffè Splendid - Milkana De Luxe - Lacca Tress - Brandy Vecchia Romagna)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Panten Hair Spray - A & O Negozi Alimentari - Formitrol)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Lloyd Adriatico - Pocket Coffee Ferrero - Ariston Elettrodomestici - Vino Folonari)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO
(1) Zucchi Telerie - (2) Aperitivo Cynar - (3) De Rica - (4) Verdal - (5) Orzo Bimbo
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Cinetelevisione - 3) Pagot Film - 4) Cinetelevisione - 5) Studio K

21 —

CORALBA

Sceneggiatura in cinque puntate di Biagio Proietti, Daniele D'Anza, Belisario Randone
Soggetto di Biagio Proietti
Personaggi ed interpreti:
Marco Danon Rossano Brazzi
Lang Glauco Mauri
Helga Danon Valerie Lagrange
Zimmermann Wolfgang Stumpf
Jansen Paul Glawion
Bauer Venantino Venantini
Deborah Mita Medici
Vanessa Martine Redon
Tauberger Michael Berger
Signora Schneider Germana Paolieri
Rolf Carlo Hintermann
Malvin Renzo Petretto

e inoltre: Kurt Fricke, Peter Holm, Alfred Lahrz, Marianella Laszio, Otto Oertel, Hepp Renees, Oswald Scholze, Karl Sipperek, Olof Sveistrup

Musiche originali di Gigi Cichellero - Regia di Daniele D'Anza

Quarta puntata
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Chiara Films Internaz. realizz. da Oscar Brazzi)

DOREMI'
(Liquore Strega - Lame Wilkinson - Sanagola Alemagna - Emulsio Mobili)

22 — Servizi Speciali del Telegiornale

a cura di Ezio Zefferi
L'EUROPA DEI SINDACATI
di Gino Nebiolo
Terza puntata
- Nella stanza dei bottoni -
BREAK 2
(Bonheur Perugia - Whisky Francis)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di tedesco
a cura del « Goethe Institut »
Realizzazione di Lella Scarpini Siniscalco
13ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Detersivo Ariel - Pomodori preparati Althea - Enalotto Concorso Pronostici - Lacca Adorn - Tè Star - Aspirina)

21,15 LUCIANO TAJOLI:

Trent'anni di canzoni
Presentano Gabriella Farinon e Ugo Frisoli
Regia di Alberto Gagliardelli
(Ripresa effettuata dal Teatro dell'Arte di Milano)

DOREMI'

(Gancia Americano - Lucido Nugget - Motta - Omo)

22,10 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Programma settimanale di Giulio Macchi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Bezaubernde Jeannie
- Ein Tony zuviel -
Fernsehkurzfilm
Regie: R. Bellah und M. C. Bert
Verleih: SCREEN GEMS

19,55 Eine Woche Miro
Filmbericht
Regie: Heinz Dieckmann
Verleih: ZDF

20,40-21 Tagesschau



Silvana Giacobini, che presenta « Pianofortissimo » alla TV dei ragazzi

L'abbonamento alla radio o alla televisione è scaduto il 31 dicembre; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

«TURNO C»

ore 18,45 nazionale

Quando la produzione di una fabbrica non consente interruzioni (per esempio, l'industria siderurgica), gli operai si alternano ai posti di lavoro in orari diversi, i cosiddetti «turni». C'è il «Turno A», il «Turno B» e il «Turno C», quest'ultimo solitamente il più faticoso, perché copre le ore della notte. Ed è appunto dal «Turno C» che questa nuova rubrica attinge il nome. Il programma, curato da due gior-

nalisti esperti del settore, Giuseppe Momoli e Aldo Forbice, è dedicato in special modo al lavoro industriale e all'operaio fuori della fabbrica. Fra i primi servizi, tanto per dare un'idea, ce n'è uno che Leopoldo Mereghelli ha girato a Pordenone: in due grosse fabbriche di elettrodomestici i dipendenti hanno realizzato di fatto l'unità sindacale, iscrivendosi contemporaneamente ai tre sindacati (CISL, CGIL e UIL). Oppure quello realizzato a Roma da Carlo Rizzacasa sulle

perquisizioni cui vengono sottoposti gli operai alla fine del lavoro in un'azienda metalmeccanica e in un'altra che ha la gestione dei servizi di ristoro per le linee aeree: gli interessati accettano questo stato di fatto oppure ritengono l'ispezione lesiva della loro dignità personale? E' possibile che uno dei due filmati compaia nella puntata di oggi. Della redazione della rubrica fanno parte Pasquale Nonno, Carlo Rizzacasa ed Ennio Zeni. Il regista coordinatore è Luca Airolti.

LUCIANO TAJOLI: Trent'anni di canzoni



Luciano Tajoli con il programma in onda questa sera festeggia la sua fedeltà alla professione e il suo costante successo

ore 21,15 secondo

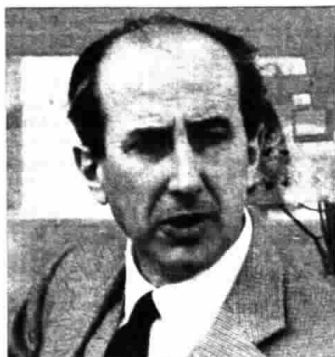
Nato a Milano nel 1920, Luciano Tajoli ha avuto un'infanzia triste e povera. Per vivere faceva di tutto, dal garzone di parrucchiere al calzolaio. Poi nel '39 uno spettacolo per «voci nuove» gli spalancò d'incanto la porta nel mondo della canzone. Divenne ben presto un idolo, i suoi fans, non contenti di ascoltarlo, lo seguirono sullo schermo in una serie di film popolari. Nel '61 Luciano Tajoli scrisse il suo nome nell'albo d'oro di Sanremo, vincendo il Festival con Al di là. Presentato da Gabriel Farinon e Ugo Frisoli, Luciano Tajoli sgrana la collana delle sue canzoni, tante canzoni, queste: Sei stata tu, Torna questa notte, Stornello del marinaio, Piccola vagabonda, Sei come il vento, Amiamoci Mari, Mamma, Luce degli occhi miei, Lucciola vagabonda, Buonanotte angelo mio, Scrivimi, Balocchi e profumi, Al di là, Tango delle capinere e Reginella campagnola.

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

ore 22,10 secondo

L'epatite virale, cui è dedicata la trasmissione di stasera, è una delle malattie infettive più antiche e più gravi tra quelle che affliggono l'uomo. I mezzi di prevenzione sinora a disposizione svolgono un'azione di non specifica protezione a favore dell'organismo. Da tempo quindi gli sforzi degli scienziati erano diretti a trovare il virus responsabile della malattia, in modo da poter preparare contro di essa un vaccino efficace. Un grande passo avanti è stato compiuto negli ultimi anni con la scoperta del cosiddetto «Antigene Australiano», avvenuta in America ad

opera di un insigne genetista, il dottor B. S. Blumberg, dell'Istituto di ricerche sul cancro di Filadelfia, che Orizzonti ha potuto intervistare in America. Le sue più recenti ricerche, compiute con l'ausilio del microscopio elettronico, hanno dimostrato che l'«Antigene Australia» (o AU), è probabilmente il virus dell'epatite. Esso è presente nel 98% dei casi nel sangue degli ammalati di epatite, e in uno 0,5%-1% di persone sane, che di questo virus sono portatrici. Grazie a questa scoperta dovrebbe essere possibile, nel giro di poco tempo, trovare il vaccino che sia in grado di prevenire l'epatite epidemica.



Giulio Macchi, il regista della trasmissione settimanale

LE TRASMISSIONI PER I RAGAZZI

Sul palcoscenico del Teatrino del giovedì arrivano gli allegri animatti per raccontarci la curiosa avventura di Galileo mangiadischi. In verità, il bruco Galileo è il più sventato della compagnia, quello che tiene sempre in apprensione la buona fata Muccona, perché non sa fare altro che mettersi nei pasticci. Per esempio, oggi va nel bosco per respirare un po' d'aria buona, dice lui, e intanto vede nell'erba un «coso» nero, largo, piatto, lucido. Che roba è? Cioccolato, torta di more, liquirizia? Vediamo, e ne mangia un bel pezzo. Non l'avesse mai fatto: la sua buona stella l'abbandona immediatamente. La fata Muccona dovrà correre ai ripari per liberare l'imprudente Galileo da un brutto incantesimo. Mario Brusa presenterà ai ragazzi una nuova puntata de L'amico libro. Poiché l'argomento di oggi è l'archeologia, la trasmissione si aprirà con un ampio servizio realizzato presso il

Museo Egizio di Torino. Verranno quindi illustrati i seguenti volumi: Storia dell'archeologia di Paolo Enrico Arias, 4000 anni fa di Geoffrey Bibby, La terra fra due fiumi di Hans Baumann, Antica America di Hans Helfritz. Dopo il cartone animato Il nuovo amico, concluderà il programma la terza puntata di Pianofortissimo a cura di Fabio Fabor, con Silvana Giacobini e Gilberto Mazzi. La pianista Claudia Curti Gialdino eseguirà la Fantasia in re minore di Mozart, Fats Weller presenterà uno «swing» al pianoforte, il tenore Nicola Rossi Lemeni canterà un'aria dall'opera Ernani di Verdi e il soprano Virginia Zeani ci farà ascoltare la romanza «Addio senza rancore» dalla Bohème di Puccini. Fiammetta canterà Serenità. Infine, verrà trasmesso il 3° tempo del Concerto in re minore di S. Rachmaninoff con l'Orchestra Sinfonica di Bonn diretta da Georges Prêtre, al piano Alexis Weissenberg.

A & O

NEGOZI ALIMENTARI



questa

è la strada giusta

questa sera alle ore 20,25 in
ARCOBALENO

UNA LIETA NOTIZIA PER CHI TEME IL FREDDO A LETTO!
Un termoscaldaletto a sole L. 7.000

Con questa novità i sofferenti di artriti o reumatismi potranno dormire sonni tranquilli, anche in ambienti non riscaldati. Il termoscaldaletto può essere allacciato ad ogni tipo di corrente e raggiunge una temperatura massima di 40°.
Chiedete subito l'opuscolo illustrato gratis — scrivendo l'indirizzo in stampatello — a: Ditta AURO
Via Udine, 2/E 18 34132 TRIESTE



COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto
- Fuga - Orchestrazione -
Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massaia - 50134 FIRENZE



DOMENICA GALLINA
per una buona
masticazione:

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

CALLI

ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

Perché i PIEDI fanno male d'inverno

Il freddo e l'umidità sono le cause della cattiva circolazione del sangue e delle sofferenze dei vostri piedi. Presto! Immergeteli in un bagno caldo ai SALTRATI Rodell. I vostri piedi si riscaldano naturalmente, e la circolazione del sangue è ristabilita. Il pizzicore delle screpolature e dei geloni si calma. La stanchezza cessa e camminare è di nuovo un piacere. SALTRATI Rodell, meravigliosi per il vostro pediluvio.

Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai SALTRATI Rodell, massaggiate i piedi con la Crema SALTRATI protettiva. In ogni farmacia.

RADIO

giovedì 22 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: San Vincenzo di Taragona.

Altri Santi: San Gaudenzio e San Silvestro.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,55 e tramonta alle 17,12; a Roma sorge alle 7,32 e tramonta alle 17,10; a Palermo sorge alle 7,19 e tramonta alle 17,17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1561, nasce il filosofo Francesco Bacone. Opere: *Instauratio magna scientiarum*.

PENSIERO DEL GIORNO: Il denaro non deve essere se non il più potente dei nostri schiavi. (Abel Bonnard).



Il soprano Magda Laszlo interpreta il personaggio di Elena nel dramma musicale di Gluck che Mario Rossi dirige alle 21,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Musiche di Chopin e di A. Vitalini eseguite dal pianista argentino Sergio Calligaris; orchestra «San Gabriele» diretta da Alberto Vitalini. 19,30 Orizzonti Cristiani: Piccole inchieste, opinioni e commenti su problemi di attualità a cura di Giuseppe Leonardi. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Unité et bien commun. 21 Santo Rosario. 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely words from the Popes. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

I Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,05 Musica varia. 8,30 Musiche del mattino. F. Léhar: Lied und Csardas «Hör ich Cymbalklänge»; E. Kálmán: «La Contessa Maritza»; «Hör ich Zigeunerweisen»; F. Léhar: Lied (G. Gregori, sopr.). Radiorchestra dir. J. F. Monnard. 8,45 Emissione radioscolastica. Lezioni di francese per la 2ª migliore. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Il romanzo a puntate: «Il Fiacre n. 13» di Xavier de Montépion. Riduzione e adattamento radiofonico di Oriana Nimchi. 13,25 Rassegna di orchestra. 14,05 Radio 2-4. 16,05 L'apricote. 16,30 Mario Robbiani e il suo complesso. 17 Radio gioventù. 18,05 Canzoni di oggi e domani. 18,30 Canti dei cow-boys. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Chitarre. 19,15 Notiziario-Attualità.

19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,30 La Radiorchestra al «Festival de Musique Montreux». W. A. Mozart: Piccola musica notturna K. 525: Allegro - Romanza - Minuetto - Rondò; Concerto per pianoforte e orchestra in sol maggiore K. 453: Allegro - Andante - Allegretto - Presto (F. Zadra, sol.); J.-H. Vieux: Sinfonia in re maggiore: Allegro con brio - Andante - Scherzo - Finale (Radiorchestra dir. René Klopstein). Nell'intervallo: Cronache musicali. 22,05 La «Costa dei barbari». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. 22,30 Galleria del jazz. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25-23,45 Notturno in musica.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». H. Wolf: Tre «Lieder»; F. Siebert: Tre «Lieder» (P. Balli, sopr.; L. Sgrizzi, pf.); F. Schubert: Fantasia in do magg. op. 159 per violino e pianoforte (C. Villa, vl.; G. Pryor, pf.); P. Pettoletti: Fantasia su un tema popolare russo (M. Parodi, chit.); F. Sor: Gran solo (M. Parodi, chit.). 18 Radio gioventù. 18,35 Henry Purcell: Composizioni per clavicembalo: Suite in sol minore eseguita da George Malcolm. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Losanna. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. 20,45 Rapporti '70: Spettacolo. 21,15-22,30 George Dandin ovvero il marito scornato. Traduzione a cura della RSI. George Dandin: Alfonso Cassoli; Angelica: Ketty Fusco; Il signor de Sotenville: Serafino Peytrignet; La signora de Sotenville: Maria Rezzonico; Clitandro: Patrizio Caracchi; Claudina: Anna Maria Mion; Lubin: Fabio M. Barbian; Colin: Pier Paolo Porta. Regia di Vittorio Ottino.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

Per sola orchestra

Pace-Panzeri-Livraghi: Quando m'innamoro (Arturo Mantovani) • Calvi: Finisce qui (Pino Calvi)

6,30 MATTUTINO MUSICALE

Alessandro Scarlatti: Sinfonia concertante n. 4 di Concerto grosso in mi minore: Vivace - Adagio - Allegro - Adagio - Allegro (Gluco Cambursano, flauto; Augusto Loppi, oboe - «I Solisti di Milano» diretti da Angelo Ephrikian) • Ferruccio Busoni: Konzertstück op. 31 a), per pianoforte e orchestra: Introduzione e Allegro (Solisti Gino Gorini - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

7 — GIORNALE RADIO

7,10 Musica stop

7,30 Caffè danzante

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

Sette arti

— Leocrema

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Marchesi-Palazzo-Jannacci: Ho sofferto per te (Enzo Jannacci) • Pierantoni:

Sei ore (Iva Zanicchi) • Amade-Del Turco-Bécaud: L'important c'est la rose (Riccardo Del Turco) • Niltinho-Testa-Lobo: Tristeza (Ornella Vanoni) • Backy-Backy-Mariano: Frasi d'amore (Don Backy) • Bardotti-Bardotti-Casa: Amore primo amore (Annarita Spinaci) • Sentieri: La mia passeggiata (Joe Sentieri) • D'Ercole-Morina-Andrews: Ma guarda un po' chi c'è (Sandie Shaw) • Pieretti-Rickygianco: Ehi tu, arrangiati un po' (Gian Pieretti) • Napolitano: Mia città (Anna Marchetti) • Delanoé-Fugain: Je n'aurais pas le temps (Franck Pourcel)

8,56 Radiotelefortuna 1970

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 La Radio per le Scuole (Scuola Media)

«Buongiorno, amici del mondo», a cura di Anna Maria Romagnoli

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Il giovedì

Settimanale in pointeradio, a cura della Redazione Radiocronache

14 — Giornale radio

14,05 Listino Borsa di Milano

14,16 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

— AGFA

16 — Programma per i ragazzi

Scenario: Carosello delle maschere italiane, a cura di Renata Pacariè

Collaborazione e regia di Giuseppe Aldo Rossi

— Sorrisi e Canzoni TV

16,20 PER VOI GIOVANI

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni, presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fu-

sco - Realizzazione di Renato Pascandolo

Tramp (Otis e Carla), Ode to John Lee (Johnny Rivers), Ombre blu (Rokes), Ain't it funky now (James Brown), Un giorno in più (Maurizio Vandelli), Goin' out of my head (Frank Sinatra), Se io fossi un altro (Patrick Samson), Star review (Arthur Conley), Possibile (Roberto Soffici), Petit bonheur (Adamo), No time (Guess Who), Green river (Creedence Clearwater Revival), Jam up jelly tight (Tommy Roe), Chissà dove te ne vai (Giorgio Gaber), Love power (Quintetto Lou Donaldson), And when I die (Blood, Sweat & Tears), Inverno (Fabrizio De André), Let the sunshine in (Little Anthony & the Imperials)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — IL DIALOGO

La Chiesa nel mondo moderno a cura di Mario Puccinelli

18,10 Intervallo musicale

— Phonocolor

18,20 Novità discografiche

18,35 Italia che lavora

— Fonit Cetra

18,45 I nostri successi

19 — Sui nostri mercati

19,05 L'APPRODO MUSICALE

a cura di Leonardo Pinzauti

19,30 Luna-park

Beach-Trenet: Que reste-t-il de nos amours • Hart-Rodgers: Lover • Evans-Livingston: Mona Lisa • Campbell-Noble: Goodnight, sweetheart • Turner-Sexton-Parson-Storch: Auf Wiedersehen sweetheart • Reisenger: Tengel tangel • Costino: Air de Paris • Blum: Gazellensprung • Quanz: Bolero de oro • Ithau: Der lustige postillon

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Pagine da operette

scelte e presentate da Cesare Gallino

Franz Léhar: Il Conte di Lussemburgo: a) Introduzione, b) Duetto bohémien - «Avere una meta», c) Canzone di Renato • Eliri Iiri Iiri svanirono i denari • d) Entrata di Angela • Strano assai • e) Finale del primo atto • Lui di qua, lei di là • f) Duetto • Cuoricin, tesorin • g) Duetto • Sei tu felicità • h) Aria di Renato • Del rosso trifoglio ha l'olir • e) Finale (Elena Baggione, soprano; Ugo Benelli, tenore; Carlo Pierangeli, baritono; Romana Righetti, soprano - Orchestra diretta da Cesare Gallino) • J. Bram-

mer-G. Grunewald-Leo Fall: La rosa di Istanbul: a) Concertato • Essa giunge timorosa • b) Canto di Achmed e coro • Per voi donne la mia serenata • c) Duetto-kondja • Un valzer solo per noi • (Erika Koth, soprano; Rudolf Schöck, tenore - Orchestra diretta da Frank Fox) • Louis Ganne: Hans, il suonatore di flauto: Leggenda del flauto (Franco Artoli, tenore - Orchestra diretta da Cesare Gallino) • Johann Strauss: Lo zingaro barone: Marcia intermezzo (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willi Boskovsky)

21 — APPUNTAMENTO CON WAGNER

Presentazione di Guido Piamonte
Sigfrido: Duetto Sigfrido-Brunilde (Atto III)

Sigfrido Jess Thomas
Brunilde Helga Dernesch

Orchestra dei Berliner Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan

22 — Falsi e falsari

Conversazione di Sebastiano Drago

22,10 IL GIRASKETCHES

22,50 Intervallo musicale

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Voci d'italiani all'estero - I programmi di domani - Buonanotte

L'abbonamento alla radio o alla televisione è scaduto il 31 dicembre; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

SECONDO

- 6 — PRIMA DI COMINCIARE**
Musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
- 7,43 Billardino a tempo di musica
- 8,09 Buon viaggio
- 8,14 Caffè danzante
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **I PROTAGONISTI:** Basso **PAUL SCHOEFFLER**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni; • Madamina, il catalogo è questo • • Giuseppe Verdi: Simon Boccanegra; • M'ardon le tempia! • • Richard Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga
- 9 — **Romantica**
Nell'intervallo (ore 9,30):
Giornale radio - Il mondo di Lei
— *Invernizzi*
- 10 — **Désirée**
di **Anna Maria Selinko** - Riduzione radiofonica di Domenico Meccoli
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Nando Gazzolo** e **Giulia Lazzarini**

13 — PERCHE' FELLINI

- Incontro con **Federico Fellini**
a cura di **Rosangela Locatelli**
- 13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
- 13,45 Quadrante
— *Soc. del Plasmon*
- 14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 14,05 Juke-box
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — L'ospite del pomeriggio: **Piero Zuffi** (con interventi successivi fino alle 18,30)
- 15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
— *Phonogram*
- 15,15 La rassegna del disco
- 15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
- 15,40 **FUORIGIOCO**
Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio, a cura di E. Ameri e G. Evangelisti
- 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
- 16 — **Pomeridiana**
Rodgers: Hello, young lovers • Simon-tacchi-Casellato: La mia mama • Asher - Wilson: God only knows •

- 19,05 **LA VOSTRA AMICA ANNAMARIA PIERANGELI**
Un programma di **Mario Salinelli**
— *Ditta Ruggero Benelli*
- 19,30 **RADIO SERA** - Sette arti
- 19,55 Quadrifoglio
— *Motta*
- 20,10 **Pippo Baudo** presenta:
Caccia alla voce
Gara musicale ad ostacoli di D'Onofrio e Nelli
Complesso diretto da **Riccardo Vantellini**
Regia di **Berto Manti**
- 21 — **Cronache del Mezzogiorno**
- 21,15 **DISCHI OGGI**
Un programma di **Luigi Grillo**
- 21,30 **FOLKLORE IN SALOTTO**
a cura di **Franco Potenza**
- 21,55 Controluce
- 22 — **GIORNALE RADIO**
- 22,10 **STRUMENTI ALLA RIBALTA: IL VIOLONCELLO**
Robert Schumann: Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Molto vivace (Solista Pierre Fournier - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Malcolm Sargent)

- 19° episodio
Désirée
Giambattista Bernadotte
Nando Gazzolo
Il conte Rosen Romano Malaspina
L'Ambasciatore Corrado Gaipa
Oscar, giovane Andrea Lala
Il colonnello Villatte Andrea Matteucci
Maria, nutrice Wanda Pasquini
Un cameriere Franco Luzzi
- Regia di **Umberto Benedetto**
— *Ditta Ruggero Benelli*
- 10,15 **Canta Mino Reitano**
- 10,30 **Giornale radio**
— *Milkana*
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,06 **Radiotelefortuna 1970**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **Giornale radio**
— *Soc. Grey*
- 12,35 **APPUNTAMENTO CON AURA D'ANGELO**
Realizzazione di **Armando Adolgo**

- Friedman: Windy • Corti-Jonawest-Brel: Madeleine • Migliacci-Mattone: Ma chi se ne importa • Fogerty: Green river • Lunero-Pallavicini-Albinoni: Il diritto d'amare • Jason-Burton: Penthouse serenade • Vanoni-Beretta-Reitano: Una ragione di più • Mogol-Battisti: Questo folle sentimento • Fields-Coleman: I'm a brass band • Kämpfert: Dutch treat • Mennillo-Giraud-Gerald: Chi ride di più • Dylan: Lay lady lay • Bigazzi-Cavallaro: Il carnevale • Noschese-Beretta-Palumbo: Frankenstein • Gaspari-Howard: Portami con te • Miller: For once in my life
- Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): **Buon viaggio**
- 17,30 **Giornale radio**
- 17,35 **CLASSE UNICA**
I poeti lirici inglesi e la società industriale, di **Margherita Guidacci**
5. Visione, profezia e protesta in William Blake
- 17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio
- 18,45 Sui nostri mercati
- 18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

- 22,43 **CALAMITY JANE**
Originale radiofonico di **Mario Guerra** e **Vittoriano Vighi**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Paola Pitagora** e **Gastone Moschin**
- 14° puntata
Zio Charlie
Calamity Jane
William
Ragazzo
Primo uomo
Secondo uomo
Terzo uomo
Quarto uomo
Olivia
Il giudice Burnett
Un aiutante
Il barista
Jackson
Flanagan
Prima donna
Seconda donna
Nick
Madame
- Enrico Ostermann
Paola Pitagora
Paolo Modugno
Giorgio Locuratolo
Eligio Irato
Giovanni Moretti
Angelo Alessio
Franco Vaccaro
Adriana Vianello
Giulio Oppi
Paolo Faggi
Renzo Lori
Mario Brusa
Gino Mavara
Mariella Furguele
Anna Marcelli
Gigi Angelillo
Anna Caravaggi
Alberto Ricca
Franco Alprete
Natale Peretti
Claudio Paracchinetto
- Voci
Regia di **Vilda Ciurlo**
- 23 — Bollettino per i naviganti
- 23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — **TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 **Jules Supervielle. Conversazione di Annie Barraux**
- 9,30 **Johann Sebastian Bach: da L'Arte della Fuga (Trascrizione di Roger Vuataz): Contrappunti (Orchestra della Radio di Beromünster diretta da Hermann Scherchen)**
- 10 — **CONCERTO DI APERTURA**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata da chiesa in fa maggiore K. 145 (Organista Marie-Claire Alain - Orchestra da camera • Jean-François Paillard • diretta da Jean-François Paillard) • Alban Berg: Concerto per violino e orchestra: Andante, Allegretto - Allegro, Adagio (Solista Arthur Grumiaux - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Igor Markevitch) • Anton Bruckner: Sinfonia n. 1 in do minore: Allegro - Adagio - Scherzo, Trio - Finale (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Eugen Jochum)
- 11,15 **I Quartetti di Felix Mendelssohn-Bartholdy**
Quartetto in mi bemolle maggiore op. 12 n. 1: Adagio ma non troppo, Allegro non tardante - Canzonetta -

13 — INTERMEZZO

- Musiche di Max Reger, Ferruccio Busoni e Richard Strauss
- 14 — **Voci di ieri e di oggi**
Soprani **CARMEN MELIS** e **ANTONIETTA STELLA**
Giuseppe Verdi: I Vespri siciliani: • Mercè, dilette amiche • • Alfredo Catalani: La Wally: • Nè mai dunque avro pace • • Giacomo Puccini: Gianni Schicchi: • O mio babbino caro • • Umberto Giordano: Fedora: • O grandi occhi lucenti • • Giacomo Puccini: Madame Butterfly: • Tu, tu, piccolo Idio •
- 14,20 Listino Borsa di Roma
- 14,30 **Il disco in vetrina**
Musiche di Arnold Schoenberg (Disco CBS)
- 15,30 **CONCERTO DEL QUARTETTO DI SOFIA**
Franz Joseph Haydn: Quartetto in re minore op. 76 n. 2 • Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa minore op. 95
- 16,10 **Musiche italiane d'oggi**
di Guaccero, Scelsi e Arrigo
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Progr. Naz.)
- 17,35 **Il sole di Austerlitz** di Slokov.
Conversazione di Sallustio Bossi
- 17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

19 —

- 20,40 **Orchestra diretta da Oliver Nelson**
Oweris: Together again • Lennon: Michelle • Douglas: Fantastic, that's you • Ellington: Island virgin • Hazlewood: These boots are made for walking • Nelson: Jazz bug • Dewitt: Flowers in the wall
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 **Paride ed Elena**
Dramma musicale in cinque atti di Ranieri de' Calzabigi
Musica di **CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK**
Elena Magda Laszlo
Paride Lajos Kozma
Amore Valeria Mariconda
Pallade Linda Vajna
Una voce di soprano Lorenza Canepa
Un Troiano Doro Antonioli
Direttore **Mario Rossi**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro **Giulio Bertola**
Al termine:
Rivista delle riviste - Chiusura

Andante espressivo - Molto allegro e vivace (Fine Arts Quartet: Leonard Sorkin, Abram Loft, violini; Irving Ilmer, viola; George Sopkin, violoncello)

11,40 Tastiere

Samuel Scheidt: • Da Jesus an dem Kreutze stand • psalmus (Organista Michael Schneider) • Padre Antonio Soler: Concerto n. 2 in la minore, per due clavicembali (Trascrizione di Santiago Kastner): Andante - Allegro - Tempo di Minuetto (Clavicembalisti Anton Heiller, Erna Heiller) • Georg Friedrich Haendel: Aria e Variazioni, • The Harmonious Blacksmith • dalla Suite n. 5 in mi maggiore (Pianista Wilhelm Kempff)

12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York):** • Margaret Mead e l'antropologia contemporanea •. Articolo editoriale della rivista • Time •

12,20 I maestri dell'interpretazione

Pianista **ARTHUR RUBINSTEIN**
Frédéric Chopin: Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Romanza (Larghetto) - Rondò (Vivace) (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein)

18 — NOTIZIE DEL TERZO

- 18,15 Quadrante economico
- 18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali
- 18,45 **CORSO DI STORIA DEL TEATRO Il Cid**
Tragedia in cinque atti di **PIERRE CORNEILLE**
Traduzione di Eugenio Montale
Presentazione di **Luciano Codignola**
Don Fernando, re di Castiglia Filippo Scelzo
Donna Urrique, Infanta di Castiglia Elena Da Venezia
Don Diego, padre di Don Rodrigo Aldo Silvani
Don Gomez, padre di Chimène Arnoldo Foà
Don Rodrigo, amante di Chimène Luigi Vannucchi
Don Sancio, innamorato di Chimène Antonio Battistella
Don Arias Silvio Spaccesi
Don Alonso Nino Dal Fabbro
Chimène, figlia di Don Gomez Valentina Fortunato
Leonora, governante dell'Infanta Laura Carli
Elvira, governante di Chimène Giovanna Galletti
Un paggio dell'Infanta Tullio Altamura
Regia di **Corrado Pavolini**
(Registrazione)

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Questa sera in TIC TAC

SEMPRE
INSIEME

GANDINI PROFUMI



CAPRICCIO PER LEI
ETRUSCA PER LUI

il cuore me lo dice



ENALOTTO



venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

9,30 Francese
Prof.ssa Giulia Bronzo
Un petit port de pêcheurs en Normandie
Nous couperons la haie
Victor Hugo et son siècle

10,30 Matematica
Prof.ssa Rosa Carini Rinaldi
Interpretiamo i grafici (Replica)

11 — Educazione civica
Prof. Giuseppe Porpora
Qui 113 (Replica)

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Botanica
Prof. Gino Florenzano
Finalità e tecniche di studio di microbiologia del suolo (Replica)

12 — Storia dell'arte
Prof. Carlo Aymonino
Verona

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Il lungo viaggio: le grandi religioni
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
9ª ed ultima puntata

13 — L'UOMO A RUOTE
(Storia dell'automobile)
Quarta puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Detersivo Dash - Patatina Pai - Olio dietetico Cuore)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA
Programma di film, documentari e cartoni animati
Presenta Enza Sampò
Testi di Anna Maria Laura
Realizzazione di Cristina Pozzi Bellini

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Calze Velca - Cioccolato Kinder Ferrero - Gunther Wagner - Succhi di frutta Sasso)

la TV dei ragazzi

17,45 a) I TESORI DELLA TERRA
Terza puntata
L'avventura dell'oro
a cura di Roberto F. Veller
con la partecipazione di Marina Brengola e Bruno Cattaneo
Regia di Enrico Vincenti

b) AVVENTURE IN ELICOTTERO
Esperimento X74

Telefilm - Regia di Harve Foster
Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill, Strother Martin, Walter Sande e con la partecipazione di Darryl Nickman
Prod.: DESILU-C.B.S. Television Sales Inc.

ritorno a casa

GONG
(Palette Testanera - Pernod)

18,45 CONCERTO DEL VIOLINISTA RENATO DE BARBIERI

Al pianoforte Tullio Macoggi
Johannes Brahms: Sonata n. 3 in re min. op. 108: a) Allegro, b) Adagio, c) Un poco presto con sentimento, d) Presto agitato
Regia di Alberto Gagliardelli

GONG
(Caramelle Sperlari - Lines Pasta antiarrossamento - Formaggio Bel Paese Galbani)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in URSS
Testi di Salvatore Bruno
Consulenza di Enzo Bettiza
Regia di Giulio Morelli
9ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Gandini Profumi - Ideal Standard Riscaldamento - Biscottini Nipiol Buitoni - Ajax lanciere bianco - Olive Sacchi - Carrarmato Perugia)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Crema per mani Atrix - Articoli elastici dr. Gibaud - Oro Pilla)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Milkana House - Pneumatici Cinturato Pirelli - Confetto Falqui - Idro Pejo)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Valda Laboratori Farmaceutici - (2) Tè Ati - (3) Pasta Agnesi - (4) Venus Cosmetics - (5) Fernet Branca
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinestudio - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Arno Film - 4) C.E.P. - 5) OPIT

21 —

TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

a cura di Emilio Ravel

DOREMI
(Pelati Star - Atlas Copco - Brandy Stock - Cera Grey)

22 — SOTTOTENENTE GUSTL

Tratto da un racconto di Arthur Schnitzler
Regia di John Olden
Interpreti: Peter Weck, Christiane Dorbiger, Ewald Balser
Distribuzione: Studio Hamburg

BREAK 2
(Gancia Americano - Shampoo Activ Gillette)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di inglese (II)
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
Replica della 12ª e della 13ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(De Rica - Nescafé Nestlé - Jolly Ceramica Pavimenti - Pavesini - Magazzini Standa - Pasta Lavamani Cyclon)

21,15 Bice Valori e Paolo Panelli in

GIOVANNI ED ELVIRUCCIA

Soggetto e sceneggiatura in quattro puntate di Suso Cecchi D'Amico e Giancarlo Del Re
Personaggi ed interpreti:
Giovanni Paolo Panelli
Elviruccia Bice Valori
Bindo Elci detto Capo
Nasone Carlo Carpitelli
Marco Enzo Santaniello
Un fratello della natura
Nino Papi

Le gemelle Ida e Ada
Daniela e Donatella Goracci
La zia di Elviruccia

Paola Giannotti
Enrico Tommelli
Il primo carabiniere
Corrado Blengini
Il secondo carabiniere
Arnaldo Goracci
La guardia forestale
Armando Terri
L'ometto con gli occhiali
Umberto Cipriani

Lo spazzino Amerigo Cerulo
Direttore della fotografia
Ghigo Gengarelli
Musiche originali di Ennio Morricone
Regia di Paolo Panelli
Terza puntata
(Una produzione della RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata dalla Gamma TV)

DOREMI
(Fanta - Pepsodent - Bonheur Perugia - Gruppo Industriale Ignis)

22,15 TRE CITTA' IN GUERRA
a cura di Arrigo Petacco
Berlino

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Das Kriminalmuseum erzählt...
- Nur ein Schuh -
Kriminalfilm
Regie: Helmut Ashley
Verleih: INTERTEL

20,30 Lieder der Völker
- Stokmen, Rangers und Koalas -
Regie: Ruprecht Essberger
Verleih: BAVARIA

20,40-21 Tagesschau

Il 31 gennaio è il termine ultimo previsto dalla legge per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali.

L'UOMO A RUOTE (Storia dell'automobile)

ore 13 nazionale

La « storia dell'automobile », com'è stata sin qui raccontata, è qualcosa di più della documentazione cronologica del progresso di questo che è diventato il simbolo della civiltà contemporanea. E qualcosa di diverso, anche. Si potrebbe definire, piuttosto, una storia curiosa, ed al tempo stesso divertente, della psicologia dell'automobile, dell'uomo cioè rispetto all'automobile, di cui oggi è diventato, in una certa misura, lo schiavo. Si è partiti dalle prime traballanti « macchine per correre », nei primi

tentativi di valicare i passi montani, smontandole su un versante, per rimontarle sull'altro, per finire alle automobili del tempo nostro, ai « mostri da competizione sportiva », e dunque ai bolidi delle « Mille Miglia », della « Targa Florio », di « Indianapolis » e delle « 24 Ore » di Le Mans. E' vero, l'automobile « serve » anche all'uomo, ma è l'atteggiamento dell'uomo rispetto all'automobile che questa « storia » intende soprattutto sottolineare. Va detto subito che si tratta di una produzione francese, in origine sviluppata in sedici puntate, che ha dovuto

subire un certo adattamento alla situazione del nostro Paese, sia passata sia recente. E questo spiega, per esempio, la ragione per cui le automobili che si vedono sono « Renault », « Citroën », « Simca », vale a dire esclusivamente francesi. Le puntate sono state ridotte a quattro, di cui, quella in programma oggi è l'ultima, e tratta, appunto, dell'avvento della velocità. In realtà, tranne qualche modifica, comunque, non di decisiva importanza, l'automobile d'oggi è ancora quella degli anni « Trenta ». Corre di più, ma l'impostazione tecnica è la stessa.



Bice Valori è Elviruccia nello sceneggiato in 4 puntate

GIOVANNI ED ELVIRUCCIA

ore 21,15 secondo

Riassunto delle puntate precedenti

Giovanni Maestri, uno strano tipo convinto di dover divulgare la cultura tra le masse, batte la provincia proiettando gratuitamente sulle piazze, vecchi e gloriosi film. Dopo uno di questi spettacoli, una giovane vedova, Elviruccia, decide di seguirlo. Giovanni è aiutato da Marco, un piccolo amico che egli non sa essere il figlio di Elviruccia. Il bambino diventa inconsciamente alleato della madre la quale, nell'intento di farsi sposare da Giovanni, si mostra premurosa e casalinga, sforzandosi di rendere gaia ed accogliente la disordinatissima roulotte in cui l'uomo vive. Ma quando, fattasi più decisa, Elviruccia parla di matrimonio, Giovanni reagisce sgarbatamente.

La puntata di stasera

Ancora contrasti, liti, riconciliazioni tra Giovanni ed Elviruccia; Giovanni, sempre diviso tra le incombenze della vita quotidiana e i suoi ideali di divulgazione della cultura, non può fare a meno di ricercare Elviruccia e, dopo qualche goffa indecisione, di proporle il matrimonio. La donna accetta; entrambi cominciano a fare progetti e l'accordo sembra ritrovato. Ma un incidente manda all'aria la proiezione di un film e mette in crisi Giovanni. Alle reazioni di Elviruccia, segue una violenta discussione che conduce ad una nuova clamorosa rottura. Giovanni, che neppure a se stesso riesce a confessare i suoi veri sentimenti, dà a vedere di rallegrarsene.

TRE CITTA' IN GUERRA: Berlino

ore 22,15 secondo

La prima incursione aerea inglese sulla capitale tedesca fu effettuata il 25 agosto 1940. Pochissime bombe caddero sulla città, causando isolati incendi, subito domati. Negli anni seguenti, i berlinesi conobbero la guerra solo dai vittoriosi bollettini della « Wehrmacht », e si illusero che distruzioni e morte colpissero solo le città nemiche. Ma dal novembre 1943 la situazione si capovolse, col declinare delle fortune tedesche. Da allora, centinaia di bombardieri alleati si alternarono senza sosta nel cielo tedesco, e Berlino conobbe sino in fondo gli orrori della guerra, scatenata dai suoi capi. Goering aveva detto che mai un aereo nemico avrebbe violato il cielo della capitale del

Terzo Reich. Pur essendo la situazione profondamente mutata, i berlinesi continuarono ad aver fiducia nell'immane vittoria finale. Chi li convinceva era l'« anima nera » della propaganda nazista, il fanatico dottor Paul Josef Goebbels, che alternava alla radio gli appelli ai proclami. Hitler aveva detto: « Datemi dieci anni di tempo, e non riconoscerete più la vostra città ». All'inizio del 1945 Berlino era un cumulo di macerie, verso le quali avanzava inarrestabile l'Armata Rossa. Il 30 aprile Hitler si uccideva nelle rovine del suo bunker. Goebbels faceva la stessa fine. I soldati sovietici innalzavano la bandiera rossa sulla porta di Brandeburgo e sul Reichstag, per dodici anni simboli delle parate naziste.



Il capo della propaganda nazista, dr. Paul Josef Goebbels

LE TRASMISSIONI PER I RAGAZZI

Tutti voi conoscete la pioggia, naturalmente. Ma, sapreste indovinare che cosa c'è in una di quelle gocce che, quando piove, scorrono lungo i vetri della finestra? Beh, Bizzy Lizzy sostiene che in ogni goccia di pioggia c'è una fatina piccola piccola con il gonnellino bianco e l'ombrellino trasparente. Forse non è facile vederla così, a occhio nudo, ma Enza Sampò oggi ve lo dimostrerà, con l'aiuto della Lanterna magica. E vi sarà, anche, una nuova avventura del piccolo esquimese Mo, che fa un viaggio in mongolfiera. Marina Brengola e Bruno Cattaneo presenteranno ai ragazzi la terza puntata del documentario *I tesori della terra: L'avventura dell'oro* a cura di Roberto F. Veller. Infine, andrà in on-

da il telefilm *Esperimento X74* della serie *Avventure in elicottero*. Un aereo sperimentale, chiamato « X74 », deve compiere un volo di collaudo prima di essere consegnato all'aviazione militare americana. La quantità di carburante fornita non consente all'apparecchio di rimanere in volo oltre i 20 minuti. Comunque, la prima fase della prova si svolge regolarmente, con piena soddisfazione dei tecnici addetti al controllo dell'aereo; ma, ad un tratto, l'apparecchio non risponde più, il pilota non dà segno di vita. Che cosa è accaduto? L'aereo è forse precipitato? Vengono immediatamente mobilitate le squadriglie di elicotteri della Wirly Birds per effettuare tutte le ricerche del caso.

questa sera in carosello

tè Ati,
fragranza sottile, idee chiare



Tè Ati "nuovo raccolto": in ogni momento della vostra giornata, la sua calda fragranza è un aiuto prezioso per chiarire le idee. Per voi che preferite seguire la tradizione: Tè Ati confezione normale in pacchetto; per voi che amate le novità: Tè Ati in sacchetti filtro... due confezioni, la stessa garanzia di gusto squisito e fragranza sottile: Tè Ati "nuovo raccolto" vi dà la forza dei nervi distesi.



Scegliete il vostro Tè Ati nella confezione tradizionale o nella nuova confezione filtro.

idee chiare: la forza dei nervi distesi

RADIO

venerdì **23** gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: Santa Emerenziana vergine.

Altri Santi: San Raimondo, Sant'Agatangelo.

Il sole a Milano sorge alle ore 7,54 e tramonta alle 17,14; a Roma sorge alle 7,31 e tramonta alle 17,12; a Palermo sorge alle 7,19 e tramonta alle 17,18.

RICORRENZE: In questo giorno, a Londra, nel 1950 muore lo scrittore George Orwell. Opere: Omaggio alla Catalogna, 1984, La fattoria degli animali.

PENSIERO DEL GIORNO: Non c'è niente di tanto sacro che il denaro non possa violare; niente di tanto forte che il denaro non possa espugnare. (Cicerone).



Anna Maria Fusco, presentatrice della popolare rubrica «Per voi giovani»

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 19 Apostolokova beseda: porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Mondo Missionario: Il dovere missionario del popolo di Dio, a cura di P. Cirillo Tescaroli - Note Filateliche, a cura di Gennaro Angiolino - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Le mystère caché depuis des siècles. 21 Santo Rosario. 21,15 Zeitschriftenkommentar. 21,45 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

I Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,05 Musica varia. 8,45 Emissione radioscolastica. Lezioni di francese per la 3ª maggiore. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13,10 Il romanzo a puntate: «Il Fiore n. 13» di Xavier de Montépil. Riduzione e adattamento radiofonico di Oriana Ninci. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Concertino. 14,05 Emissione Radioscolastica: Musica 3. 14,50 Radio 2-4. 16,05 Ora serena. 17 Radio gioventù. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Quando il gallo canta. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Fantasia or-

chestrale. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. 21 Spettacolo di varietà. 22,05 La giostra dei libri. 22,35 «La Contessa Maritza». Selezione operettistica di E. Kálmán. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25-23,45 A lume spento.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». V. Bellini: Selezione dall'opera «I Puritani». «Ahl per sempre ti perdei» (F. Bordini, br.). «Sai com'arde in petto mio» (V. Zeani, sopr.; N. Rossi-Lemeni, bs.). «A te, o cara, amor talora» (J. Oncina, ten.). «Qui la voce sua soave» (M. Rinaldi, sopr.). J. Massenet: Selezione dall'opera «Werther». «O natura, di grazia piena» (G. Baratti, ten.). «Lettura delle lettere» (J. Capderou, sopr.). «Va, non è mal se piango» (J. Capderou, sopr.). «Ah, non mi ridestar» (G. Baratti, ten.). G. Rossini: Il Signor Bruschino: «Dehl tu m'assisti amore» (G. Baratti, ten.). G. Puccini: Manon Lescaut: «Donna non vidi mai» e «Guardate, pazzo son» (G. Baratti, ten.). Orchestra della RSI dir. L. Casella). 18 Radio gioventù. 18,35 Bollettino economico e finanziario. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Radiorchestra. W. A. Mozart: Concerto per pianoforte e orchestra in la maggiore K. V. 414 (sol. A. S. Schic - Radiorchestra dir. Marc Andreea). 20,45 Rapporti '70: Letteratura. 21,15 Adriano Banchieri: Festino nella sera del giovedì grasso «Avanti cena» - Commedia madrigalesca a cinque voci (Solisti e coro della RSI dir. Edwin Loehrer). 22-22,30 Formazioni popolari

NAZIONALE

6 — Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra
De Micheli: Baci al buio (Arturo Mantovani) • Pelleus: Piccolo ritratto (Roman Strings)

6,30 MATTUTINO MUSICALE
Robert Schumann: Concerto in re minore per violino e orchestra: Energico - Allegro non troppo - Adagio - Vivace ma non troppo (Solista Henryk Szeryng - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati)

7 — Giornale radio

7,10 Musica stop

7,30 Caffè danzante

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

Sui giornali di stamane

Sette arti

— Mira Lanza

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Gustav-Tezè-Pallavicini-Distel: Le bonne humeur (Sacha Distel) • Nohra-Niccolai: Adoro la vita (Lara Saint Paul) • Migliacci-Morandi: Domenica

d'agosto (Bobby Solo) • Gaspari-Marcocchi: E' la vita di una donna (Carmen Villani) • Amurri-Coppotelli-Martino: E non sbattere la porta (Bruno Martino) • Valleroni-Verde-De Matteo: Tu sei l'estate (Nilla Pizzi) • Paoli: Come si fa (Gino Paoli) • Delpech-Vincent-Gigli: Ciao amore good bye (Miranda Martino) • Dale-Parazzini-Springfield: Georgy girl (Sergio Leonardi) • Manipoli-Grant: Sorrisi-sorridi (Anna Identici) • Conrad: The continental (Jack Shaindlin)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,26 Radiotelefortuna 1970

11,30 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari)

L'ombrello di seta bianca, documentario di Paolo Leone

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

— Ditta Ruggero Benelli

13,15 IL CANTANTAVOLA

Programma realizzato e presentato da Herbert Pagani

13,30 Una commedia in trenta minuti

GINO CERVI in «Otello», il moro di Venezia

di William Shakespeare

Traduzione e sintesi radiofonica di Umberto Ciappetti

Regia di Mario Landi

14 — Giornale radio

14,05 Listino Borsa di Milano

14,16 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

«Onda verde», rassegna settimanale di libri e musiche per ragazzi, a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti

Regia di Marco Lami

16,20 PER VOI GIOVANI

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni, presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Realizzazione di Renato Pascandolo

La pelle nera (Nino Ferrer). Eli's coming (Three Dog Night). Bocca dolce (Supergruppo). Fancy (Bobbie Gentry). Una parola (Roberto Soffici). Wonderful world, beautiful people (Jimmy Cliff). Primavera, primavera (Dik Dik). Pays tropical (Wilson Simonal). Fiori bianchi per te (Jean François Michael). Get rhythm (Johnny Cash). Chimène (René Joly). Open your window (Ella Fitzgerald). Il fuoco (Claude François). I problemi del cuore (Mina). Four (Harry Edison e Eddie Locjian Davis). Take a letter Maria (R. B. Greaves). Per te (Irene Papas). The hunt (Barry Ryan)

— Sorrisi e Canzoni TV

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — Arcicronaca

Fatti e uomini di cui si parla

— R.C.A. Italiana

18,20 Per gli amici del disco

18,35 Italia che lavora

— Arlecchino

18,45 Canzoni in casa vostra

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Voci d'italiani all'estero - I programmi di domani - Buonanotte



Ernest Bour (ore 21,15)

Il 31 gennaio è il termine ultimo previsto dalla legge per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali.

SECONDO

6 — SVEGLIATI E CANTA
Musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Caffè danzante

GIORNALE RADIO

— Candy

8,40 **I PROTAGONISTI: Violinista YEHUDI MENUHIN**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Ludwig van Beethoven: Romanza in fa maggiore per violino e orchestra (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Wilhelm Furtwaengler) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Dalla Sonata in fa maggiore per violino e pianoforte op. postuma - III Movimento: Assai vivace (Pianista Gerald Moore)

9 — Romantica

Nell'intervallo (ore 9,30):
Giornale radio - Il mondo di Lei Invernizzi

10 — Désirée

di **Anna Maria Selinko** - Riduzione radiofonica di **Domenico Meccoli**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Nando Gazzolo** e **Giulia Lazzarini**

13 — Lelio Luttazzi presenta:

HIT PARADE

Testi di **Sergio Valentini**

— Coca-Cola

13,30 **Giornale radio** - Media delle valute

13,45 Quadrante

— Soc. del Plasmone

14 — **COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — L'ospite del pomeriggio: **Piero Zuffi** (con interventi successivi fino alle 18,30)

15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

— CAR Dischi Juke-box

15,15 Per la vostra discoteca

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **Ruote e motori**, a cura di **Piero Casucci**

15,56 Tre minuti per te, a cura di **P. Virginio Rotondi**

16 — Pomeridiana

Rehbein-Sigman-Kämpfert: My way of life • Zanotti: Paragajita • Filho-

19,05 PERSONALE di **Anna Salvatore**

— **PUNTO DI VISTA** di **Ettore Della Giovanna**

19,30 **RADIO SERA** - Sette arti

19,55 Quadrifoglio

— Fernet Branca

20,10 **Raffaele Pisu** presenta:

INDIANAPOLIS

Gara quiz di **Paolini** e **Silvestri**
Complesso diretto da **Luciano Fineschi**
Realizzazione di **Gianni Casalino**

21 — **Cronache del Mezzogiorno**

21,15 **TEATRO STASERA**
Rassegna quindicinale dello spettacolo
a cura di **Rolando Renzoni**

21,45 **Cos'è la nevrosi?**
Risponde **Adolfo Petziol**

21,55 Controluce

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **PICCOLO DIZIONARIO MUSICALE**
a cura di **Mario Labroca**

20^a ed ultimo episodio

Désirée **Giulia Lazzarini**

Giambattista Bernadotte **Nando Gazzolo**

Oscar, giovane **Andrea Lala**

Sofia Albertina **Gemma Griarotti**

Il signor Persson **Giampiero Becherelli**

L'Arcivescovo **Carlo Ratti**

Fernando, attendente **Franco Morgan**

Francesco Persson **Sandro Jovino**

Regia di **Umberto Benedetto**

— **Procter & Gamble**

10,15 **Canta Annarita Spinaci**

10,26 **Radiotelefortuna 1970**

10,30 **Giornale radio**

— **BioPresto**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

— **SIPA**

12,35 **CINQUE ROSE PER MILVA**
con la partecipazione di **Giusi Raspani Dandolo**
Testi di **Mario Bernardini**
Regia di **Adriana Parrella**

Ferreira: Chuva miuda • Bardotti-De Moraes-Soledade-Vinicius: Poema degli occhi • Trovagli: Saltarello • Yester: Goodbye Columbus • Aliprandi: Le cœur en fête • Chiosso-Silva-Vanoni-Calvi: Mi piaci mi piaci • Maniscalco-Sili: La donna che ho • Anonimo: La cucaracha • Sievier-Lenoir: Parlez-moi d'amour • Farassino: Avere un amico • Sousa: Manhattan Beach march • Mc Cartney-Lennon: Birthday • Vangarde: Popoff • Anonimo: Lo cardillo • E. A. Mario: Santa Lucia lontana • Beach-Trenet: Que reste-t-il de nos amours • Last: Games that lovers play

Negli intervalli:

(ore 16,30): **Giornale radio**

(ore 16,50): **COME E PERCHÉ**

Corrispondenza su problemi scientifici

(ore 17): **Buon viaggio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **CLASSE UNICA**

Ipotesi di vita extraterrestre, di **Giovanni Godoli**

8. Possibilità di vita sui pianeti del sistema solare

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

18,45 Sui nostri mercati

18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

22,43 **CALAMITY JANE**

Originale radiofonico di **Mario Guerra** e **Vittoriano Vighi**

Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Paola Pitagora** e **Gastone Moschin**

15^a ed ultima puntata

Il giudice Burnett **Giulio Oppi**

Jackson **Mario Brusa**

William **Paolo Modugno**

Calamity Jane **Paola Pitagora**

Zio Charlie **Enrico Ostermann**

Flanagan **Gino Mavara**

Yela **Mariella Furguele**

Occhio di Falco **Vigilio Gottardi**

Paolo Faggi

Gigi Angelillo

Franco Alpestre

Iginio Bonazzi

Renzo Lori

Natale Peretti

Alberto Ricca

Claudio Paracchinetto

Regia di **Vilda Ciurlo**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Antico, nuovo e moderno intorno al colonnato di S. Pietro. Conversazione di Gigliola Bonucci**

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
• **Buongiorno, amici del mondo**, a cura di **Anna Maria Romagnoli**
(Replica dal Programma Nazionale del 22-1-1970)

10 — CONCERTO DI APERTURA
Franz Schubert: Adagio e Rondò cantante in fa maggiore per pianoforte e archi (Lamar Crowson, pianoforte; Emanuel Hurwitz, violino; Cecil Aronowitz, viola; Terence Weil, violoncello; Adrian Beers, contrabbasso) • Johannes Brahms: Quartetto in la minore op. 51 n. 2, per archi: Allegro non troppo - Andante moderato - Quasi minuetto, Allegretto vivace - Finale (Allegro non assai) (Quartetto di Budapest)

10,45 **Musica e immagini**
Anton Dvorak: In der Natur, ouverture op. 91 (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl) • Modesto Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo (trascr. di N. Rimsky-Korsakov) (Orchestra London Symphony diretta da Georg Solti)

11,10 **Archivio del disco**
Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in sol minore K. 478: Allegro - Andante - Rondò (Allegro) (Pianista Arthur Schnabel e Strumentisti del Quartetto - Pro Arte -)

13 — INTERMEZZO

Alessandro Scarlatti: Sinfonia di concerto grosso n. 12 in do minore - La Geniale - per flauto, archi e continuo: Adagio - Andante giusto - Adagio - Andante moderato (Solista Glauco Cambursano - I Solisti di Milano diretti da Angelo Ephrikian) • Domenico Scarlatti: Sei Sonate per clavicembalo: in re maggiore L. 418 - in re maggiore L. 14 - in re maggiore L. 461 - in si bemolle maggiore L. 497 - in fa maggiore L. 228 - in fa minore L. 187 (Clavicembalista Wanda Landowska) • Alfredo Casella: Scarlattiana, divertimento per pianoforte e orchestra su musiche di Domenico Scarlatti: Introduzione - Allegro - Minuetto - Capriccio - Pastorale - Finale (Solista Lya De Barberis - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

14 — **Fuori repertorio**
Claude Balbastre: Sonata a quattro n. 1 in si bemolle maggiore

14,20 Listino Borsa di Roma

14,30 **Ritratto di autore**

Charles Ives

Three places in New England: St. Gaudens in Boston Common - Putnam's Camp Redding, Connecticut - Housatonic at Stockbridge (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy); Sinfonia n. 3 • The camp meeting - Old folks Catherin - Children's day - Communion (Orchestra New York Philharmonic diretta da Leonard Bernstein)

19,15 CONCERTO DELLA SERA

Jules Massenet: Phèdre: ouverture (Orchestra dell'Opéra-Comique di Parigi diretta da Albert Wolff) • Hector Berlioz: Symphonie funèbre et triomphale: Marcia funebre - Orazione funebre - Apoteosi (Helmut Schmitt, trombone solista - Orchestra e Coro di Colonia diretti da Fritz Straub) • Gabriel Fauré: Pelléas et Mélisande, suite op. 80: Prélude - La fileuse - Molto adagio - Sicilienne (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

20,15 **I problemi della medicina sociale**

IV. - Le malattie collettive e i mezzi per combatterle
a cura di **Luigi Checcacci**

20,45 Un francescano tra i tartari. Conversazione di **Aldo Marcovecchio**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **Il Neoclassicismo**

Presenza e problemi del «classico» nella musica moderna
a cura di **Gianfranco Zaccaro**
Sesta e ultima trasmissione

22,30 **Rivista delle riviste** - Chiusura

11,45 **Musiche italiane d'oggi**

Enzo De Bellis: Sonata in sol minore per violino e pianoforte: Animato - Calmo con tristezza - Allegro gioioso (festa campestre) (Angelo Stefanato, violino; Margaret Barton, pianoforte)

12,10 Meridiano di Greenwich

Immagini di vita inglese

12,20 **L'epoca del pianoforte**

Ludwig van Beethoven: Sei Variazioni in fa maggiore op. 34 su un tema originale (Pianista Alfred Brendel) • Johannes Brahms: Sonata n. 1 in do maggiore op. 1 (Pianista Julius Katchen)



Julius Katchen (ore 12,20)

15,15 **Claudio Monteverdi VESPRO DELLA BEATA VERGINE**
Composto sopra canti fermi, per soli, coro e orchestra (Revisione di Leo Schrade a cura di Hans Jörg Jans; realizzazione del basso continuo di Ruggero Gerlin e Gennaro D'Onofrio) (Bruna Rizzoli e Cecilia Fusco, soprani; Herbert Handt e Ennio Buoso, tenori; Elio Battaglia e Teodoro Rovetta, bassi; Willy La Volpe, violoncello; Luciano Amadori, contrabbasso; Ruggero Gerlin, clavicembalo; Gennaro D'Onofrio, organo - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana, Brass Ensemble Edward Tarr - e Coro da Camera della RAI diretti da Nino Antonellini)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Progr. Naz.)

17,35 Un maestro del pensiero moderno. Conversazione di **Michele Novelli**

17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale
André Gide ieri e oggi: interventi di M. Luzzi e G. Neri - Documenti: Lucrezio in versi italiani, nota di L. Canali - G. Manganelli: Lettura di Jurij Oleša - Notiziario

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microscollo - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Questa sera in «Arcobaleno»
il segreto di una luce viva

OSRAM

OSRAM SOCIETÀ RIUNITE OSRAM EDISON-CLERICI / MILANO



SIGNORA, NON PERDA ALTRO TEMPO E ALTRI CAPELLI: OGGI C'È KERAMINE H!

E' ormai riconosciuto che il problema della caduta dei capelli coinvolge oggi anche la donna. E si conoscono le cause di questo inconveniente di lagante: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna la scienza tricolore non è stata a guardare, ma ha messo a punto una cura specifica di estrema efficacia: la Keramine H in fiale. Keramine H non perde un solo istante nell'affrontare il problema-caduta. Il tessuto assottigliato del capello viene ricostituito fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irradiazione di super-nutimento alla radice fa letteralmente rifiorire la chioma. In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati, la chioma riacquista volume, sofficià, splendore... lo spettro della caduta si è dissolto. L'applicazione ideale di questa autentica cura ricostituente

dei capelli si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Siccome la qualità dello shampoo è essenziale, la Casa Hanorah ha messo a punto due shampoos ad azione lipointegrativa estremamente benefica. Sono gli *Equilibrated Shampoo*: n. 12 per capelli secchi e n. 13 per capelli grassi. Si trovano in flaconi-vetro nelle profumerie e in dosi individuali sigillate presso i parrucchieri. E adesso, forza con Keramine H, forza ai vostri capelli stanchi! Chiedetene l'applicazione al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti dell'originale Keramine di Hanorah!

Attenzione: la classica Keramine H curativa, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici, oltre che curativi, vengono prodotte versioni «Special» applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA - MILANO - PIAZZA DUSE, 1

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta

- SCUOLA MEDIA**
- 9,30 Inglese
Prof. Maria Luisa Sala
Marking a kite
Travelling in London
The paint spray
- 10,30 Italiano
Prof. Marcello Camillucci
Il santo d'oro
- 11 — Educazione civica
Dr. Giuseppe Porpora
113 risponde
- SCUOLA MEDIA SUPERIORE**
- 11,30 Musica
M^{re} Riccardo Allorto
Trovatori ed Ars Nova
- 12 — Costruzioni
Prof. Gino Pratelli
Nuovi indirizzi nella progettazione e nella costruzione di fabbricati rurali (Prima lezione)

meridiana

- 12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Il corpo umano
a cura di Filippo Pericoli e Giuliano Pratesi - Sceneggiatura di Giuseppe D'Agata
Realizzazione di Salvatore Baldazzi - 2^a puntata
- 13 — OGGI LE COMICHE
- *Charlot nei guai*
Interpreti: Charlie Chaplin, Edna Purviance, Leo White
- *Charlot alla spiaggia*
Interpreti: Charlie Chaplin, Edna Purviance, Billy Armstrong
Regia di Charlie Chaplin
- 13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Pasta Buitoni - Biol - Motta)
- 13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

- 15 — REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

per i più piccini

- 17 — IL PAESE DI GIOCAGIO
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Kicca Mauri Cerrato

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO GIROTONDO
(Icam - Adica Pongo - Pavensini - Chlorodont)

la TV dei ragazzi

- 17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

- GONG**
(Invernizzi Milione - Shampoo Libera & Bella)
- 18,45 SAPERE
Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi
Fleming
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Romolo Deotto
Realizzazione di Lucia Severino

GONG
(Bio Presto - Olio di semi vari Olita - Glicemille Rumianca)

- 19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena
Vice Direttore: Franco Colombo
- 19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Padre Secondo Mazzarello

ribalta accesa

- 19,50 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Brodo Lombardi - Crème Caramel Royal - Prodotti Singer - Ace - Burro Giglio - Industria Alimentare Fioravanti)
- SEGNALE ORARIO**
- CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA**
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella
- ARCOBALENO 1**
(Lampade Osram - Kremliquiria Elah - Salumi Gurmè)
- CHE TEMPO FA**
- ARCOBALENO 2**
(Sughi Star - Mondadori - I Grandi della Storia - Gran Pavesi - Super-Iride)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSSELLO
(1) Alka Seltzer - (2) Brandy Cavallino Rosso - (3) Olio Sasso - (4) Fette Biscottate Aba Maggiore - (5) Pasta del Capitano
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) R.P.A. - 2) Gulcar Film - 3) Arno Film - 4) Bruno Bozzetto - 5) Cinetelevisione

- 21 — Delia Scala e Lando Buzzanca in

SIGNORE E SIGNORA

Spettacolo musicale di Amurri e Jurgens
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Gino Landi
Musica di Franco Pisano
Regia di Eros Macchi
Terza puntata
DOREMI'
(Sapone Respond - Promozione Immobiliare Gabetti - Biancòfà Bayer - Amaro Cora)

- 22,15 A-Z - UN FATTO: COME E PERCHÉ

Programma di Luigi Locatelli e Salvatore G. Biamonte a cura di Leonardo Valente
BREAK 2
(Poltrone e Divani 1P - Amaro Petrus Boonekamp)

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

- 19,30 Die Unverbesserlichen
4. Folge
Fernsehfilm
Regie: Claus Peter Witt
Verleih: STUDIO HAMBURG
- 20,20 Aktuelles
- 20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Präses Franz Augschöll
- 20,40-21 Tagesschau

SECONDO

- 14-15,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: St. Moritz
SPORT INVERNALI
Campionato mondiale di Bob a due
Telecronista Gianni Bolzani

- 18,30-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di tedesco a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Scarampi Siniscalco
Replica della 12^a e della 13^a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Bagno schiuma O.B.A.O. - Everwear Zucchi - Cremacaffè Espresso Faemino - Bastoncini di pesce Iglo - Pento-Net - Sanagola Alemagna)

- 21,15 Programmi sperimentali per la TV

DALLA PARTE DEL MANICO

Sceneggiatura di Giorgio Turi
Con la partecipazione di Franco Fornari
Regia di Giorgio Turi

DOREMI'

(De Rica - Endotèn Helene Curtis - Cillegie Fabbri - Televisori Philco-Ford)

- 22,05 MASTRO DON GESUALDO

Riduzione televisiva in sei puntate di Ernesto Guida e Giacomo Vaccari dal romanzo omonimo di Giuseppe Verga (Arnoldo Mondadori Editore)
Interpretato da Enrico Maria Salerno

Seconda puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)
Mastro Nunzio Mario Di Martino
Don Gesualdo Motta

Enrico Maria Salerno
Nardo Riccardo La Playa
Il Canonico Lupi Turi Ferro
Il Notaio Neri Alfredo Mazzone
Ciolla Ignazio Pappalardo
Don Filippo Margaroni

Giovanni Scalia
Canali G. Davide Ancona
Il Cavalier Peperito

Piero De Santis
Diodata Franca Parisi
Donna Bianca Trao Lydia Alfonsi
Don Ferdinando Trao

Romolo Costa
Don Diego Trao Sergio Tolano
Gna Grazia Marcella Aulicino
Padre Angelino Mariano Piazza
Don Luca Giovanni Cirino
Donna Marianna Sganci

Alba Maria Setaccioli
La Baronessa Rubiera

Marcella Valeri
Rosaria Giovanna Di Vita
Giacalone Guido Leontini
Nanni l'orbo Guido Casellato
Il Marchese Limoli

Eugenio Colombo
Donna Sabina Cirmena

Maria Tolu
Alessio Carmelo Marzà
Giuseppe Barabba Mimmo Grasso
Il Barone Zacco

R. Ignazio Daidone
Il Barone Mendola

Riccardo Mangano
Zio Carmine Antonino Vaccaro
Donna Giuseppina Alosi

Andreina De Carli
Scenografia e arredamento di Ezio Frigerio

Costumi di Pier Luigi Pizzi
in collaborazione con Cesare Rovatti

Musiche di Luciano Chailly
Realizzato da Marcello D'Amico
Regia di Giacomo Vaccari

(Produzione della RAI-Radiotelevisione Italiana e della R.T.F.-Radiodiffusion Télévision Française) (Replica)

- 23,25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Direttore: Luca Di Schiena
Vice Direttore: Franco Colombo

Il 31 dicembre è scaduto l'abbonamento alla radio o alla televisione; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

SIGNORE E SIGNORA

ore 21 nazionale

Lui, un marito innamorato, ma non sempre entusiasta della vita coniugale. Lei, un'affettuosa dittatrice. I problemi che offrono materia di discussione sono quelli di tutte le famiglie nella fase di rodaggio. Nella terza puntata della loro storia musicale, Lando Buzzanca e Delia Scala litigano, ad esempio, per il bucato; sperimentano quindi i vantaggi e gli svantaggi della parentela oppure scoprono di avere idee non sempre convergenti sui programmi della TV. Buzzanca, che in fin dei conti è un sognatore, fugge anche questa volta dalla realtà quotidiana immaginando una cerimonia nuziale sotto altri cieli, le Hawaii. Nel ruolo di parente in visita vediamo questa sera il simpaticissimo Aldo Fabrizi, nei panni femminili (per lui non insoliti) di una inconsolabile zia vedova cui il dolore ha tolto l'appetito (ma in realtà, alla fine, mangerà a quattro palmenti, sotto gli occhi increduli di Delia Scala e Buzzanca). Gli stessi protagonisti interpretano due motivi scritti da Franco Pisano: Che strana cosa la parentela e Quando la tele trasmette.



Aldo Fabrizi si esibisce nella macchietta di una inconsolabile zia vedova cui il dolore sembra aver tolto l'appetito

DALLA PARTE DEL MANICO

ore 21,15 secondo

Questa opera di Giorgio Turi fa parte di un gruppo di telefilm prodotti dal Servizio Sperimentale della televisione: preceduto la scorsa settimana da Stefano jr. di Maurizio Ponzi, sarà seguito nelle prossime da La stretta di Alessandro Cane e Utopia, utopia... di Giuseppe Dazzi. Dalla parte del manico si basa su un fenomeno tipico del mondo d'oggi: la violenza. Che cos'è la violenza nella civiltà di massa, in quali modi si manifesta, a quali livelli di coscienza, quali germi porta in sé? L'autore, a questo scopo, ha compiuto un pazientissimo lavoro in cine-teca, cercando il materiale più diverso e tuttavia adatto allo svolgimento di un discorso il più possibile omogeneo. Così ha contrapposto parti originali a brani tratti da film dove risalta un certo tipo di violenza come Bonnie and Clyde di Arthur Penn e Per un pugno di dollari di Sergio Leone e i meno recenti Scarface, Piccolo Cesare e I cavalieri del Texas. Oltre a brani di film, Turi ha montato del materiale di repertorio come i servizi di TV7 sul commercio di armi in Africa, o sui mercanti che forniscono le armi alla malavita in Italia. Come testo, l'autore si è valso di una lunga intervista con lo psicanalista Franco Fornari. In sostanza, il film di Turi vuole essere un discorso sui meccanismi consci ed inconsci della violenza. L'opera, presentata in varie rassegne, ha ottenuto ampi riconoscimenti e una menzione particolare al festival del film televisivo di Rapallo.



Faye Dunaway, protagonista del film « Bonnie and Clyde »

SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

ore 23,25 secondo

Questa rubrica ha trovato, col nuovo anno, una collocazione serale per offrire al pubblico una più ampia possibilità di seguire i temi via via dibattuti nei due rami del Parlamento. Nell'intento di accentuare il suo carattere settimanale di attualità, il programma svilup-

pa con maggior approfondimento gli argomenti che trovano eco in Parlamento e che coprono un po' tutti gli aspetti della vita del Paese. I servizi così traggono settimanalmente spunto dall'attività dei nostri rappresentanti politici e comprendono interventi di parlamentari, di relatori delle varie commissioni e di giornalisti

esperti. Direttore della rubrica è Luca Di Schiena, Vice direttore Franco Colombo.

Sette giorni al Parlamento sta svolgendo da anni una meritoria azione per far conoscere al grosso pubblico gli aspetti più importanti della vita parlamentare italiana. Molto successo hanno avuto le rievocazioni di carattere storico.

LE TRASMISSIONI PER I RAGAZZI

I bambini rivolgono al Cavallo Parlante, uno dei personaggi più popolari del Paese di Giocaggio, le domande più diverse. Oggi, ad esempio, gli alunni di prima della Scuola Elementare « Collodi » di Roma gli hanno chiesto chi ha inventato i bottoni. Il nostro Cavallo, che non ha la presunzione di conoscere tutto, ha chiesto aiuto a Marco, il quale, a sua volta, è andato a sfogliare uno dei suoi libroni. Figurarsi! Pare che i bottoni siano stati usati per la prima volta nel secolo XIII. Il Cavallo è rimasto a bocca aperta dallo stupore: non credeva che i bottoni fossero così vecchi. E sempre riguardo ai bottoni, vi sono

nel libro di Marco tante altre notizie interessanti, che oggi ascolterete. Donatella Ziliotto ha scritto per i burattini del Teatro di Otello Sarzi un'allegria scenetta dal titolo Chissà chi va là? con Brighella, Tartaglia e Fagiolino, che vuol essere una garbata e simpatica parodia del programma che andrà in onda, nella seconda parte del pomeriggio, per i ragazzi più grandi, cioè Chissà chi lo sa?, presentato da Febo Conti, con la regia di Cino Tortorella. Oggi scenderanno in gara le squadre della Scuola Media Statale « A. Vespucci » di Catania e della Scuola Media Statale « Caterina Bon Brenzoni » di Verona.

ho regalato il mio nome alle fette biscottate

aba

MAGGIORA

QUESTA SERA
IN CAROSELLO
"ABA CERCATO"



RADIO

sabato 24 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Babila vescovo.

Altri Santi: San Feliciano e San Esuperanzio.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,53 e tramonta alle 17,15; a Roma sorge alle 7,31 e tramonta alle 17,13; a Palermo sorge alle 7,18 e tramonta alle 17,19.

RICORRENZE: Nasce a Roma, nel 1752, il pianista e compositore Muzio Clementi. Opere: *Gradus ad Parnassum*.

PENSIERO DEL GIORNO: Il denaro incita alla discordia, sconvolge le città e il mondo intero con le guerre, fomenta le frodi e i delitti tra gli uomini che sono fratelli, corrompe i vecchi. (Seneca).



Il soprano Antonietta Stella partecipa alla trasmissione di musiche di Giordano dirette da Pietro Argento (ore 21 - Programma Nazionale)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Liturgia misel: porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Da un sabato all'altro, rassegna settimanale della stampa - La Liturgia di domani, a cura di Mons. Virgilio Noè. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Justice pour tous. 21 Santo Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

I Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,05 Musica varia. 8,45 Il racconto del sabato. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Il romanzo a puntate: «Il Fiore n. 13» di Xavier de Montepin. Riduzione e adattamento radiofonico di Oriana Ninci. 13,25 Orchestra Ra-

diosa. 14,05 Radio 2-4. 16,05 Problemi del lavoro. 16,35 Intervallo. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù presenta: «La trottola». 18,05 Complessi popolari. 18,15 Voci del Grigioni Italiano. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Temi zingari. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,40 Il chircara. Canzoni e canzoni trovate in giro per il mondo, di Jerko Tognola. 21,30 Radiocronaca sportiva d'attualità. 22,45 Crono jazz. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25 Ultime note. 23,30-1 Musica da ballo.

Il Programma

14 Registrazioni musicali. 15 Squarci. 17,30 Concertino. A. Dvorak: Serenata op. 44 per fiati, violoncelli e contrabbassi (Radiorchestra dir. Pietro Argento). 18 Per la donna. 18,35 Gazzettino del cinema. 19 Pentagramma del sabato. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti strumentali leggeri. 20,30 Interparade. 22-22,30 Solisti della Radiorchestra. C. M. von Weber: «Grand Duo Concertant» op. 48 per clarinetto e pianoforte (A. Basile, cl.; L. Sgrizzi, pf.). J. Ibert: Trois pièces brèves per quintetto di fiati (A. Zuppiger, fl.; A. Galassi, oboe; A. Basile, cl.; M. Wunderle, fg.; W. Bilenko, cr.). 21,30 Rapporti 70: Università Radiofonica Internazionale.

Il 31 dicembre

è scaduto l'abbonamento alla radio o alla televisione; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

Per sola orchestra

Bindi: La musica è finita (Franco Tadini) • Bruhn-Choudens-Gannon-Giraud: Sous le ciel de Paris (dal film omonimo) (The Million Dollar Violins)

6,30 MATTUTINO MUSICALE

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia in sol minore, per orchestra d'archi: Grave, Fuga (Allegro) - Andante - Allegro molto (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Mathieu Lange) • Carl Maria von Weber: Concertino op. 26 per clarinetto e orchestra: Adagio ma non troppo - Andante - Allegro (Solista David Glazer - Orchestra Sinfonica di Innsbruck diretta da Robert Wagner)

7 — Giornale radio

7,10 Musica stop

7,30 Caffè danzante

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane
Sette arti

— Doppio Brodo Star

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Celli-Guarnieri: Un'anima tra le mani (Claudio Villa) • Minelli-D'Abo-Fiden-

13 — GIORNALE RADIO

— Soc. Grey

13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,09 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE
Terza selezione
Presenta Daniele Piombi

15 — Giornale radio

15,14 Quali erano le condizioni e i contratti di lavoro nel mondo romano? Risponde Silvio Panciera

— EMI Italiana

15,20 Angolo musicale

15,35 INCONTRI CON LA SCIENZA

Il campo magnetico terrestre. Colloquio con Giuliano Toraldo di Francia

— DET Ed. Discografica Tirrena

15,45 Schermo musicale

16 — Sorella radio

Trasmissione per gli infermi

16,30 SERIO MA NON TROPPO

Interviste musicali d'eccezione, a cura di Marina Como

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

19,05 INCHIESTA A CURA DEL GIORNALE RADIO

19,25 Le borse in Italia e all'estero

19,30 Luna-park

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Eurojazz 1970

Jazz concerto

Sestetto Erich Kleinschuster
(Contributo della Radio Austriaca)

21 — Musiche di

Umberto Giordano

dirette da Pietro Argento

con la partecipazione del soprano Antonietta Stella, dei tenori Flaviano Labò e Angelo Mori, dei baritoni Giangiacomo Guelfi e Vinicio Cocchieri e del basso Renzo Gonzales

1) Siberia: Preludio atto secondo; 2) Fedora: a) O grandi occhi lucenti; b) Amor ti vieta; c) Intermezzo atto secondo; d) Mia madre, la mia vecchia madre; 3) Andrea Chénier: a) Un di all'azzurro spazio; b) Nemico della patria; c) Come un bel dì di maggio

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22 — Cento anni d'industria italiana: i grandi cotonieri. Conversazione di Vincenzo Sinigalli

22,10 Dicono di lui, a cura di Giuseppe Girona

co: Il sole (Christy) • Mennillo-Leali: E' colpa sua (Fausto Leali) • Dominguez-Calabrese-Casini-Reverberi: Una volta sì (Flo Sandon) • Pallavicini-Conte: Elizabeth (Maurizio) • Jarrusso-Simonelli: E' festa intorno a me (Gloria Christian) • Modugno: Ricordando con tenerezza (Domenico Modugno) • Argenio-Conte-Pace-Panzeri: Il treno dell'amore (Gigliola Cinquetti) • Anonimo: Stornelli all'antica (Narciso Parigi) • Seeger-Martin-Angulo: Guantanamera (Caravelli)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 La Radio per le Scuole

«Senza frontiere», settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

11,55 Radiotelefortuna 1970

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

17,10 Amurri e Jurgens presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Walter Chiari e la partecipazione di Carlo Campanini, Raffaella Carrà, Nino Ferrer, Sylva Koscina, Alighiero Noschese, Rina Morelli, Paolo Stoppa e Sandie Shaw

Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma)

— Manetti & Roberts

18,30 Sui nostri mercati

18,35 Italia che lavora

18,45 La Discoteca del Radiocorriere

Michael Praetorius: In dulci jubilo (Complesso Strumentale dell'Archiv Produktion, Coro di Voci Bianche del Gymnasium Eppendorf e Coro della Città di Amburgo diretti da Adolf Detel) • Johann Walther: Preludio sul Corale «Allein gott in der hoh sei her» (Organista Hannes Kastner) • Arthur Schnabel: Transeamus usque Bethlemme (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Arndt Gunther) • Leonhard Schobel: Lobt Gott ihr Christen alle gleich (Strumentisti del Complesso Strumentale dell'Archiv Produktion e Coro di Voci Bianche di Hannover diretti da Heinz Henning)

22,15 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI

Pietro Ferro: Danza d'offerta a Cerere (dagli «Idilli di Teocrito») (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Arturo Basile) • Gianluca Tocchi: Concerto per orchestra con due pianoforti e saxofoni: Dolcemente mosso e volubile • Calmo e pensoso • Andantino vivace (Solisti Ely Perrotta, Chiaralberta Pastorelli - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis)

23 — GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte



Pietro Ferro (ore 22,15)

SECONDO

- 6 — PRIMA DI COMINCIARE**
Musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
- 7,43 **Billardino** a tempo di musica
- 8,09 **Buon viaggio**
- 8,14 **Caffè danzante**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **I PROTAGONISTI:** Organista **ALBERT SCHWEITZER**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Johann Sebastian Bach: Fantasia e Fuga in sol minore
- **Mira Lanza**
- 9 — PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**
- 9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
- 9,40 **Una commedia in trenta minuti**
ANDREINA PAGNANI in «L'adorabile Giulia» di **Marc Gilbert Sauvajon** - Traduzione di **Ada Pa-**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,45 **Quadrante**
— **Soc. del Plasmon**
- 14 — COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 14,05 **Juke-box**
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — L'ospite del pomeriggio: Piero Zuffi** (con interventi successivi fino alle 17,30)
— **Ariston Records**
- 15,03 **Relax a 45 giri**
- 15,18 **CHIOSCO**
I libri in edicola, a cura di **Pier Francesco Listri**
- 15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
- 15,40 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di **Ernesto Fiore** ed **Ennio Mastrostefano**
- 15,56 **Tre minuti per te**, a cura di **P. Virginio Rotondi**
- 16 — Pomeridiana**
Rossi-Ruini: Luisa dove sei? (Salvatore Ruini) • **Pallavicini-Conte:** Non sono Maddalena (Rosanna Fratello) • **T. Hatch:** Don't sleep in the subway (chit. Laurindo Almeida) • **Carlos-G.**

- 19,04 Radiotelefortuna 1970**
- 19,08 **Sui nostri mercati**
- 19,13 **Stasera siamo ospiti di...**
- 19,30 **RADIO SERA** - Sette arti
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 La Certosa di Parma**
di **Stendhal**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Adolfo Moriconi**
Compagnia di prosa di **Torino della Rai** con **Valentina Cortese**, **Warner Bentivegna**, **Mario Ferrari**
10ª ed ultima puntata
Ranuccio Ernesto V **Umberto D'Orsi**
Gina di Sanseverino
Le voci di Stendhal { **Valentina Cortese**
 Natale Peretti
 Fernando Cajati
 Renzo Lori
Fabrizio del Dongio { **Warner Bentivegna**
 Adriana Vianello
Clelia Conti **Giulio Oppl**
Il Generale Fontana **Mario Ferrari**
Il Generale Fabio Conti **Don Cesare** **Franco Passatore**
Il marchese Crescenzi **Santo Versace**
Il conte Mosca **Gino Mavara**
Il conte Mosca **Alberto Ricca**
La marchesa Raversi **Mariella Furguele**

- squato **Montereggi** - Riduzione radiofonica e regia di **Lina Wertmüller**
- **Ditta Ruggero Benelli**
- 10,15 **Canta Bruno Martino**
- 10,30 **Giornale radio**
- **Industria Dolciaria Ferrero**
- 10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con **Bobby Solo** e la partecipazione di **Mina** e **Ornella Vanoni** - Regia di **Pino Gilioli**
- 11,30 **Giornale radio**
- 11,35 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **Giornale radio**
- 12,35 **Dino Verde** presenta:
Il Cattivone
Un programma scritto con **Bruno Broccoli** - Con **Paolo Villaggio** e **Gianni Agus**, **Isabella Biagini**, **Violetta Chiarini**, **Michele Gammino**, **José Greci** ed **Enrico Montesano**
Orchestra diretta da **Franco Riva**
Regia di **Riccardo Mantoni**

- Rico:** Maqali (Carlos Rico) • **Limiti-Piccaredda-Hawkins:** Amori miei (I Domodossola) • **Bonfa:** Mania de Maria (Duo Getz-Bonfa) • **Lerner-Loewe:** Embassy waltz (Percy Faith) • **Phillips:** California dreamin' (José Feliciano) • **Ballard:** Mister Sandman (Bert Kaempfert) • **Evans:** In the year 2525 (Zager and Evans) • **De Moraes-Calabrese:** Gimbel-G. Powell: Chi dice non dà (The Sandpipers) • **Porter:** I get a kick out of you (Quart. Dave Brubeck) • **Rae-Last:** Happy heart (Petula Clark) • **Harnick-J. Bock:** Just my luck (Org. elettr. Jackie Davis) • **P. Poll-Lindt:** Santo Domingo (The Peter Solo Singers) • **Prandoni-Mason:** Un giorno o l'altro (Sacha Distel) • **Gilbert-De Moraes-B.** Power: Berimbau (Brasil 66)
- Negli intervalli:**
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): **Buon viaggio**
- 17,30 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto
- **Dolcificio Lombardo Perfetti**
- 17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni**
Regia di **Massimo Ventriglia**
- 18,30 **Giornale radio**
- 18,35 **APERITIVO IN MUSICA**

- e inoltre: **Mario Marchetti**, **Paolo Faggi**
Musiche originali di **Franco Potenza**
Regia di **Giacomo Colli**
- 21 — Cronache del Mezzogiorno**
- 21,15 TOUJOURS PARIS**
Un programma a cura di **Vincenzo Romano** - Presenta **Nunzio Filogamo**
- 21,30 IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**
- 21,55 **Controluce**
- 22 — GIORNALE RADIO**
- 22,10 **Chiara fontana**
Un programma di musica folklorica italiana, a cura di **Giorgio Nataletti**
- 22,30 **Dischi ricevuti**
a cura di **Lilli Cavassa** - Presenta **Elsa Ghiberti**
- 23 — **Bollettino per i naviganti**
- 23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,30 alle 10)
- 9,30 **Concerto dell'organista Edward Power Biggs**
Dietrich Buxtehude: Partita • **Auf meinem lieben Gott** • **César Franck:** Pièce heroïque n. 3 da • **Trois Pièces pour grand orgue** • **Paul Hindemith:** Sonata n. 2 • **Eugène Gigout:** Scherzo in mi maggiore
- 10 — CONCERTO DI APERTURA**
Johannes Brahms: Ouverture accademica op. 80 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da **Leonard Bernstein**) • **Robert Schumann:** Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra: **Allegro affettuoso** - **Intermezzo** (Andantino grazioso) - **Allegro vivace** (Solista **Walter Gieseking** - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da **Herbert von Karajan**) • **Richard Strauss:** Così parlò Zarathustra, poema sinfonico op. 30 (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da **Zubin Mehta**)
- 11,15 **Musiche di balletto**
Leon Minkus: La Bayadere (Violino solista **Erich Gruenberg** - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Richard Bonynge**) • **Erich Satie:** Relache, balletto in due parti (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da **Louis Auriant**) • **Benjamin Britten:** The Prince of the Pagodes, atto II (parte I) (Orchestra Royal Opera House del Teatro Covent Garden di Londra diretta dall'Autore)

- 13 — INTERMEZZO**
Bela Bartok: Dance suite: Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo - Finale (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da **Janos Ferencsik**) • **Sergej Prokofiev:** Ivan il terribile, suite dall'oratorio op. 116 (Valentina Levko, mezzosoprano; **Anatoly Mokrenko**, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro dell'URSS diretti da **Abraham Stasevitch** - M° del Coro **Vladislav Sokolov**)
- 13,45 **Nuovi interpreti: SOCIETÀ CAMERISTICA ITALIANA**
Anton Webern: Trio op. 20, per violino, viola e violoncello • **Luciano Berio:** Sincronie, per quartetto d'archi
- 14,10 **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sonata n. 12 in fa maggiore K. 332 (Pianista **Christoph Eschenbach**)
- 14,35 **Der Freischütz**
(Il franco cacciatore)
Opera romantica in tre atti di **Friedrich Kind**
Musica di **CARL MARIA VON WEBER**
Ottokar **Hermann Prey**
Kuno **Ernst Wiemann**
Agathe **Elisabeth Grümmer**
Annenchen **Lisa Otto**
Kaspar **Karl Kohn**
Max **Rudolf Schock**
Kilian **Wilhelm Walter Dicks**
Un eremita **Gottlob Frick**
Samiel **Fritz Hoppe** (recitante)

- 19,15 Concerto sinfonico**
diretto da **NINO SANZOGNO**
con la partecipazione del baritono **Claudio Strudthoff** e dell'Ensemble **Herbert Handt**
F. Razzi: Tre Pezzi Sacri, per coro misto a cappella • **G. Petrassi:** Beatitudes, testimonianza per Martin Luther King, per bar. e cinque strum. • **F. Testi:** Passio Domini nostri Jesu Christi secundum Marcum, per sopr., contr., due ten., due bas. e strum. Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino e Coro Filarmonico di Praga Maestro del Coro **Josef Veselka** (Registrazione effettuata il 26-9-1969 alla Basilica di San Pietro in Perugia in occasione della XXIV Sagra Musicale Umbra)
- Al termine:**
Musica e poesia, di **Giorgio Vigolo**
- 20,30 **Modern Jazz Quartet e Quintetto di Miles Davis**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 **Orsa minore**
- Un giorno come domenica**
Radiodramma di **Colin Finbow**
Traduzione di **Ettore Capriolo**
Regia di **Gian Pietro Calasso**
- 22,30 **Rivista delle riviste** - Chiusura

- 12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da Londra). **A. E. Churchill:** «Forse debellato un flagello dei pollicultori»
- 12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Niccolò Paganini: Trio in re maggiore per viola, chitarra e violoncello (Terzetto concertante) (Stefano Passaggio, v.la; **Siegfried Behrend**, chit.; **Georg Douderer**, violoncello) • **Luigi Boccherini:** Concerto n. 1 in do maggiore per vc., archi e due cr. (Anner Bylma, violoncello; **Hermann Baumann** e **Adrian van Wonderberg**, corni - Orchestra da Camera - Concerto Amsterdam - diretta da **Jaap Schröder**)



Walter Gieseking (ore 10)

- 13,45 Maria Friederun**
Helga Hildebrand
Leonore Kirschstein
Herta Maria Schmidt
Orchestra Filarmonica di Berlino e Coro dell'Opera Municipale di Berlino diretti da **Joseph Keilberth** - Maestro del Coro **Hermann Luddecke**
- 16,35 **Musiche pianistiche**
Maurice Ravel: Jeux d'eau (Pianista **Robert Casadesu**) • **Bela Bartok:** All'aria aperta (Pianista **Gyorgy Sandor**)
- 17 — **Le opinioni degli altri**, rassegna della stampa estera
- 17,10 **Corso di lingua tedesca**, a cura di **A. Pellis**
(Replica dal Programma Nazionale)
- 17,35 **Il paganesimo arabo**. Conversazione di **Gloria Maggionto**
- 17,40 **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Cifre alla mano**
- 18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz)** - **Milano (102,2 MHz)** - **Napoli (103,9 MHz)** - **Torino (101,8 MHz)**.

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di **Calanissetta O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di **Filodiffusione**.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni Italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous », 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous », 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous », 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous », 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous », 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 14-14,30 « Dalle Dolomiti al Garda », supplemento domenicale dei notiziari del Trentino-Alto Adige, 19,15 Gazzettino - Cronaca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,20 Intermezzo musicale, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport, 15-15,30 Coro « Dolomiti » di Trento dir. Giorgio Garbari, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Settimo giorno sport.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,20 Intermezzo musicale, 14,30 Gazzettino - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 15-15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis - Lezione n. 4, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: Quaderni di scienza e storia.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,20 Intermezzo musicale, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono, 15-15,30 Musica sinfonica - Chopin: Concerto per pf. e orch. in fa min. (Garrick Ohlson, pf. - Orchestra Haydn di Bolzano e Trento - Dir. Gabor Utvös), 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,20 Intermezzo musicale, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15-15,30 Musica leggera, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. L'acquaviva: Pagine di vita, folklore e ambiente.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,20 Intermezzo musicale, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative, 15-15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis - Lezione n. 5, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Vagabondaggi in Provincia.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,20 Intermezzo musicale, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina, 15 Musica leggera, 15,20-15,30 Dal mondo del lavoro, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco a cura del Giornale Radio.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Bòndi cerea », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « El liston », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia•romagna

DOMENICA: 14-14,30 « El Pavajon », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « I' grillo canterinol », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Girogiromarce », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 12,30-13 « Qua e là per l'Umbria », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-14,45 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

TRASMISIONI TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia, Venerdì e Sada dala 14-14,20: Trasmision per i ladins dila Dolomites cun intervistes, nutizies y croniche. Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Dai Crepes del Sella ». Trasmision in collaborazion coi comites de le vellades de Gherdeina, Badia e Fassa.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 8,30 Vita nei campi - Trasm. per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9 Gruppo mandolinistico triestino, 9,10 Incontri dello spirito, 9,30 S. Messa da S. Giusto - In di Musica per orchestra, 10,30-10,45 Canti triestini, 12 Programmi settimanali - indi Giradisco, 12,15 Settegiorni sport, 12,30 Asterisco musicale, 12,40-13 Gazzettino, 14-14,30 « El Campan » per le provincie di Trieste e Gorizia, 14-14,30 « Il Fogolar » per le provincie di Udine e Pordenone, 19,30 Segnaritmo, 19,40-20 Gazzettino: cronache e risultati sportivi.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana, 13,30 Musica richiesta, 14-14,30 « Cari storneli », di Carpinieri e Faraguna - Anno 9 - n. 1 - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 14,40 Asterisco musicale, 14,45-15 Terza pagina, 15,10 Puccini: « Suor Angelica » - Parte I - Interpreti principali: M. Chiara, R. Laghezza, B. Ronchini - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. O. De Fabritius - M. del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 10-1-1970), 15,40-16 « Ferruccio Busoni e Trieste », di Mario Nordio (6°), 16,20 « Suonate piano, per favore », di A. Casamassima, 16,40-17 Passerella di autori friulani - Orchestre dirette da E. Vittorino e V. Ferruglio, 17,05 Cronache economiche e sindacali, 17,10-17,30 Documenti del folklore, 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo, 19,45-20 Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Appuntamento con l'opera lirica, 15 Attualità, 15,10-15,30 Musica richiesta.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,45-15 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzesi

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « Spaccanapoli », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-8).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,30-14,50 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 12,30-13 « Il Lucaniero », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,50-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 12,30-13 « Calabresella », supplemento domenicale.

FERIALI: 7,45-8 (solo il lunedì) Calabria Sport, 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Il Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Musica richiesta (il venerdì: « Il microfono è nostro »; il sabato: « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow »).

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 14,40 Asterisco musicale, 14,45-15 Terza pagina, 15,10 Concerto sinfonico dir. R. Muti - D. Sciostakovic: Concerto in la min. op. 99 per vl. e orch. - Sol. Salvatore Accardo - Orch. del Teatro Verdi (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 24-4-1969), 15,45-16 « Quaderno verde » - Aspetti della natura nel Friuli-Venezia Giulia, a cura dei proff. Giovanni Fornaciari e Livio Poldini, 16,20-17 Come un juke-box, a cura di G. Degantuti, 17,05 Cronache economiche e sindacali, 17,10-17,30 Musiche di autori della Regione - Aldo Michelini: « Toccata per pianoforte » - pf. Alessandro Specchi, 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo, 19,45-20 Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Colonna sonora, 15 Arti, lettere e spettacolo, 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 14,40 Asterisco musicale, 14,45-15 Terza pagina, 15,10 « Suva, un'isola, un mondo » - Romanzo di Sisinio Zuech - Adatt. di Enza Giammancheri - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (V), 15,35 Piccoli complessi della Regione: « I Tre Jet », 15,45-16 Un po' di poesia: Paolo Molinari, 16,20 « Cari storneli », di Carpinieri e Faraguna - Anno 9 - n. 1 - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter, 16,50-17 Il Jazz di Amedeo Tommasi, 17,05 Cronache economiche e sindacali, 17,10-17,30 Fogli staccati: « Viaggio nell'assurdo: Morte della città », di Nora Franca Polighi, 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo, 19,45-20 Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Trio Boschetti, 15 Cronache del progresso, 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 14,40 Asterisco musicale, 14,45-15 Terza pagina, 15,10 Puccini: « Suor Angelica » - Parte II - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. O. De Fabritius - M. del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 10-1-1970), 15,40-16 « Cent'anni di letteratura infantile nel Friuli-Venezia Giulia », di Lina Galli (2°), 16,20-17 Come un juke-box, a cura di G. Degantuti, 17,05 Cronache economi-

che e sindacali, 17,10-17,30 Renata Senia, vl.: Enrico De Angelis Valentini, pf. - E. De Angelis Valentini: « Divertimento nello stile antico », 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo, 19,45-20 Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Appuntamento con l'opera lirica, 15 Quaderno d'italiano, 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 14,40 Asterisco musicale, 14,45-15 Terza pagina, 15,10 « Suva, un'isola, un mondo », romanzo di Sisinio Zuech - Adatt. di Enza Giammancheri - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (VI), 15,35 Canzoni di Arturo Maichen, 15,45-16 Carte d'archivio: « Una triestina nella vita sentimentale di Beethoven », di Guido Janni, 16,20-17 « Fra gli amici della musica »: Monfalcone - Proposte e incontri di Carlo de Incontra, 17,05 Cronache economiche e sindacali, 17,10-17,30 VIII Concorso Internaz. di Canto Corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia: Coro « Città di Fano » dir. A. Pierucci - Coro « C.K.D. » di Praga dir. M. Kosler (Reg. eff. dal I.U.G. G. il 20 e 21 settembre 1969), 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo, 19,45-20 Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Il jazz in Italia, 15 Note sulla vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana, 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 14,40 Asterisco musicale, 14,45-15 Terza pagina, 15,10 Uomini e cose: « Trieste: i giovani e la nuova musica » - Partecipano: Carlo de Incontra, Massimiliano Carone, Claudia Lipos, Massimo Marafatto, Tullio Schneditz, Edoardo de Visintini, 15,30-16 Ten. Santa Rosolen; pf. Lorenzo Baldini: Lieder di F. Schubert e R. Schumann (Reg. eff. dal Conservatorio « G. Tartini » di Trieste durante il concerto organizzato dall'AGIMUS il 17-3-1969), 16,30 Scrittori della Regione: « Il Tolemaico », di Carlo Sgorlon, 16,45-17 Passerella di autori giuliani - Complesso dir. G. Safred, 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo, 19,45-20 Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti regionali, 15 Il pensiero religioso, 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo, 14 Gazzettino sardo: prima edizione, 14,20-14,30 « Ciò che si dice della Sardegna », di A. Cesaraccio, 15 Musiche e voci del folklore sardo, 15,20 Complessi e cantanti isolani, 15,40-16 Musica leggera, 19,30 Qualche ritmo, 19,40-20 Gazzettino: ed. serale e « I Servizi sportivi della domenica ».

LUNEDÌ: 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione, 14,50 Gazzettino sport, di M. Guerrini, 15 « Microflash », di G. Esposito, 15,20 Venti minuti con Pino Pisano e Nanni Serra, 15,40-16 Canti e balli tradizionali, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione, 14,50 « Sardegna di ieri e di oggi », 15 Curiosità isolane, 15,10 Ragazzi domani, di G. Filippini, 15,30 Cantanti isolani, 15,45-16 Passeggiando sulla tastiera, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione, 14,50 « Sicurezza sociale », di S. Sirigu, 15 Sardegna in libreria, di G. Filippini, 15,10 « Il gioco del contrasto », di F. Pilia, 15,30 « Incontri a Radio Cagliari », 15,45-16 Solisti isolani di musica leggera, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione, 14,50 « La settimana economica », di I. De Magistris, 15 Complessi isolani di musica leggera, 15,20 Duo di chitarre Meloni-Sullioti, 15,40-16 Musiche folkloristiche, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione, 14,50 Il Gazzettino delle arti, 15 « Una pagina per voi », di M. Brigaglia, 15,10 « I Concerti di Radio Cagliari », 15,30 Cori folkloristici, 15,45-16 Salvatore Pili alla fisarmonica, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione, 14,50 « Parlamento sardo », 15 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori, 15,30-16 Album musicale, 19,30 Qualche ritmo, 19,40-20 Gazzettino: ed. serale e « Sabato sport », di M. Guerrini.

sicilia

DOMENICA: 14-14,30 « Il ficodindia »: panorama siciliano di varietà redatto da Farkas, Giusti e Filosi, con la collaborazione di Simili, Barbera, Del Bufalo, Battiato, Filippelli - Complesso diretto da Lombardo - Realizzazione di Giusti, 19,30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scarlata e L. Tripisciano, 23,25-23,55 Sicilia sport.

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi della domenica, 12,10-12,30 Gazzettino: notizie meridiana, 14,30 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva, 15,10-15,30 Musica jazz, 19,30 Gazzettino: ed. sera, 19,50-20 Dischi di successo.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: ed. mattino, 12,10-12,30 Gazzettino: notizie meridiana, 14,30 Gazzettino: ed. pomeriggio - A tutto gas, panorama automobilistico e problemi del traffico, di Tripisciano e Campolmi, 15,10-15,30 Complessi beat, 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori, 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: ed. mattino, 12,10-12,30 Gazzettino: notizie meridiana, 14,30 Gazzettino: ed. pomeriggio - Il cronista telefonico - Arti e spettacoli - « Pronti via »: fatti e personaggi dello sport, di Tripisciano e Vannini, 15,10-15,30 Canzoni, 19,30 Gazzettino: ed. sera - Il Gonalone, cronache dei Comuni dell'isola, 19,50-20 Orchestre famose.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: ed. mattino, 12,10-12,30 Gazzettino: notizie meridiana, 14,30 Gazzettino: ed. pomeriggio - Il problema del giorno - Le arti, 15,10-15,30 Motivi di successo, 19,30 Gazzettino: ed. sera, 19,50-20 Musiche per archi.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: ed. mattino, 12,10-12,30 Gazzettino: notizie meridiana, 14,30 Gazzettino: ed. pomeriggio - Il lunario - Miti e tradizioni in Sicilia, 15,10-15,30 Canzoni all'italiana, 19,30 Gazzettino: ed. sera - Per gli agricoltori, 19,50-20 Musiche caratteristiche.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: ed. mattino, 12,10-12,30 Gazzettino: notizie meridiana - Lo sport minore, 14,30 Gazzettino: ed. pomeriggio - Panorama artistico della settimana - Avvenimenti sportivi della domenica, 15,10-15,30 Solisti di pianoforte, 19,30 Gazzettino: ed. sera, 19,50-20 Canzoni di successo.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 18. Jänner: 8.45 Festliches Morgenkonzert. Dazwischen: 8.30-8.45 Die Bibelstunde. Eine Sendung von Prof. Johann Gamberoni. 9.45 Nachrichten. 9.50 Heimatglocken. 10. Heilige Messe. 10.40 Kleines Konzert. Cimarosa: Sinfonia concertante, für zwei Flöten und Orchester. Ausf.: Ars Viva Orchester Cravesano. Dir.: Hermann Scherchen. 11. Sendung für die Landwirte. 11.15 Blasmusik. 11.25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11.35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12. Nachrichten. 12.10 Werbefunk. 12.20-12.30 Die Kirche in der Welt von heute. 13. Nachrichten. 13.10-14. Klingendes Alpenland. 14.30 Festivals und Schlager. 15.15 Speziell für Sie I. Teil. 16.30 Sendung für die jungen Hörer. Geheimnisvolle Tierwelt: Wilhelm Behn: Der Schimpanse. 16.45 Speziell für Sie II. Teil. 17.30 Friedrich Gerstäcker: Streifzüge durch die Vereinigten Staaten Amerikas. Es liest Ingeborg Brand. 17.45-19.15 Wir senden für die Jugend. Tanzparty. Im Non-Stop-Rhythmus mit Peter Machac. Dazwischen: 18.45-18.48 Sporttelegramm. 19.30 Sportnachrichten. 19.45 Nachrichten. 20. Programmhinweise. 20.01 Gerd Lüpke: Auf den Spuren der Hanse. 2. Folge: Zwischen Fjorden und Schären. 21. Sonntagskonzert. Schostakowitsch: Symphonie Nr. 10 e-moll op. 93. Ausf.: Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Turin - Dir.: David Oistrakh. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 19. Jänner: 6.30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6.32 Klingender Morgengruss. 6.45 Italienisch für Anfänger. 7. Volkstümliche Klänge. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8. Leicht und beschwingt. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Chri-

stopf von Herbst. Richter von Toblach. 11.30-11.35 Briefe aus... 12-12.10 Nachrichten. 12.30 Mittagsmagazin (Rund um den Schlemmer - Kulturnachrichten - 13 Uhr: Nachrichten - Sport/Wirtschaftsfunk - Veranstaltungsvorschau). 13.30-14. Musikalisches Notizbuch. 16.30-17.15 Musikparade. Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten. 17.45-19.15 Wir senden für die Jugend. Jugendlklub. Durch die Sendung führt Ado Schlier. 19.30 Mit Zither und Harmonika. 19.40 Sportfunk. 19.45 Nachrichten. 20. Programmhinweise. 20.01 Musik für Bläser. 20.30 Begegnung mit der Oper. Rossini: L'italiana in Algeri. Ausschnitte. Ausf.: Teresa Berganza, Luigi Alva, Fernando Corena, Giuliana Tavalaccini, Miti Truccato Pace, Rolando Panerai. Chor und Orchester des: Maggio Musicale Fiorentino. Dir.: Silvio Varviso. 21.30 Novellen und Erzählungen. A. Puschkin: Der Schneesturm. Es liest Helmut Wlasak. 21.59-22.02 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DINNSTAG, 20. Jänner: 6.30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6.32 Klingender Morgengruss. 6.45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7. Leichtes Musik. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8. Leicht und beschwingt. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Christoph von Herbst. Richter von Toblach. 11.30-11.35 Blick in die Welt. 12-12.10 Nachrichten. 12.30 Mittagsmagazin. (Der Fremdenverkehr - Kulturnachrichten - 13 Uhr: Nachrichten - Sport/Wirtschaftsfunk - Veranstaltungsvorschau). 13.30-14. Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16.30 Der Kinderfunk. Ellis Kaut: Geschichten vom Kater Musch. Für den Funk bearbeitet von Anni Treibenreif. 2. Folge. 17. Nachrichten. 17.05 Janacek: Tagebuch eines Verschollenen. Ausf.: Kay Griffel, Alt - Ernst Häfliger, Tenor - ein Frauenchor Ltg. und Klavier: Rafael Kubelik. 17.45-19.15 Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten. Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg. Am Mikrofon: Roland Tschrepp. - Musik ist international. - 19.30 Volkstümliche Klänge. 19.40 Sportfunk. 19.45 Nachrichten. 20. Programmhinweise. 20.01 Kálmán/Brauner/Grünwald: Die Zirkusprinzessin. 21. Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21.30 Der Singkreis. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 21. Jänner: 6.30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6.32 Klingender Morgengruss. 6.45 Italienisch für Anfänger. 7. Volkstümliche Klänge. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8. Leicht und beschwingt. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.20 Künstlerporträt. 11.30-11.35 Wunder der toten Natur. 12-12.10 Nachrichten. 12.30 Mittagsmagazin. (Für die Landwirte - Kulturnachrichten - 13 Uhr: Nachrichten - Sport/Wirtschaftsfunk - Veranstaltungsvorschau). 13.30-14. Filmmusik. 16.30 Schulfunk (Mittelschule). Geschichte: Graf Albrecht von Tirol. 17. Nachrichten. 17.05 Musikparade. 17.45-19.15 Wir senden für die Jugend. Bei uns daheim... Interessantes und Wissenswertes. Musik und Unterhaltung zusammengestellt von Dr. Bruno Hosp. - Die Instrumente des Orchesters - eine Sendung von Gottfried Veit. 19.30 Leichte Musik. 19.40 Sportfunk. 19.45 Nachrichten. 20. Programmhinweise. 20.01 Auf leichter Welle... mit Vittorio. 20.30 Konzertabend. Weber: Oberon, Ouverture; Beethoven: Klavierkonzert Nr. 1 C-dur op. 15; Ghedini: Musica notturna, für Orchester (1947); Busoni: Turandot, Suite für Orchester op. 41. Ausf.: Geza Anda, Klavier - Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Mailand. Dir.: Mario Rossi. In der Pause: Aus Kultur- und Geisteswelt. Dr. Erich Bry: Adelprel II., Bischof von Trient. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 22. Jänner: 6.30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6.32 Klingender Morgengruss. 6.45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7. Leichtes Musik. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8. Leicht und beschwingt. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Mittelschule). Geschichte: Graf Albrecht von Tirol. 11.30-11.35 Wissen für alle. 12-12.10 Nachrichten. 12.30 Mittagsmagazin. (Das Giebelzeichen - Kulturnachrichten - 13 Uhr: Nachrichten - Sport/Wirtschaftsfunk - Veranstaltungsvorschau). 13.30-14. Opernmusik. Ausschnitte aus: Die Stumme von Portici - von Daniel Auber. - Fidelio - von Ludwig van Beethoven. - Beatrice di Tenda - von Vincenzo Bellini. - Die Perlenfischer - von Georges Bizet. - La Wally - von Alfredo Catalani. 16.30-17.15 Tanzmusik für



Helmut Wlasak liest am Montag um 21,30 Uhr die Erzählung «Der Schneesturm» von A. Puschkin

Schlagerfreunde. Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten. 17.45-19.15 Wir senden für die Jugend. Jugendlklub. Ein Funkjournal von jungen Leuten für junge Leute, redigiert von Krista Posch. - Bestseller von Papas Plattenteller. - 19.30 Volksmusik. 19.40 Sportfunk. 19.45 Nachrichten. 20. Programmhinweise. 20.01 Die Irre von Chaillet. - Stück in zwei Akten von Jean Giraudoux. Sprecher: Siegfried Süssengut, Hans Museus, Hans Granitzer, Erich Schachinger, Johanna Terwin Moisi, Edith Böwer, Emmy Pan, Maria Singer, Liselotte Schmidt, Hermann Brix, Otto Burger, Josef Hübner, Georg Mattes, Paul Schmidt, Hubert Mann. Regie: Hermann Brix. 21.35 Musikalischer Cocktail. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Freitag, 23. Jänner: 6.30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6.32 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8. Leicht und beschwingt. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Morgensendung für

die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 12-12.10 Nachrichten. 12.30 Mittagsmagazin. (Filmschau - Kulturnachrichten - 13 Uhr: Nachrichten - Sport/Wirtschaftsfunk - Veranstaltungsvorschau). 13.30-14. Operettenklänge. 16.30 Für unsere Kleinen. J. Dör: Der Schneemann und das Kaninchen. C. Lieder: Das kluge Mäuschen Mimi. 17. Nachrichten. 17.05 Volksmusikalisches Gästebuch. 17.45-19.15 Wir senden für die Jugend. Jugendlklub. - Taschenbuch der klassischen Musik - verfasst von Peter Langer - Singen und Musizieren macht Freude. Text und musikalische Auswahl: Trude Espen. 19.30 Volkstümliche Klänge. 19.40 Sportfunk. 19.45 Nachrichten. 20. Programmhinweise. 20.01 Bunter Allerlei. Dazwischen: 20.15-20.23 Für Eltern und Erzieher. 20.45-20.50 Der Fachmann hat das Wort. 21.15 Kammermusik. Henrik Szezyng, Violine - Marinus Flipse, Klavier. Leclair: Sonate D-dur; Brahms: Sonate Nr. 1 C-dur, op. 78, für Violine und Klavier. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 24. Jänner: 6.30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6.32 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8. Leicht und beschwingt. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 In Dur und Moll. 11.30-11.35 Europa im Blickfeld. 12-12.10 Nachrichten. 12.30 Mittagsmagazin. (Der politische Kommentar - Kulturnachrichten - 13 Uhr: Nachrichten - Sport/Wirtschaftsfunk - Veranstaltungsvorschau). 13.30-14. Blasmusik. 16.30 Erzählungen für die jungen Hörer. E. de Amicis: Das Herz am rechten Fleck. 15. Folge: Der Arzt kommt ins Haus und später auch die Feuerwehr. 17. Nachrichten. 17.05 Für Kammermusikfreunde. Cherubini: Streichquartett F-dur op. posth. (Ausf.: Quartetto Italiano); Mozart: Streichquartett C-dur KV 157 (Ausf.: Barchet Quartett). 17.45-19.15 Wir senden für die Jugend. Musik für Euch. - Jukebox. - Schlager auf Wunsch serviert von Peter Fischer. - Rund um die Welt. - Es führt Sie Inga Schmidt. 19.30 Schlagerexpress. 19.40 Sportfunk. 19.45 Nachrichten. 20. Programmhinweise. 20.01 Aus unserem Studio. 20.45 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 21.25 Zwischendurch etwas Besinnliches. Eine kurze Plauderei zum Mit- und Nachdenken von P. Rudolf Haindl. 21.30 Jazz. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 18. januarja: 8. Koledar. 8.15 Poročila. 8.30 Kmetijska oddaja. 9. Sv. maša iz župne cerkve v Rojani. 9.45 Glasba za čembalo. Frescobaldi: Cento partite sopra passacaglia; Canzona seconda. 10. Faithov godalni orkester. 10.15 Poslušali boste. 10.45 V prazničnem tonu. 11.15 Oddaja za najmlajše: Nikolaj Slastnikov - Na Mars za vsako ceno. - Prevedel C. Zagorski, dramaturgiral A. Pregarc. Prvi del. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 11.45 Ringaraja za naše malčke. 12. Nabožna glasba. 12.15 Vera in naš čas. 12.30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavlja Naša gospa. 13. Kdo, kdaj, zakaj... Odmevi tedna v naši deželi. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14.45 Glasba iz vsega sveta. 15.30 Cankar - Grešnik Lenart. - Dramatizacija in režija Majde Skrbinškove. Igrajo člani Slovenskega gledališča v Trstu. 16.30 Revija orkestrrov. 17.30 Pri naših pevskih zborih. 18. Miniaturni koncert. Haydn: Koncertanta simfonija v b duru, op. 84, za violino, čelo, oboe, fagot in ork. Glinka: Kamarinska; Milhaud: Saudades do Brazil, plesna suita za ork. 18.45 Bednarik - Pratika. - 19. Jazzovski kotiček. 19.15 Sedem dni v svetu. 19.30 Melodije iz filmov in revij. 20. Sport. 20.15 Poročila. 20.30 Iz slovenske folklore: Ljudske pesmi, pripravlja Grudnova. 21. Semeni plošče. 22. Nedelja v športu. 22.10 Sodobna glasba. Ukmar: Memoari. Igra harfista Uršič-Petrič. 22.20 Zabavna glasba. 23.15-23.30 Poročila.

PONEDELJEK, 19. januarja: 7. Koledar. 7.15 Poročila. 7.30 Jutrjana glasba. 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.40 Radio za šole (za srednje šole). 12. Trobentač Calvert. 12.10 Kalanova - Pomenek s poslušavkami. 12.20 Za vsakogar nekaj. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17. Boschettijev trio. 17.15 Poročila. 17.20 Za mlade poslušavce: Čar glasbenih umetnin - (17.35) Jež: Italijanska po radiu; (17.55) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Radio za šole (za srednje šole). 18.50 Zbor - G. Schiff - iz Chioprisa-Visconeja vodi Tomasin.

19.10 Guarino - Odvetnik za vsakogar. - 19.20 Zna me melodie. 20. Sportna tribuna. 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20.35 Sestane s Fansi. 21.05 Cvetje iz domačih gajev: Fulvio Tomizza - Sanjsko drevo, prip. Neva Godini. 21.30 Romantične melodie. 21.45 Slovenski solisti. Tenorist Gašper Dermota, pri klavirju Maljajeva. Samospevi M. Vilharja, Lebara, B. Ipavca, Jenka in Volariča. 22.05 Zabavna glasba. 23.15-23.30 Poročila.

TOREK, 20. januarja: 7. Koledar. 7.15 Poročila. 7.30 Jutrjana glasba. 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Šopek slovenskih pesmi. 11.50 Kitarrist Pizzigoni. 12. Bednarik - Pratika. 12.15 Za vsakogar nekaj. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17. Bevilacqua orkester. 17.15 Poročila. 17.20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravljala Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Komorni koncert. Pianist Arthur Rubinstein. Profkofev: 12 visions fugitives, iz op. 22. Villa-Lobos: Prôle de Bébé. 19. Otroci pojo. 19.10 Slovenske balade in romance, spremena beseda prof. Vinka Beličiča. 19.25 Saksofonist Coltrane. 19.35 Zbor - V. Mirk - s Proseka-Kontoveja vodi Ota. 20. Sport. 20.15 Poročila - Danes v

deželni upravi. 20.35 Puccini - La Bohème, opera v 4 dej. Orkester in: zbor Akademije sv. Cecilije v Rimu vodi Erede. V odmoru (21.10) Pertot - Pogled za kulise. 22.35 Zabavna glasba. 23.15-23.30 Poročila.

SREDA, 21. januarja: 7. Koledar. 7.15 Poročila. 7.30 Jutrjana glasba. 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.40 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol). 12. Igra Buddy Shank. 12.10 Liki iz naše preteklosti - Venceslav Bele, prip. Bednarik. 12.20 Za vsakogar nekaj. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17. Tržaški mandolinski ansambel vodi Micol. 17.15 Poročila. 17.20 Za mlade poslušavce: Sodobne popevke - (17.35) Jež: Italijanska po radiu; (17.55) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol). 18.50 Koncertisti naše dežele. Pianist Lorenzo Baldini. Vioz: Tre pitture di Van Gogh; Brahms: Variacije na Paganinijevu temo. 19.10 Higiena in zdravje. 19.20 Ljudske pravljice in povedke, pripravljala Grudnova. 19.35 Jazzovski ansambli. 20. Sport. 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20.35 Simf. koncert. Vodi Bour. Sodeluje klarinetist Brezigar. Haydn: Simfonija v f duru,

op. 89. Merkù: Lirski koncert za klarinet in ork., op. 28. Debussy: Iberia; Ravel: Bolero. Igra orkester gledališča Verdi. V odmoru (21.15) Za vašo knjižno polico. 22.05 Zabavna glasba. 23.15-23.30 Poročila.

ČETRTEK, 22. januarja: 7. Koledar. 7.15 Poročila. 7.30 Jutrjana glasba. 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Šopek slovenskih pesmi. 11.50 Instrumentalni duo Santo in Johnny. 12. Theuerschuh - Družinski obzorik. 12.20 Za vsakogar nekaj. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17. Safredov orkester. 17.15 Poročila. 17.20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - (17.35) Jevnikar - Slovenščina za Slovence -; (17.55) Kako in zakaj. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Umetniki in občinstvo, pripravljala Pertot. 19. Mescolijev ansambel. 19.10 Simoni-tijeva - Pisani balončki - rad. tednik za najmlajše. 19.40 Motivi, ki vam ugajajo. 20. Sport. 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20.35 Alfio Valdarnini - Nekega ponedeljka leta '43. - Radijska drama. Prevedel Beličič. Radijski oder, režira Peterlin. 21.30 Westonov orkester. 21.55 Skladbe davnih dob izvaja Chapman College Madrigal Singers - pod Hallovim vodstvom. 22.05 Zabavna glasba. 23.15-23.30 Poročila.

PETEK, 23. januarja: 7. Koledar. 7.15 Poročila. 7.30 Jutrjana glasba. 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.40 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol). 12. Lionel Hampton in njegovi solisti. 12.10 Za vsakogar nekaj. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17. Klavirski duo Russo-Safred. 17.15 Poročila. 17.20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri - (17.35) Jež: Italijanska po radiu; (17.55) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol). 18.50 Sodobni ital. skladatelji. Fuga: Passacaglia za ork. Simf. orkester RAI iz Turina vodi Pradella. 19.10 Na mejah življenja (2) T. Lomonaco - Na tečajih in v pušči. - 19.30 Prijubljene melodie. 20. Sport. 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20.35 Gospodarstvo in delo. 20.50 Koncert operne glasbe. Vodi Basile. Sodelujeta sopr. Perez in ten. Mori. Igra orkester gledališča Verdi iz Trsta. 21.50 15 minut jazz. 22.05 Zabavna glasba. 23.15-23.30 Poročila.

SOBOTA, 24. januarja: 7. Koledar. 7.15 Poročila. 7.30 Jutrjana glasba. 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Šopek slovenskih pesmi. 11.50 Karakteristični ansambli. 12.10 Iz starih časov. 12.20 Za vsakogar nekaj. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14.45 Glasba iz vsega sveta. 15.55 Avtoradio. 16.10 Izbor motivov iz operet - Pri belem konjčku - in - Paganini - 16.30 Benvenuto Cellini - Moje življenje. - Prevedla in dramaturgiral Kalanova. Četrto nadaljevanje. Izvajajo dijaki slovenskih višjih srednjih šol v Trstu. 16.50 Dalmatinski ansambel Petra Traliča. 17.15 Poročila. 17.20 Dialog - Cerkve v sodobnem svetu. 17.30 Za mlade poslušavce: Od šolskega nastopa do koncerta - (17.45) Lepo pisanje, vzori in zgledi mladega rodu; (18) Moj prosti čas. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Zbor Slovenskih madrigalistov vodi Bole. 18.50 Južnoameriški ritmi. 19.10 Pod farnim zvonom župne cerkve v Pevmi. 19.40 Zabavni bas budo Rivor orkester, pevec Mal del - Primitives - in Trio Los Paraguayos. 20. Sport. 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20.35 Teden v Italiji. 20.50 S čitalniških odrov: Jakob Alešovec - Nemški ne znajo. - Priredba in režija Mirka Mahničja. Igrajo člani Radijskega odra. 21.40 Vabilo na ples. 22.40 Zabavna glasba. 23.15-23.30 Poročila.



Člani Radijskega odra pri mikrofonski vaji za radijske igre sporedov slovenskih oddaj

ABBONATEVI O RINNOVATE SUBITO L'ABBONAMENTO
ALLA RADIO O ALLA TELEVISIONE
SCADUTO IL 31 DICEMBRE 1969



RADIO TELEFORTUNA 70

METTE ANCORA IN PALIO
TRA GLI ABBONATI VECCHI E NUOVI
BUONI DA 500mila LIRE
PER ACQUISTI
A SCELTA DEL VINCITORE

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

TV SVIZZERA

DOMENICA 18 GENNAIO

10 Da Beinwil am See (Argovia): SANTA MESSA celebrata nella Chiesa di St. Martin da Don Hans Pfeifer
12 In Eurovisione da Kitzbühel (Austria): GARE INTERNAZIONALI DI SCI DELL'HAHNENKAMM. Slalom speciale maschile. 1ª prova. Cronaca differita (a colori)
12,55 In Eurovisione da Kitzbühel (Austria): GARE INTERNAZIONALI DI SCI DELL'HAHNENKAMM. Slalom speciale maschile. 2ª prova. Cronaca diretta (a colori)
14,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
14,20 AMICHEVOLMENTE
15,30 GIRA-GIRASOLE
16 LA TRANSIBERIANA. Viaggio in treno attraverso la Siberia. 8. Tokio
16,15 NOI CANZONIERI. Ricordi musicali rievocati da Carlo Loffredo con Minnie Minoprio. 3ª puntata
17,05 PISTA. Spettacolo di varietà con la partecipazione di Allan Camble e Christine, The Gerardis, Holdy e Ann Barley, Rovahi, i clowns The Rastelli, Armando Elleano
17,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
18 DOMENICA SPORT. Primi risultati
18,10 PROIETTILI DI CARTA. Telefilm della serie « Perry Mason »
19 PIACERI DELLA MUSICA. Henry Purcell: Prima Suite « The Fairy Queen »; Johann Sebastian Bach: Concerto in mi maggiore per violino e orchestra; Valentino Bucchi: Concerto grottesco per contrabbasso ed archi. Solisti: Vladimir Skerlak, violino; Franco Petracchi, contrabbasso. Orchestra Symphonia diretta da Bruno Amaducci
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE
19,50 SETTE GIORNI
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 IL SOSPETTO. Originale televisivo tratto dalla serie « I racconti del maresciallo » (a colori)
21,30 LA DOMENICA SPORTIVA
22,10 JAZZ CLUB. Festival dei dilettanti di Zurigo 1969. 3ª parte
22,40 TELEGIORNALE. 4ª edizione

LUNEDI' 19 GENNAIO

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fosca Tenderini - « Zuzu se ne va ». Racconto della serie « La casa di Tutù ». - « Le avventure di Sean il folletto ». - « Il bottone di re Brian »
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 OBIETTIVO SPORT
19,45 TV-SPOT
19,50 I DUE ABITI DA SERA. Telefilm della serie « Amore in soffitta » (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 L'ALTRA META'. I problemi della donna nella società contemporanea
21,30 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì - « Planetario ». Un viaggio ai confini dello spazio e del tempo. Trasmissione a cura di Gianluigi Poli con la collaborazione scientifica di Marcello Caccarelli e Michele Caputo. III. « Di là dal sole »
22,30 CORRIDA. Balletto di David Lichine. Musica di Domenico Scarlatti orchestrata da Pierre Métral. Corpo di ballo del Grand Théâtre di Ginevra. Coreografia di David Lichine. (Spettacolo registrato al Théâtre de Verdure di Ginevra)
22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

MARTEDI' 20 GENNAIO

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo musicale ». Trattenimento a cura di Claudio Cavadini. Presenta: Rita Giambonini - « Pollice e il monopattino ». Fiaba della serie « La Giostra incantata ». - « Racconti della riva del fiume ». - « Il circo »
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 L'INGLESE ALLA TV. « Slim John ». 17ª lezione
19,50 TV-SPOT
19,55 INCONTRI
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21 LA CITTA' PRIGIONIERA. Lungometraggio interpretato da David Niven, Lea Massari, Ben Gazzara, Martin Balsan
22,40 LE PIU' BELLE MELODIE DI JACQUES OFFENBACH. Realizzazione di Heinz Liesendahl (a colori)
23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

MERCOLEDI' 21 GENNAIO

14 In Eurovisione da St. Moritz: SCI: SALTO. Gran Premio delle Nazioni. Cronaca diretta
18,15 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pa-

gnamenta e Cornelia Broggini. Marco Camerini presenta: « Novità librarie ». - « Intermezzo musicale ». - « Al di là del nostro pianeta ». L'avventura dello spazio illustrata da Eugenio Bigatto. 1ª puntata
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 SGATTAIOLANDO
19,45 TV-SPOT
19,50 IL PRISMA
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 ATTACCO ALLA SCOGLIERA. Documentario della serie « Sopravvivenza ». (a colori)
21,05 FARFALLA, FARFALLA... Due tempi di Aldo Nicolaj. Personaggi ed interpreti. Edda: Laura Carli; Foca: Giuliana Rivera; Elio: Enrico Baroni. Regia di Eugenio Plozza
22,30 POP HOT. Ricreativo musicale con il Complesso The Poet and The One Man Band. Registrazione effettuata durante il Concorso « La rosa d'oro 1969 ». Seconda parte
22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

GIOVEDI' 22 GENNAIO

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fiorenza Boggi - « Radio Radio ». storia di un ragazzo spagnolo
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 ROBINSON CRUSOE'. Telefilm. 3ª episodio
19,45 TV-SPOT
19,50 SEI ANNI DI VITA NOSTRA. 2. « Eravamo pronti? ». Realizzazione di Rinaldo Giambonini
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL PUNTO
21,30 IDENTIQUIZ. Gioco a premi presentato da Enzo Tortora
22,30 FUORI STAGIONE. Telefilm della serie « Verità »
22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

VENERDI' 23 GENNAIO

10,55 Eurovisione da Megève. GARE INTERNAZIONALI DI SCI. Discesa maschile. Cronaca diretta
18,15 PER I RAGAZZI: « Policromia ». Il trasmissioni: « Forme nello spazio ». Presenta Roberto Ostinelli - « Texas Kid ». Telefilm realizzato da Angio Zane. 1ª parte
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 L'INGLESE ALLA TV. « Slim John ». 18ª lezione
19,50 TV-SPOT
19,55 UNA LAUREA. E POI? Mensile d'informazione sulle professioni accademiche. « Psichiatria »
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21 IL DEPORTATO. Telefilm della serie « Il barone ». (a colori)
21,50 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. Aspetti della cultura nella Svizzera italiana. « Edicole e librerie ». Colloquio di Giovanni Orelli con Eros Bellinelli, Renata Casanova, Marco Frigerio e Guglielmo Muggli
22,50 Folclore nel mondo: CANTI FOLCLORISTICI D'UNGHERIA (a colori)
23,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SABATO 24 GENNAIO

14 In Eurovisione da St. Moritz: CAMPIONATI MONDIALI DI BOB A DUE. 1ª e 2ª prova. Cronaca differita
15 UN'ORA PER VOI
16,15 L'ALTRA META'. I problemi della donna nella società contemporanea. A cura di Luciana Bassi Caglio (Replica della trasmissione del 19 gennaio 1970)
17 I DISCENDENTI - « Le grandi dinastie europee: I BORBONI DI SPAGNA »
17,50 LA GUARNIGIONE ASSEDIATA. Telefilm della serie « Sir Francis Drake »
18,15 PIPPO DIVENTA PADRE. Disegni animati di Walt Disney (a colori)
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 DIARIO DI VIAGGIO (a colori)
19,40 TV-SPOT
19,45 IL VANGELO DI DOMANI
19,55 ARRIVA YOGHI. Disegni animati (a colori)
20,10 ESTRAZIONE DEL LOTTO
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 AUTOSTOP. Lungometraggio interpretato da Judy Allison e Jack Lemmon. Regia di Dick Powell (a colori)
22,10 SABATO SPORT
23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma		
	Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1430	
Lecce	1578	1484	
Salento	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367



essere uomo

Un uomo così, sicuro di sé. È un uomo che esercita una professione affascinante, che dispone di molto denaro, che gode di una invidiabile posizione sociale...

Un uomo che sa decidere.

DECIDETE ANCHE VOI DI ESSERE UN UOMO COSÌ. Iscrivendovi ai corsi per corrispondenza della Scuola Radio Elettra..... o almeno chiedendo informazioni. CON LA SCUOLA RADIO ELETTRA VOI POTETE SEGUIRE DUE TIPI DI CORSI.

CORSI TEORICO PRATICI

RADIO STEREO TV ☐ ELETTROTECHNICA ☐ ELETTRONICA INDUSTRIALE ☐ HI-FI STEREO ☐ FOTOGRAFIA

CORSI PROFESSIONALI

DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA ☐ IMPIE-

GATA D'AZIENDA ☐ MOTORISTA AUTORIPARATORE
LINGUE ☐ ASSISTENTE DISEGNATORE EDILE ☐
TECNICO D'OFFICINA

TRA QUESTI CE N'È SICURAMENTE UNO...

...uno che vi interessa in modo particolare. Diteci qual'è. E scriveteci anche il vostro nome cognome e indirizzo: gratis e senza impegno vi informeremo di tutto personalmente. Scrivete a:



Scuola Radio Elettra

Via Stellone 5/79
10126 Torino

«Tempo di sci»: una nuova rubrica televisiva prepara i week-end in montagna per milioni di sportivi italiani

Riscoperta della natura e rivincita settimanale contro la vita sedentaria: ecco i due aspetti fondamentali d'uno sport affascinante, che sta conoscendo il suo «boom»

SULLA NEVE CON AMORE



Maria Grazia Marchelli, fino a qualche anno fa popolarissima campionessa delle nevi, durante un'intervista con alcuni piccoli sciatori per la nuova rubrica in onda alla televisione meridiana, «Tempo di sci»

di Giorgio Albani

Passo dello Stelvio, gennaio

Forse il boom dello sci, questo straordinario fenomeno di passione sportiva che ha ormai raggiunto proporzioni tali da interessare i sociologi, nacque una mattina d'estate di trentacinque anni fa, quando una studentessa di Pavia, arrivata al Passo dello Stelvio con alcune amiche, sentì il desiderio di spingersi fin sulle nevi eterne del Livrio, ma nessuno era disposto ad accompagnarla e da sola non le permettevano di allontanarsi. La ragazza insistette; allora le suggerirono di tener d'occhio il primo portatore che fosse salito.

Poco dopo, il «mostro» apparve: era una guida del Rifugio Livrio, scesa al Passo per caricarsi sulle spalle mezzo vitello. Era anche un bell'uomo; e la fragile studentessa pavese fu ben felice di mettergli dietro. A una certa distanza, però.

La zavorra del latino

Cosicché le uniche tracce che poteva seguire, sul terreno nudo o nei tratti di neve ancora ghiacciata, erano, come i chicchi di riso della famosa fiaba di Pollicino, le gocce di sangue del vitello appena macellato. Il portatore si accorse d'essere stato «pedinato» soltanto quando raggiunse il rifugio. Era un montanaro come tutti i montanari: rude e di poche parole. Tuttavia, il candore e l'ostinazione di quella ragazza lo fecero sorridere. Si presentarono: Giuliana Boerchio, Pirovano Giuseppe. La comune passione per la montagna fece il resto.

Qualche tempo dopo erano fidanzati. E fu allora che cominciarono le difficoltà. Giuseppe Pirovano era un maestro di sci e una guida alpina che godeva già di una certa notorietà e dell'amichevole stima di illustri personaggi (Antonio Locatelli, per esempio, l'eroico aviatore tre volte medaglia d'oro, bergamasco come lui; o addirittura l'allora principe di Piemonte); ma le sue origini modeste e soprattutto la semplicità della sua vita erano una



Uno dei campi di neve dello Stelvio. Quassù Giuseppe Pirovano ha creato la sua « Università dello sci »: ogni estate, nei suoi sette rifugi-albergo, passano non meno di ottomila allievi

specie di ostacolo insormontabile per la famiglia della Giuliana che vantava non comuni tradizioni intellettuali. Il padre di lei era il dottor Abele Boerchio, direttore e proprietario della *Provincia pavese*, il quotidiano fondato nel 1869 che aveva avuto, tra i suoi primi direttori, uno zio di Papa Montini; la mamma aveva creato un collegio femminile universitario che è tuttora una delle più apprezzate istituzioni della Pavia accademica.

« La zavorra del latino », ricorda la Giuliana. « Quante preoccupazioni mi diede, in quei tempi, la zavorra del latino. I miei non erano mica gente che avesse pregiudizi d'ordine sociale. Tutt'altro. Ma che lui non sapesse il latino, che insomma non avesse un diploma o una laurea era una cosa che non andava giù ». Poi, naturalmente, la « cosa » andò giù benissimo. La Giuliana e il « Piro » (lo chiamavano e lo chiamano tutti così) si sposarono nel dicembre del 1938 nella Basilica di San Michele a Pavia. Madrina di nozze la poetessa Ada Negri, che il « Piro » amava con rispettosa tenerezza. (Alcuni anni più tardi, « zia » Ada si sarebbe dovuta mettere a letto per una lunga malattia, e il « Piro », che non conosce il latino ma ha il cuore di un poeta, le avrebbe scritto: « Tu non ti puoi muovere e allora sai che cosa ho

fatto questa sera? Ho messo la tua fotografia sul davanzale della finestra perché tu possa ammirare il tramonto bellissimo »).

« Il matrimonio è una società di mutuo soccorso ». La frase è della Giuliana, e sembra una frase opaca; dentro, invece, ci si sente il calore di una dedizione sincera. E' amore. L'amore sbocciato una mattina d'estate di tanti anni fa tra una giovane intellettuale pavese e un duro montanaro bergamasco. Oggi il « Piro » e la « Pira » hanno una figlia grande, Daniela, e una organizzazione grandissima.

Per questo dicevamo che, forse, le premesse del boom dello sci, in Italia, devono risalire a quel lontano incontro sul ghiacciaio del Livrio.

Pazienza e modestia

Perché la passione della neve è di quelle, rarissime, che tonificano il corpo e, al tempo stesso, esaltano lo spirito. Sarà il solito discorso: la montagna avvicina a Dio, la purezza dei cieli, la grandiosità della natura, il candore delle cime. Mettiamoci pure tutta la retorica che si vuole, ma è certo che, se oggi un milione e mezzo o due milioni di italiani, senza limiti di età, senza inibizioni di censo, si son lasciati



Giuseppe Pirovano (con gli occhiali da sole) allo Stelvio



Sestriere: scuola di sci. Sotto: il maestro e gli allievi



SULLA NEVE CON AMORE



Maria Grazia Marchelli e Mario Orlani, l'ex campionessa e il giornalista che «guidano» la rubrica, curata da Marino Giuffrida. In aprile, «Tempo di sci» lascerà il posto a «Tempo di primavera»; in estate andrà in onda «Tempo di vacanze»



Una telecamera mobile, montata sul tetto di una vettura speciale, viene utilizzata per le riprese esterne di «Tempo di sci» sui campi di neve delle Alpi e dell'Appennino

prendere dal bacillo dello sci, non è soltanto per il gusto di attaccarsi un paio di legni agli scarponi e scivolare più o meno bene giù da un pendio.

E' questa realtà che i Pirovano hanno capito, per primi, nel suo giusto valore. Uno sport per tutti e per tutte le stagioni. Da imparare con pazienza, da praticare con modestia. In un clima sereno, in un ambiente umano. Ci sono ancora zone, in Italia, poche per fortuna,

dove lo sci è organizzato su antiquate basi commerciali: il padrone di questo campo sono io, tu mi paghi per usare la mia funivia o il mio ski-lift, e per il resto arrangiati. Così, sono luoghi che non avranno mai fortuna.

I Pirovano hanno rivoluzionato il sistema. Hanno inventato l'«Università dello sci», l'unica Università al mondo nella quale possano iscriversi anche i principianti, il figlio di papà, l'impiegato, l'operaio; tan-

to, i maestri danno del tu a tutti, indistintamente. Adesso il mastodontico apparato bianco dei «Piro» si articola in tre «villaggi»: allo Stelvio tra la primavera e l'autunno, per tutti i dodici mesi al Tonale e a Cervinia. In uno dei suoi immutabili tailleur, le braccia costantemente conserte, la Giuliana ci spiega, con quel suo linguaggio raffinato da signora di città: «Una ospitalità fraterna, confortevole, nel cuore delle grandi montagne: sette

rifugi-albergo, i più belli delle Alpi. Ci arrivano allievi e allieve da tutte le parti del mondo, a turni settimanali». E il «Piro», di rincalzo: «Tutto questo è opera della Giuliana. Io non so come faccia. E' una donna eccezionale». «Lui, è un uomo formidabile. S'è fatto dal niente, e ha un cuore grosso così». Vanno avanti a farsi complimenti come due fidanzati. Entrambi hanno passato da un paio d'anni la sessantina; ma nella faccia bruciata di lui e nel viso quasi diafano di lei brillano gli occhi di due ragazzi. Poi, all'improvviso, la Giuliana si ricorda d'essere anche la proprietaria di un quotidiano: «Per essere giornalisti bisogna avere la vocazione per la verità. Detesto quei giovani che si avvicinano al giornalismo pensando che si tratti di una professione in cui alla disciplina e al sacrificio è lecito sostituire la fantasia. In un certo senso, è come la montagna: senza amore, non si fa niente di buono. E' l'amore, in tutte le cose, che conta; non il latino».

Esempio fertile

Questo vogliamo dire: che l'amore dei «Piro» è stato un esempio fertile. I giornali sono pieni di notizie, di informazioni, di dati, di curiosità sul mondo dello sci. Quanto costa attrezzarsi, quali sono le piste più vicine a casa vostra, come ci potete arrivare, che cosa dovete fare, le «settimane bianche», la moda, gli impianti di risalita, la dieta, il codice dello sciatore. Adesso anche alla televisione, appuntamento ogni mercoledì dalle 13 alle 13,25: va in onda *Tempo di sci*. A cura di Marino Giuffrida, guidata da un noto giornalista, Mario Orlani, e da una popolare ex campionessa di sci, Maria Grazia Marchelli, regia di Giuliano Nicastro, la rubrica preparerà, per dodici settimane, i week-end sulla neve di almeno due milioni di italiani. In aprile, la rubrica cambierà una parte del proprio titolo: diventerà *Tempo di primavera*. In estate, diventerà *Tempo di vacanze*; e così via. Un ciclo organico e continuo di trasmissioni, insomma, che vuole segnare il fluire del nostro tempo libero.

Lo sci ha questo gran vantaggio: che il suo «tempo» dura dodici mesi all'anno. Per Natale come per Pasqua, per Ognissanti come per Ferragosto. Neve ce n'è sempre. Basta andare un po' più su, vicino al cielo, o un po' più giù, verso la pianura. Quando nostro figlio riesce a fare il primo «christiania» a regola d'arte, comincia a sentirsi un uomo. E noi «matusa», quando riusciamo ad imitarlo, cominciamo a illuderci d'aver imparato, come l'ha imparato il «Piro», il segreto della (quasi) eterna giovinezza.

Giorgio Albani

Tempo di sci va in onda mercoledì 21 gennaio, alle ore 13 sul Programma Nazionale televisivo.



**ogni volta che
desiderate un caffè...bevetelo!**

♥ HAG

**naturalmente,
bevetene quanto volete.**



Quali sono state durante il 1969 le trasmissioni più seguite dalla grande

IN PARATA I PIÙ SIMPATICI AL PUBBLICO

Fra i telesceneggiati, «Il segreto di Luca» di Silone e il giallo «Giocando a golf, una mattina» condividono il gradimento-record. Indice 96 per la lunga notte lunare



Piero Forcella e Tito Stagno negli studi di Roma, durante la «maratona»

di Pompeo Abruzzini

Roma, gennaio

All'inizio del nuovo anno tutti si affrettano a tirare le somme di quello passato, a cercare di scoprire nel bilancio dell'anno trascorso elementi previsionali per quello appena iniziato. E' possibile fare un bilancio dell'accoglienza riservata dal pubblico ai programmi radiofonici e televisivi del 1969? E' piaciuto più l'Albertazzi del *Jekyll* o il Pani dei *Karamazov*? Andava meglio *Settevoci* o *Ma perché? Perché sì!* Son piaciuti di più i film di Moguy o quelli con Amedeo Nazzari? Che ne pensa il pubblico di *Chiamate Roma 3131*? Curiosando tra i dati raccolti dal Servizio Opinioni è possibile dare una risposta a questi interrogativi. Cominciamo proprio con *I fratelli Karamazov* che hanno concluso l'annata dei romanzi televisivi: quali elementi ne hanno determinato il successo (indice di gradimento 77 e 15 milioni di spettatori)? Certamente il merito va principalmen-

te ripartito tra Fëdor Dostoevskij, Sandro Bolchi e gli interpreti principali; il pubblico ha particolarmente apprezzato la recitazione sia di Corrado Pani e Umberto Orsini sia delle due protagoniste femminili, la Gravina e la Massari; scontata la larghissima approvazione per Randone, mentre hanno ben figurato anche Antonio Salines (*Smerdjakov*) ed il giovane Carlo Simoni (*Aljoscia*). La drammaticità della vicenda, l'intensità dei contrasti presentati, la robusta personalità degli interpreti hanno tenuto avvinto il pubblico per tutte le puntate. Una diversa ma sempre elevatissima drammaticità ha caratterizzato l'edizione del *Jekyll* che Albertazzi ha proposto al pubblico nel marzo scorso. Quegli occhi spiritati rimarranno a lungo nella memoria dei dodici milioni di italiani che ne hanno seguito le vicende. Ecco alcuni dei più pregnanti commenti del pubblico: «lavoro interpretato in maniera magistrale da tutti gli attori ed in particolare da Albertazzi», «un'opera molto istruttiva in cui non ci si limitava alla rappresentazione dei fatti, ma anche all'analisi dei motivi psicologici, dei

contrastanti interni dei personaggi», «un efficace insegnamento sulle responsabilità morali e sociali della scienza».

Pur non avendo interpreti dai nomi prestigiosi c'è uno spettacolo sceneggiato che è rimasto impresso in tutti gli spettatori per la vicenda narrata e per la bellezza delle immagini: gli *Atti degli Apostoli* realizzati da R. Rossellini (indice 74). Il pubblico l'ha gradito «per l'interesse della vicenda, esposta senza retorica e senza esagerazioni», «per le scene, i costumi, gli attori». Circa il modo in cui il pubblico ha vissuto le vicende degli Apostoli si è rilevato che un 40% ha visto nella trasmissione sia un aspetto meramente didascalico, cronachistico, sia un'esaltazione dei valori religiosi; la pura esaltazione della fede e della religione è stata riconosciuta da un 30%, mentre un altro 30% vi ha visto soltanto il racconto di alcuni fatti di cronaca. Evidentemente entrambe le letture erano possibili ed il pubblico si è quindi ripartito tra le due. L'indice di gradimento più elevato raccolto dagli sceneggiati a puntate (80) è stato ottenuto da due pro-

duzioni molto diverse e cioè da *Il segreto di Luca* e *Giocando a golf, una mattina*. Mentre nel romanzo di Silone il pubblico ha apprezzato soprattutto «la forza d'animo di Luca, la bellezza delle immagini», «l'umanità della vicenda, commovente, non caricata», «il risvolto dato a certi valori morali», col *Golf* si entra nel mondo dei gialli, genere questo che ha sempre raccolto larghi apprezzamenti.

Sheridan batte Marchi

Il perfetto meccanismo dell'intrigo, la bravura degli interpreti, la tipica ambientazione londinese hanno fatto di questo lavoro di Durbridge un altro gran successo. Lo Sherlock Holmes italiano, il tenente Sheridan, ha battuto, sia pure di misura, l'altro tenente nazionale, il Marchi del *Triangolo rosso* (rispettivamente le due trasmissioni hanno avuto indici di gradimento pari a 77 e 76); quanto alle vicende di quest'ultimo i problemi del traffico in cui è coinvolto sono così vicini anche a noi per cui non pos-

platea radiofonica e televisiva



televisiva dedicata alla conquista della Luna (indice di gradimento, 96)

siamo non sentirci partecipi delle sue avventure.

Nel settore dello spettacolo leggero troviamo un indice di gradimento particolarmente elevato (82) per *Giocchi senza frontiere*, lo spettacolo internazionale di giochi e quiz che pur andando in onda in seconda serata ha raccolto 7,5 milioni di spettatori. E' questo un tipo di spettacolo che ha una ben precisa e vasta schiera di appassionati; infatti anche negli scorsi anni riscosse analoghi successi. L'altro quiz recente, *Bada come parli*, ha anch'esso avuto in media circa 7 milioni di spettatori ed un buon indice: 72; ancora più vasta popolarità ha avuto il quiz trasmesso nel primo semestre del '69 e condotto da Corrado: *A che gioco giochiamo*; è stato seguito da 9 milioni e mezzo di persone ed ha fatto rilevare l'indice 75. Tutto ciò sta ad indicare che le gare, i giochi, i quiz lungi dall'essersi fermati ai successi di *Lascia o raddoppia?* e di *Campanile sera*, sono ancora in grado di destare l'attenzione del pubblico.

Uno spettacolo che tutti ricordiamo per l'eccezionale bravura degli in-

terpreti è *Doppia coppia* (18,6 milioni di spettatori e indice 77). I cento volti di Noschese e la comicità propria delle sue imitazioni ci hanno fatto sorridere per sette sabati e gliene siamo grati.

Un altro varietà che all'inizio dell'estate ha avuto una buona accoglienza è *Senza rete* (16,7 milioni, indice 72): in particolare sono piaciute le puntate di Little Tony, Giorgio Gaber e Caterina Caselli. Anche le varie serate con i divi dello spettacolo raccolte sotto la generica sigla di *Stasera...* sono state ben accolte dal pubblico (17,1 milioni, indice medio 70); tra gli ospiti presentati hanno ottenuto i maggiori successi Adriano Celentano, Gianni Morandi e Gino Bramieri.

I festival tipo quello di Sanremo continuano ad interessare platee eccezionali — oltre venti milioni di spettatori — ma il gradimento non è mai particolarmente elevato (lo scorso anno l'indice si è fermato a 67); quella dei festival è quindi una specie di influenza che contagia tutti, ma che non dà febbre alta.

Pubblici sempre molto vasti hanno



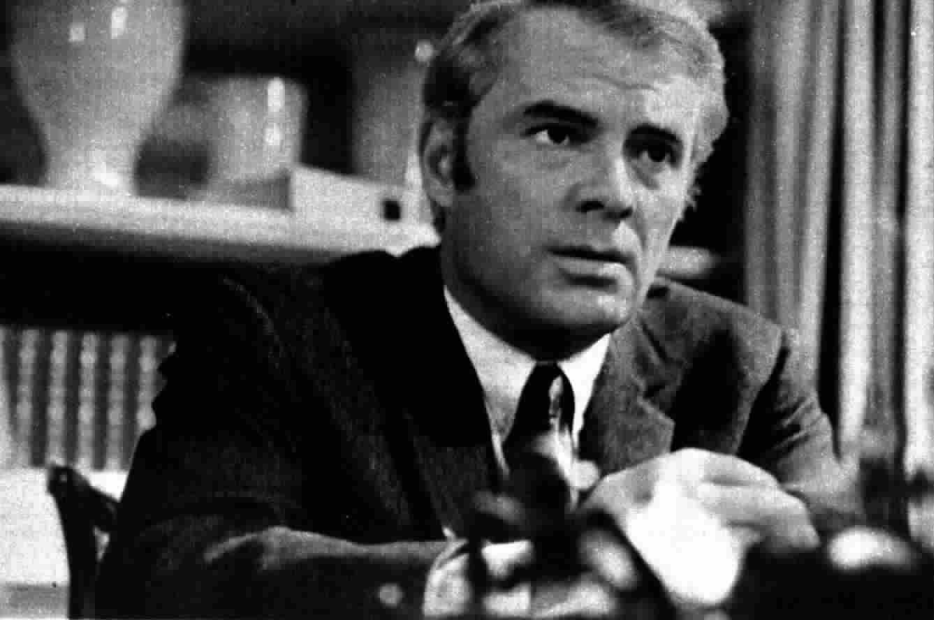
Coretta, la vedova di Luther King, intervistata per « Un volto, una storia »



Rossellini e Edoardo Torricella durante le riprese degli « Atti degli Apostoli »



« Senza rete » con Rocky Roberts, Al Bano, Raffaele Pisu, Rita Pavone



Giorgio Albertazzi in una scena del suo « Jekyll », trasmesso in primavera



Mariolina Cannuli sorride all'imitazione di Noschese in « Doppia coppia »

IN PARATA I PIÙ SIMPATICI AL PUBBLICO

avvenimento dello scorso anno: la conquista della Luna.

Venti milioni di italiani alle 22,17 del 20 luglio hanno ascoltato con drammatica attenzione le battute di questo ormai celebre dialogo:

Stagno: « E' questo il momento più delicato. Continuate la discesa a vostro giudizio; 20 piedi. Vai piano, dicono da Houston. 5 piedi e mezzo, 2 metri. Piano ancora, dicono da terra. Gone! Ha toccato, toccato il suolo lunare » (applausi).

Orlando: « No, non ha toccato ».

Stagno: « Signori, sono le 22 e 17 in Italia, sono le 15,17 a Houston, sono le 14,17 a New York. Per la prima volta un veicolo pilotato dall'uomo ha toccato un altro corpo celeste. Questo è frutto della intelligenza, del lavoro, della preparazione scientifica e frutto della fede dell'uomo. A voi Houston ».

Orlando: « Qui ci pare che manchi ancora dieci metri! ».

Stagno: « No, Ruggero ».

Orlando: « Ecco, sto aspettando ».

Stagno: « No, Ruggero ».

Le battute tra i due telecronisti hanno contribuito ad allentare la tensione di quei momenti ed a dare una nota di umana imperfezione alla prodigiosa perfezione delle macchine.

Se Armstrong, Aldrin e Collins sono stati i materiali protagonisti dell'impresa, la televisione ne è stata la protagonista indiretta, è stata il mezzo che ha permesso a tutta l'umanità di farsi partecipe delle ansie, delle trepidazioni di tutti i tecnici impegnati nell'impresa; se abbiamo « vissuto » e non solo « avuto notizia » dell'avvenimento ciò lo dobbiamo proprio alla televisione.

L'eccezionale sforzo organizzativo che anche la TV italiana ha voluto compiere in quella memorabile occasione ha riscosso tutta la simpatia del pubblico; l'aver tenuto desti ed attenti per una notte ed un gior-

no molti milioni d'italiani è stato un fatto dovuto in primo luogo all'eccezionalità dell'impresa, ma anche alla bravura degli uomini che davanti ai microfoni o dietro le quinte hanno retto le fila dell'eccezionale spettacolo.

I collegamenti lunari hanno raggiunto il record del gradimento: indice 96, ma anche tutto il programma nel suo complesso è stato molto apprezzato (90).

Appuntamento del venerdì

A parte questi exploit eccezionali la TV offre tutti i giorni un accurato panorama di ciò che avviene nel mondo e questo programma, il *Telegiornale*, ha un fedele pubblico di 12 milioni di italiani (indice 76) per l'edizione principale, cui se ne aggiungono circa due milioni e mezzo per ciascuna delle edizioni delle 13,30, 17,30 e 21 e da mezzo a un milione per quella notturna.

Tra le altre tante trasmissioni giornalistiche meritano di essere ricordate in primo luogo *TV 7*, che con i suoi puntuali e pungenti servizi è diventato l'appuntamento fisso del venerdì sera per ben 11 milioni di italiani (indice 78), ed inoltre il coraggioso *Faccia a faccia* (indice 75) ai cui discussi dibattiti hanno assistito oltre 9 milioni di persone; i numeri più graditi sono stati gli ultimi due e cioè quelli dedicati ai problemi dell'assistenza: casse mutue ed anziani.

Anche *Dicono di lei*, la rubrica di profili di personaggi curata da Enzo Biagi, ha avuto un buon successo (indice medio 75), in particolare ha notevolmente interessato la puntata dedicata ai problemi dell'adozione (indice 83).

Tra le trasmissioni scientifiche e tecniche ricordiamo le chiare esposizioni di Piero Angela su *Il futuro nello spazio* (indice 75), le ormai

i film; essi sono fra gli spettacoli più richiesti e spesso più graditi. Particolarmente gradito è stato il ciclo dei film di Léonide Moguy che, riportandoci indietro di una quindicina d'anni, ci ha fatto rivivere alcune delicate storie; il film che è piaciuto di più: *Domani è troppo tardi* (indice 82). Anche i film di Luciano Emmer sono stati complessivamente ben accolti.

Un grande e festeggiato ritorno è stato quello di Amedeo Nazzari, il divo che non tramonta; i suoi film sono stati seguiti da 17 milioni di italiani; il più gradito: *Tormento* (indice 77). Del ciclo del regista francese J. Becker sono risultati particolarmente graditi *Montparnasse* (71) e *Il buco* (74).

Tra i film non inclusi in cicli il pubblico ha molto gradito *L'ultima carovana* (81), il delicato capolavoro del regista svedese Arne Mattsson *Ha ballato una sola estate* (79) e *La donna del fiume* (79) di Mario Soldati.

Dopo questa carrellata sugli spettacoli vediamo ora qualche trasmissione informativa che il pubblico ha particolarmente apprezzato; l'attenzione balza subito al più grande



Il regista Daniele D'Anza con Luisella Boni a Londra, per le riprese di « Giocando a golf, una mattina »



Una inquadratura da « Il segreto di Luca »: vi appaiono, in primo piano, Milla Sannoner e Anna Maestri

consuete precise spiegazioni di Giulio Macchi in *Orizzonti della scienza e della tecnica* (indice 76), nonché le eccezionalmente belle riprese di Bruno Vailati che ci ha felicemente presentato *I sette mari* (indice 82).

Il pubblico ha inoltre partecipato con viva emozione alle umane vicende presentate da *Un volto, una storia* (75).

Le trasmissioni concernenti i bambini hanno in genere largo successo: evidentemente molte famiglie vi sono direttamente interessate e su questo argomento si è sempre avidi di sapere cosa i progressi della scienza ci possano dare di nuovo. Nel marzo scorso il breve ciclo *Mille giorni di parole* è stato seguito da quasi cinque milioni di adulti ed ha fatto registrare un indice pari a 73. Buon successo riscuotono in genere anche le rievocazioni della storia recente; ne sono la riprova i cicli *La pace perduta* (68) e *L'Europa verso la catastrofe* (70), trasmessi rispettivamente nell'aprile e nell'ottobre scorsi.

Un mondo a parte è quello costituito dagli sportivi che sono tra i più accaniti difensori delle trasmissioni a loro dedicate: guai se si trascura un incontro importante, un avvenimento internazionale in cui sono in ballo i colori italiani. Incontri di calcio internazionali molto attesi quali Manchester United-Milan e Estudiantes-Milan, in onda in prima serata, hanno raccolto l'eccezionale record di 15 milioni di telespettatori, con indici rispettivamente pari a 87 e 83. Ma a parte queste « punte » eccezionali il calcio ha i suoi fidi 5 milioni e mezzo di spettatori che la domenica alle 19,10 attendono di godersi tre quarti d'ora del loro spettacolo preferito (indice medio 77).

Un'occhiata alla radio

Ovviamente anche altri sport molto popolari quali il ciclismo e la boxe sono in grado di ottenere un vasto ed attento pubblico, specie se si tratta di avvenimenti di rilevante importanza.

Ed ora diamo un'occhiata alla radio che nel '69 ha fatto registrare interessanti risultati; anzitutto l'uditorio medio delle trasmissioni diurne è complessivamente cresciuto dell'8%; ovviamente i risultati sono stati più positivi in alcuni intervalli orari e meno in altri, ma nel complesso sono soddisfacenti. La trasmissione di punta, che ha « tirato » di più, è stata *Chiamate*

Roma 3131 che con i suoi circa quattro milioni di fedeli ascoltatori funge da perno degli spettacoli del mattino (indice 80). A proposito di questa trasmissione il pubblico ha orientato le proprie preferenze verso gli argomenti seri, utili piuttosto che sulla facile battuta di spirito, sul lato comico. Il pubblico sembra cioè preferire commuoversi per il caso umano, ascoltare il consiglio di un esperto, ricercare nei casi altrui la soluzione dei propri problemi di ogni giorno.

Un'altra innovazione gradita è stata la rubrica del mattino *Svegliati e canta*, seguita da poco meno di un milione di ascoltatori e che fa registrare l'elevato indice di 83.

Tra gli spettacoli di varietà il domenicale *Gran varietà* (5 milioni, indice di 83) continua a trovare nei suoi periodicamente rinnovati cast di interpreti l'elisir di lunga e serena vita.

I giovani e « Hit Parade »

L'altro appuntamento domenicale, alle 13 col *Gambero*, è pure risultato molto gradito (85), ma tra i successi del settore rivista e musica leggera non possiamo dimenticare anche *Corrado fermo posta* (81), *Batto quattro* (81), *Ferma la musica* (80) e tanti altri.

Tra le trasmissioni che interessano soprattutto i giovani, ma non solo loro, sono *Hit Parade* (5 milioni, indice 85), *Bandiera gialla* (69) e *Per voi giovani* (74) che costituisce un pilastro del pomeriggio del Programma Nazionale.

Gli appuntamenti fissi creati dai *Giornali radio* sono sempre seguiti: due milioni alle 8, tre e mezzo alle 13, uno e mezzo alle 19,30 per *Radiosera*.

Tra le varie altre rubriche giornalistiche e culturali si registra un buon gradimento per l'appuntamento del sabato con *Ponte radio* (76), per il domenicale *Circolo dei genitori* (75), nonché per alcune brevi rubriche del mattino quali *Il mondo di lei* (72) e *Come e perché* (72). Ovviamente anche i programmi di più vasto respiro sono accolti con interesse, specie se trattano argomenti importanti, vitali: ne sono esempio le inchieste su *La nostra salute*, trasmessa al mattino nel novembre dello scorso anno (indice 77) e *I nostri figli* (76).

Tra i vari cicli di *Classe unica* quello che più ha incuriosito il pubblico (indice 71) è stato: « Come sognano e che cosa significano i sogni dei

pareri nettamente favorevoli soprattutto per le opere più note ed amate: *Madama Butterfly* (85), *L'elisir d'amore* (84), *La forza del destino* (82) e *Turandot* (82).

Tra le opere trasmesse la sera sono stati molto graditi altri celebri capolavori quali: *Il Rigoletto*, *L'Aida* e la *Lucia di Lammermoor*.

Nell'*Albo d'oro della lirica*, trasmesso la sera della domenica, hanno riscosso consensi quasi unanimi alcune trasmissioni dedicate a celebri interpreti del passato quali Margherita Carosio e Tito Schipa, Toti Dal Monte e Carlo Galeffi, Claudia Muzio e Beniamino Gigli.

Nel settore dello sport la radio svolge un'approvata opera di tempestiva informazione: rubriche molto se-



« Giochi senza frontiere »: la squadra di Alba durante un allenamento

bambini ». *Sorella radio* continua a costituire un preciso appuntamento per i sofferenti che alle 16 del lunedì trovano conforto in una trasmissione interamente a loro dedicata (79).

Tra le iniziative che hanno caratterizzato la mattinata radiofonica lo scorso anno sono i romanzi del Secondo, alle ore 10; di queste svelte riduzioni di celebri capolavori il pubblico ha particolarmente gradito *Il padrone delle ferriere* (79), *Fabiola* (78), *Pamela* (78), *La donna vestita di bianco* (77), e *Grandi speranze* (75).

Tra i romanzi a puntate del Nazionale (ore 19,15) sono risultate particolarmente ben accette le vite di *Lina Cavallieri* e *Gioacchino Rossini*, nonché i cinque episodi de *La Passqua di Ivan*, di Tolstoj, trasmessi nello scorso aprile.

Anche la riduzione de *Il Gattopardo*, trasmessa la sera nello scorso ottobre, è stata particolarmente gradita (77).

Una innovazione assoluta dello scorso anno è stata la trasmissione di opere liriche al mattino, un atto al giorno; circa un milione di appassionati le ha seguite, esprimendo

guite sono state *Tutto il calcio minuto per minuto* (indice 82), *Domenica sport* (78) e *La giornata sportiva* (76).

La serie di brevi flash sull'accoglienza riservata dal pubblico ai vari generi di programmi radiofonici e televisivi ci ha mostrato come la estrema varietà della programmazione permetta di raggiungere pubblici specifici molto differenziati che, sensibili al fatto che radio e TV dedichino un po' di tempo alle trasmissioni del genere da loro preferite, reagiscono di solito in modo molto positivo, rimarcando così l'esigenza di caratterizzare la destinazione dei vari programmi. Al di là dei microfoni e delle telecamere infatti non si trova una massa amorfa di pubblico indifferenziato, bensì un corpo vivo, estremamente articolato, di diversa sensibilità ed interessi, che chiede programmi sempre più specializzati ed è pronto a reagire ad ogni variazione della programmazione sottolineando con l'ascolto e con i giudizi di gradimento la rispondenza dei programmi alle proprie attese.

Pompeo Abruzzini

Con la nuova serie «Protagonisti alla ribalta», jazz ad

TRA CLASSICI E ARRABBIATI



Nina Simone: un trascinante esempio di « mediazione » tra il jazz e il rhythm and blues. I suoi ammiratori la chiamano « l'angelo vendicatore ». In alto a sinistra, Miles Davis: la sua musica, vicina oggi al « free jazz », sfugge tuttavia alle classificazioni. Qui a fianco, Ray Charles con Claudine Longet



Un panorama delle forme musicali che si contendono oggi l'interesse degli appassionati: da quelle più radicate nella tradizione alle più avanzate e sconcertanti, come il «free jazz» di Ornette Coleman e Archie Shepp

di S. G. Biamonte

Roma, gennaio

L'ultimo concerto di Oscar Peterson a Roma ha avuto un'appendice molto polemica nel dopo-teatro. Veramente il famoso pianista canadese non ha mai potuto contare su una generalità di consensi, ma le discussioni finora non erano uscite dalla cerchia ristretta degli intenditori. Stavolta, invece, ha saputo mobilitare anche il pubblico dei non addetti ai lavori, presumibilmente stanchi del jazz «difficile» e scontroso dei musicisti d'avanguardia. C'erano perciò alcuni fanatici delle novità ad ogni costo che conside-



altissimo livello in televisione

sax soprano, ma allontanandosi decisamente, nello stesso tempo, dalla massa dei non iniziati. La « rivoluzione » del linguaggio del jazz è stata guidata anche da Ornette Coleman, solista di sax contralto, tromba e violino. Il « free jazz » di Ornette è basato sul principio che ogni esecuzione dev'essere completamente improvvisata e irripetibile, e che di conseguenza è lo svolgimento della linea melodica a determinare la progressione armonica, e non viceversa.

La concezione musicale dei jazzisti « free » (tra i quali fanno spicco Archie Shepp, Albert Ayler, Don Cherry, Pharaoh Sanders, Cecil Taylor, Steve Lacy, Paul Bley e altri) non è molto lontana da quella di certi compositori moderni che, anziché scrivere un brano in una tonalità prestabilita, preferiscono che la linea melodica crei le armonie. Ma nelle loro esecuzioni

solco della tradizione (come il già ricordato Oscar Peterson) o tenta la riconquista del pubblico attraverso la mediazione della « bossa nova » brasiliana (come il sax tenore Stan Getz, il chitarrista Charlie Byrd e altri).

Un'altra mediazione di gran moda è quella fra il jazz e quel particolare filone della musica pop negro-americana che va sotto il nome di « rhythm and blues ». Oltre a Oscar Peterson e Miles Davis, la rassegna televisiva dei *Protagonisti* comprenderà appunto due campioni di questo tipo di mediazione, entrambi cantanti e pianisti di grande prestigio: Nina Simone e Ray Charles. Quest'ultimo è uno degli artisti oggi più famosi nel mondo. La sua esperienza è un punto di riferimento obbligato per quasi tutto il « rhythm and blues » prodotto dai musicisti di maggiore rinomanza. Si deve anzi a lui se i vari Thad Jones, Mel Lewis, Jimmy McGriff e altri tentano la strada (abbastanza fortunata) del « pop jazz », ossia delle versioni jazzistiche dei temi della musica leggera.

Quanto a Nina Simone, soprannominata « l'angelo vendicatore » dagli estimatori, i suoi primi concerti italiani si sono svolti nei mesi scorsi, e hanno trovato concordi gli ascoltatori giovanissimi e i « vecchi » del jazz: tutti entusiasti della sua musicalità, delle sue doti trascendenti di autrice e interprete, del suo senso dello spettacolo (che rasenta perfino la giononeria). Questa, dunque, è la scena del jazz contemporaneo. L'apparizione di personaggi inquietanti come Ornette Coleman o Archie Shepp è necessaria, ogni tanto, per far progredire questa musica nella sua evoluzione. Se si fermasse, non sarebbe più agganciata alle situazioni sociali e agli umori intellettuali, e non avrebbe più senso. La fortuna del jazz, infatti, è derivata proprio dalla sua « attualità » che, in poco più di cinquant'anni, gli ha fatto compiere un cammino straordinariamente veloce, fino a bussare alle porte del Conservatorio, dove c'è gente che l'aspetta.

La tradizione, naturalmente, non ha perduto il suo fascino, e con la « new thing » dei musicisti più giovani il pubblico accetta anche il « mainstream jazz » (jazz della via maestra). E qui si manifesta un'altra caratteristica importante della musica jazz: la sua capacità di assorbire e amalgamare tutti i fermenti nuovi. Se oggi rientrano nel « mainstream jazz » musicisti di estrazione diversissima come Louis Armstrong e Stan Getz, Duke Ellington e Dizzy Gillespie, Count Basie e Gerry Mulligan, Earl Hines e Woody Herman, cantanti come Mahalia Jackson e Sarah Vaughan o Ray Charles ed Ella Fitzgerald, fra pochi anni vi potrebbero essere compresi anche Miles Davis, Ornette Coleman e lo stesso Archie Shepp.

La prima puntata de *I protagonisti* va in onda martedì 20 gennaio alle ore 22,10 sul Secondo Programma televisivo.



In alto, Ray Charles: è diventato famoso per le sue originali « traduzioni » di successi pop nel linguaggio jazzistico. Qui sopra, Oscar Peterson: è fra i personaggi più discussi del jazz contemporaneo

ravano Oscar Peterson alla stregua d'un improvvisatore abile ma superficiale; gli specialisti che, pur facendo ampie riserve sulla sincerità della sua ispirazione, si levavano tanto di cappello di fronte alla sua tecnica prodigiosa; e c'erano molti « conservatori » e moltissimi « profani » che si trovavano d'accordo nel definirlo un genio.

Un pianista italiano disse una volta che non si può dire male di Peterson se non per snobismo, press'a poco come succede con certi tifosi del calcio ai quali non piacciono giocatori come Corso o Rivera. In altre parole, siccome suona bene (benissimo anzi) non bisognerebbe discuterlo. Ma questo è un punto di vista che alcuni appassionati di jazz contestano, preferendo piuttosto il rozzo incerto pianismo di un Thelonious Monk, solista senza dubbio modestissimo, ma compositore e soprattutto innovatore geniale.

In una pur breve rassegna di *Protagonisti* della scena jazzistica contemporanea Oscar Peterson può dunque rientrare proprio perché è un personaggio discusso: un rappresentante della tradizione senza peraltro i titoli di nobiltà che spettano a Louis Armstrong, a Duke Ellington, a Count Basie, a Earl Hines e agli altri vecchi maestri. Un protagonista indiscusso è invece il trombettista Miles Davis, che apparirà in televisione col suo nuovo complesso formato dal sax tenore Wayne Shorter, dal pianista Chick Corea, dal contrabbassista David Holland e dal batterista Jack De Johnette (Peterson suonerà invece in trio col bassista Sam Jones e col batterista Bobby Durham).

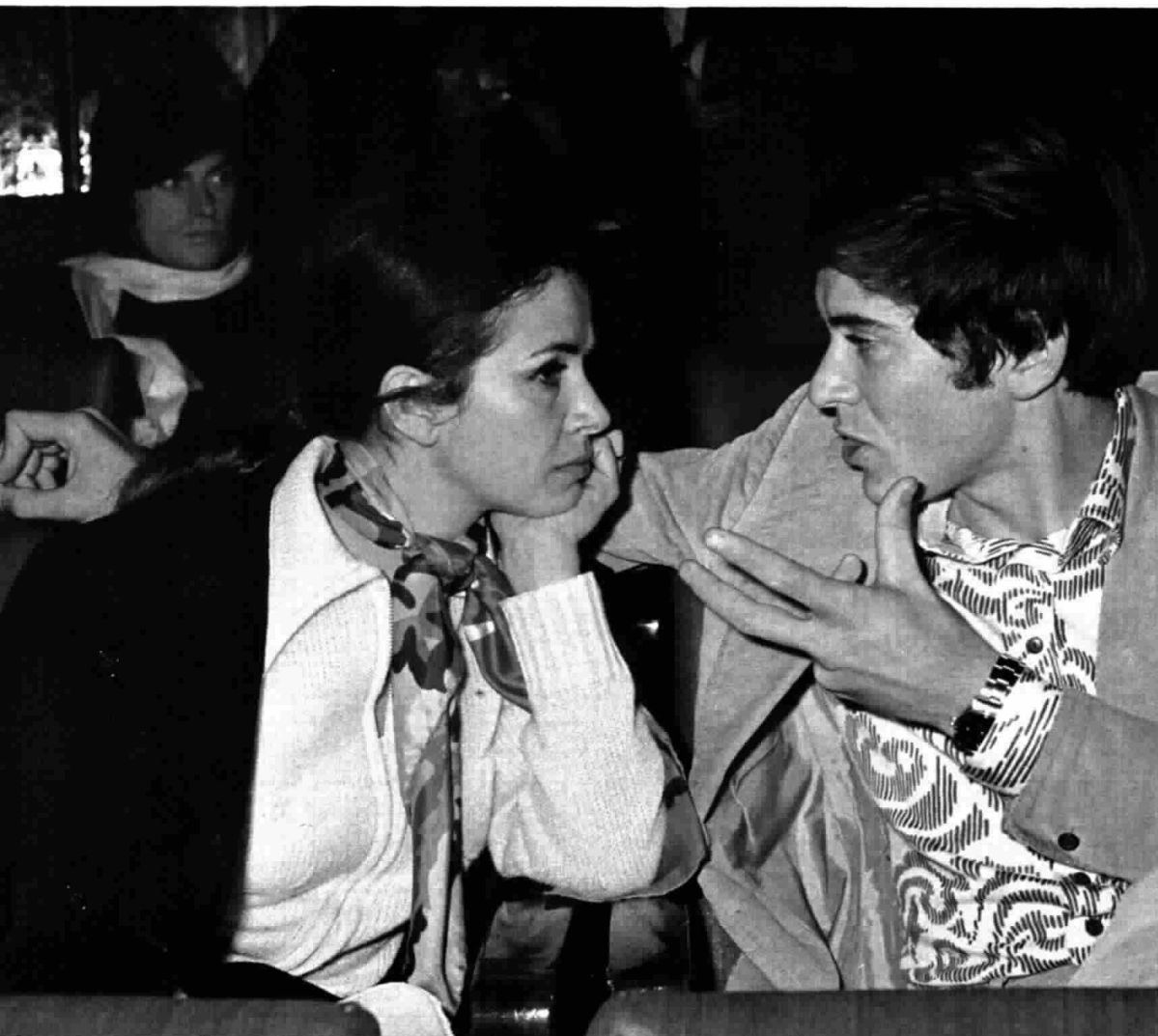
Davis, 43 anni, si fece un nome nel 1949, all'epoca cioè delle prime incisioni di « cool jazz ». Da allora ha sempre più perfezionato il proprio stile, fino a diventare una delle figure maggiormente rappresentative di tutto il jazz, e oggi la sua musica è vicina allo stile « free » (come si chiama il jazz dell'ultima ondata) ma sfugge a una classifica

zione precisa. Si dice ormai « suonare alla Davis » per intendere una concezione particolare del jazz, controversa e tuttavia caratterizzata da un forte impeto ritmico, raffinata e improvvisata. Gli slanci lirici abbastanza frequenti in Miles trombettista non hanno riscontro nell'uomo Davis: un personaggio timido e schivo, forse anche sospettoso, che manifesta spesso un vivace spirito di polemica razziale.

John Coltrane (scomparso nel 1967) fu per anni il suo braccio destro e scrisse un nuovo capitolo di storia jazzistica, esercitando una profonda influenza sulla maggioranza degli strumentisti della più giovane generazione, con le sue improvvisazioni torrenziali, ubriacanti e a volte orientaleggianti al sax tenore e al

(che gli americani chiamano « new thing », cioè cosa nuova) c'è anche una componente di rabbia e di protesta, frutto amaro dello stato d'animo di rivolta che è nato dall'insprimento dei conflitti razziali (i maggiori esponenti di questa tendenza, con l'eccezione di Lacy, Bley, Roswell Rudd e pochissimi altri, sono musicisti di colore).

C'è dell'altro, naturalmente. C'è chi sceglie la strada della non violenza, come il vecchio Duke Ellington con i suoi concerti e le sue composizioni di musica sacra, e chi tenta addirittura l'innesto dei ritmi del jazz nel vero e proprio rituale religioso, come ha fatto (con la collaborazione del sassofonista Paul Horn) il compositore e arrangiatore Lalo Schiffrin. E c'è anche chi resta nel



Gianni Morandi, il trionfatore di « Canzonissima », con la moglie Laura Efrikian. Nella foto in alto a destra, altri due fra i protagonisti della finalissima: Domenico Modugno e Al Bano



Milano, gennaio

Proposta per il '70

Una vecchia canzone diceva: « Scrivimi - non lasciarmi più in pena - una cartolina appena - non ti chiedo di più ». Se l'avesse cantata Morandi a *Canzonissima* quanti altri milioni di cartoline avrebbe ricevuto? Invece con lo sfottente *Ma chi se ne importa* ne ha ricevute quel milione che gli è bastato per vincere. Gianni oramai è il Re del francobollo, il cocco delle Poste Italiane, la dannazione dei postini. Che mancia darà a Ferragosto? Sarei curioso di saperlo. In ogni modo tutti contenti. Villa di essere secondo, Ranieri di essere terzo, Modugno di essere quarto, Orietta di essere quinta, Al Bano di essere sesto, ma soprattutto Dorelli, Vianello, le Kessler, la Sandra, gli autori, e tutti gli altri di essere fuori da *Canzonissima*. E' peggio dell'asiatica. Dà il febbre. Lascia esausti. Ma chi l'ha passata, vivo, lo dice in giro con un certo orgoglio. E' come la '16-'18. E' mondiale. Adesso tutti i responsabili se la sogneranno per un po' di tempo come gli esami di maturità classica

che si davano una volta. Poi si ricomincerà a parlare per sempre e soltanto di quella del '59 con Manfredi, Delia Scala, Panelli. Io direi, l'anno prossimo, di rifare quella *Canzonissima* là, tale quale come era, cambiando soltanto le canzoni e i cantanti. Così vediamo cosa era questo fenomeno. Fusse che fusse la volta buona della smitizzazione? Strano che in un'epoca in cui non regge alla sua fama quasi più nemmeno la penicillina, *Canzonissima* del '59 sia incrollabile, granitica, inattaccabile. Eppure le novità si succedono a cateratta. Ho visto un *Carosello* per un sapone lavastoviglie interpretato da un uomo con

un grembiolino che si affannava in cucina tra i piatti sporchi, dopo una festa con gli amici. E che bel sorriso da « bravo massai » nel mostrare il prodotto! Tutto cambia. In Inghilterra sono maggiorenti a 18 anni, anche *Canzonissima* dovrà aspettare quell'età? Io ho scoperto il difetto, se un difetto c'è, di *Canzonissima* del '69. Il difetto sta nel panico. Il panico di sbagliare, di non farla bella come quella, più di quella. E invece basta farla diversa da quella e più moderna di quella (come è stato fatto) e tutto va. Che dire dell'ultima puntata? La gioia di aver finito ha fatto scintillare penne e cervelli. Adorabile la

Cercato sui pattini a rotelle, da spanciarci il *Telegiornale* - alternato - ai - cantanti (grosso ideone da rubrica: accidenti non averci pensato prima. Sempre per colpa del panico). Assurdi al punto giusto Sandra e Vianello come Fred Astaire e Ginger Rogers e poi la parata, anzi la sparata, dei presentatori. Tutte cose che ho gustato moltissimo, perché, non avendo acquistato biglietti della Lotteria, non ero distratto dall'ansia dei milioni. Tanto che avrei desiderato anche un po' più di happening, appena appena un po' più di happening, ma, lo so, lo so, estrazione, abbinamento e soprattutto parenti di cantanti non perdonano. Notate le vertiginose minigonne delle Kessler, premio finale per i tenaci alla sedicesima puntata. Dove saremmo arrivati se ci fosse stata una puntata diciassettesima? e poi dicono che il diciassette porta sfortuna. In ogni modo per il 1970 tenete presente la proposta che vi ho fatto prima e, ultimo saluto sapete cosa vi dico? Vi dico « Valet » (sia nel senso latino di « statemi bene » che in quello italiano di « siete gente che vale » e cioè bravi). A tutti. Ciao.

Marcello Marchesi

orni di tregua



I magnifici sei di « Canzonissima »: da sinistra, Modugno, Al Bano, Claudio Villa (in primo piano), Gianni Morandi, Orietta Berti e Massimo Ranieri. Ora, la parola è alle classifiche di vendita. Nella « Hit Parade » figurano già le canzoni del vincitore (« Ma chi se ne importa »), di Modugno e di Ranieri

Archiviato ormai lo show del sabato, i divi pensano all'appuntamento di Sanremo. Intanto è nato, da un accordo sindacale, l'«Albo delle voci»

di Ernesto Baldo

Roma, gennaio

È cominciata la tregua. Cinquanta giorni fra *Canzonissima*, appena chiusa, e il Festival di Sanremo. Tregua per modo di dire. I cantanti, in un modo o nell'altro, tendono sempre ad essere alla ribalta. Quando non aprono la bocca per cantare, la aprono per parlare: adesso con il linguaggio dei sindacalisti. La settimana scorsa non era ancora finita la quattordicesima edizione di *Canzonissima* e già i rappresentanti dei lavoratori dell'ugola indicavano una conferenza stampa per annunciare la nascita dell'albo professionale e la firma di un accordo con la televisione, che regola il trattamento economico e normativo degli interpreti di musica leggera quando compaiono sul piccolo schermo.

Accanto all'albo degli ingegneri, dei giornalisti, dei geometri abbiamo dunque l'«albo delle voci». Per essere iscritto, un cantante deve poter vantare almeno due fra i requisiti di

un congruo elenco che è interessante riprodurre:

- 1) un milione di dischi venduti con almeno tre successi da 250 mila copie;
- 2) ospite fisso per almeno tre puntate in un qualsiasi ciclo di varietà televisivo;
- 3) cinque anni di anzianità di ribalta (in questo caso l'iscritto è di chiara fama);
- 4) un piazzamento fra i primi sei posti delle seguenti manifestazioni: *Canzonissima*, *Festival di Sanremo*, *Festival di Napoli* e *Disco per l'estate* (per quest'anno valgono anche i primi due posti al *Cantagiorno*);
- 5) dieci passaggi televisivi in programmi non esterni, non valgono cioè le riprese di festival minori;
- 6) possedere la qualifica di «vedette» in spettacoli televisivi.

Attualmente l'Unione cantanti italiani conta trecento aderenti dei quali solo ottanta rientrano in questa regola. Ma in realtà quelli che hanno pieno diritto sono 83: bisogna aggiungere infatti i signori Adriano Celentano, Mina e Johnny Dorelli, i quali non fanno parte del sindacato. Il primo si considera ormai un industriale della canzone,

la cantante cremonese non ha dimenticato gli sgarbi dei suoi colleghi quando «vedette» di *Canzonissima* era lei nel '68; infine Dorelli preferisce aumentare sempre di più il distacco che già ha messo tra se stesso e il mondo della canzone.

Cosa dice il mercato

Questo albo che mette un certo ordine nella baraonda della musica leggera è nato proprio durante le trattative tra la RAI e il sindacato dei cantanti. Al termine, un comunicato ufficiale della confederazione italiana sindacati artisti dello spettacolo dopo aver sottolineato che l'accordo «è stato accolto con viva soddisfazione da parte degli associati» espone i vantaggi che d'ora in poi godranno gli iscritti all'albo stesso: si parla di aumento dei minimi compensi, di straordinari, di maggiorazione per i giorni festivi e di limitazione della prestazione a cinque ore giornaliere.

A parte questa parentesi sindacale, *Canzonissima* continua a tenere banco. Naturalmente l'attenzione si

Cinquanta giorni di tregua



Brindisi augurale di Johnny Dorelli e delle gemelle Kessler sul palcoscenico del Teatro delle Vittorie durante la finalissima del 6 gennaio

è spostata sul mercato. Tre dischi, stando ai sondaggi nelle grandi città, sarebbero in testa alle vendite: *Ma chi se ne importa* del vincitore Gianni Morandi, *Se bruciasse la città* dell'astro nascente Massimo Ranieri e *La bambola blu* di Orietta Berti. Ad eccezione del motivo proposto dalla Berti questa classifica scaturita dal mercato (in fondo è quella che conta, visto che rispecchia i gusti dei consumatori), trova concordi anche musicisti dell'esperienza di Calvi e di Canfora.

Si tratta, per la verità, delle due canzoni più moderne fra quelle inedite presentate a *Canzonissima*. Un altro pezzo, tuttavia, che ha attirato l'attenzione dei consumatori, è quello di Domenico Modugno, *Come hai fatto*. In questo caso, però, le richieste sono rimaste temporaneamente ineccezionali perché i negozianti non disponevano di copie sufficienti. Comunque, tre canzoni — *Ma chi se ne importa*, *Come hai fatto* e *Se bruciasse la città* — figurano

già nella « Hit Parade »: in una settimana *Canzonissima* ha fatto vendere un milione di dischi. Ciò sottolinea l'importanza del torneo TV. Considerata la rispondenza favorevole del mercato quasi certamente quattro dei sei finalisti della Befana rinunceranno al Festival di Sanremo. Per non « bruciare » i dischi appena entrati in circolazione. Mancheranno cioè all'appello della riviera Gianni Morandi, Massimo Ranieri, Domenico Modugno e perfino Al Bano che forse meritava un piazzamento migliore. Quest'ultimo, del resto, ha già programmato la sua riapparizione a Sanremo per il 1971. Vedremo invece gli immancabili Claudio Villa e Orietta Berti. L'unica finalista donna si affiderà ancora una volta al « Club dei 3P », da non confondere con quelli creati per i giovani coltivatori diretti: è invece il fortunato sodalizio canzonettiero formato dai tre autori fissi della cantante, Pace, Panzeri e Pilat.

Ernesto Baldo

LA CLASSIFICA FINALE

	cartoline	voti giurie	punti
GIANNI MORANDI	1.184.009	117	285,54
CLAUDIO VILLA	768.496	83	192,39
MASSIMO RANIERI	502.366	116	187,51
DOMENICO MODUGNO	418.990	102	161,64
ORIETTA BERTI	339.724	49	105,90
AL BANO	238.992	33	67,02

I BIGLIETTI VINCENTI

Pubblichiamo il bollettino ufficiale dei biglietti vincenti a seguito dell'estrazione avvenuta a Roma il 6 gennaio 1970 e dell'esito della manifestazione radiotelevisiva *Canzonissima '69*.

PREMI ai biglietti abbinati ai 6 cantanti:

150 MILIONI

al biglietto Serie CS n. 43000 abbinato al cantante Gianni Morandi

130 MILIONI

al biglietto Serie BN n. 70676 abbinato al cantante Claudio Villa

115 MILIONI

al biglietto Serie B n. 94088 abbinato al cantante Massimo Ranieri

110 MILIONI

al biglietto Serie AV n. 03599 abbinato al cantante Domenico Modugno

105 MILIONI

al biglietto Serie BT n. 01139 abbinato alla cantante Orietta Berti

100 MILIONI

al biglietto Serie BP n. 35195 abbinato al cantante Al Bano

PREMI DA L. 20.000.000 ciascuno ai seguenti biglietti:

1) Serie BZ n. 50232	15) Serie AD n. 33465	29) Serie Z n. 36935
2) Serie CR n. 86446	16) Serie CQ n. 55823	30) Serie P n. 03698
3) Serie AM n. 27158	17) Serie BT n. 30754	31) Serie AV n. 52419
4) Serie AU n. 86804	18) Serie DQ n. 01210	32) Serie BH n. 31113
5) Serie CQ n. 98698	19) Serie CQ n. 84825	33) Serie EB n. 82311
6) Serie BS n. 36940	20) Serie AU n. 80288	34) Serie BV n. 46088
7) Serie R n. 51300	21) Serie Z n. 80223	35) Serie E n. 80544
8) Serie AN n. 54927	22) Serie AE n. 83482	36) Serie CM n. 80665
9) Serie AS n. 00503	23) Serie BB n. 94863	37) Serie EE n. 23406
10) Serie DS n. 98480	24) Serie BG n. 70379	38) Serie AV n. 32867
11) Serie DP n. 71002	25) Serie BV n. 40590	39) Serie CF n. 79688
12) Serie DR n. 52331	26) Serie S n. 15056	40) Serie AZ n. 06190
13) Serie U n. 63167	27) Serie AE n. 53864	41) Serie BM n. 49297
14) Serie I n. 98000	28) Serie BU n. 70958	42) Serie G n. 86790
		43) Serie AN n. 42748

PREMI AI RIVENDITORI

1) al rivenditore del biglietto vincente il primo premio L. 3.150.000; 2) al venditore del biglietto vincente il secondo premio L. 2.100.000; 3) al venditore del biglietto vincente il terzo premio L. 1.500.000; 4) al venditore del biglietto vincente il quarto premio L. 1.000.000; 5) al venditore del biglietto vincente il quinto premio L. 1.000.000; 6) al venditore del biglietto vincente il sesto premio L. 1.000.000; ai venditori dei 43 biglietti vincenti i premi di L. 20.000.000: L. 355.000 ciascuno.



Chi non ci conosce
dirà che la New Wilkinson
è la fine del mondo.

Per noi è soltanto migliorata.



Con due secoli di esperienza
e di perfezione artigiana alle
spalle, lavorare l'acciaio diventa soprattutto
un punto di orgoglio. Così è stato per le nostre
spade, famose sin dal 1772. Così è oggi per
le nostre lame, le più pregiate del mondo. Ecco perché noi
insistiamo a migliorare una lama che gli altri ritengono già perfetta.



WILKINSON
la lama più pregiata del mondo

Hanno vinto anche loro

di Antonio Lubrano

Roma, gennaio

I personaggi: vediamo quali personaggi sono emersi — per una ragione o per l'altra — dal più grosso referendum canoro dell'anno, indipendentemente dal vincitore. (Del resto, il risultato finale di *Canzonissima* si ripete con sconcertante monotonia da un quinquennio: «Se non è zuppa è pane bagnato», si dice, e, infatti, se non è Villa è Morandi, fatto salvo il 1967, ma in questo caso Dalida rappresenta la classica eccezione che conferma la regola).

Tre nomi, mi pare, si propongono all'attenzione nel bilancio dell'ultima edizione conclusasi una settimana fa al Teatro delle Vittorie: Massimo Ranieri, Rosanna Fratello e Tony Astarita. Possiamo considerarli i «nuovi» di *Canzonissima*. E due divi: Modugno ovvero la sorpresa e Orietta Berti, la bistrattata Orietta, unica donna delle 17 partecipanti al torneo giunta al traguardo.

L'infanzia dello scugnizzo

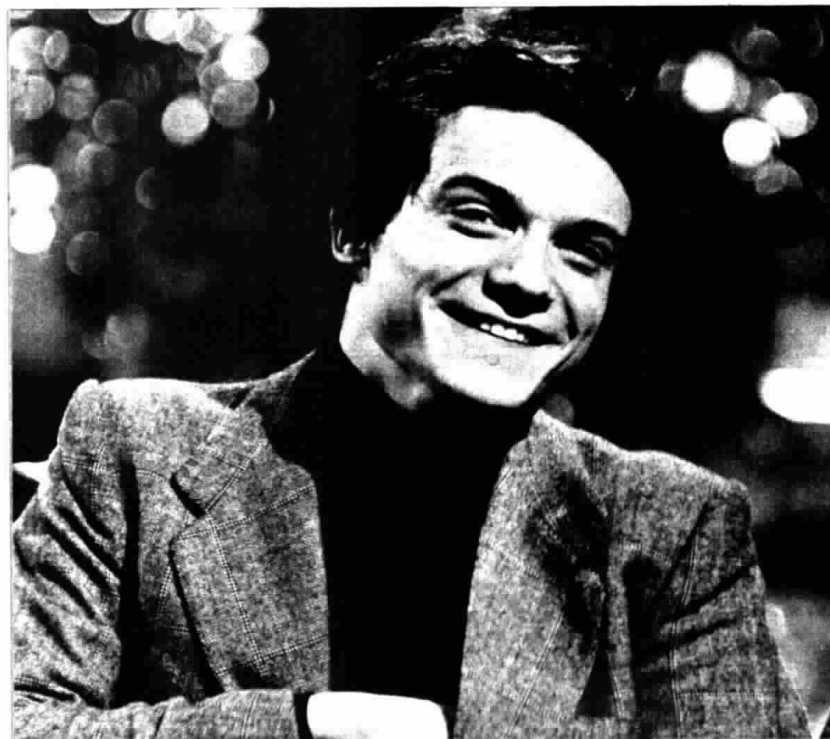
Forse non si esagera sostenendo che Massimo Ranieri appare come il vero vincitore di *Canzonissima* 1969. Le venti giurie del 6 gennaio gli hanno attribuito soltanto un punto in meno di Morandi (117 e 116), mentre Villa ne ha raccolti appena 83. Ma anche le cartoline dicono chiaramente che le preferenze del pubblico sono ormai orientate su di lui, dopo i due mattatori di sempre.

Il 3 maggio prossimo questo simpatico ragazzo napoletano compie vent'anni. Quando nacque si chiamava Gianni Calone, ed era soltanto uno degli otto figli di un operaio dell'Italsider di Bagnoli. Poi divenne Gianni Rock e infine quattro anni fa un chitarrista di vaglia come Mario Gangi lo presentò ad Enrico Polito, autore di canzoni, talent-scout e oggi produttore del nuovo idolo. Fu da questo incontro che venne fuori Massimo Ranieri. E' un cantante che si porta dietro le spalle un'infanzia dura, tipica di molti scugnizzi: garzone di venaio, di parrucchiere, di bar, strillone e una dozzina ancora di piccoli mestieri. Tuttavia, oggi che ha raggiunto il successo, Massimo conserva di questa infanzia un ricordo felice: «Era il tempo della mia libertà», dice, confrontandolo mentalmente con gli obblighi che adesso gli impone la popolarità. Si parlò di lui per la prima volta con un certo clamore, nel '67: aveva vinto il girone «B» del Cantagiro, riservato ai dilettanti semiconosciuti, interpretando una canzone di grinta commerciale, *Pietà per chi ti ama*. Partecipò quindi a due Festival di Sanremo e a *Scala reale*

senza molta fortuna, ma la sua faccia e la sua voce, soprattutto, piacquero. Poi nel '69 il boom: Ranieri torna al Cantagiro, nel girone «A» riservato ai big della musica leggera, e conquista la vetta della classifica fin dalla prima tappa, con un abile motivo di Polito, *Rose rose* (finora 600 mila copie vendute). Il personaggio ha fatto centro, intorno a lui si rinnovano quelle manifestazioni di entusiasmo, un po' isteriche un po' sincere che caratterizzano, sotto ogni latitudine, le esibizioni dei divi della canzone. E una conferma, insperata per lui, gli viene subito dal cinema: un regista come Mauro Bolognini lo chiama a interpretare il ruolo di «Metello», nel film tratto dall'omonimo romanzo di Vasco Pratolini. Infine *Canzonissima*: nella prima selezione Ranieri riceve mezzo milione di voti, quasi quanto Morandi. Alla fine è terzo assoluto in graduatoria con *Se bruciasse la città*, un pezzo di taglio moderno che serve a puntino la sua estensione di voce. Di lui come persona colpisce la spontaneità, la franchezza, il sorriso cattivante, il profondo rispetto per il denaro. Ora che ne guadagna facilmente, lo scugnizzo di Santa Lucia ricorda i giorni in cui non conosceva il biglietto da diecimila. E mette da parte, scrupolosamente: «Da un momento all'altro il successo può scomparire», dice a se stesso. In questo Ranieri è un napoletano autentico: la memoria degli stenti resta appiccicata alla pelle. Rosanna Fratello e Tony Astarita sono stati a giusta ragione considerati le rivelazioni del torneo.

Provengono entrambi, come Ranieri, da famiglie numerose meridionali. Rosanna Fratello, 19 anni, è nata a San Severo (Foggia). Nel '55 il padre operaio vendette tutto quello che aveva e si trasferì con la moglie e i cinque figli al Nord. Era il tempo del grande esodo dal Sud, migliaia di emigrati trovarono casa a Cinisello Balsamo nei pressi di Milano. Lassù il signor Felice Fratello trovò impiego in una officina di profilati d'alluminio. Tutta la famiglia vive meglio. Pochi anni fa Rosanna comincia a manifestare l'inclinazione per il canto: «Giocavo a imitare Rita Pavone, Iva Zanicchi», racconta lei stessa. Poi partecipò ad un piccolo concorso e lo vinse, quindi a gare di voci nuove un pochino più importanti e alla fine qualcuno la notò e le propose un provino presso una Casa discografica milanese. Questo accadeva nel '68 a Piacenza dove Rosanna fu proclamata «Reginetta della canzone».

L'anno scorso la spediscono a Sanremo: deve sostituire una collega, Anna Identici, che pochi giorni prima del Festival ha tentato di togliersi la vita. Una circostanza drammatica. Nella città dei fiori la giovanissima cantante incuriosisce soltanto per questo, ma dopo la sua prova sono in molti a credere



Massimo Ranieri, terzo in classifica, dopo Morandi e Villa, ha confermato d'essere il personaggio «nuovo» nel mondo della canzone

che la pugliese emigrata sia assai ben dotata di voce. Quest'estate a Venezia il primo exploit: Rosanna Fratello vince alla Mostra Internazionale della Musica Leggera la «Gondola d'argento». Arriva quindi *Canzonissima* e la ragazza si impone con un motivo che entra subito nell'orecchio della gente: *Non sono Maddalena*. Ed eccola, infine, tra i dodici migliori del torneo. I suoi primissimi biografi la definiscono una cantante tranquilla, di modi semplici, ancora genuina.

La strada di Tony

Tony Astarita, infine. Per pura coincidenza stesso nucleo familiare: cinque figli, lui il maggiore. E fu proprio il padre, un impiegato della Capitaneria del porto di Napoli, il primo a incoraggiarlo. Ventiquattro anni, sposato, una bambina, Tony Astarita fece il suo esordio nel 1965 al Festival di Napoli. Anche lui come il concittadino Ranieri proveniva da piccoli mestieri: commesso in un negozio di armi, apprendista-orologiaio e al debutto manifestava la stessa aria spaurita di oggi. Mi ricordo che lo conobbi in quell'occasione ed era quasi sorpreso che qualcuno volesse parlarne di lui su un giornale. Interpretava una garbata barcarola di Renato Ruocco (un autore non sempre favorito dalla fortuna eppure di vena davvero notevole), che s'intitolava *Serenatella all'acqua 'e mare*.

L'anno dopo Tony Astarita si presenta al concorso *Un disco per l'estate* con una canzone in lingua, *La cotta*. Lui, come altre giovanissime voci napoletane, ha già capito che per uscire dal giro ristretto della produzione partenopea commerciale (ostinata nella ripetizione di logori schemi), deve tentare il repertorio italiano. Due anni dopo torna a Saint-Vincent con *Chiudi la tua finestra* e il disco arriva a 150 mila copie. Nel frattempo vince anche un Festival di Napoli e infine l'anno scorso coglie, ancora al *Disco per l'estate*, la sua prima autentica affermazione: *Arrivederci mare* diventa in breve un successo. Al Teatro delle Vittorie Tony ripropone lo stesso brano e vince clamorosamente il turno; alla seconda «manche» interpreta *La paloma* e arriva come la Fratello nella rosa dei semifinalisti. A questo punto presenta *Da quando Maria mi ha lasciato*, una canzone che segna il suo passaggio dalla Casa discografica napoletana fondata da Aurelio Fierro ad una etichetta milanese. Gli rimproverano quell'aria malinconica che si porta addosso dai tempi ormai lontani della sua faticosa adolescenza. Lo prendono in giro per l'abbigliamento che adotta in scena, forse troppo stridente con il suo viso triste. E Astarita non sa come difendersi: «Eppure», dice, «fra i miei amici passo per un ragazzo dal carattere allegro. Non lo so. Forse sono le canzoni che canto. Forse la mia vita di ieri mi si legge in fronte».

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 18 al 24 gennaio
ROMA TORINO MILANO TRIESTE

dal 25 al 31 gennaio
BARI GENOVA BOLOGNA

dall'1 al 7 febbraio
NAPOLI FIRENZE VENEZIA

dall'8 al 14 febbraio
PALERMO CAGLIARI

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Z. Kodaly: *Hary Janos*, suite dal *Liederspiel*; E. Szervansky: *Concerto per flauto e orchestra*; B. Bartok: *Kossuth*, poema sinfonico op. 2

9,15 (18,15) I QUARTETTI PER ARCHI DI PAUL HINDEMITH

9,40 (18,40) TASTIERE
W. Byrd: *The Bells*; B. Galuppi: *Tre Pezzi per organo* (Revis di S. Dalla Libera); W. A. Mozart: *Fantasia e Fuga in do magg. K. 394*

10,10 (19,10) ROBERT WARD
Euphony for orchestra

10,20 (19,20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA

A. Corelli: *Concerto grosso in si bem. magg. op. 6 n. 5*; N. Paganini: *Trio in re magg. per viola, chitarra e violoncello*

11 (20) INTERMEZZO
C. M. von Weber: *Sonata in do magg. op. 24* per pianoforte; F. Mendelssohn-Bartholdy: *Ottetto in mi bem. magg. op. 20*

11,55 (20,55) VOCI DI IERI E DI OGGI: MEZZOSOPRANI CLARA BUTT E GIULIETTA SIMONATO

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

13,10 (22,10) LUIGI BOCCHERINI

Quintetto in do magg. per pianoforte e archi - della Ritrata notturna di Madrid -

13,30 (22,30) CONCERTO DEL TRIO DI BOLZANO

L. van Beethoven: *Trio in do min. n. 3 op. 1* per pianoforte, violino e violoncello; R. Schumann: *Trio in sol min. op. 110* per pianoforte, violino e violoncello

14,20-15 (23,20-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
L. Dallapiccola: *Ciaccona*, *Intermezzo* e *Adagio* per violoncello solo; B. Maderna: *Amanda*, serenata per orchestra da camera

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

B. Marcello: *Concerto grosso in fa magg. op. 1, n. 4*; W. A. Mozart: *Concerto in la magg. K. 219* per violino e orchestra; Z. Kodaly: *Variazioni su una canzone popolare ungherese - Il Pavone*

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mercer-Mancini: *Days of wine and roses*; Mogol-Gajden-Cason: *Everlasting love*; Terzoli-

Vaime-Verde-Canfora: *Quelli belli come noi*; Simons: *The peanut vendor*; Pallavicini-Bongusto: *Ciao nemica*; Pace-Panzeri-Pilat: *Lui, lui, lui*; Mendonça-Jobim: *Meditação*; Luttazzi: *Ritorno a Trieste*; Webb: *Up, up and away*; Daiano-Camurri: *E figurati se...*; Cour-Popp: *Love is blue*; Simonetta-Chiosso-Gaber: *Ma pensa te*; Leva-Reverberi: *Le strade del mondo*; Herman: *Mame*; Migliacci-Continiello: *Una spina e una rosa*; Lafforgue: *Julie la rousse*; Chiosso-Giraud: *Les gitans*; Bardotti-Endrigo: *Lontano dagli occhi*; Bigazzi-Cavallaro: *Mi si ferma il cuore*; Testa-Soffici: *Due viole in un bicchiere*; Calvi: *Waltz for brass*; Graziani: *To the Swingle Singers*; Vianello: *La marce*; Paoli: *Senza fine*; Baldazzi-Callender-Funkel-Bruhn: *Papà Dupont*; Kosma: *Les feuilles mortes*; Jannacci-Aute: *Bobo Merenda*; Ponce: *Estrellita*; Tiomkin: *Friendly persuasion*; Paolini-Silvestri-Fineschi: *Donna Rosa*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Don Alfonso: *Ba-tu-ca-da*; Cini-Migliacci-Zambini: *Parlami d'amore*; Caymmi: *Samba de minha terra*; Pallavicini-Bongusto: *Una striscia di mare*; Darin: *Things*; Bécoud: *Monsieur Winter go home*; Pallavicini-Mescoli: *Vacanze*; Simoes: *Meia noite e uma guitarra*; Anonimo: *O du fröhliche*; Jobim: *Wave*; Rainer: *Blue Hawaii*; Simon: *Mrs. Robinson*; Gimbel-Lai: *Vivre pour vivre*; Toledo-Bonfà: *Tristeza*; Rapetti-Soffici: *Quando l'amore diventa poesia*; Strauss: *Wein, Wein und Gesang*; Guardabassi-Piccinini: *Il tango dell'addio*; Cara-Shakespeare: *Say goodbye*; Rubaschkin: *Casatschok*; Mercer-Mar-

nay-Légrand: *La valse des lilas*; Nannucci-Bigazzi-Del Turco: *Gelosio*; Newman-Loesser: *The moon of Manakora*; Newman: *I think it's going to rain today*; Mostaki: *Voyage*; Bonfà: *Samba de Orfeu*; Beretta-Vanoni-Califano-Reitano: *Una ragione di più*; Adamson-Young: *Around the world*; Pace-Conti-Argenio-Panzeri: *L'alleanza*; Jarre: *Paris smiles*; Cartey: *Young love*; Porter: *Love for sale*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Wilkins: *Big red*; Misselvia-Mason-Reed: *A lei*; Wechter: *Cabeza arriba*; Dylan: *Blowin' the wind*; Remigi-Testa-De Vita: *La mia festa*; Boscoli-Menescal: *O' barquinho*; Mason-Terzi-Rossi: *Non c'è che lei*; Webster-Mendel: *The shadow of your smile*; Bardotti-Casa: *Amore, primo amore*; David-Bacharach: *I say a little prayer*; Fabi-Gizzi-Ciotti: *Solo per te*; Webb: *Where's the playground*; Susie?; Mc Cartney-Lennon: *Hey Jude*; Conte-Pallavicini: *Com'è piccolo il mondo*; Armstrong: *Samba with some barbecue*; Arrighini-Vannucci: *Cerco un amore per l'estate*; Guerra-Lobo: *Reza*; Califano-Lombardi: *Lacrima nel mare*; Cross-Cory: *I left my heart in San Francisco*; Beretta-Intra: *Cast your fate to the wind*; Newbury: *Just dropped in*; Pascal-Bracardi: *Stanotte sentirai una canzone*; Antonio: *Menina moca*; Lauzi-Renard: *Que je t'aime*; Adamo: *Une larme aux nuages*; Parazzini-Beretta-Intra: *Un'ora fa*; Dوزير-Holland: *You keep me hangin' on*; Oliviero-Ortolani: *Ti guarderò nel cuore*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
F. J. Haydn: *L'infedeltà delusa*; Ouverture; W. A. Mozart: *Concerto in do magg. K. 299* per flauto, arpa e orchestra; L. van Beethoven: *Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68 - Pastorale*

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

10,10 (19,10) JOHANN SEBASTIAN BACH
Concerto in fa min. per clavicembalo e orchestra

10,20 (19,20) L'OPERA PIANISTICA DI ROBERT SCHUMANN

11 (20) INTERMEZZO
K. D. von Dittersdorf: *Concerto in mi magg. per contrabbando e orchestra*; L. Spohr: *Ottetto in mi magg. op. 32*; G. B. Viotti: *Doppio Concerto in la magg. per pianoforte, violino e orchestra*

12 (21) FOLK-MUSIC
Anonimo: *Sei canti folkloristici piemontesi*

12,10 (21,10) LE ORCHESTRE SINFONICHE: ORCHESTRA PHILHARMONIA DI LONDRA

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Bernhardt Paumgartner, fl. Jean-Pierre Rampal, pf. Arthur Rubinstein, sopr. Birgit Nilsson, dir. Victor Désarzens

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LIRICA

La bella dormiente nel bosco, fiaba musicale in tre atti di Gian Bistolfi - Musica di Ottorino Respighi (Revis di G. L. Tocchi) (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Arturo Basile - M° del Coro R. Maghini)

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Pace-Carlos: *Io dissi addio*; Argenio-Conti-Pace-Panzeri: *L'altalena*; Savino: *Moto perpetuo*; Ramin: *Music to watch girls by*; Pallavicini-Conte: *L'aeroplano*; Testoni-Nisa-Rossi: *Amore baciami*; Sharade-Sonago: *Io vado via*; Tirone-Esposito-Oliviero: *La sabbia nella mia mano*; Surace-Abner: *All'italiana*; Pieretti-Sanjust-Aguilè: *Quando una stella cade*; De Angelis: *Ma cos'è questa crisi*; Waldeufel: *Schlittschunhäufer*; Boulanger: *Avant de mourir*; Coulter-Martin: *Puppet on a string*; Pisano-Cioffi: *Agata*; Dixon-Woods: *I'm looking over*

a four leaf clover; Danpa-Bargoni: *Concerto d'autunno*; Hammerstein-Rodgers: *The carousel waltz*; Migliacci-Zambini: *Chimera*; Guaraldi: *Cast your fate to the wind*; Testa-Sciorilli: *Non sei bello ma sei simpatico*; Modugno: *Notte di luna calante*; Kern: *Smoke gets in your eyes*; Murolo-Amendola: *Che vuole questa musica stasera*; Panzeri-Pace-Pilat: *Non illuderti mai*; Legrand: *Les parapluies de Cherbourg*; Amurri-Verde-Pisano: *Buonasera buonasera*; Nisa-Salerno-Reitano: *Meglio una sera piangere da solo*; Ortolani: *Non faccio la guerra, faccio l'amore*; Dell'Aera: *Angie*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Leiber-Mann-Weil-Stoller: *On Broadway*; De Hollanda: *Meu refrão*; Rodrigo: *Concerto de Aranuez*; Westlake: *I close my eyes and count to ten*; Trovati: *Roma non fa la stupida stasera*; Nascimento: *Canção do sal*; Burgess-Belfonte: *Island in the sun*; Russo-Mazzocco: *Buscando senza core*; Maxwell: *Ebb tide*; Sciamarella: *Salud, dinero y amor*; Albertelli-Riccardi: *Zingara*; Mozart (libera trascriz.): *The mode turk*; Hatch: *Look at mine*; Pagani-Bennato: *Ahi, le Hawaii*; Puente: *Acapulco*; Ferré: *Paris canaille*; Mercer-Mancini: *Moon river*; Gimbel-Niltinho-Lobo: *Tristeza*; Anonimo: *There is a fountain filled with blood*; Rivat-Panzeri-Pace: *La pioggia*; Plante-Aznavor: *La bohème*; Mogol-Donaggio: *Un'ombra bianca*; Mc Cartney-Lennon: *Yesterday*; Ben: *Mas que nada*; Jarre: *Isadora*; Beretta-Reitano: *Fantasma biondo*; Hammerstein-Rodgers: *Fantasia di motivi da «Oklahoma»*; Magidson-Conrad: *The continental*; Mendez-Bersman: *So many stars*; Pagani-Anelli: *L'amicizia*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

David-Bacharach: *Do you know the way to San José*; Arfamo-Testa-Balsamo: *Occhi neri, occhi neri*; Legrand: *Watch, what happens*; Evans: *Doing my thing*; Migliacci-Pintucci: *Ehi, dove sei?*; Mancini: *Rain drops in Rio*; Del Monaco-Mazzocchi-Polito: *L'indiano*; Hefti: *Girl talk*; Balsamo-Rompigli: *Primo amore*; Krieger: *Light my fire*; Daiano-Coulter-Martin: *Congratulations*; Marks: *I've gotta be me*; Amurri-Canfora: *Né come né perché*; Schwandt-Andree: *Dream a little dream of me*; Bigazzi-Cavallaro: *Dormi dormi*; Paloro: *Serenade to summertime*; Piccaredda-Peret-Limiti: *Una lacrima*; Argent: *Time of the season*; Crewe-Gaudio: *Can't take my eyes off you*; Parish-Signorelli: *A blues serenade*; Ambrosiano-Savio: *Addio felicità, addio amore*; Lima: *Blue angel*; Gimbel-Mendonça-Jobim: *Meditação*; Williams: *Classical gas*; Pallavicini-Modugno: *Chi si vuol bene come noi*; De Moraes-Lyra: *Maria Moite*; Calabrese-Barrière: *Al primi giorni d'aprile*; Love-Wilson: *Good vibrations*; Rose-Warren: *I found a million dollar baby*; Amurri-Canfora: *La vita*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
F. Schubert: *Trio in mi bem. magg. op. 100* per pianoforte, violino e violoncello

8,45 (17,45) I CONCERTI DI ALFREDO CASSELLA

Concerto per orchestra op. 61

9,10 (18,10) POLIFONIA

9,35 (18,35) ARCHIVIO DEL DISCO

10,05 (19,05) KARLHEINZ STOCKHAUSEN

Zeitmasse n. 5 per strumenti a fiato

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

L. Boccherini: *Quartetto in fa magg. op. 64 n. 1*; F. J. Haydn: *Quartetto in sol min. op. 20 n. 3*

11 (20) INTERMEZZO

11,45 (20,45) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: BARITONO DIETRICH FISCHER-DIESKAU
L. van Beethoven: *Geistliche Lieder op. 48* su testi di Christian Gellert; H. Wolff: *Fühlt meine Seele*; da «Drei Gedichte von Michelangelo»; G. Mahler: *Kindertotenlieder* su poesie di Friedrich Rückert

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

Iris, opera in tre atti di Luigi Illica - Musica di Pietro Mascagni - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. A. Questa - M° del Coro R. Maghini

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: LEOS JANACEK

Quartetto n. 1 per archi - Taras Bulba, rap-sodia

14,10 (23,10) ROBERT SCHUMANN

Sonata n. 1 in la min. op. 105 per violino e pianoforte

14,25-15 (23,25-24) BRUNO BETTINELLI

Concerto per pianoforte e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
- Boots Randolph al sassofono con orchestra e coro
- Il complesso di chitarre The Five Lords
- I cantanti Sammy Davis e Caterina Valente
- L'orchestra diretta da Enzo Ceragioli

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Coggio-De Natale: *Il mio ragazzo se ne va*; Gaber: *Com'è bella la città*; Legrand: *Esaurimento*; D'Andrea-Marcucci: *Tu non hai più parole*; Beretta-Califano-Vanoni-Reitano: *Una ragione di più*; Rossi-Ruissi: *Luisa, dove sei?*

Groggart: *Calda è la vita*; Rossi-Morelli: *Labbra d'amore*; Mariano-Corso-Napolitano: *Tante porte tante finestre*; Hatch: *Ciao, ciao*; Martucci-Ricciardi-Conte: *Maje pe'mme*; Pallavicini-Remigi: *Pronto sono io*; Pallavicini-Conte: *Com'è piccolo il mondo*; Larici-Dumont: *Valzer delle candelie*; Tobias-De Rose: *Somebody loves you*; Guardabassi-Trovati: *L'amore dice ciao*; Migliacci-Del Monaco-Giacotto-Gibb: *Pensiero d'amore*; Orlandi-Mariano: *Lei aspetta te*; Anonimo: *La golondrina*; Falvo-Fusco: *Dicetencello vuje*; Mogol-Battisti: *Mi ritorni in mente*; De Natale-Lane: *Ritonerà vicino a me*; Lefèvre-Mauriat-Broussolle: *Blues java accordeon*; Troia-Jafraite: *Molto di più*; Beretta-Guarneri-Salerno: *La notte del sì*; Nisa-Calvi: *Accarezza me*; Tenco: *Vedrai vedrai*; David-Bacharach: *Alfie*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Trent-Hatch: *Latin velvet*; Barry: *The knack*; Leonardi-Louiguy: *La vita è rosa*; Napolitano: *La mia città*; Boselli-Palomba-Aterranò: *Arrivederci mare*; Trovati: *Saltarello*; Piccaredda-Cordell-Levine: *Balla balla con noi*; Panzeri: *Viso d'angelo*; Strauss: *Storielle del bosco viennese*; North: *Unchained melody*; Gigli-Ruissi: *Insieme a lei*; Anonimo: *Samba de favela*; Bardotti-Endrigo: *Lontano dagli occhi*; Donaggio: *Una donna*; Caimmy: *Festa*; Anonimo: *Amore dammi quel fazzoletto*; Brel: *Les bonbons '67*; Leander-Wace: *Flash*; Vale-Gray: *Crystal blue persuasion*; Salerno-Ferrari: *Io senza te*; Villa-Villa-De Matteo: *Cuore burattino*; Battisti: *Il paradiso*; Capolongo-Cassese: *Nuttata 'e sentimento*; Tristano-Alpert: *Era settembre un anno fa*; Patroni Griffi-Morriconi: *Metti, una sera a cena*; Cassano-Argenio-Conti: *Melodia*; De Hollanda: *Tem mais samba* - *La banda*; Kämpfert: *Tootie floatie*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Porter: *I get a kick out of you*; Pallavicini-Carri: *Pensando a te*; Mc Cartney-Lennon: *Goodbye*; Leander-Seago: *Early in the morning*; Brown: *I got you, I feel good*; Dixon-Brown: *Fire*; Bigazzi-Cavallaro: *Lisa dagli occhi blu*; Mc Griff: *A thing to come by*; Mc Cartney-Lennon: *Michelle*; Brel: *Ne me quitte pas*; Maria-Bonfà: *Samba de Orfeu*; Mendonça-Gimbel-Jobim: *Meditação*; Lennon-Mc Cartney: *Yellow submarine*; Fogerty: *Proud Mary*; Testa-Stern: *Cincilli cincilli*; Pisano-Cioffi: *Agata*; Bono: *Bang bang*; Dossena-Righini-Lucarelli: *Festa negli occhi, festa nel cuore*; Misselvia-Reed-Mason: *A lei*; Hamilton-Lewis: *How high the moon*; Testa-Spotti: *Per tutta la vita*; Guardabassi-Meccia-Pes: *Batticuore*; Serengay-Bari-mo: *Un lago blu*; Califano-Grieco: *La pace nel cuore*; Rose-Warren: *I found a million dollar baby*; Barry-Kim: *Sugar sugar*; Beretta-Reitano: *Gente di Fiumara*; Sherman: *Chitty chitty bang bang*; Webb: *Up up and away*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
9,15 (18,15) MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO

9,50 (18,50) LIRICHE DA CAMERA FRANCESI

10,10 (19,10) ATTILIO ARIOSTI
Lezione VI, dalle « Sei Lezioni per viola d'amore e basso continuo »

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: DAL-
L'« OTELLO » DI ROSSINI ALL'« OTELLO » DI
VERDI

10,55 (19,55) INTERMEZZO
F. Liszt: Sonata in si min.; N. Paganini: Con-
certo n. 5 in la min. per violino e orchestra
(Orchestraz. di F. Mompellio)

12 (21) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO DI-
RETTO DA SERGIU CELIBIDACHE CON LA
PARTECIPAZIONE DEL VIOLONCELLISTA GIA-
CINTO CARAMIA

C. Monteverdi: Dal Vespro della Beata Vergine
per coro e orchestra (Revis. di G. F. Malipie-
ro); Domine ad Aduvandum Ave Maris Stella;
R. Schumann: Concerto in la min. op. 129 per
violoncello e orchestra; F. Schubert: Sinfonia
n. 2 in si bem. magg.; M. Ravel: Le tombeau
de Couperin, suite

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

J. S. Bach: Fantasia cromatica e fuga in re
min. per clavicembalo; L. van Beethoven:
Grande fuga in si bem. magg.
op. 133; F. Schubert: Trio n. 1 in si bem.
magg. op. 99

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Cini: La bambola; Bardotti-Casa: Le promesse
d'amore; Cassia-Marrocchi: Ti ho inventata io;
Gershwin: Rhapsody in blue; Jackson-Cropper:
Dunn: Soul limbo; Beretta-Guarnieri-Salerno: La
notte del sì; Califano-Lombardi: Lacrime nel
mare; Fogerty: Lodi; Daiano-Diamond: Ciao,
te ne vai; Testa-Sigman-Kämpfert: Cosa non
farei; Migliacci-Continiello: Una spina e una
rosa; Lemaque: L'opera des jours heureux;
Giulifan-Bablia: Un battito d'ali; Dossena-Evan-
gelisti-Charden-Gerald-Monty: Quando sorridi
tu; Wechter: Spanish flea; De André: La can-

zone di Marinella; Scotti: Chimeres; Pugliese-
Morricone: Tu staj sempre cu mme; Rossi-
Morelli: Le 4, le 5, le 6, le 7; Leka-Pinz:
Green tambourine; Adamo: Un anno fa; Beretta-
Pallavicini-Cour-Popp-Blackburn-Hamilton: L'a-
more è blu... ma ci sei tu; Calabrese-Rascel:
Tintarella fuori porta; Rodgers-Hammerstein:
The sound of music; Trovatioli: Sette uomini
d'oro; Nohra-Nicolai: Adoro la vita; Amurri-
Coppotelli-Martino: E non sbattere la porta;
Canaro-Mores: Adios pampa mia; Bigazzi-Ca-
vallaro: Mi si ferma il cuore; Strauss: Valzer
da « Sogno di un valzer »

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Rodgers-Hammerstein: Oklahoma; Gaihardo: Li-
sboa antigua; Revaux-Thibaut-François-Anka: My
way; Panzeri-Pace-Pilat: Il topolino blu; Lin-
zer: A lover's concerto; Martelli-Barberis: Stra-
da romane; Guardabassi-Ciotti-Rubaschkin: Ca-
satschok; Chaplin-Ardo: Eternamente; Rulli: Ap-
passionatamente; Lauzi-Moustaki: Lo straniero;
Jones: Ghost riders in the sky; Nisa-Rossi:
Acque amare; Acampora-Campostella-Manetta-
Perugini: L'ostriaco in fantasia; Bacha-
rach: Walk on by; Mogol-Minelloni-Lavezzi: Il
primo giorno di primavera; Pettenati-Ollamar:
Ora ridi; Hefti: Una strana coppia; Mc Dermot-
Rado-Ragni: Aquarius — Let the sunshine
in; Hardy-De Sabata-Vianello: Il est des choses;
Powell-De Moraes: Deve ser amor; Patrino-
Brivio: Evviva il mondo beat; Guardabassi-
Trovatioli: L'amore dice ciao; Migliacci-Del Mo-
naco-Giacotto-Gibb: Pensiero d'amore; Carri-
lho: Flautando na chachinha; Cordara-Zanin:
Troverai la strada; Pallavicini-Leoncavallo: Mat-
tino; Burwell-Parish: Sweet Lorraine; Amurri-
Canfora: Ne come né perché; Weil-Mann: Bla-
me it on the bossa nova

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Gorrel-Carmichael: Georgia on my mind;
Pallavicini-Conte: Non sono Maddalena; Anzo-
no-Gibb: Domani domani; Mason-Feed: Delilah;
Paoli-Barosso: Come si fa; King-Wexler-Gof-
fin: A natural woman; Ashford-Simpson: Califor-
nia soul; Brasseur: Pow pow; Claudio-Mayer-
Busher: Dimmi ciao bambino; Lombardi-Giu-
liani: Ehi, ciao; Coleman: The sphinx; Gaspari-
Howard: Portami con te; Grant: Love is the
only thing; Theodorakis: La danza di Zorba;
Grinero-Ingresso: Un attimo; Mogol-Hazlewood:
Mattino di velluto; Bizet (Trascriz. Alpert-
Mantz): Carmen; Ahlert-Medini-Carr: Se pian-
gere dovrai; Orlotani: The roaring twenties;
Amurri-Verde-Pisano: Blam blam blam; Lauzi:
Ritornella; Conrad: The continental; Marnay-
Calabrese-Pettilas: Robe bleu, robe blanche;
Pettenati-Parazzini-Ollamar: E mi svegliavo col
cuore in gola; Ryan: The colour of my love;
Savio-Califano: Guarda dove vai; Pallavicini-
Russell: Le mele verdi; Trent-Hatch: Don't
sleep in the subway

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

A. Roussel: Trio op. 40 per flauto, violino e
violoncello; S. Prokofiev: Sonata in si bem.
magg. op. 84 per pianoforte

8,45 (17,45) MUSICA E IMMAGINI

A. Dvorak: Karnaval op. 92, ouverture; B. Brit-
ten: Quattro Interludi marini op. 33 a) dal-
l'opera « Peter Grimes »

9,10 (18,10) CONCERTO DELL'ORGANISTA

HELMUT TRAMNITZ
9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
E. Carabellia: Suite sinfonica dal balletto « Vol-
ti la lanterna »

10,10 (19,10) JOHN IRELAND

Satyricon, ouverture
10,20 (19,20) L'EPOCA DEL PIANOFORTE
C. Czerny: Otto Studi dall'opera 740; F. Liszt:
Da Annees de pelerinage, 3ème Année « Ita-
lie »

11 (20) INTERMEZZO

12 (21) FUORI REPERTORIO

12,30 (21,30) RITRATTO DI AUTORE: SYLVANO

BUSSOTTI

Tableaux vivants avant la Passion selon Sade;
Phrase à trois, per violino, viola e violoncello;
Ancora odono i colli, per sestetto vocale misto

13 (22) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Quintetto in la magg. K. 581 per clarinetto e
archi

13,30-15 (22,30-24) MARCO ENRICO BOSSI

Dalla cantata biblica « Canticum Canticorum »
op. 120: Dum esset Rex — Revertere — Le fi-
glie di Sion

ANTONIO VERETTI

I sette peccati, mistero per coro e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:

— André Kostelanetz e la sua orchestra

— Il quintetto di George Shearing con
orchestra

— Un recital di Ella Fitzgerald con l'or-
chestra di Duke Ellington

— Woody Herman e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lance-Robin: The house that Jack built; Testa:
Soffici: Due viole in un bicchiere; Reverberi:
Arcipelago; Pestalozza: Ciribiribin; Corde-Pic-
careda-Levine: Gimme gimme some lovin';
Simontacchi-De Senneville-Dabadie: Tous les

bateaux tous les oiseaux; Zoffoli: Apparizione;
Amendola-Barrucci: O scugnizzo; Villa: Binario;
Surace: Ventata; Righini-Dossena-Amurri-Luca-
relli: Festa negli occhi, festa nel cuore; Mo-
gol-Battisti: Sette e quaranta; Panzeri: Lei
lei lei; Durand: Bolero; Meccia-Migliacci-Zam-
brini: Bada bambina; Castellani-Arcibaldo-Fran-
klin: Ain't no way; Licrate: Carnevale italiano;
Venturelli-De Matteo: La vita mia vale una lira;
Pieretti-Rickygiano: Il vento dell'Est; Mabil-
Rossi: E gira gira; Sonago-Dizzioromano: Se
adesso te ne vai; Tosoni: Bolle e suoni; Brac-
chi-D'Anzi: Tu musica divina; Gatti-Talò: Ca-
pelli neri; Mc Cartney-Lennon: Michelle; Camp-
bell: Wonderful world; Grinero-D'Onofrio-In-
gresso: Un pezzo d'azzurro; Phersu-Zauli: Ho
sbagliato ad amarti; Martin: Puppet on a string

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Coulter-Martin: Congratulations; Donaggio: Vio-
lini; Mennillo-Giraud-Gerard: Chi ride di
più; Jones: For love of Ivy; Dallara-Bassi:
Alma Maria; Drake-Oliveira-Abreu: Tico tico;
Hammerstein-Rodgers: Fantasia di motivi da
« The King and I »; Fogerty: Lodi; Zanetti-Be-
retta-Di Paola-Tortorella: Venezia no; Goupil-
Gump-Noble: My tane; Anonimo: La bella Gigo-
gin; Trovatioli: La matricaria; Savio-Bigazzi-Ca-
vallaro: Nasino in su; Holmes: The blacksmith
blues; Lehar: Se le donne vo' baciar; Maletti:
Canaria; Wecht: Drummer man; Capaldi-Gam-
bardella: L'arte d' o sole; Anonimo: Korobush-
ka; De Moraes-Powell: Canto de ossanha;
Newell-Oliviero-Ortolani: Ti guarderò nel cuo-
re; Anonimo: El rio rosso; Cesarini: Firenze
sogna; Del Paraná: Linda española; Don Ba-
cky: Barbagia; Carrillho: Travessuras do Ser-
gio; Farassino: L'organo di Barberia; Anoni-
mo: Mexican hat dance

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Barbour: Mañana; Don Backy-Detto Maria:
no; Un sorriso; Trovatioli: O meu violao;
Green: Body and soul; Migliacci-Little Tony:
Non è una festa; Gershwin: But not
for me; Migliacci-Gianco-Fompigli: Ballerina
ballerina; Piccioni: Dimension number one;
Modugno: Ricordando con tenerezza; De Mo-
raes-Jobim: O morro; Hart-Rodgers: My funny
Valentine; Warren: Lullaby of Broadway; Hey-
ward-Gershwin: Summertime; Romanoni: Balla-
do il boogie; Bacalov-Bardotti-Endrigo: Sophia;
Musi-Gigli: Se il mondo cambiasse; Donadio:
Blues for Gerry; Bardotti-Davis-Scott: In the
ghetto; Stephens: Winchester Cathedral; Bal-
lotta: Chiudo gli occhi; Thomas-Del Comune:
Louise Louise; Dell'Aera: Rally; Terzi (Tras-
crizione da Ciaikowsky): Il mondo aspet-
ta te; Porter: I love you; Brown: You stepped
out of a dream; Califano-Savio: Guarda dove
vai; Mc Kuen: Love's been good to me; Gar-
niel-Giovannini-Kramer: Un bacio a mezzanotte;
Haggart: South Rampart Street parade

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

9,15 (18,15) MUSICHE DI BALLETTO

10,10 (19,10) PAUL DUKAS

L'Apprenti sorcier, scherzo sinfonico

10,20 (19,20) PICCOLO MONDO MUSICALE

D. Kabalevsky: Pezzi per bambini op. 27; A.
Casella: 11 Pezzi infantili

11 (20) INTERMEZZO

W. A. Mozart: Sei Minuetti K. 176; F. Busoni:
Konzertstück op. 31 a); R. Strauss: Till Eulen-
spiegel, poema sinfonico op. 28

11,45 (20,45) CONCERTO DEL VIOLONCELLI-
STA GASPAR CASADO

12,30 (21,30) L'ISOLA DEL TESORO

Opera in tre atti dall'omonimo romanzo di
Robert Louis Stevenson - Testo e musica di
Vieri Tosatti - Orch. Sinf. e Coro di Roma del-
la RAI dir. A. La Rosa Parodi - M° del Coro
N. Antonellini

14,45-15 (23,45-24) FRANÇOIS GOSSEC

Gavotta (Trascriz. di M. Elmann)

TOMMASO VITALI

Ciaccona (Trascriz. di L. Charlizer)

ANTON DVORAK

Humoresque (Trascriz. di A. Wilhelmj)

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

G. Rossini: Guglielmo Tell: Sinfonia;
L. van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do
magg. op. 21; M. Mussorgsky: Canti e
danze della Morte, per voce e orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Gibb: I've gotte get a message to you; Wassil:
Viva la primavera; Mogol-Battisti: Mamma mia;
Calabrese-Trovatioli: Maddalena; Debout: Com-
me un garçon; Nisa-Washington-Young: My foo-
lish heart; Tuminelli: La freccia nera; Costa-
Zauli: Qualcosa per te; Jarrusso-Simonelli: Era
il 20 Marzo; De Hollanda: Tem mais sam-
ba; Farassino-Brel: Fanette; Pinchi-Rossi: Chi-
tarra d'Alcatraz; Daiano-Westlake: I close my
eyes and count to ten; Mc Cartney-Lennon:
Help; Califano-Savio: Due parole dette al vento;
Bricusse: Talk to the animals; Bigazzi-Caval-
lario: Dormi dormi; Zannetti-Rofral: Tra il dire
e il fare; Cioffi: 'Na sera 'e maggio; Mauriat:
Mirabella; Longo-De Matteo: Il vento va; Bern-
stein: America; Corrias-Daiano-Primiero: In fon-
do al parco; Ciotti-Miller-Wells: Travelin' man;
Spadaro: Firenze; Giachini-Reitano: Perché
l'hai fatto; Rossi: Louisiana; Panzeri-Consiglio:
Maramao perché sei morto; Beldone-Beretta-
Salvet: Tu es comme les fleurs; Gershwin: Oh
Lady be good

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffu-
sione è necessario rivolgersi agli Uf-
fici della SIP, Società Italiana per
l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori
radio, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filo-
diffusione, per gli utenti già abbonati
alla radio o alla televisione, costa so-
lamente 6 mila lire da versare una sola
volta all'atto della domanda di allac-
ciamento e 1000 lire a trimestre con-
teggiate sulla bolletta del telefono.

Last: Capri serenade; Rivat-Thomas: Sayonara;
Vaime-Verde-Terzoli-Canfora: Quelli belli co-
me noi; Mason-Reed: Kiss me goodbye; Lut-
tazzi: Il male oscuro; Lehar: Ballsirenen; Da-
vid-Bacharach: Promises promises; Deodato:
Capoeira; Gordon-Kay: That's life; Cariaggi-
Donaggio: Che vita pazzia; Hammerstein-Rod-
gers: Fantasia di motivi da « Carousel »; Kil-
gore-Carter: Ring of fire; Panzeri-Carreresi-Iso-
la: Viso d'angelo; Jarre: Martin theme; Gersh-
win: Someone to watch over me; Jagger-Ri-
chard: Satisfaction; Calabrese-D'Anzi: La can-
zone del po; Black-Bernstein: True grit; Testa-
Renis: Il posto mio; Daiano-Garvarentz-Az-
navor: Desormais; Ragni-Rado-Mc Dermot: Hare
krishna; Romero: De prisa; Ignoto: La petite
valse; Wilder-Paoli: Senza fine; Migliacci-Mat-
tione: Che male fa la gelosia; Keeper-Cafra-Gab-
ler-Haley: Skinny Minnie; Mc Cartney-Lennon:
Obladi oblada; Leander: Early in the morning;
Mogol-Malgoni-Donida: Amore tenero; Gersh-
win: S'wonderful

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Mc Cartney-Lennon: Eleanor Rigby; Casacci-
Ciambricco-Cortese-Polito-Bigazzi: Whisky; Ro-
tondo: Pol city; Pagano-Califano-Grieco: Quan-
do arrivi tu; Testa-Renis: Quando quando quan-
do; Mc Kuen: A man alone; Dunga: Percenta-
gem de amor; Luttazzi: Vecchia America; Ano-
nimo: Down by the riverside; Mozart (libera
trascriz.): Andante dal concerto K. 467; Bigazzi-
Cavallaro: Addio; Florence-James: Eyes; Schior-
re-Laurent: Un giorno; Jagger-Keith-Richards:
Let's spend the night together; Tolliver: Paper
man; Lauzi-Jones-Brown: Je te veux; Meccia:
Folle banderuola; Testa-Spotti: Per tutta la vita;
Del Paraná: La mujer de intendente; Green:
Once in a while; Arndt: Nola; Nisa-Lombardi-
Pagani: Cento scalini; Dell'Aera: Flirt; Berbero-
Reitano: La prima pagina d'amore; Ragni-Rado-
Mc Dermot: Good morning starshine; Pollack:
That's a plenty; Bigazzi-Capuanò: Un colpo al
cuore; Bobo: Ritmo tymbale

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

A. Vivaldi: Sonata a tre in re min. « La Fol-
lia » per due violini, violoncello e clavicem-
balo; P. Nardini: Trio in do magg. per flauto,
oboe e clavicembalo; L. Boccherini: Quartet-
tino in mi bem magg. (op. 53 piccola n. 2)

8,45 (17,45) I CONCERTI PER PIANOFORTE E
ORCHESTRA DI WOLFGANG AMADEUS MO-
ZART

9,35 (18,35) DAL GOTICO AL BAROCCO

9,50 (18,50) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

E. De Bellis: Sonata per violoncello e or-
chestra

10,10 (19,10) ANATOL LIADOV

Kikimora, leggenda op. 68 per orchestra

10,20 (19,20) LIEDERISTICA

10,45 (19,45) ARNOLD SCHOENBERG

Tema con variazioni op. 43 b)

10,55 (19,55) INTERMEZZO

J. Brahms: Quartetto in sol min. op. 25 per
pianoforte e archi; A. Dvorak: Quattro Danze
slave op. 46 per pianoforte a quattro mani

11,55 (20,55) NUOVI INTERPRETI: PIANISTA

DANIEL BARENBOIM

12,30 (21,30) IL NOVECENTO STORICO

B. Martinu: Tre Ricercari per orchestra da
camera — Doppio Concerto per due orchestre
d'archi, pianoforte e timpani

13,05 (22,05) FRANZ SCHUBERT

Quartetto n. 10 in mi bem. magg. (op. 125 n. 1)

13,30 (22,30) PERRICCA E VARRONE

ovvero « La Dama spagnola » e il « Cavaliere
romano » - Intermezzo di Nicola Serino (Rea-
lizzazione ed elaborazione di Giulio Confalon-
ieri) - Musica di Alessandro Scarlatti (Com-
plesso strumentale dir. G. Confalonieri)

IL MAESTRO DI CAPPELLA - Intermezzo gio-
so - Musica di Domenico Cimarosa - Orch. « I
Solisti di Milano » dir. Angelo Ephrikian

14,25-15 (23,25-24) SERGEI PROKOFIEV

Quartetto n. 1 in si min. op. 50 per archi

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:

— Tony Mottola, la sua chitarra e la
sua orchestra

— Jazz tradizionale con la Harry Zim-
merman's Band

— Alcuni cantanti italiani

— Musica dal Sud America

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lee-Pallavicini-Mescoli: Cominciamo ad amarci;
Nisa-Centomani: Quando la giostra girava; Mo-

gol-Battisti: Mi ritorni in mente; Hugarrar: For
you, zum; Dossena-Feliciano: Nel giardino del-
l'amore; Rossi: Primavera; De Crescenzo-Vian:
Luna rossa; The Turtles: Elenore; Ingresso-
Rivat-Thomas: Come Fantomas; Beretta-Valle-
roni-Blackburn-Popp: L'amore è blu... ma ci
sei tu; Lombardi-Verdelli: Sabbia rossa; Danpa-
Mateich: Un giorno; Rutigliano-De Angelis:
'N angeliullo; Bertini-Boulanger: Avant de mou-
rir; Tosoni: Delizioso; Bracchi-D'Anzi: Silen-
zioso slow; Cassia-Marrocchi: Ti ho inventata
io; Rodgers: The surrey with the fringe on top;
Pace-Carlos: Io dissi addio; Marini-Buonassisi-
Bertero-Valleroni: Piccola piccola; Manlio-
D'Esposito: Me so' 'mbriacato 'e sole; Gatti-
Riscian-Talò: Regina; Fino-Buster-Mayer: Till
tomorrow; Zoffoli: Pubs; Cherubini-Bixio: La
canzone dell'amore; Donaldson: My blue hea-
ven; Fidenco-Oliviero: All; Testa-De Luca:
Tanto era tanto antico; Nuples: Chapel of
dreams; Pallavicini-Mescoli: Ma che domenica;
Vincent: Daydream

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Lecuona: Malagueña; Mogol-Battisti: Non è
Francesca; Pace-Panzeri: Guarda; Rodgers:
Where or when; Migliacci-Little Tony: Non è
una festa; Vinciguerra: Io sogno; Surace: Shan-
gai shake; Barry: Midnight cow boy; Margutti-
Cappello: Ma se ghe penso; Limbi-Piccardella-
Hawkins: Amori miei; Testa-Arremo-Balsamo:
Occhi neri, occhi neri; Del Pino: Tema in F;
Braggi-Farella: Tu; Schubert: Serenata da « La
casa delle tre ragazze »; Bath: Rapsodia di
Cornovaglia; Manlio-Gigante: Desiderio 'e sole;
Cherubini-Falconatà: La paloma blanca; Pallavi-
cini-Conte: Giovanna non piangere; Marinuzzi:
I giullari; Nisa-Redi: Tango del mare; Longo-
Arciello: La sveglia del cuore; Rimsky-Kors-
kov: Hymn to the sun; Reed: The last waltz;
De Hollanda: Far niente; Stiller-Caravati-And-
riola: La grande paura; Bigazzi-Polito: Pulci-
nella; De Gemini: Buongiorno; Annarita-Acha-
ley-Nalpas: Cosa fai senza me; Neptune: Wist-
ling sailor

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Cooley-Davenport: Fever; Terzoli-Vaime-Verde:
Canfora: Quelli belli come noi; Donovan:
Sunshine superman; Simon-Garfunkel: Scarbo-
rough fair; Guarini: Io e Paganini; De Hollanda:
A banda; Mc Cartney-Lennon: Hey Jude; James-
Swift: Fine and dandy; Pisano-Cioffi: Agata;
Piccioni: La hora de la verdad; Martini-Amadei-
Cariaggi: Il mio amore è lontano; Dylan: Quit
your low down ways; David-Bernstein: The
wishing doll; De Scalzi-Marvin-Di Palo: Io che
ho te; Hayes: Black is black; Gianco-Migliacci-
Rompigli: Ballerina ballerina; Hart-Rodgers: My
heart stood still; Nisa-Lombardi-Pagani: Cento
scalini; Charles: Mary Ann; Bargon: Concerto
d'autunno; Makeba-Ragovoy: Pata pata; Loewe:
They call the wind Maria; Vinci-Umilian: Una
serata con te; Hancock: Watermelon man; Po-
lito-Bigazzi-Cortese: Whiskey; Kent-Warren:
Coffee time; Rossi-Morelli: Labbra d'amore;
Mc Kuen: A man alone; Trent-Hatch: Run to me

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

BANDIERA GIALLA

POPOLARITA' IN CIFRE

Billboard, la più autorevole rivista americana di musica e dischi, ha compiuto 75 anni. Per l'occasione ha pubblicato un supplemento speciale di 300 pagine che contiene, oltre a numerosi servizi sulla storia della musica leggera e dei dischi dal 1894, data di nascita di *Billboard*, ad oggi, un'interessante sezione dedicata alle classifiche relative agli Stati Uniti e agli altri più importanti Paesi del mondo degli artisti che nel 1969 hanno venduto più dischi, classifiche che corrispondono, in pratica, a quelle della popolarità.

Per quanto riguarda il mercato americano, le graduatorie sono diverse. In quella dei dischi a 45 giri al primo posto è il complesso dei Creedence Clearwater Revival (7 dischi entrati negli *Hot 100*), seguito da Tommy James & the Shondells, da James Brown, dai Temptations, da Diana Ross e le Supremes, da Elvis Presley, dai 5th Dimension e da Marvin Gaye. In quella dei long-playing i Beatles sono in testa; seguono Glen Campbell, Tom Jones, i Temptations, gli Steppenwolf, gli Iron Butterfly, Johnny Cash e i Cream. Miglior cantante uomo è James Brown per i 45 giri, mentre per i 33 giri è in testa Glen Campbell. Tra le donne guidano le rispettive graduatorie Aretha Franklin e Dionne Warwick. Tra i gruppi vocali hanno vinto i Creedence Clearwater Revival per i 45 giri e i Beatles per i 33. Per quanto riguarda il jazz, il chitarrista Wes Montgomery ha conquistato il primo posto seguito da Sergio Mendes (evidentemente considerato un jazzista). E passiamo al resto del mondo. In Argentina l'artista best-seller è Leonardo Favio, ma anche gli italiani si difendono abbastanza bene con Nicola di Bari all'undicesimo posto, Bobby Solo al dodicesimo e Iva Zanicchi al tredicesimo. In Austria e in Belgio chi vende di più sono i Beatles, al primo posto anche in Danimarca, in Messico, nella Nuova Zelanda, in Norvegia, in Spagna, in Svezia e in Svizzera. In Brasile è in testa Erasmo Carlos, con Bobby Solo al settimo posto, in Inghilterra guida la classifica Marvin Gaye, seguito dai Beatles, dai Fleetwood Mac, da Stevie Wonder e dai Marmalade. In Finlandia il primo posto è occupato da un certo Tapani Kansa e bisogna arrivare all'ottavo posto per trova-

re un nome conosciuto, quello dei soliti Beatles. In Francia è in testa Joe Dassin, seguito da David Alexander Winter, Johnny Hallyday, Georges Moustaki e Rika Zarai. In Germania al primo posto è Barry Ryan, seguito da Heintje e dai Beatles. In Olanda guidano la graduatoria i Cats, in Israele gli Equals, in Giappone Mori Shin-Ichi (Gigliola Cinquetti è al ventesimo posto), in Malaysia i Bee Gees, nelle Filippine i 1910 Fruitgum Co., in Polonia i Fleetwood Mac, a Portorico la TNT Band, a Singapore Tom Jones. Per quanto riguarda l'Italia, infine, il nostro artista best-seller è Gianni Morandi, seguito nell'ordine da Adriano Celentano, Mal dei Primitives, i Beatles, Sylvie Vartan, l'Equipe 84, Al Bano, Nada, Barry Ryan, Mario Tassuto, Mina, gli Aphrodite's Child, i Camaleonti, Patty Pravo, Little Tony, Caterina Caselli, Lucio Battisti, Bobby Solo, Romina Power e Massimo Ranieri.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Benny Goodman, il famoso clarinetista americano, darà il 14 febbraio alla Royal Festival Hall di Londra il primo concerto della lunga tournée che ha in programma in Europa. Mentre negli spettacoli nel continente Goodman sarà accompagnato dalla sua orchestra, formata da musicisti americani, a Londra lo affiancheranno quindici solisti inglesi: sei fiati, cinque sassofoni, piano, chitarra, contrabbasso e batteria.

● Brutto inizio del nuovo anno per la musica pop inglese: il complesso dei Love Affair ha perso il cantante solista Steve Ellis, colonna del gruppo, che si è messo per conto proprio. I King Crimson hanno annunciato il loro scioglimento alla fine della tournée che stanno facendo negli Stati Uniti e la Bonzo Dog Doo Band, una formazione tra le più note, ha cessato la sua attività dopo quattro anni di successi.

● Il complesso americano dei Monkees, che nel 1966 era il gruppo più popolare negli Stati Uniti, ha completamente cessato la sua attività. La «dichiarazione ufficiale di morte» è stata fatta a Londra la scorsa settimana.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Mi ritorni in mente* - Lucio Battisti (Ricordi)
- 2) *Ma chi se ne importa* - Gianni Morandi (RCA)
- 3) *Belinda* - Gianni Morandi (RCA)
- 4) *Come together* - Beatles (Apple)
- 5) *Come hai fatto* - Domenico Modugno (RCA)
- 6) *Se bruciasse la città* - Massimo Ranieri (CGD)
- 7) *Questo folle sentimento* - Formula 3 (Numero Uno)
- 8) *Lo straniero* - Georges Moustaki (Polydor)
- 9) *Mezzanotte d'amore* - Al Bano (La Voce del Padrone)
- 10) *Occhi neri, occhi neri* - Mal dei Primitives (RCA)

(Secondo la «Hit Parade» del 9 gennaio 1970)

Negli Stati Uniti

- 1) *Raindrops keep falling on my head* - B. J. Thomas (Scepter)
- 2) *Leaving on a jet plane* - Peter Paul & Mary (Warner Bros.)
- 3) *Someday we'll be together* - Diana Ross & Supremes (Motown)
- 4) *Down on the corner* - Creedence Clearwater Revival (Fantasy)
- 5) *Na na hey hey kiss him goodbye* - Steam (Fontana)
- 6) *Whole lotta love* - Led Zeppelin (Atlantic)
- 7) *I want you back* - The Jackson 5 (Motown)
- 8) *Venus* - Shocking Blue (Colossus)
- 9) *Holly holy* - Neil Diamond (UNI)
- 10) *La la la* - Bobby Sherman (Metromedia)

In Inghilterra

- 1) *Two little boys* - Rolf Harris (Columbia)
- 2) *Ruby don't take your love to town* - First Edition (Reprise)
- 3) *Melling pot* - Blue Mink (Philips)
- 4) *Sugar sugar* - Archies (RCA)
- 5) *Yester-me yester-you yesterday* - Stevie Wonder (Tamla Motown)
- 6) *Suspicious minds* - Elvis Presley (RCA)
- 7) *All I have to do is dream* - Bobbie Gentry & Glen Campbell (Capitol)
- 8) *Winter world of love* - Engelbert Humperdinck (Decca)
- 9) *Tracy* - Cuff Links (MCA)
- 10) *The onion song* - Marvin Gaye & Tammi Terrell (Tamla Motown)

In Francia

- 1) *Venus* - Shocking Blues (AZ)
- 2) *Adieu jolie Candy* - Jean-François Michael (Vogue)
- 3) *Wight is wight* - Michel Delpech (Barclay)
- 4) *La michetonnouse* - Michel Polnareff (AZ)
- 5) *Petite bonheur* - Adamo (Voix de Son Maître)
- 6) *Bouree* - Jethro Tull (Island)
- 7) *Once upon a time in the West* - E. Morricone (RCA)
- 8) *Let me live, let me love* - Aphrodite's Child (Mercury)
- 9) *Le métèque* - Georges Moustaki (Polydor)
- 10) *Looky looky* - Giorgio (AZ)

INFORMAZIONI D'ARTE

Ottocento piemontese



Roberto Leone: sulle colline torinesi (olio su cartone)

Alla Caver di Torino (G. Subalpina - P.za Castello) dal 17/1 è presente Roberto Leone, un ottantenne ottocentista incantato dalle bellezze della natura, che ci restituisce con umile fedeltà. Nella mostra, che fa seguito al successo ottenuto lo scorso autunno al Salone delle Mostre del Palazzo degli Stati Generali di Aosta, su invito della Regione, presenta vedute e paesaggi piemontesi che come dice Ezio Giannotti nel catalogo «...trasferire in paesaggi la sua emozione dei luoghi con il candore disarmato di chi, incantato dal mistero della natura, si abbandona reverentemente al suo potere di suggestione... è meditare su qualcosa di cui è andato perduto il senso». Dei 45 dipinti, particolarmente riusciti i piccoli formati.

Le Litografie di Massimo Quaglini



I PROMESSI SPOSI

Il frontespizio, litografia di Massimo Quaglini

Dopo il successo di critica e vendita ottenuto dalla cartella «10 Maestri torinesi» (suite di 10 litografie tirate in 99 esemplari a L. 350.000), della quale sono ancora disponibili alcune copie presso l'Editore, l'Esposito di Torino (via Arsenale n. 38) ha ora presentato una cartella con 12 litografie di Massimo Quaglini illustranti i passi più importanti dei «Promessi Sposi».

La cartella, con saggio critico di Marziano Bernardi, stupendamente realizzata, consta di 12 litografie tirate in 75 esemplari numerati e firmati, su carta a mano cm. 50x65, è in vendita a L. 250.000 direttamente presso l'Esposito.

Milano. Si è chiusa il 10-1, nelle sale del Museo teatrale della Scala, a Milano, una mostra dal titolo «Avanguardia a teatro dal 1915 al '55 nell'opera scenografica di Depero, Prampolini e Baldassari».

Roma. Una cinquantina di pitture di Gustave Courbet, uno dei più famosi paesisti dell'800 francese prima dell'avvento dell'impressionismo, sono esposte a Roma, nelle sale di Villa Medici, per ricordare il 150° anniversario della nascita del maestro.

Torino. E' stata costituita a Torino, con sede legale presso l'Ass. Commerciali, Via Massena 20, un'associazione tra le Gallerie d'Arte Moderna del Piemonte, denominata «Associazione Piemontese Gallerie d'Arte Moderna». Essa si ripropone di assistere, tutelare e rappresentare le Gallerie Piemontesi d'Arte Moderna, curandone gli interessi morali e materiali e assistendo i Soci con servizi di consulenza legale, fiscale, sindacale.

Il primo Consiglio Direttivo è risultato così composto: Presidente: dr. Giuseppe Bertasso (Galleria «La Bussola»); vicepresidente, sig. Giuseppe Russo (Gall. «Viotti»); segretario, sig.ra Giuliana Quaglini (Gall. «La Minima»); consiglieri tesoriери sig. Luigi Fogliato (Gall. «Fogliato»); sig. Renato Gissi (Gall. «Gissi») e sig. Arturo Bottello (Gall. «L'Approdo»).

Torino. Si è chiusa il 6-1 u.s. a Torino, nelle sale della Galleria civica d'arte moderna, una grande mostra di Atanasio Soldati, il maestro dell'astrattismo italiano, scomparso nel 1953.

La rassegna — la più vasta che sia mai stata allestita sull'artista — comprendente duecento opere, è stata curata da Nello Ponente, in collaborazione con Luigi Mallè.

Vicenza. Al Museo civico di Vicenza si tiene una retrospettiva di Ubaldo Oppi, ordinata da Mirko Vucetich, e accompagnata da un catalogo di Licio Magagnolo.

La rassegna copre un periodo di quasi trent'anni di attività del raffinato artista: dal 1910 al 1938.

Casale Monferrato. Presentati dal critico Janus, che nel catalogo traccia una interessante storia dell'Arte fantastica piemontese, 17 pittori e scultori hanno esposto loro opere sul tema al Cenacolo di Casale. Segnaliamo: Abacuc, Alessandri, Molinari, Lupo, Bollea, Gramaglia, Ponte Corvo, Tomaselli.

Rovereto. Alla Galleria «Bottega d'arte A. Panchieri» dal 10 gennaio è in corso una personale del pittore cuneese Basso Sciarretta. Paesaggi sul Sud, silenti e assolati mediati dal ricordo e dalla nostalgia, sono il tema principe riproposti dal Sciarretta in questa sua ultima personale. Presentazione del prof. Carlo Munari.

Se ami..
il bianco della tua maglietta



puoi anche dimostrarlo
offrendo all'oggetto delle tue
attenzioni un bagno di ringio-
vanimento con

Biancofà

LANA
EXTRA

che riaccende il bianco spento

sarà un amore
affettuosamente
ricambiato



taglia normale L. 150 * triplo L. 380

BAYER * PRODOTTI SPECIALI PER BUCATO
DECAL * FINLANA * FINLAVA * DETER'S

LA POSTA DEI RAGAZZI

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



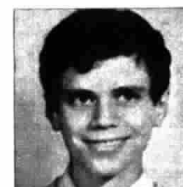
Cara signora, io vorrei una spiegazione chiara del calendario romano. (Gabriele Sala - Modena).

E io provo a dartela. I romani non suddividono il mese in settimane e giorni, ma fissavano, nel mese, tre date, tre punti di riferimento: le Calende, le None, le Idi. Le Calende cadevano il primo giorno d'ogni mese; le None il giorno 5 (ma nei mesi di marzo, maggio, luglio e ottobre cadevano il 7); le Idi il giorno 13 (ma nei mesi citati sopra — e che gli studenti abbreviano nella buffa parola « Mar-ma-lu-öt » — cadevano il 15). Ecco tutto. Come facevano, i romani, a dire: « Verrò da te il 22 gennaio », per esempio? Dicevano così: « Verrò da te dieci giorni prima delle Calende di febbraio ». Hai fatto anche tu, Gabriele, i conti sulle dita, come me? Ma i romani erano più bravi di noi. Un ragazzino malizioso ch'io conosco sostiene che l'unico a non conoscere bene il calendario era Cesare, perché quando l'indovino gli disse di guardarsi dalle « Idi di marzo », lui dimenticò il « Mar-ma-lu-öt », stette prudentemente in casa il giorno 13 e andò a farsi pugnalarlo il 15. Ma io continuo a credere quello che mi hanno insegnato, sul coraggio di Cesare. E tu?



Cara Anna Maria, a scuola abbiamo letto una poesia di Alcmène, un poeta greco molto antico. Non c'erano le rime e si capiva poco. E' vero che le belle poesie sono tutte così? Non è bella anche La spigolatrice di Sapri? Vorrei sapere il suo parere. (Giacomina Volpicella - Bari).

Quand'ero bambina, pensavo che le poesie come *La spigolatrice di Sapri* fossero le più belle possibili. Al liceo e poi all'università pensavo che solo i lirici greci fossero poeti (era l'ingenua presunzione di chi li traduceva — abbastanza male — per compito scolastico). Adesso son diventata di manica larga: accetto tutte le forme di poesia, purché nascano da una ispirazione sincera; così come accetto — e godo — tutte le forme di musica, dalla grande sinfonia, alla bella canzone. *La spigolatrice di Sapri* è una ballata patetica, che per mezzo secolo ha dato brividi di commozione e ha riempito di lacrime gli occhi di maestri e scolari. Ma chi ricorda il nome del suo autore? In un salotto intellettuale si sorriderà con disprezzo di Luigi Mercantini e ci si inchinerà, compunti, davanti ad Alcmène. Io ti dirò, invece, di non togliere il tuo affetto al primo, ma di cercare di comprendere il secondo.



Gentile signora, a quale distanza è consigliabile vedere il televisore? Ed è giusto vederlo con la luce accesa o spenta? Grazie delle risposte. (Sergio Sasso - Bisceglie, Bari).

Caro Sergio, la distanza giusta è: mai troppo da vicino, mai troppo da lontano. Quanto alla luce, niente buio pesto — che favorisce il sonno e stanca la vista —, ma una buona luce diffusa. E adesso rispondo alla terza domanda, quella che non m'hai fatto: « Quando si deve guardare il televisore? ». Ecco, direi che si deve guardare non supinamente, non a tutte le ore. Se vi sono programmi quasi a tutte le ore, questo vuol dire che sono programmi destinati a persone diverse, con diversi interessi. Insomma, godiamoci pure di questo prezioso servizio della TV, ma impariamo a scegliere, ogni giorno, i programmi che fanno per noi. Una scelta è sempre un atto di coraggio, ma necessario. Tu puoi incantarti davanti ad una vetrina di pasticceria, ma mangeresti « tutto quanto vedi », se il vetro sparisse per incanto? No, vero?

ZIBALDINO

Graziano Formenton di Noventa Vicentina propone di versare una quota di L. 3000 per avere uno spazio riservato su questo giornale, nel quale metterebbe un appello a tutti i ragazzi per fare delle conoscenze. Non è possibile, Graziano. E poi gli amici è bene scegliersi di persona, guardandoli in faccia.

Giovanni Alibrandi di Palermo ha 14 anni, frequenta il 2° anno di Istituto Tecnico e vuole trovare un'occupazione pomeridiana per « provvedere ai suoi bisogni ». La famiglia vuole, invece, che pensi a studiare. Penso che la famiglia abbia ragione. (Giovanni, vedi di diminuire i tuoi « bisogni »).

Enrica Schenardi di Lussurascio (Piacenza), Emilia Raineri di Brescia, Lorella Viola di Casalpoglio (Mantova), vogliono, tutt'e tre, notizie sui loro nomi. Ne posso dare poche, ma speriamo siano essenziali. Non c'è una « Santa Enrica », ma un « Sant'Enrico I, Imperatore » (festa il 13 o 15 luglio); neppure Emilia ha una santa, ma un « S. Emilio » (festa il 22 maggio); Lorella non ha rapporti col Paradiso; finora, almeno. Ma si potrebbe festeggiare il giorno di S. Lorenza, l'8 ottobre. « Lorella », dopotutto, potrebbe essere una abbreviazione di « Lorenzella ». Sostenerlo non fa perdere nulla. Anzi.

Anna Maria Romagnoli

Concorsi alla radio e alla TV

XVIII Concorso Nazionale di Canto Corale

Sono stati assegnati: « una raccolta di dischi » agli insegnanti e « un microfonino d'argento » a ciascuno degli alunni componenti i complessi corali delle seguenti Scuole: Scuola Elementare Conservatorio Femminile Inadell - 52037 Sansepolcro (Arezzo) - Ins. Silvestro Valdarnini; Scuola Elementare - 46041 Asola (Mantova) - Ins. Don Anselmo Ghidini; Scuola Elementare « A. Manzoni » - 20015 Parabiago (Milano) - Ins. Gianfranco Bonforti; Scuola Elementare « S. Antonio » - 06081 Assisi (Perugia) - Ins. Padre Alberto Cerroni; Scuola Elementare « A. Gabelli » - 31100 Treviso - Ins. Alessandro Loja; Scuola Elementare « Parravicini » - 31029 Vittorio Veneto (Treviso) - Ins. Vito Carniel; Scuola Elementare « Muzio Calini » - 25100 Brescia - Ins. Giovanni Ligasacchi; Scuola Elementare - 27010 S. Cristina e Bissone (Pavia) - Ins. Giovanni Sangermano; Scuola Elementare « Aurelio Nicolodi » - 38100 Trento - Ins. Benvenuto Benvenuti.

« Le vostre letture »

Gara a premi per gli alunni e gli insegnanti della Scuola Elementare. E' stato assegnato un libro a ciascuno degli alunni e degli insegnanti premiati.

Gara n. 4

Alunna Donatella Cavallini - cl. 5ª - Scuola Elementare - 56040 Montecatini Val di Cecina (Pisa) - Ins. Maria Fantacci Salutini; Alunna Rosanna Garis - cl. 5ª - Scuola Elementare - 11027 St. Vincent (Aosta) - Ins. Wanda Favre; Alunna Alessandra Prevosti - Scuola « F. Dardi » - via Giotto, 2 - 34125 Trieste - Ins. Silvia Volpi; Alunna Anna Maria Palma - cl. 5ª - Scuola « Antonia M. Verna » - via G. Bruno, 15 - 80034 Marigliano (Napoli) - Ins. suor Angela Napolitano; Alunna Ester Cioccolanti - cl. 5ª sez. C - Scuola « G. Marconi » - 60033 Chiaravalle (Ancona) - Ins. Amedea Solustri; Alunna Rosella Guerri - cl. 4ª sez. C - Scuola Elementare di Motta Vigana - 20075 Massalengo (Milano) - Ins. Maria Cantaluppi; Alunno Enrico Teglia - cl. 4ª - Scuola Elementare Pluriclasse - 51011 Buggiano Castello (Pistoia) - Ins. Giovanna Lotti; Alunno Claudio Crocchini - cl. 5ª - Scuola Elementare di Mezzomonte - 50020 Monte Oriolo (Firenze) - Ins. Teresa Marucelli Cavallaro; Alunna Maria Cristina Pani - cl. 5ª sez. B - Scuola « Comensoli » - via Marica, 2 - 00158 Roma - Ins. suor Salvatorina Masia.

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 21 I pronostici di ROSSANO BRAZZI

Bari - Milan	1	2
Brescia - Roma	1	x 2
Fiorentina - Napoli	1	
Inter - Palermo	1	x
Juventus - Verona	1	
L. R. Vicenza - Cagliari	1	2 x
Lazio - Bologna	1	
Sampdoria - Torino	x	2
Atalanta - Reggiana	1	
Catanzaro - Reggina	1	x
Ternana - Pisa	1	
Udinese - Treviso	1	
Brindisi - Internapoli	2	

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

I debiti del marito

«Avvocato, qualche settimana fa, lei ha scritto che il marito è tenuto nei confronti dei fornitori a fare onore alle obbligazioni assunte da sua moglie in relazione a quelle che sono le necessità della famiglia. Lei ha basato questa sua affermazione sul fatto che il marito ha il dovere per legge di mantenere la moglie e deve, sempre per legge, contribuire con la moglie al mantenimento dei figli. Ma io ricordo che il Codice Civile dice qualche altra cosa: che cioè, se il marito non ha mezzi sufficienti per mantenere la moglie ed eventualmente per mantenere se stesso, alle spese di mantenimento (della moglie, dei figli, dello stesso marito) deve provvedere la moglie, sempre che sia adeguatamente fornita di beni. Ciò posto, facciamo il caso inverso da quello da lei discusso: vale a dire il caso che, in assenza della moglie, il marito privo di mezzi contragga debiti con i fornitori per l'acquisto di cose obiettivamente necessarie od utili alla vita domestica. Vale in questo caso, nei confronti dei fornitori, la presunzione inversa a quella da lei ricordata la volta scorsa? In altri termini, la moglie è tenuta ad adempiere le obbligazioni assunte dal proprio marito?» (Ettore C. - Genova).

Io non sapevo che lei «loico» fosse. A prima vista il suo ragionamento fila perché è perfettamente vero (e la volta precedente non lo avevo detto per il fatto che non toccava la fattispecie discussa) che la moglie è tenuta alle spese di mantenimento, sempre che sia in grado di affrontarle, quando (e nei limiti in cui) il marito non abbia la possibilità di provvedervi egli stesso. Tuttavia nei confronti dei terzi, ed in particolare dei fornitori, la presunzione è che sia il marito, non la moglie, colui che provvede al mantenimento della famiglia. Pertanto, se i fornitori non hanno notizia specifica e sicura che in realtà i cordoni della borsa sono tenuti in qualche caso speciale dalla moglie, essi, almeno a mio avviso, non possono chiedere il pagamento alla moglie. Debbo aggiungere che il caso da lei immaginato, per quanto mi consta, non si è mai presentato all'attenzione della giurisprudenza italiana. Non so dirle quindi che cosa penseranno i giudici quando una questione del genere sarà davanti ad essi concretamente sollevata.

Maggioranza

«Sono un modesto pensionato, che ha acquistato un appartamento con un mutuo da scompartire in vent'anni. I condomini sono 15, dei quali 11 si trovano in floride condizioni finanziarie. Ora, di tanto in tanto, nelle riunioni che si fanno, si stabilisce di fare qualche spesa volontaria, e, dato che in maggioranza sono i benestanti, tutto ciò che viene proposto da essi è accettato e diventa legge e la minoranza è costretta a subire. Vi è una

legge alla quale appellarsi contro quella del condominio, che è tutta favorevole alla maggioranza?» (Raffaele E. - Napoli).

Nel numero 33 del Radiocorriere TV 1969 ho risposto che la legge sui condomini, «salvo che per alcune cose», è tutta e sempre informata al principio che la maggioranza, purché sia consistente, deve prevalere sulla minoranza e decidere quindi sul da farsi. Alcuni lettori (dr. Maurizio Anni di Cagliari, sig. Angelo Biondani di Verona) mi hanno giustamente scritto che, per il modo troppo generico in cui la risposta era formulata, avrei potuto fare insorgere qualche grave equivoco nei lettori. Giusto. Preciso dunque che, a termini dell'art. 1121 del Codice Civile, «qualora l'innovazione importi una spesa molto gravosa o abbia carattere voluttuario rispetto alle particolari condizioni e all'importanza dell'edificio, e consista in opere, impianti o manufatti suscettibili di utilizzazione separata, i condomini che non intendono trarne vantaggio sono esonerati da qualsiasi contributo nella spesa. Se l'utilizzazione separata non è possibile, l'innovazione non è consentita, salvo che la maggioranza dei condomini che l'ha deliberata o accettata intenda sopportarne integralmente la spesa». Ma spese di carattere voluttuario non sono tutte le spese non strettamente necessarie, si badi.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Per gli avvocati

«In un piccolo centro non sempre è possibile avere chiare informazioni. Mi riferisco all'adeguamento pensioni degli avvocati. Che cosa c'è di nuovo?» (T. Sandro - Lanciano).

La Commissione Giustizia della Camera dei deputati ha approvato, in sede deliberante, la proposta di legge di adeguamento delle pensioni degli avvocati e dei procuratori. A seguito di incontri con i responsabili della Cassa nazionale della previdenza degli avvocati, promossi dalla Presidenza della Commissione, è stato possibile apportare rilevanti riduzioni alla misura dei contributi previdenziali disposta dal Senato allo scopo di non aggravare ulteriormente le spese di giustizia, ferma restando la prevista entità delle pensioni di anzianità, di invalidità e di reversibilità, ed anzi aumentando le pensioni indirette con decorrenza dal primo gennaio 1970.

La Commissione Giustizia, infatti, ha accolto all'unanimità gli emendamenti che elevano a L. 80.000 le pensioni indirette; escludono il duplice contributo previsto per colui che disimpegna nello stesso procedimento la funzione di avvocato e di procuratore insieme; limitano ad uno solo il contributo dovuto per ogni procedimento, anche se sono più gli avvocati o procuratori costituiti; contengono gli aumenti dei contributi a L. 2.000 davanti al tribunale ed alle Corti di Assise di primo grado, a L. 4.000 davanti alle Corti d'Appello, a L. 6.000 davanti alla Corte di

Cassazione ed alle magistrature superiori, escludendo ogni contributo nei procedimenti dinanzi alla Corte Costituzionale; limitano, infine, i contributi ai soli procedimenti per i quali sia costituito il difensore o il procuratore.

A conclusione dei suoi lavori, la Commissione ha approvato due ordini del giorno: il primo che auspica l'integrazione della Commissione per la definitiva sistemazione della disciplina previdenziale in favore degli avvocati; il secondo che impegna la Cassa di previdenza ad adottare opportuni provvedimenti assistenziali in favore delle vedove e degli orfani di avvocati non aventi diritto a pensioni.

Il disegno di legge potrà essere variato dal Senato, limitatamente alle modifiche che sono state apportate dalla Camera dei deputati.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Terreno in zona depressa

«Ho circa otto ettari di terreno in zona depressa dell'Appennino emiliano per i quali pago annualmente 50 mila lire di tasse. Prima sette ettari erano coltivati e rendevano bene; ora un ettaro si conserva boschivo come è sempre stato; tre ettari sono malamente coltivati da contadini del luogo; per gli altri quattro ettari in catasto lavorativi ho chiesto da non so quanti anni (certo più di dieci) il rimboschimento. Quattro anni fa in due ettari circa sono stati messi pini che crescono benissimo; gli altri due ettari sono sempre a disposizione e in attesa di essere rimboscati. E intanto io continuo a pagare le tasse come di terreno lavorativo. Posso farmi togliere le tasse per quel terreno a pini? E, in attesa, a chi rivolgerlo la domanda? Come compilarla? Vorrei sapere tutto perché sono inesperto» (Adele Costa - Genova).

Ella deve rivolgere l'istanza per la declassificazione del terreno (e quindi delle vecchie colture) all'Ufficio catastale competente per territorio: naturalmente in bollo da L. 400. Nell'istanza indicherà quali sono le attuali colture meno pregiate e chiederà il sopralluogo tecnico di rito.

Assegno di pensione

«L'art. 134 del T.U. delle Imposte Dirette dice: "Non concorrono a formare il reddito complessivo (omissis): d) gli assegni annessi alle pensioni privilegiate ordinarie". Ciò premesso, chiedo se l'assegno rinnovabile di 8ª categoria di pensione conferito per infermità dovuta a causa di servizio possa essere compreso fra gli assegni di cui al su citato articolo lettera d). Le categorie di pensione sono previste dalla tabella A allegata al decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876» (Giacomo Arena - Roma).

A nostro avviso, l'assegno di cui sopra non concorre a formare il reddito complessivo tassabile.

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Nimbus

«Sono studente di liceo scientifico e mi interesso di elettronica da parecchi anni; ho seguito pertanto le prime due trasmissioni televisive di Il futuro nello spazio, che mi hanno veramente appassionato. Nel corso della seconda puntata è stato trattato anche l'argomento delle previsioni meteorologiche facilitate dall'invio di fotogrammi dai satelliti tipo "Essa" e "Nimbus", inviati nello spazio dalla NASA alcuni anni or sono.

Da quanto ho capito, tali impulsi costituenti i "fotogrammi" possono essere captati da qualunque dilettante, in quanto l'attrezzatura necessaria per la ricezione è sostanzialmente costituita da un ricevitore per 144 MHz, da un registratore e da un oscilloscopio, opportunamente collegati. Ora desidererei sapere dove posso reperire il materiale e le indicazioni dettagliate per il montaggio di una piccola "stazione meteorologica". Ho a disposizione un grande terrazzo e parecchio spazio al coperto, quindi non ho problemi per l'installazione di un'antenna a più elementi per la frequenza suddetta» (Paolo Robotti Pochettino - Torino).

«Nimbus» e «Essa» sono satelliti meteorologici aventi una orbita polare ed equipaggiati con camere televisive puntate verso la Terra. Durante la traiettoria percorsa alla luce diurna un temporizzatore automatico provvede all'esposizione delle telecamere e alla lettura dell'immagine immagazzinata sulla superficie sensibile del tubo da ripresa. L'immagine è esplorata 800 volte, sicché se ne ottiene un segnale di tipo televisivo a 800 linee, il quale modula una sottoportante a 2400 Hz, che è quindi inviata al trasmettitore di bordo per essere trasmessa alle stazioni di terra su una portante compresa fra 130 e 140 MHz. Un satellite passa 2 o 3 volte al giorno nel campo di ricezione della stazione di terra, sicché possono essere ricevute immagini riprese sopra regioni che distano anche 3000 km dal punto di ricezione. Ovviamente le immagini locali si ottengono quando il satellite passa quasi al di sopra della stazione ricevente, ciò che avviene almeno una volta al giorno. Ciascuna immagine riguarda un'area di circa 2000 km².

Allorché un satellite entra in un campo di ricezione della stazione, la nota acustica della sottoportante viene percepita all'uscita del ricevitore; l'operatore allora orienta l'antenna verso il satellite seguendo le indicazioni fornite dal National Environmental Satellite Center. Quando dal ricevitore si ottiene un segnale acustico sufficientemente intenso, si può sincronizzare l'unità ricevente in facsimile che può essere semplicemente costituita da un oscilloscopio a lunga persistenza e da una camera fotografica (per esempio tipo Polaroid). Naturalmente possono anche essere impiegati registratori facsimile normali, tipo quelli impiegati dalle agenzie di notizie. Una intera immagine viene trasmessa a terra in circa

200 sec., e l'intervallo fra la trasmissione di una immagine e la successiva è di 140 sec. per il satellite «Essa», mentre è nullo per il satellite «Nimbus». Poiché la durata del passaggio del satellite al di sopra della stazione di terra da orizzonte a orizzonte è di circa 20 min., si dovrebbero ottenere almeno 5 buone immagini per ogni passaggio.

L'impianto per la ricezione automatica delle immagini, detto APT (Automatic Picture Transmission), è semplice e relativamente a buon mercato. Esso può essere costruito usando, come lei afferma, apparecchi di surplus, che negli Stati Uniti dovrebbero costare nell'insieme qualche centinaio di dollari, ma si può anche acquistare una stazione già pronta per circa 3 milioni e mezzo. Inutile sottolineare l'importanza di questo servizio che consente di ottenere in breve tempo una sequenza di immagini sulla natura e sui movimenti delle formazioni nuvolose, dalle quali è possibile dedurre l'andamento delle condizioni meteorologiche locali. Esiste una pubblicazione della NASA la quale dà informazioni estremamente dettagliate sul modo di costruire e far funzionare una stazione ricevente di questo tipo: si tratta del «NASA Report SP-5079» di Charles H. Vermillion intitolato Constructing Inexpensive Automatic Picture-Transmission Ground Stations. Riteniamo che questo rapporto possa essere ottenuto semplicemente scrivendo all'indirizzo seguente: Office of Technology Utilization-NASA, Washington, D. C. Per la costruzione delle antenne può essere utile consultare anche il libro Radio Amateurs Handbook - American Radio Relay League, 225 Main St., Newington, Connecticut, 06111.

Consumo

«La prego di voler essere così cortese da precisare il consumo mensile di una piccola radio ricevente, calcolando un uso giornaliero di 3 ore. Inoltre vorrei sapere se, togliendo ogni tanto la corrente al frigorifero e rinserendola dopo qualche ora, si ha un risparmio nel consumo di energia» (G. Torsellini - Genova).

Riteniamo che la sua piccola radio portatile a valvole assorba una potenza di circa 50 W: usandola 3 ore al giorno l'energia consumata sarà di circa 150 Wh al giorno e cioè 9 kWh al bimestre. Il costo dell'energia consumata nel bimestre dipende dalle tariffe praticate nel suo contratto e dal tipo di energia consumata: luce, usi domestici, uso promiscuo. Nel caso in cui il suo apparecchio radio sia collegato alla rete di illuminazione, che comporta la tariffa più alta, la spesa al bimestre può essere di circa 900 lire, nel caso l'apparecchio sia invece collegato alla rete per usi domestici, che comporta la tariffa più bassa, la spesa al bimestre può essere di circa 400 lire.

Possiamo rispondere all'altro quesito ricordando che un frigorifero in funzionamento a regime entra in azione per effetto di un relais termico, che interviene quando la temperatura nel suo interno aumenta oltre un certo limite a causa della apertura della porta o del

segue a pag. 86

perché solo spolverare?

pronto

**pulisce e
lucida istantaneamente
mentre spolverate**

...e polvere e sporco restano qui.



segue da pag. 85

mai perfetto isolamento termico. Pertanto disinserendo il frigorifero per un certo tempo la temperatura interna crescerà sensibilmente oltre tale limite e dovrà essere recuperata con un più lungo funzionamento del motore. L'identità nel bilancio del consumo di energia nei due casi di funzionamento a regime e funzionamento intermittente si ha soltanto se l'incremento di temperatura ha in entrambi i casi andamento lineare, ciò che si verifica se l'interruzione è breve (un'ora al massimo). Per periodi di disattivazione più lunghi il consumo di energia nel secondo caso è minore, ma simultaneamente si perde il beneficio di avere un frigorifero.

Caratteristica dei suoni

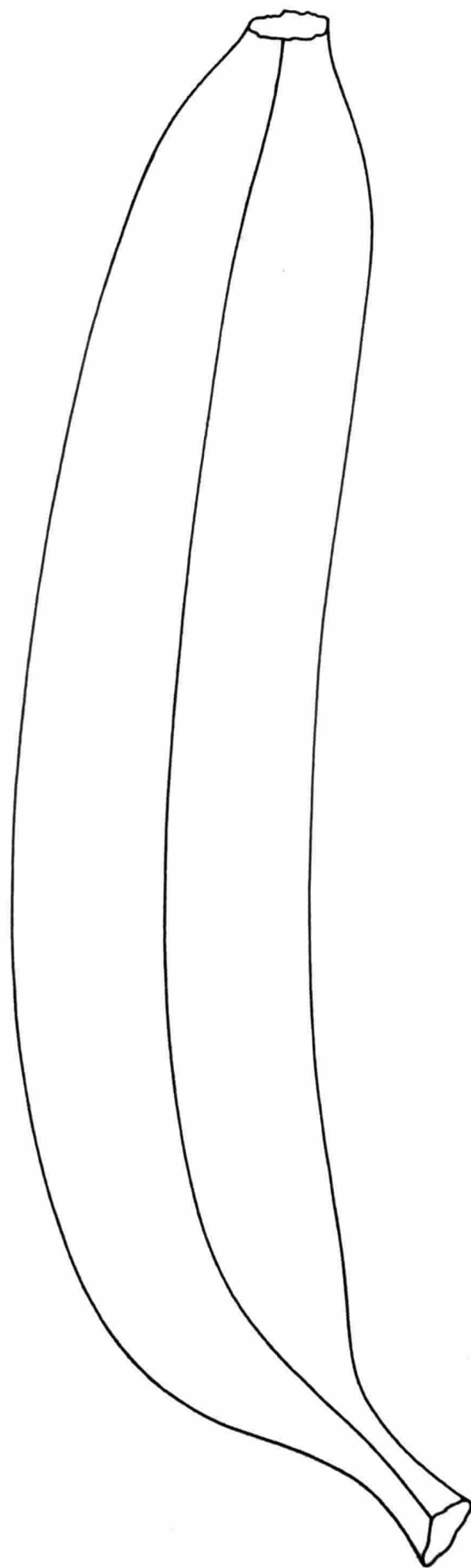
« Desidero sapere se potete: 1) pubblicare le frequenze entro cui lavorano gli strumenti musicali (i principali e caratteristici), le voci umane, sia singolarmente sia raggruppate, quando eseguono musica diatonica e non amplificata; 2) indicare anche le frequenze delle armoniche più utili e le modifiche ad esse apportate dal processo di amplificazione elettronica » (Nicola Lorini - Savona).

In risposta ai suoi quesiti le indichiamo qui di seguito la banda di frequenza occupata dai principali strumenti musicali, dalla voce umana e da alcuni rumori tipici. Tale banda è quella in cui sono contenute le principali armoniche dei suoni emessi: al di fuori di essa vi possono essere altri componenti, la cui importanza tuttavia è trascurabile: in effetti le ricerche effettuate indicano che la riproduzione di tali strumenti attraverso un impianto di amplificazione appare perfettamente fedele all'ascolto, anche se vengono introdotti filtri elettrici che eliminano le armoniche al di là dei limiti di frequenza indicati.

	Hz
Timpani	da 70 a 5.000
Viola	» 40 » 9.500
Violoncello	» 65 » 17.000
Pianoforte	» 70 » 6.500
Violino	» 200 » 18.000
Tuba	» 45 » 7.500
Trombone	» 80 » 8.000
Corno francese	» 90 » 8.000
Tromba	» 180 » 9.500
Sassofono	» 55 » 17.000
Clarinetto	» 150 » 17.500
Oboe	» 250 » 18.000
Flauto	» 250 » 18.000
Voce maschile	» 100 » 8.000
Voce femminile	» 150 » 10.000
Rumore di passi	» 80 » 17.500
Applausi	» 100 » 18.000
Tintinnio di chiavi	» 600 » 18.000

La tabella su indicata è il risultato di esperienze effettuate sui singoli strumenti musicali, nelle quali l'effetto di restringimento di banda sulla fedeltà viene percepito con buona precisione. Quando gli strumenti suonano in una orchestra, la percezione della riduzione di qualità prodotta dal restringimento di banda acustica per mezzo di filtri elettrici diventa meno facile. A conferma di ciò si hanno le esperienze di Gannet e Kearney secondo le quali soltanto il 10 % degli ascoltatori ritiene già percettibile un restringimento di banda fra 90 e 7.000 Hz.

Enzo Castelli



**Che colore ha la banana
piú buona?**

la prima pagina educativa sulla camomilla

BME/169

MONDO
NOTIZIE

Austerità belga

Il direttore generale della radiotelevisione belga di lingua francese, Robert Wangermée, a proposito delle difficoltà economiche che si trova a dover affrontare il suo ente, ha dichiarato che la RTB dovrà realizzare notevoli economie se vorrà raggiungere il duplice e costoso obiettivo che si prefigge: la decentralizzazione dei servizi e l'inizio della televisione a colori. Sarà necessario abolire tutte le spese inerenti alla produzione di programmi da inviare a festival e concorsi; ridurre le coproduzioni; sopprimere qualsiasi realizzazione di opere liriche, a meno che non si tratti di una ripresa diretta da un teatro; interrompere la serie *Tra due guerre*, una delle più popolari, salvo per la parte che riguarda direttamente il Belgio; rinunciare a tutti i programmi « di prestigio ». Inoltre Wangermée ha annunciato che saranno sospesi i contributi che la RTB corrisponde al cinema sotto forma di partecipazione alla produzione di film destinati al circuito commerciale.

Tre a colori

Confinato fino a pochi giorni fa al solo Secondo Programma della BBC, il colore ha fatto il suo ingresso nelle trasmissioni di BBC/1 e della televisione commerciale (ITV). Ingresso, a detta della stampa inglese, non salutato con unanime entusiasmo: molti infatti si sono chiesti se il via dato dal governo al « tutto colore » non sia stato per lo meno prematuro. La voce più autorevole levatasi contro l'iniziativa governativa è stata quella di lord Bernstein, presidente della televisione commerciale che ha sede a Manchester. « La data di apertura del colore per la ITV e BBC/1 avrebbe dovuto essere rimandata in attesa che la posizione economica del Paese fosse migliore », ha detto Bernstein, secondo il quale i seicento milioni di sterline necessari in cinque anni per la televisione a colori avrebbero potuto essere spesi per trasmettitori, altro equipaggiamento tecnico e, più semplicemente, dal pubblico in televisori. « Da una parte il governo dà il via al colore, dall'altra introduce restrizioni per l'affitto e l'acquisto a rate dei televisori, al fine di controllare le spese del consumatore. Non si possono perseguire questi obiettivi opposti ». Paul Fox, « controller » di BBC/1, ha invece dichiarato il suo entusiasmo per l'avvento del colore sulla sua rete, in quanto questo faciliterà enormemente le vendite all'estero.

XXII.

4 modi di bere camomilla, tutti BONOMELLI:

PRATICO,

con Camomilla **FILTROFIORE** (l'unica bustina di camomilla a fiore intero): in pochi minuti ecco pronta una fragrante e balsamica camomilla Bonomelli.
PRATICITÀ PIÙ QUALITÀ BONOMELLI.



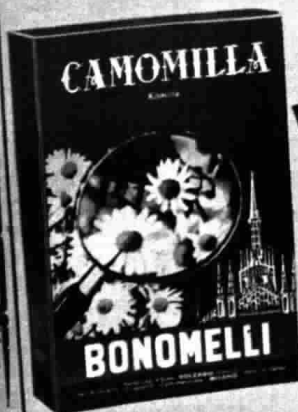
RAPIDO,

con **BONMILLA** solubile: aggiungere all'acqua calda il contenuto di una bustina ed all'istante si può gustare una "veloce" camomilla.
RAPIDITÀ PIÙ QUALITÀ BONOMELLI.



PERSONALE,

con i pacchetti di **CAMOMILLA FIORE** sfusa: per chi vuole bere una camomilla Bonomelli "su misura".
PERSONALITÀ PIÙ QUALITÀ BONOMELLI.



IL MIGLIORE...

ESPRESSO BONOMELLI: PIÙ PIÙ PIÙ PIÙ. Composto da puri fiori interi di camomilla dona calma "la calma che fa la vita lunga".
PIÙ QUANTITÀ, PIÙ EFFETTO, PIÙ SAPORE, PIÙ ERBE SALUTARI.



A casa, al bar...
ESPRESSO BONOMELLI
nervi calmi e sonni belli



BALSAMICA,

perché raccolta nel giusto periodo di maturazione e costantemente controllata da esperti chimici erboristi.

SELEZIONATA

e conservata negli speciali silos ermetici "unici al mondo".

SALUTARE

per l'elevato contenuto dei suoi pregiati oli essenziali.

Richiedete alla BONOMELLI

l'opuscolo dei consigli sulla Camomilla lo riceverete **gratis!**

BONOMELLI

tra il meglio c'è anche la tua

pianta fiorita;
mità fiorita
la France)



Blu Chiquita.

nel sole di febbraio

Lunghezza sotto il ginocchio
per i due mantelli
in morbida pelle color bronzo.

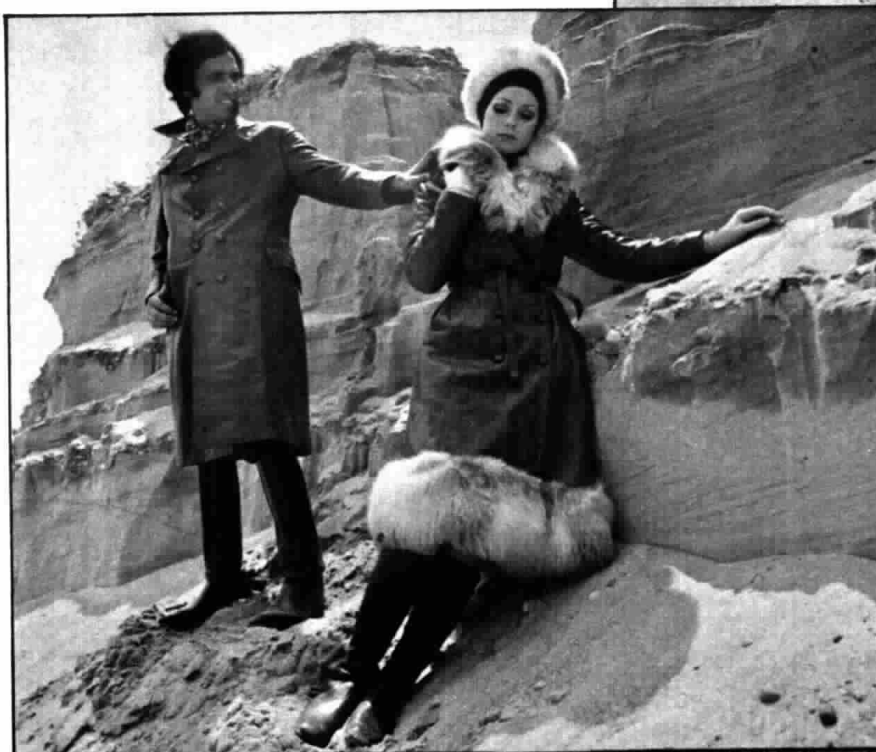
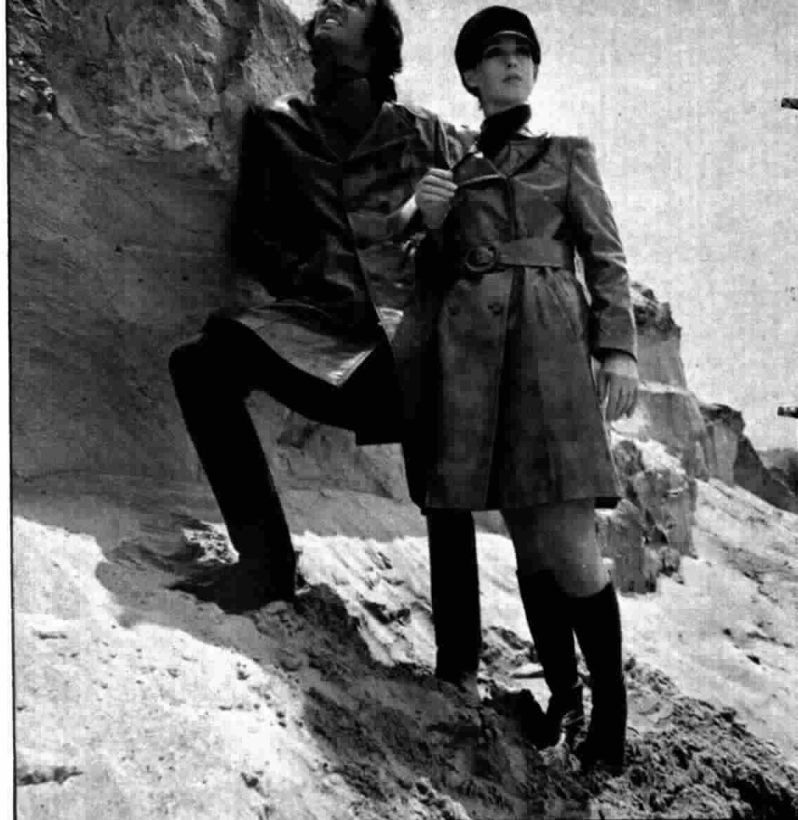
Lui indossa un modello
con il collo a risvolti larghi
e molto appuntiti, tasche a pattina
e cuciture impunturate.

Il modello femminile
è caratterizzato
dai bordi in volpe rossa,
e dalla sottile cintura annodata.

Stivali di Valentino, cappello
di Inverni (foto qui accanto).

Nella foto a destra, un giubbotto
stile aviatore realizzato in renna
con profili in nappa dello stesso
colore dei pantaloni.

Collo e polsi sono in agnellino



E' in pelle glacé color mogano
il cappotto femminile
interamente foderato
in caldissima candida mongolia.

Il modello, allacciato
a doppiopetto, è accostato in vita
ed ha le tasche tagliate
in sbieco (foto qui accanto).

Nella foto a destra:
un giaccone sportivo in pelle
color cuoio, interamente foderato
in agnello biondo, come
i risvolti, e una redingote
in pelle laccata verde prateria
con il collo di gatto tigrato.

Gli stivali sono firmati
da Fiorucci, i cappelli da Federici



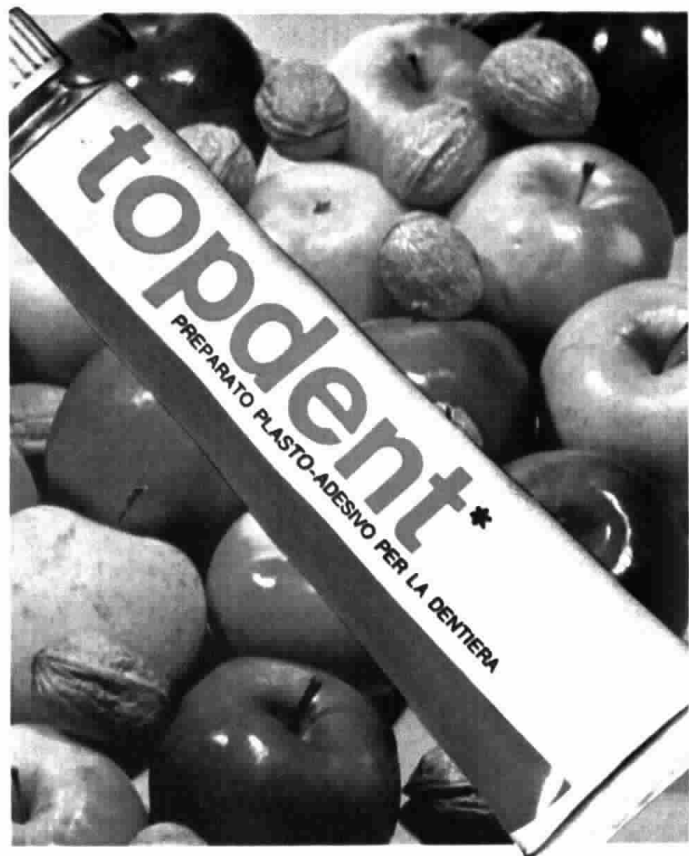
Sono caratterizzati dall'allacciatura molto alta, dal collo ad ampi risvolti e dalle tasche tagliate trasversalmente, i due mantelli in pelle della foto a sinistra. Cappello in castoreo di Inverni, stivali di Valentino. Nella foto sotto: un giaccone con il collo in gatto tigrato e doppie tasche tagliate, per lui; per lei un completo interamente di pelle composto da pantaloni diritti e blusotto con incrostazioni e collo di persiano Swakara. Tutti i modelli fotografati per questo servizio sono confezioni in pelle della Belfe



Dopo gli esigui ornamenti di foglie e di fiori offerti dall'Eden alla vanità di Eva, i primi abiti, è risaputo, furono di pelli. Una moda che ebbe un successo strepitoso a giudicare dalla durata: tutto il periodo dell'età della pietra, un conto che procede per centinaia di migliaia di anni. E non bisogna credere che si trattasse di un abbigliamento eccessivamente rozzo; perché se è vero che gli uomini si sarebbero forse accontentati di coprirsi alla meglio con una pelle qualunque, più che altro per far colpo sul gentil sesso e per spaventare i rivali, le signore del paleolitico ebbero, come è naturale, le loro esigenze e le loro vanità e si ingegnarono a cucire con tendini e liane legati ad aghi senza cruna le spoglie delle prede catturate. Poi scoprirono i bottoni di osso, gli ornamenti di piume e conchiglie, la conca e le tinture. Gli uomini furono, è vero, sempre più impegnati nella caccia per compiacere le loro compagne, ma ebbero in cambio abiti sempre migliori. Poiché anche la moda, come la storia, procede per corsi e ricorsi (e il « ricorso » delle ultime stagioni tende a un ritorno alle origini), ci troviamo a vivere, dopo circa seicentomila anni, un'altra « era della pelle ». Le donne, che dall'età della pietra ad oggi si sono notevolmente scaltrite, hanno saputo volgere la situazione a loro vantaggio: prima affidando agli uomini le lavorazioni più faticose, poi stimolandone l'ingegno e l'immaginazione per ottenere pelami sempre più morbidi, colori sempre più attraenti, modelli sempre più eleganti. Il risultato è che oggi hanno a disposizione una vastissima possibilità di scelta fra modelli per tutti i gusti e per tutte le occasioni. Ma generosamente, come le progenitrici del paleolitico, continuano a dividere con i compagni della loro vita — che nel frattempo hanno imparato, anche troppo, il gusto dell'eleganza — i beni a disposizione. E gli uomini, anche i più insensibili alle seduzioni della moda, a un capo in pelle non sanno mai dire di no. Perché è bello, pratico, elegante; ma soprattutto virile. Fa colpo sul gentil sesso e invidia ai rivali. Oggi, come all'età della pietra.

cl. rs.

dentiera malferma malferma



topdent*
è *libertà*
di vivere
senza complessi
senza fastidi

Passate a **topdent***, il "sistema Libertà". Dimenticate il fastidio e la schiavitù delle applicazioni giornaliere per fissare la dentiera. Basta una diligente applicazione di **topdent** e la dentiera "tiene" per settimane. Nel frattempo potete metterla e toglierla tutte le volte che volete: non c'è bisogno di nuove applicazioni. Passate a **topdent** e troverete sicurezza, disinvolture, libertà. Per settimane.....



**basta una sola
applicazione e
la dentiera "tiene"
per settimane**

* MARCHIO DEP.

SOLO IN FARMACIA
ESSEX (ITALIA) S.P.A. Milano

DIMMI COME SCRIVI

sue un'idea che le,

8 aprile 1969 — Su un temperamento egocentrico si innestano ambizioni alquanto scoperte, e portate innanzi con tenacia, e il desiderio di continuo miglioramento sia come posizione sia come ambiente. Un po' egoista, non perde occasione per sottolineare ciò che dà, non conosce l'umiltà e soltanto qualche volta la diplomazia. Raggiunge quasi sempre lo scopo che si è prefissato perché sa controllare con disinvoltura i suoi sentimenti e i suoi impulsi. Non ama il suo prossimo, se non le persone che stima e che talvolta sceglie per i più vari motivi. La sua timidezza si manifesta soltanto quando non si trova a suo agio. Per raggiungere le sue aspirazioni letterarie dovrà necessariamente passare attraverso la strada del giornalismo.

dell'essere prepotente

Giustina - Teramo — Le piace approfittare ogni cosa e in tutto usa l'intelligenza, anche dove non varrebbe la pena. E' sensibile e comprensiva, pronta a scusare gli errori e le cattiverie degli altri con un innato senso psicologico. E' romantica e sognatrice, con qualche ambizione che per pudore e per timidezza tiene nascosta. Generosa di sentimenti, è fedele al mondo cui appartiene anche se sogna evasioni spirituali. Negli affetti è costante e per avere la visione chiara delle cose rischia di diventare pedante.

creare alcune risposte

F. F. - San Mauro — Lei è impulsivo, ma sa essere paziente quando vuole raggiungere qualche scopo. Possiede un carattere forte ed una bella intelligenza che si manifesteranno nella loro pienezza quando lei avrà imparato a comunicare con il prossimo. Non le manca senso di umanità, molto rispetto per gli altri senza servilismo, e un po' di prepotenza quando vuole imporre le sue idee. E' affettuoso e non sa dimostrarlo, ma gradisce le attenzioni, è intelligente ed ha una notevole personalità, ancora in formazione, ma che le consentirà presto di emergere. Qualche complicazione intellettuale dovuta agli studi recenti, ma che supererà presto. Non sciupi i suoi valori, non perda tempo e cerchi di essere sempre e soltanto se stesso.

capita la curiosità

Tosina - Torino — L'esiguità dello spazio può rendere il responso più sintetico, ma non per questo meno esatto. Lei ha notato, giustamente, che la grafia cambia a seconda dello stato d'animo, ma questo avviene soltanto per le parti accessorie (chiaroscuri, piccoli segni ecc.) mentre le forme essenziali, quelle che servono per l'analisi grafologica, non subiscono nessun mutamento specialmente nel caso di personalità spiccate come la sua in cui si leggono solide basi di educazione, orgoglio, buon gusto, discrezione, parecchie ambizioni e una buona cultura autodidattica, sicurezza e dominio di sé, capacità di vincere i suoi timori.

campione di grafia

Strambo? — Forse un poco, certamente non squilibrato e senz'altro un po' esaurito e molto sensibile, afflitto da traumi subiti nell'infanzia che hanno profondamente inciso nella formazione del suo carattere. Lei è intelligente, scontroso, perfezionista, continuamente scosso dal timore di non riuscire ad essere come lei vorrebbe, preoccupato sempre di riuscire a controllare la sua esuberanza. Gli studi che lei segue lo affaticano anche perché lei vi si dedica oltre il necessario e il tacere dei suoi progetti e delle sue preoccupazioni non l'aiuta a sciogliersi. E' buono, ma con improvvisi scatti di nervi, è affascinato da tutto ciò che sa di mistero, ma ne prova intima paura. Faccia dello sport e cerchi di essere meno pignolo.

per avere un responso

Maria Antonietta S. - Trapani — Lei è infatti un po' incostante e si lascia facilmente prendere dall'entusiasmo, è continuamente alla ricerca di cose nuove e divertenti, pronta a lasciar cadere anche ciò che potrebbe essere valido al primo sintomo di stanchezza. E' vanitosa, dispersiva, prepotente senza avvedersene, in una parola ancora molto immatura come del resto dimostra chiaramente la sua grafia, frettolosa e caotica come i suoi pensieri. Sia meno verbosa e più esatta nell'esprimersi, più ordinata e riflessiva e così sia lei sia la sua grafia cambieranno profondamente. Lei è affettuosa, buona, intelligente, ma ancora incapace di scegliere.

Sono stato molte volte

Mario 1948 — Non è per vigliaccheria che lei non ha fatto quell'insano gesto, ma perché nel profondo di se stesso lei non ha perso la fiducia nella vita e negli uomini. Possiede una bella intelligenza profonda e umana, è sensibile e intuitivo, onesto, si esprime con chiarezza e sincerità, ha bisogno di giustizia e di qualche punto fermo su cui basarsi. Indubbiamente il dolore lo ha fatto maturare in fretta lasciando in lei non soltanto il bisogno del calore di un affetto, ma la necessità di restituirlo moltiplicato. Lei è coraggioso, sa vincere le sue depressioni, ma prende tutto con la medesima dose di serietà. Impari a capire il valore delle cose, creda di più in se stesso e nella sua forza, impari ad essere ambizioso e, soprattutto, cerchi di essere giovane. Accetti con naturalezza, senza reazioni e senza complessi, anche le cose spiacevoli.

anch'io di scriverle

Dolci D. - Milano — Lei vuole in ogni circostanza dimostrare a se stesso ed agli altri di essere forte alterando così la sua personalità che in realtà è piena di incertezze e di discontinuità. C'è in lei un continuo desiderio di novità e di evasioni che avvengono però più nella fantasia che nella realtà. Ha un animo gentile, ma è alquanto cauto nei rapporti per non doversi assumere responsabilità che non le competono; non accetta le futilità. Sa imporsi una disciplina per organizzare meglio la sua vita.

Maria Gardini

IL NATURALISTA

Convulsioni

«Il mio gatto è bianco con macchie rossastre, è molto bello e intelligente, ha un anno e mezzo circa, non esce con gli altri gatti, sta sempre in cortile o in casa. Mi sono accorta che ha i vermi e ogni mese circa ha convulsioni, si sbatte per 10-15 minuti, quindi sembra morto. Poi il malesere passa e salta come prima. Mangia polmone cotto, biscotti, poco latte. Vorrei chiedere a lei, se c'è qualche rimedio per eliminare questi disturbi» (Ines Comolli - Milano).

La descrizione sommaria da lei fornita ci consente di dare una risposta generica. I parassiti del suo gatto dovrebbero essere ascaridi. Potrà ricorrere ad un prodotto pediatrico che qualsiasi farmacia le potrà fornire (per esempio: Ascaridolo Mancini U.P.). Anche gli altri sintomi lamentati a carico del sistema nervoso possono essere fatti risalire a una grave autointossicazione causata dai parassiti. La dieta che lei fornisce al suo gattino è oltremodo carente, veda quanto detto più volte sul Radiocorriere TV a proposito della dieta bilanciata. Mai, mai, mai polmone, ma qualsiasi altro tipo di carne ed in abbondanza in quanto il gatto è un carnivoro per eccellenza.

Gatto con tosse

«Il mio gatto, che ha sette anni, dall'inizio dell'inverno soffre di una tosse piuttosto forte ed ha momenti in cui gli starnuti sono insistenti. Vedo che respira a fatica perché molto spesso apre la bocca. Temperatura 37,6. Non è di pura razza, ma è buono. Possiamo lasciare incustodito qualunque cibo, carne, pesce e, purché sia in un piatto, non lo tocca. Infatti mangia soltanto direttamente in terra. So che non è facile somministrargli medicine, ma lei, che è esperto, potrà consigliarmi ciò che si può fare» (Carmela Campus - Uras, Cagliari).

Mi spiace di non poterle essere di molto aiuto in quanto mi mancano dati precisi in assenza di una visita all'animale. Il mio consulente può perciò fare solo alcune supposizioni. Anzitutto è da prendere in seria considerazione una forma allergica (per ipersensibilità a qualche fattore ambientale o endogeno). La causa potrebbe ricercarsi anche in un'irritazione infiammatoria cronica (con fasi di riacutizzazione) del faringe-laringe. Risulterebbe plausibile per le frequenti difficoltà respiratorie.

La temperatura, piuttosto bassa, è stata presa accuratamente? E in più riprese? Se i dati fornitimi sono esatti potrebbero giustificare ampiamente un particolare deperimento organico. A questo proposito, come per gli altri dati fornitimi, sarebbe più che mai opportuna una accurata visita presso uno specialista per piccoli animali, e se ciò non fosse possibile nel suo capoluogo di provincia, potrebbe rivolgersi alla Facoltà di Medicina Veterinaria (Clinica Medica di Sassari).

Angelo Boglione

Gled

**il profumo francese
che deodora la casa!**



**Gled
è l'unico
deodorante
per la casa
al profumo
francese**

GLED è in vendita
anche nei profumi:
Florida - Cocktail di fiori.

la freschezza che adoro con Lines Lady oro



Lines Lady
ORO

piacevole freschezza

Freschezza! Questo è il regalo che mi fai tu, Lines Lady Oro! I tuoi soffici strati mi offrono comfort e lunga, sicura assorbenza. All'esterno, il foglio di plastica impermeabile mi protegge da imbarazzanti incidenti. E dopo l'uso, con discrezione, ti dissolvi completamente nell'acqua.

Sei un tesoro, Lines Lady Oro!

Lines Lady oro
10 assorbenti L. 350

Lines Lady extra
10 assorbenti L. 250

PRODOTTI DALLA
FARMACEUTICI ATERNI

L'OROSCOPO

ARIETE

Un contrattempo si rivelerà provvidenziale: un mancato appuntamento sarà la vostra fortuna. Momenti di malinconia da superare. Possibilità di allacciare rapporti con gente utile e generosa. Giorni favorevoli: 22 e 23.

TORO

Combinerete ben poco se non farete appello a tutto il vostro dinamismo. Venere vi promette cose gradevoli nel settore degli affetti. Regali, gite e promesse saranno mantenuti. Cambiamenti opportuni. Giorni buoni: 18 e 19.

GEMELLI

Datevi da fare onde recuperare ciò che avete perduto con troppa leggerezza. Momentanea frattura causata da gelosia e sospetti. Verranno chiariti diversi aspetti negativi di una situazione. Giorni positivi: 19 e 20.

CANCRO

Spirito di libertà e amor proprio possono farvi perdere ottime occasioni di affermazione. In certi casi la modestia è più utile dell'orgoglio. Arrivo di una persona affezionata e piena di buona volontà. Giorni eccellenti: 18 e 20.

LEONE

Gli astri vi guideranno, potrete riconciliarvi con chi vi preme e avere fiducia nell'avvenire. Valutazioni esatte su alcuni fatti recenti. Vi faranno una proposta. Persona da tener cara, da non deludere. Giorni favorevoli: 18 e 19.

VERGINE

Andrete avanti a dispetto di coloro che non vedono di buon occhio il vostro operato. Lo spirito di umanità vi porterà vantaggi anche sul piano economico. Frenate lo spirito critico, l'ironia e la franchezza. Giorni buoni: 21, 22 e 23.

BILANCIA

Questo periodo per voi è molto benefico, ma la diplomazia è sempre indispensabile per mantenere buoni rapporti. Troverete riposo e armonia. Dedicatevi allo studio dei problemi spirituali. Giorni favorevoli: 19 e 23.

SCORPIONE

Atmosfera romantica e interessante. Qualcuno attende vostre notizie. Siate più solleciti nel dare prove della vostra perseveranza. Una certa dimenticanza rischia di incrinare una vecchia e utile amicizia. Giorni buoni: 19 e 21.

SAGITTARIO

Se qualcuno si oppone ai vostri piani, allontanatelo. Periodo movimentato e interessante. Spostamenti utili e soluzioni che hanno del miracoloso. Slancio ed energia che vi daranno la sicurezza dell'affermazione. Giorni utili: 18, 20 e 22.

CAPRICORNO

La gelosia e la troppa riservatezza saranno la causa di parecchi guai. Fidate poco dei vostri impulsi. Qualcuno vi darà degli ottimi consigli, ma da voi dipenderà saperli sfruttare in tempo. Adattatevi alla situazione. Giorni eccellenti: 22 e 23.

ACQUARIO

Tutto si svolgerà nel migliore dei modi, purché sappiate vincere la timidezza e l'indecisione. I risultati dipenderanno dalla forza morale, dal coraggio delle vostre azioni. Qualcuno vi cercherà. Giorni favorevoli: 18 e 19.

PESCE

Clima di pace e di coraggio. Vi dimostreranno fiducia e affetto: è il caso di approfittarne per poter chiedere ciò che desiderate. Verrete a conoscenza di un segreto. Giorni proficui: 20, 21 e 22.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Stelle alpine

«Due anni fa raccolsi due piante di stelle alpine per acclimatarle da noi. Sono vissute, e solo quest'anno hanno fatto fiori magnifici. Al momento che ho creduto giusto, ho tolto il seme, ed ora vorrei seminarle.

Ma non so come farlo, né quando, e neppure che terreno usare. Può darmi consigli in merito?» (Concetta Mercatelli - Brisighella, Ravenna).

Può tentare la semina delle stelle alpine, in primavera, usando un terriccio molto umifero e calcare. Mantenga il vaso in posizione fresca e soleggiata. L'altitudine dovrebbe essere da 1000 metri in su.

Bulbi dei gladioli

«Desidererei sapere quando devo interrare i bulbi (ancora senza radici) che ho tolto dai gladioli: devo interrarli insieme ai grandi (in primavera) oppure devo lasciarli fin da adesso nel terreno?» (Ninetta Niola - Acerra, Napoli).

In autunno, quando le piante dei gladioli hanno finito di fiorire e le foglie cominciano ad appassire, si straggono dal terreno, si tagliano le foglie a 2 cm. circa dal bulbo e si pongono i bulbi ad asciugare all'ombra.

Quando saranno bene asciutti si libereranno dalla terra e si vedrà che il bulbo che era stato piantato si è appiattito e raggrinzito, ed ha

prodotto (al di sopra) uno o più bei bulbi grossi, qualche bulbo più piccolo e molti piccolissimi. Col solo aiuto delle mani si dividono i vari bulbi. Quello vecchio ed esausto si getta via e gli altri, divisi secondo grossezza, si conservano in sabbia asciutta in luogo non umido e dove non geli. In primavera se ne riparerà.

Orto all'ombra

«Quali ortaggi si possono coltivare con buoni risultati sotto alberi che danno un'ombra non troppo forte?» (A. Ognio - Iseo, Brescia).

L'orto ha bisogno di sole, e se lei può sfoltire gli alberi (sarebbe bene sapere di che specie si tratta) ed alzarli potando i rami inferiori, potrà coltivare il terreno ad ortaggi.

Diversamente sarà bene limitarsi ad insalate da taglio o scegliere un altro appezzamento per fare l'orto.

Seminare oleandri

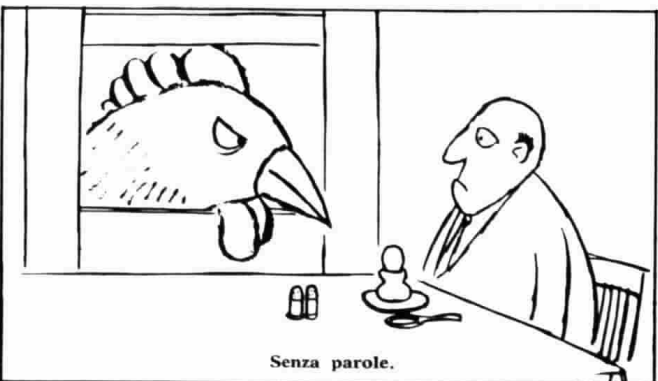
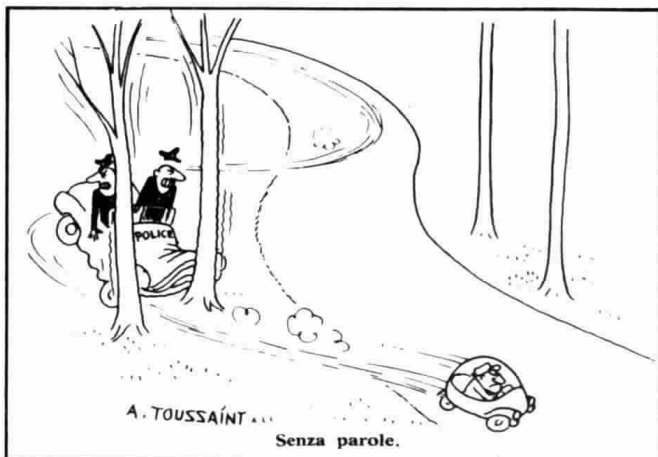
«Si possono ottenere oleandri dal seme? Come si deve fare?» (Mario Longoni - Monza, Milano).

Normalmente gli oleandri si riproducono per talea col sistema che abbiamo descritto in altra occasione.

Può anche seminare in primavera i semi raccolti quando le silique si aprono e li lasciano volar via.

Giorgio Vertunni

IN POLTRONA



GELOSO

**LETTORI NASTRO
REGISTRATORI
AMPLIFICATORI
FONOVALIGIE
TELEVISORI
RADIO**



« LAMPIONI
SONORI »
per terrazzi, parchi,
giardini (Brevettati).



« AMPLIVOCE »!
AMPLIVOCE!
la notissima trom-
ba amplificata a
transistori.
L. 27.000



G 16/250 - Ricevito-
re portatile 5 COLORI
L. 13.000



G 16/9 - Ricevitore AM/FM -
5 COLORI - Pile/rete.
L. 26.000



« PHONOBOX » - « Radio-PHONO-
BOX » - Mangiadischi 33-45 giri, a pile.
Modelli con e senza radio.
L. 16.500 - L. 25.500



« G-BOX » - « Radio-G. BOX »
Lettori nastro a « cassette ». Mo-
delli con e senza radio.
L. 21.800 - L. 30.800



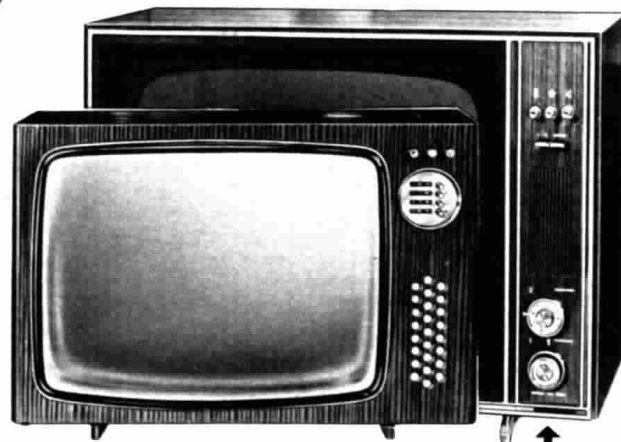
Registratori a bobine da L. 42.000 a
L. 52.000.



G 19/111
Registratore a « cassette ».
L. 43.000



NOVITA!
TELEVISORE GTV 8TS312
12 pollici - Schermo
fumé - Funziona a rete,
accumulatore auto o
con batterie ricaricabili.
Alimentatore 2/20
con accumulatori rica-
ricabili, per il televiso-
re 12" GTV 8TS312.



TELEVISORI - con mobili in varie tinte a 12, 17, 20, 24
pollici, da L. 135.000 a L. 240.000 e televisori a colori.

tutta una vita con

GELOSO

Richiedere il catalogo gratuito, illustrato a colori, alla GELOSO
Viale Brenta 29 - 20139 MILANO.

...la fortuna vi attende nelle bottiglie di

CUVEDOR FABBRI

...apri e vinci
BOLLO "A"

**PORTACHIAVE
CUVEDOR
IN ORO**



...apri e vinci
BOLLO "B"

**BOTTIGLIA
CUVEDOR
RISERVA**

